TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bologna-Perugia	0-0	X
Fiorentina-Cagliari	2-0	1
Milan-Parma	0-1	2
Napoli-Lazio	1-0	1
Piacenza-Juventus	1-1	X
Reggiana-Inter	1-1	X
Roma-Atalanta	0-2	2
Sampdoria-Vicenza	2-1	1
Verona-Udinese	3-2	1
Lucchese-Bari	1-1	X
Reggina-Chievo	1-1	X
Ternana-Triestina	3-1	1
Teramo-Viterbese	2-1	1

Montepremi	L.	21.538.501.992
Ai 34 punti 13:	L	316.742.000
Ai 1154 punti 12:	L	9.332.000

TOTOGOL

1
5
7
23
24
28
29
30

MONTEPREMI
L. 13.525.015.540

Ai 3 «8»	L.	1.803.335.000
Agli 837 «7»	L.	4.847.000
Ai 34.880 «6»	L.	115.500

TOTIP

Corsa	Cavallo	Segno
1.a corsa:	1.o Serena Jet	1
	2.o Romina Ok	2
2.a corsa:	1.o Omo del Pizzo	1
	2.o Rubiera	X
3.a corsa:	1.o Shilling	1
	2.o Sbirro Is	2
4.a corsa:	1.o Prado Fc	1
	2.o Rezzonico Tab	1
5.a corsa:	1.o Possible	X
	2.o Racer Roc	1
6.a corsa:	1.o Golden Topsider	2
	2.o Valenik	X
Corsa Più:	Quadra Ro (16)	2
	Lionel Room (2)	16

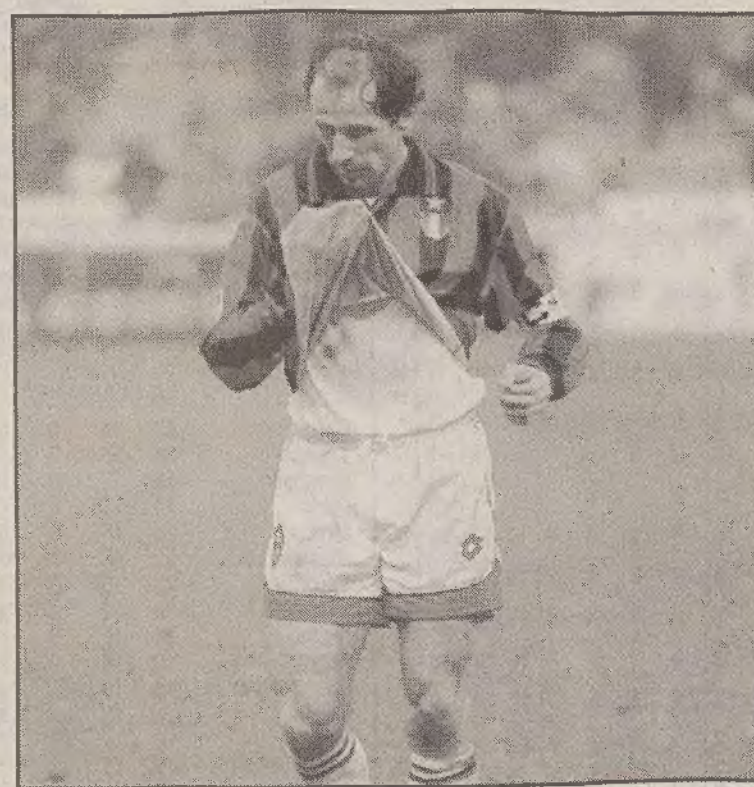
MONTEPREMI:	L.	915.732.478
Ai 20 vincitori con 12 punti	L.	23.946.000
Ai 354 vincitori con 11 punti	L.	1.352.000
Ai 4.059 vincitori con 10 punti	L.	117.000

CALCIO

IL MILAN «SALVA» LA PANCHINA AD ANCELOTTI – L'ULTIMA DI GAUCCI: GALEONE E' SOSPESO – PRONTO SCALA

Sacchi, questione di cuore

TRIESTE — Sacchi l'ha rilanciato da giocatore, Sacchi l'ha voluto allenatore, Sacchi gli ha salvato la panchina del Parma. Sarebbe una bella storia di Natale se non fosse che Sacchi non ha la barba bianca (ha però la tuta rossa) e, soprattutto, che il Milan ha perso. Adesso si riapriranno i processi a Sacchi. E' il destino suo e di noi lettori.

Intanto Ancelotti respira e il fiato appanna l'ombra di Scala che oltre sul Parma, si allunga contemporaneamente su almeno cinque panchine. Perugia in testa perché ieri sera dopo e nonostante lo zero a zero di Bologna, il presidente del Perugia Gaucci ha estratto dal cilindro l'ultima trovata: la sospensione dell'allenatore Galeone. Né esonero, né conferma. Gaucci ha poi spiegato (se così si può dire): «Il tecnico sarà utilizzato secondo le mansioni che gli competono». Tra le quali potrebbe esserci anche quella di osservatore. Alla ripresa degli allenamenti, venerdì prossimo, il Perugia - sempre secondo quanto affermato da Gaucci - sarà guidato da Mauro Amenta, «secondo» di Galeone, in attesa della scelta del nuovo allenatore dei grifoni. Per quanto riguarda quest'ultimo Gaucci ha detto che sabato prossimo incontrerà, a Torre Alfina, Nevio Scala.

Galeone non ha fatto molto per tenersi la panchina, ma vista la classifica non ha fatto molto nemmeno per il Perugia. Sarà contento lo staranzanese Negri che così potrà tornare a giocare dopo il «castigo» con cui ha pagato, pare, la trattativa con l'Espanol.

Certo è che dopo essere stato al Parma, dopo essere stato vicino alla nazionale, per Scala la scelta di mettersi nelle mani di Gaucci risulterebbe incomprensibile. Miliardi a parte.

Così come resta incomprensibile la scelta della Roma di affidarsi a Bianchi, e come resta incomprensibile la scelta del Cagliari di richiamare Mazzone e come resta incomprensibile che l'Inter sia allenata da Hodgson.

Ottimi Montella (Sampdoria) con sette gol in sette partite, Inzaghi (Atalanta) capocannoniere e al Vicenza. Perdere dopo tre mesi è come vincere.

Lo sconsolato Baresi.

TOTOGOL

Tre «otto» da capogiro

ROMA — Sono ultramiliardari gli «otto» dell'ultimo concorso Totogol del '96: i tre giocatori che hanno indovinato la combinazione vincente incassano la quota di 1.803.335.000 lire. Questi sono gli estremi delle schede vincenti e le ricevitorie dove sono state convalidate le vincite. Le schede vincenti dei tre «otto» sono state giocate in ricevitorie di Castrolibero (Cs), Andria (Ba) e Ravenna.

CURIOSO PROVVEDIMENTO NEI DILETTANTI

Gioca con l'orologio e l'arbitro lo espelle

TRIESTE — Un orologio tenuto al polso durante una partita di calcio può costar caro. È quello che è capitato all'allenatore-giocatore dell'Aiello, Geissa (foto), espulso ieri dall'arbitro Mininni di Udine durante la partita di Promozione Ponziana-Aiello. Geissa, subentrato al 20' del secondo tempo a Torossi, da buon allenatore che controlla sempre il cronometro, si è dimenticato di togliere dal polso (?) l'orologio, senza che il guardalinee se ne accorgesse. A pochi minuti dalla fine, su suggerimento del pubblico di casa, lo stesso guardalinee richiamava il giocatore che consegnava l'oggetto incriminato. Il direttore di gara, che aveva in precedenza già ammonito il giocatore, non gradiva il gesto decretandone quindi l'espulsione.

Un «balletto» divertente che ci costringe a ricorrere al regolamento. La regola numero 4 sull'equipaggiamento dei calciatori vieta qualsiasi oggetto pericoloso che possa recare danno a un altro giocatore. La punizione prevista è far uscire dal terreno di gioco il giocatore per mettere in regola il suo equipaggiamento. Le decisioni Figc sulla tenuta di gioco dei calciatori punisce però con l'espulsione i giocatori che tengono nascosti oggetti metallici o comunque pericolosi per gli altri giocatori.

Non sappiamo quale regola abbia applicato il signor Mininni che, forse, avrebbe dovuto ammonire pure il suo segnalinee, negligente nella «perquisizione» all'entrata in campo di Geissa. Una cosa è certa, il giocatore-allenatore è uscito dal terreno di gioco con il suo orologio al polso proprio come quella famosa pubblicità che recita: «Prendetemi tutto, ma non il mio...».

Pietro Comelli

CALCIO / PESANTE SCONFITTA DEGLI ALABARDATI A TERNI

Triestina al capolinea dei sogni

Giocatori e allenatore hanno accusato il colpo: «Non ci restano che i playoff»

TERNI — Va beh, ormai il sogno della promozione può essere serenamente archiviato, quindi conviene concentrarsi – con realismo e senza velleitarismi – sul più modesto traguardo dei «play-off».

La Triestina ha subito dalla Ternana, allenata dal friulano Del Neri, una dura e meritata lezione. In pratica, non c'è stata partita tra gli alabardati e la capolista: i rossoverdi sono andati in vantaggio dopo otto minuti, la squadra di Roselli ha giocato in modo lezioso e senza la necessaria determinazione, nella ripresa gli umbri hanno messo a segno altre due segnature, a dieci minuti dal termine un penalty – realizzato da Polmonari – ha soltanto attenuato il dolore della definitiva estromissione dai quartieri alti della classifica.

Dirigenza e tecnici della Triestina attendevano gli scontri con Livorno (che ieri ha pareggiato in casa con il Rimini) e Ternana, per capire fino a che punto era lecito sperare: a questo punto il messaggio, giunto dal campo, pare francamente inequivocabile. Gli stessi giocatori e lo stesso trainer Roselli sono rassegnati a ridimensionare le aspettative di questo campionato all'obiettivo dei «play-off». Il terzo-quarto posto potrebbe essere una meta raggiungibile, ma la concorrenza non avrà alcuna intenzione di demordere. Nonostante due squadre di antico lignaggio – come il Pisa e l'Arezzo – abbiano ieri subito una secca battuta d'arresto.

Della Triestina che dire ancora? Giocatori di buona vaglia tecnica non mancano, ma forse non sono adatti alle temperature della C2. Il gioco tende a ristagnare accademicamente sulla «trequarti», ma lo sprint verso l'area rimane una rarità. Due gol in 5 partite: questa si chiama carestia.

A pag. IV

Facciamoci un regalo, salviamo lo sport

TRIESTE — Periodi di bilanci, questo di fine anno, in cui operazione normale è quella di valutare quanto è stato fatto e di programmare il lavoro da fare. E allora spazio alle speranze, ai desideri, ai buoni propositi, che non costano niente, e che fanno sempre un bell'effetto natalizio.

Caro Babbo Natale, come sarebbe bello se nel 1997 si potesse ricominciare a parlare di sport veramente pulito. Parlare di risultati, di gare, di protagonisti, senza dover per forza condire tutto quanto con la cultura del sospetto. Senza dover ricorrere a tabelle che ci ricordano valori ematici normali, e composizione delle urine regolari. Senza il terrore di prendere il raffreddore, che non si sa più come curare. Come sarebbe bello se tutti gli odiosi e beceri razzismi potessero abbandonare anche il mondo sportivo.

È evidente che Boris Becker e la sua famiglia rappresentano solo un pretesto per dimostrare tutta l'ignoranza che affligge alcuni individui. Ma che le offese provengano dai suoi connazionali, da persone che ne apprezzano di sicuro il talento quando stringe la racchetta nella mano, ma che ne disprezzano le scelte di vita quando nella mano stringe quella della moglie, allora il senso di tristezza è ancora più profondo.

Caro Babbo Natale, come serebbe bello se tutti i bambini potessero avere a disposizione un campo su cui giocare. Se si potesse garantire loro il diritto di giocare, di divertirsi, di condividere emozioni. Garantire uno spazio dove possano liberare le loro energie, dove possano vivere la loro età, senza dover pagare sulla loro pelle tutte le deviazioni e ipocrisie della nostra società.

Non so che forma abbia Babbo Natale; potrebbe avere le sembianze di un'onnipotente divinità, capace di elargire doni e grazie, o più semplicemente, di colui che, nel suo piccolo provasse a proteggere il rispetto da tutti gli attentati che esso quotidianamente subisce. Di sicuro non assomiglierebbe al rettore dell'Università Cus D'Annunzio di Pescara. Appena conclusasi la partita, che con la squadra della Ina Roma, abbiamo disputato in Abruzzo, nel recente fine settimana, l'uomo di cultura si è lasciato sfuggire un peccaminoso epiteto rivolgendosi alla nostra panchina: «Roma ladrona». Non si sa di preciso cosa abbia spinto il cattedrattico verso il rimprovero. Di certo non ha aiutato ad interpretare bene ciò che era successo in vasca. Gli abruzzesi hanno vinto, senza rubare niente, s'intende, e il rettore ha fornito solamente l'ennesima prova di maleducazione.

Come sarebbe bello se...

PALLAMANO

Il Principe capitola, Coppa Italia all'Ortigia

RUBIERA — Sconfitta a sorpresa del Principe Trieste che nella finale di Coppa Italia sul parquet di Rubiera si arrende all'Ortigia Siracusa per 25-23. Al termine di una partita spettacolare i siciliani, grazie a una prestazione superlativa di Fusina che ha fatto dimenticare le numerose assenze, hanno interrotto il lungo primato d'imbattibilità dei triestini. Dopo la pausa natalizia il Principe è atteso a un riscatto in sede internazionale: il 5 gennaio, in via Calvola, si disputerà il primo incontro del girone di ritorno di Champions League.

A pagina XIV

BASKET / GENERTEL BATTUTA DALLA KINDER

Trieste non sfigura con Bologna Burtt fa magie, gli arbitri di più

Burtt, numeri da Nba e un bacio di Bucci. (Lasorte)

TRIESTE — Dopo aver battuto la Teamsystem un mese fa, la Genertel ha accarezzato a lungo il sogno di poter sconfiggere anche l'altra bolognese, la Kinder. Non ce l'ha fatta. Trieste ha ceduto in casa 91-97, nonostante una buona prestazione.

Burtt (39 punti) ha mostrato numeri da Nba ma la Kinder ha trovato anche negli uomini della panchina, come Ravaglia, elementi in grado di fare la differenza. La Genertel recrimina per una direzione arbitrale che, soprattutto nel primo tempo, ha destato più che qualche legittima perplessità.

In A2 torna invece al successo la Pallacanestro Gorizia che tra le mura amiche batte il Don Bosco Livorno 78-76.

A pagina XI e XII

SCI / GIGANTE

Altro che Tomba In Alta Badia è scoppiata la Nana-mania

ALTA BADIA — Nessun rimpianto ieri per Tomba in Alta Badia, perché è arrivato Matteo Nana a regalare all'Italia una nuova grande giornata. Il giovane azzurro, 22 anni, è infatti riuscito ieri nell'impresa eccezionale di salire sul podio dello slalom gigante più tecnico, più difficile e più massacrante della Coppa del Mondo. La vittoria sulla pista Gran Risa è andata alla svizzero Michael von Gruenigen; secondo lo svizzero Steve Locher.

E a causa delle cattive condizioni della pista il gigante di Morzine, valido per la Coppa del mondo femminile di sci alpino, è stato annullato.

A pag. XVI

Matteo Nana meglio di Alberto Tomba.

Classifiche

Serie A

RISULTATI

Bologna-Perugia	0-0
Fiorentina-Cagliari	2-0
Milan-Parma	0-1
Napoli-Lazio	1-0
Piacenza-Juventus	1-1
Reggiana-Inter	1-1
Roma-Atalanta	0-2
Sampdoria-Vicenza	2-1
Verona-Udinese	3-2

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Verona
Cagliari-Piacenza
Fiorentina-Napoli
Inter-Roma
Lazio-Milan
Parma-Juventus
Perugia-Reggiana
Udinese-Sampdoria
Vicenza-Bologna

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Juventus	29	14	8	5	1	7	5	2	0	7	3	3	1	21	11	0
Vicenza	23	14	6	5	3	7	4	2	1	7	2	3	2	23	15	-4
Napoli	23	14	6	5	3	7	5	2	0	7	1	3	3	18	17	-4
Sampdoria	22	14	6	4	4	7	4	1	2	7	2	3	2	22	15	-5
Bologna	22	14	6	4	4	8	4	2	2	6	2	2	2	22	18	-6
Inter	22	14	5	7	2	7	3	3	1	7	2	4	1	20	16	-4
Milan	21	14	6	3	5	7	4	2	1	7	2	1	4	22	16	-6
Fiorentina	21	14	5	6	3	7	4	2	1	7	1	4	2	21	16	-5
Roma	20	14	5	5	4	8	4	2	2	6	1	3	2	21	18	-7
Lazio	19	14	5	4	5	6	2	2	2	8	3	2	3	14	13	-6
Parma	18	14	4	6	4	6	2	3	1	8	2	3	3	14	14	-6
Udinese	18	14	5	3	6	7	3	2	2	7	2	1	4	19	20	-8
Atalanta	17	14	4	5	5	6	3	3	0	8	1	2	5	18	21	-7
Perugia	17	14	5	2	7	7	4	1	2	7	1	1	5	18	23	-9
Piacenza	17	14	4	5	5	7	4	2	1	7	0	3	4	15	21	-8
Cagliari	11	14	2	5	7	7	2	3	2	7	0	2	5	16	23	-12
Verona	10	14	2	4	8	7	2	3	2	7	0	1	6	16	28	-13
Reggiana	6	14	0	6	8	8	0	5	3	6	0	1	5	11	26	-16

MARCATORI: 11 reti: Inzaghi (Atalanta); 9 reti: Balbo (Roma); 8 reti: Luiso (Piacenza); 7 reti: Mancini (Sampdoria), Montella (Sampdoria), Otero (Vicenza), Weah (Milan); 6 reti: Batistuta (Fiorentina), Bierhoff (Udinese), Djorkaeff (Inter), Kolyvanov (Bologna), Signori (Lazio); 5 reti: Aglietti (Napoli), Chiesa (Parma)

Serie B

RISULTATI

Palermo-Cremonese	1-1
Foggia-Cesena	0-0
Lecce-Brescia	0-0
Lucchese-Bari	1-1
Padova-Genoa	1-1
Pescara-Empoli	0-0
Ravenna-Salernitana	2-0
Reggina-Chievo	1-1
Torino-Castelsangro	1-0
Venezia-Cosenza	3-1

PROSSIMO TURNO

Bari-Palermo
Brescia-Empoli
Castelsangro-Lecce
Cesena-Lucchese
Chievo-Padova
Cosenza-Ravenna
Cremonese-Venezia
Genoa-Foggia
Salernitana-Pescara
Torino-Reggina

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Lecce	32	15	9	5	1	8	5	3	0	7	4	2	1	26	15	0
Pescara	27	15	7	6	2	8	5	2	1	7	2	4	1	22	12	-3
Bari	24	15	5	9	1	7	3	4	0	8	2	5	1	21	11	-3
Brescia	24	15	6	6	3	7	4	3	0	8	2	3	3	18	14	-4
Torino	22	15	6	4	5	8	4	2	2	7	2	2	3	18	17	-7
Empoli	22	15	6	4	5	7	5	1	1	8	1	3	4	17	17	-6
Genoa	21	14	4	9	1	8	3	5	0	6	1	4	1	20	11	-5
Ravenna	21	15	6	6	3	8	3	4	1	7	3	2	2	19	15	-5
Padova	21	15	5	6	4	8	4	3	1	7	1	3	3	17	17	-7
Lucchese	20	15	4	8	3	8	3	5	0	7	1	3	3	13	11	-7
Chievo	20	15	5	5	5	7	5	0	2	8	0	5	3	17	17	-7
Palermo	17	15	3	8	4	8	3	3	2	7	0	5	2	14	16	-9
Foggia	17	15	4	5	6	8	4	3	1	7	0	2	5	15	21	-10
Venezia	16	15	4	4	7	7	4	1	2	8	0	3	5	18	20	-10
Cosenza	15	15	3	6	6	7	2	5	0	8	1	1	6	14	21	-10
Salernitana	15	15	3	6	6	7	3	4	0	8	0	2	6	8	15	-10
Reggina	14	15	2	8	5	8	2	4	2	7	0	4	3	12	17	-11
Cesena	13	15	2	7	6	7	2	4	1	8	0	3	5	12	15	-11
Cremonese	13	15	3	4	8	7	2	2	3	8	1	2	5	9	16	-12
Castelsangro	11	14	3	2	9	6	3	1	2	8	0	1	7	5	17	-12

MARCATORI: 10 reti: Giampaolo (Pescara); 9 reti: Francioso (Lecce); 8 reti: Palmieri (Lecce); 7 reti: Dionigi (Reggina), Hubner (Cesena); 6 reti: Bellucci (Venezia.), Cerbone (Chievo), Lucarelli (Padova), Paci (Lucchese), Saurini (Palermo); 5 reti: Cappellini (Empoli), Esposito (Empoli), Goossens (Genoa), Guerrero (Bari)

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI

Baracca-Ponsacco	1-0
Giorgione-Fano	3-0
Livorno-Rimini	1-1
Maceratese-Forlì	2-1
Massese-Arezzo	2-0
Pisa-Iperzola	1-2
Sandonà-Pontedera	0-1
Ternana-Triestina	3-1
Vis Pesaro-Tolentino	2-2

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Giorgione
Fano-Sandonà
Forlì-Ternana
Iperzola-Vis Pesaro
Ponsacco-Livorno
Pontedera-Baracca
Rimini-Pisa
Tolentino-Maceratese
Triestina-Massese

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Ternana	30	15	8	6	1	8	6	2	0	7	2	4	1	27	15	-1
Livorno	28	15	7	7	1	8	6	2	0	7	1	5	1	22	11	-2
Maceratese	26	15	7	5	3	8	5	3	0	7	2	2	3	19	14	-4
Pisa	23	15	6	5	4	8	6	1	1	7	0	4	3	23	15	-6
Arezzo	23	15	5	8	2	7	4	2	1	8	1	6	1	18	18	-4
Triestina	21	15	5	6	4	7	3	3	1	8	2	3	3	22	16	-6
Giorgione	21	15	5	6	4	8	3	5	0	7	2	1	4	18	16	-7
Rimini	20	15	5	5	5	7	3	2	2	8	2	3	3	15	14	-7
Vis Pesaro	18	15	4	6	5	8	4	3	1	7	0	3	4	18	21	-9
Baracca	18	15	4	6	5	8	4	3	1	7	0	3	4	14	17	-9
Tolentino	17	15	2	11	2	7	2	5	0	8	0	6	2	17	16	-7
Sandonà	17	15	5	2	8	8	5	2	1	7	0	0	7	17	21	-11
Pontedera	16	15	3	7	5	7	2	3	2	8	1	4	3	10	13	-9
Iperzola	16	15	4	4	7	7	3	2	2	8	1	2	5	17	23	-10
Massese	16	15	4	4	7	8	4	3	1	7	0	1	6	14	20	-11
Ponsacco	15	15	3	6	6	7	2	3	2	8	1	3	4	10	11	-10
Fano	14	15	3	5	7	7	3	4	0	8	0	1	7	14	24	-11
Forlì	14	15	3	5	7	7	2	4	1	8	1	1	6	14	24	-11

MARCATORI: 9 reti: Spilli (Massese), Carta (Tolentino); 8 reti: Carrettucci (Vis Pesaro); 7 reti: Scichilone (Arezzo), Bonaldi (Livorno), Zanin (Ternana); 6 reti: Lorieri (Giorgione), Ramacciotti (Iperzola), Neri (Iperzola), Cardone (Livorno), Cavallo (Pisa), Gubellini (Triestina); 5 reti: Baggio (Giorgione), Sgherri (Maceratese)

Serie D - Girone D

RISULTATI

Caerano-Legnago	1-1
S.Lucia-Pievigina	0-2
Giorgianna-Pordenone	1-2
Ita Palmanova-Arzignano	0-2
Portosumaga-Cormonese	1-1
Pro Gorizia-Porto Viro	0-0
Reggiolo-Ciabatta Italia	0-0
Rovigo-Mantova	1-3
Sanvitese-Luparense	1-1

PROSSIMO TURNO

Caerano-Pievigina
Cormonese-Porto Viro
Giorgianna-Mantova
Ita Palmanova-Pordenone
Portosumaga-Ciabatta Italia
Reggiolo-Luparense
Rovigo-Pro Gorizia
S.Lucia-Arzignano
Sanvitese-Legnago

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Mantova	37	17	11	4	2	8	6	2	0	9	5	2	2	30	13	1
Legnago	28	17	6	10	1	8	3	4	1	9	3	6	0	22	12	-3
Sanvitese	27	17	7	6	4	9	5	3	1	8	2	3	3	21	17	-6
Luparense	26	17	6	8	3	8	3	3	2	9	3	5	1	21	19	-5
Rovigo	25	17	6	7	4	9	2	4	3	8	4	3	1	21	16	-7
Porto Viro	25	17	6	7	4	9	3	5	1	8	3	2	3	20	16	-7
Reggiolo	25	17	6	7	4	9	6	2	1	8	0	5	3	15	12	-7
Pievigina	23	17	5	8	4	8	3	3	2	9	2	5	2	22	19	-7
Arzignano	22	17	6	4	7	8	4	2	2	9	2	2	5	20	21	-9
Portosumaga	22	17	5	7	5	8	4	3	1	9	1	4	4	12	13	-8
Caerano	21	17	4	9	4	9	2	5	2	8	2	4	2	18	15	-9
Pordenone	21	17	4	9	4	8	2	5	1	9	2	4	3	21	20	-8
S.Lucia	21	17	5	6	6	9	3	3	3	8	2	3	3	16	18	-10
Ciab.Italia	20	17	4	8	5	8	3	3	2	9	1	5	3	18	20	-9
Giorgianna	18	17	4	6	7	9	3	4	2	8	1	2	5	12	22	-12
Cormonese	16	17	4	4	9	8	3	2	3	9	1	2	6	14	26	-13
Palmanova	12	17	1	9	7	9	0	5	4	8	1	4	3	5	13	-15
Pro Gorizia	8	17	1	5	11	9	1	4	4	8	0	1	7	11	27	-19

Serie C 1 / A

RISULTATI

Alessandria-Novara	1-0
Alzano-Fiorenzuola	0-1
Brescello-Pistoiese	1-0
Carpi-Prato	2-0
Montevarchi-Carrarese	1-1
Monza-Spal	1-0
Saronno-Siena	1-0
Spezia-Modena	1-1
Treviso-Como	2-0

PROSSIMO TURNO

Carrarese-Alzano
Como-Carpi
Fiorenzuola-Montevarchi
Modena-Saronno
Novara-Monza
Pistoiese-Alessandria
Prato-Spezia
Siena-Brescello
Spal-Treviso

LA CLASSIFICA

Carpi	28	15	8	4	3	25	13
Treviso	26	15	7	5	3	23	16
Brescello	26	15	8	2	5	22	19
Prato	24	15	6	6	3	14	10
Monza	24	15	6	6	3	13	10
Alessandria	23	15	6	5	4	17	11
Saronno	23	15	5	8	2	20	17
Modena	21	15	4	9	2	18	14
Siena	21	15	5	6	4	14	11
Alzano	19	15	4	7	4	13	15
Carrarese	18	15	3	9	3	11	12
Como	17	15	3	8	4	14	15
Spal	16	15	4	4	7	11	15
Montevarchi	16	15	3	7	5	9	13
Pistoiese	13	15	3	4	8	7	13
Fiorenzuola	13	15	3	4	8	12	23
Spezia	12	15	2	6	7	9	17
Novara	11	15	1	8	6	10	18

Serie C 1 / B

RISULTATI

Ancona-Sora	2-1
Atl.Catania-Ischia	0-0
Avellino-Savoia	0-0
Avezzano-Juve Stabia	0-0
Fermana-Trapani	0-1
Fid.Andria-Giulianova	1-1
Gualdo-Acireale	0-0
Lodigiani-Ascoli	3-0
Nocerina-Casarano	0-0

PROSSIMO TURNO

Acireale-Ancona
Ascoli-Avellino
Casarano-Fermana
Giulianova-Avezzano
Ischia-Lodigiani
Juve Stabia-Gualdo
Savoia-Nocerina
Sora-Atl.Catania
Trapani-Fid.Andria

LA CLASSIFICA

Savoia	26	15	7	5	3	21	5
Fid.Andria	26	15	6	8	1	12	5
Casarano	26	15	7	5	3	18	17
Acireale	24	15	5	9	1	10	4
Ancona	24	15	6	6	3	17	17
Trapani	22	15	6	4	5	15	18
Juve Stabia	21	15	5	6	4	15	9
Atl.Catania	20	15	5	5	5	10	8
Ascoli	20	15	5	5	5	18	18
Fermana	18	15	4	6	5	12	14
Avezzano	17	15	3	8	4	7	10
Sora	17	15	4	5	6	9	13
Giulianova	16	15	3	7	5	16	21
Lodigiani	15	15	3	6	6	18	17
Nocerina	15	15	3	6	6	12	15
Avellino	15	15	3	6	6	8	14
Gualdo	14	15	2	8	5	14	19
Ischia	14	15	3	5	7	6	14

Serie C 2 / A

RISULTATI

Cittadella-Valdagno	1-0
Leffe-Mestre	1-0
Olbia-Varese	2-2
Pavia-Pro Sesto	2-0
Pro Patria-Ospitaletto	0-1
Pro Vercelli-Lumezzane	0-2
Solbiatese-Lecco	0-1
Tempio-Cremapergo	0-3
Voghera-Torres	2-1

PROSSIMO TURNO

Cremapergo-Cittadella
Lecco-Olbia
Lumezzane-Solbiatese
Mestre-Voghera
Ospitaletto-Leffe
Pro Sesto-Tempio
Torres-Pro Patria
Valdagno-Pro Vercelli
Varese-Pavia

LA CLASSIFICA

Lumezzane	31	15	8	7	0	24	7
Lecco	30	15	9	3	3	20	13
Varese	24	15	6	6	3	19	11
Leffe	23	15	6	5	4	14	9
Cremapergo	22	15	5	7	3	18	13
Ospitaletto	21	15	5	6	4	17	14
Tempio	21	15	5	6	4	12	14
Pro Patria	20	15	4	8	3	10	8
Pro Sesto	20	15	5	5	5	12	14
Mestre	20	15	5	5	5	11	17
Cittadella	18	15	3	9	3	15	14
Voghera	18	15	5	3	7	12	17
Solbiatese	15	15	2	9	4	7	9
Pro Vercelli	15	15	2	9	4	15	19
Torres	15	15	3	6	6	10	15
Olbia	13	15	1	10	4	8	12
Pavia	13	15	3	4	8	11	20
Valdagno	9	15	1	6	8	11	20

Serie C 2 / C

RISULTATI

Altamura-Catania	0-1
Battipagl.-Castrovillari	0-0
Benevento-Taranto	0-0
Bisceglie-Casertana	1-1
Catanzaro-Turris	1-0
Chieti-Albanova	2-1
Juveterranova-Frosinone	2-2
Marsala-Matera	0-0
Teramo-Viterbese	2-1

PROSSIMO TURNO

Albanova-Catanzaro
Casertana-Teramo
Castrovillari-Chieti
Catania-Benevento
Frosinone-Altamura
Marsala-Bisceglie
Matera-Battipagliese
Taranto-Turris
Viterbese-Juveterranova

LA CLASSIFICA

Battipagliese	34	15	10	4	1	19	7
Catanzaro	29	15	8	5	2	18	10
Benevento	28	15	8	4	3	18	10
Teramo	26	15	8	2	5	16	11
Viterbese	23	15	7	2	6	16	14
Turris	20	15	4	8	3	15	11
Chieti	20	15	4	8	3	16	14
Catania	20	15	4	8	3	16	18
Juveterranova	19	15	3	10	2	13	11
Bisceglie	19	15	4	7	4	9	11
Frosinone	18	15	4	6	5	14	16
Castrovillari	17	15	3	8	4	12	9
Albanova	17	15	4	5	6	13	16
Matera	16	15	3	7	5	13	15
Casertana	14	15	3	5	7	13	23
Altamura	12	15	2	6	7	11	18
Marsala	10	15	1	7	7	6	14
Taranto	10	15	2	4	9	6	16

Eccellenza

RISULTATI

Aquileia-Pro Fagagna	0-2
Fanna-Sevegliano	2-1
Manzanese-Centro Mob.	0-1
Pozzuolo-Juventina	1-0
Ronchi-Itala S.Marco	1-1
San sergio-Rivignano	0-2
Sacilese-Gradese	3-1
Tamai-Sangiorgina	5-2

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Pozzuolo
Gradese-Ronchi
Itala S.Marco-Fanna
Juventina-Aquileia
Pro Fagagna-San sergio
Rivignano-Tamai
Sangiorgina-Sacilese
Sevegliano-Manzanese

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Tamai	26	14	6	8	0	7	3	4	0	7	3	4	0	17	5	-1
Sacilese	26	14	7	5	2	7	4	3	0	7	3	2	2	16	6	-2
Rivignano	26	14	7	5	2	6	4	1	1	8	3	4	1	21	16	-1
Sangiorgina	22	14	6	4	4	6	3	2	1	8	3	2	3	21	17	-4
Pro Fagagna	20	14	6	2	6	6	3	0	3	8	3	2	3	15	11	-6
Itala S.Marco	19	14	4	7	3	6	1	5	0	8	3	2	3	17	14	-5
Manzanese	18	14	4	6	4	8	2	3	3	6	2	3	1	14	10	-8
Pozzuolo	18	14	4	6	4	8	3	5	0	6	1	1	4	14	18	-8
Juventina	18	14	5	3	6	7	2	2	3	7	3	1	3	13	21	-8
Gradese	17	14	5	2	7	6	2	1	3	8	3	1	4	27	27	-8
Centro Mob.	17	14	4	5	5	7	2	3	2	7	2	2	3	12	12	-8
San sergio	17	14	4	5	5	7	3	1	3	7	1	4	2	17	18	-8
Sevegliano	14	14	3	5	6	7	2	1	4	7	1	4	2	8	12	-10
Aquileia	14	14	3	5	6	8	2	2	4	6	1	3	2	12	21	-11
Ronchi	13	14	2	7	5	8	1	5	2	6	1	2	3	14	21	-11
Fanna	12	14	3	3	8	8	3	1	4	6	0	2	4	8	17	-13

Promozione - Gir. A

RISULTATI

Basaldella-Gemonese	1-4
Caneva-Tricesimo	1-3
Fiume Veneto-Zoppola	3-1
Cordenons-Azzanese	0-1
Porcia-Juniors	0-0
Pro Aviano-Bearzicolugna	4-0
San Daniele-Flaibano	1-1
Tolmezzo-Fontanafredda	1-0

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Basaldella
Bearzicolugna-Porcia
Flaibano-Pro Aviano
Fontanafredda-Fiume Veneto
Gemonese-San Daniele
Juniors-Tolmezzo
Tricesimo-Cordenons
Zoppola-Caneva

LA CLASSIFICA

Porcia	32	8	6	2	0	6	3	3	0	20	7	1
Juniors	31	7	6	1	0	7	3	3	1	22	7	1
Pro Aviano	27	8	6	1	1	6	2	2	2	25	7	-3
Tricesimo	25	6	3	3	0	8	4	1	3	22	12	-2
Azzanese	22	6	3	3	0	8	2	4	2	11	6	-3
Fontanafredda	21	7	4	1	2	7	2	2	3	21	11	-6
Tolmezzo	21	8	4	2	2	6	2	1	3	18	14	-7
Flaibano	19	6	2	3	1	8	3	1	4	17	16	-6
San Daniele	19	7	3	4	0	7	1	3	3	14	13	-6
Cordenons	19	7	2	4	1	7	2	3	2	11	13	-6
Bearzicolugna	15	6	4	0	2	8	0	3	5	13	18	-9
Fiume Veneto	14	8	2	4	2	6	1	1	4	14	22	-11
Gemonese	13	6	3	0	3	8	1	1	6	17	28	-11
Basaldella	11	7	2	1	4	7	1	1	5	10	30	-13
Caneva	10	8	2	3	3	6	0	1	5	11	24	-14
Zoppola	5	7	0	0	7	7	1	2	4	9	27	-17

Promozione - Gir. B

RISULTATI

Capriva-Manzano	1-1
Flumignano-Lucinico	1-2
Maranese-San Luigi	rinv.
Mossa-Staranzano	1-0
Ponziana-Aiello	1-1
San Canzian-Primorje	0-0
Sovodnje-Cussignacco	0-0
Zarja-Trivignano	1-0

PROSSIMO TURNO

Aiello-Capriva
Staranzano-San Canzian
Cussignacco-Ponziana
Lucinico-Sovodnje
Manzano-Mossa
Primorje-Zarja
San Luigi-Flumignano
Trivignano-Maranese

LA CLASSIFICA

Lucinico	30	6	4	0	2	8	5	3	0	20	13	1
Capriva	27	7	5	1	1	7	3	2	2	18	9	-2
Mossa	25	8	6	2	0	6	1	2	3	16	9	-4
Ponziana	24	7	3	4	0	7	3	2	2	20	12	-3
Zarja	23	8	5	2	1	5	1	3	1	19	12	-4
Trivignano	20	7	3	2	2	7	2	3	2	12	8	-6
Maranese	20	7	4	3	0	6	1	2	3	12	10	-5
San Luigi	20	6	2	1	3	6	4	1	1	15	14	-4
Cussignacco	17	6	2	3	1	8	2	2	4	8	12	-7
Manzano	16	6	1	3	2	8	2	4	2	18	19	-7
Sovodnje	14	7	2	4	1	7	1	1	5	14	17	-10
Aiello	13	6	2	1	3	8	1	3	4	14	20	-10
Flumignano	13	8	3	2	3	6	0	2	4	10	16	-12
Primorje	12	7	1	3	3	7	1	3	3	9	17	-11
San Canzian	10	8	1	3	4	6	1	1	4	7	15	-14
Staranzano	10	6	1	2	3	8	1	2	5	9	18	-12

1.a categoria - Gir. A

RISULTATI

Codroipo-Valeriano	2-1
Chions-Roveredo	2-0
Doria-Sarone	3-0
Maniago-Visinale	1-0
Morsano-Valvasone	1-1
Spilimbergo-Villanovese	2-4
Nogaredo-Pasiano	3-2
7 Spighe-Cordovado	1-2

PROSSIMO TURNO

Cordovado-Codroipo
Sarone-Spilimbergo
Pasiano-Chions
Valeriano-Maniago
Valvasone-Nogaredo
Villanovese-7 Spighe
Roveredo-Doria
Visinale-Morsano

LA CLASSIFICA

Sarone	29	6	4	2	0	8	4	3	1	20	8	1
Codroipo	27	8	6	0	2	6	2	3	1	21	13	-3
Maniago	26	8	5	2	1	6	2	3	1	17	11	-3
Cordovado	24	6	5	0	1	8	2	3	3	16	14	-3
Pasiano	22	7	4	3	0	7	2	1	4	20	13	-5
Chions	22	8	5	2	1	6	1	2	3	24	18	-6
Valvasone	22	7	3	2	2	7	3	2	2	23	19	-5
Villanovese	22	6	4	2	0	8	2	2	4	22	21	-4
Morsano	18	8	3	5	0	6	1	1	4	22	17	-8
Nogaredo	18	8	2	3	3	6	3	0	3	20	20	-9
Roveredo	17	6	4	0	2	8	1	2	5	19	20	-8
Doria	16	7	2	3	2	7	2	1	4	20	20	-9
Spilimbergo	15	7	3	1	3	7	1	2	4	31	27	-10
Valeriano	14	6	2	2	2	8	1	3	4	15	23	-9
Visinale	12	7	0	4	3	7	2	2	3	13	19	-11
7 Spighe	1	7	0	0	7	7	0	1	6	10	50	-20

1.a categoria - Gir. B

RISULTATI

Cividalese-Riviera	2-3
Forgaria-Vesna	1-2
Corno-Tavagnacco	4-1
Costalunga-Union 91	1-1
Opicina-Torreanese	2-2
Pagnacco-Zaule Rab.	0-0
Tarcentina-Reanese	4-0
Valnatisone-Medeuzza	4-1

PROSSIMO TURNO

Tavagnacco-Pagnacco
Medeuzza-Opicina
Reanese-Corno
Riviera-Valnatisone
Torreanese-Tarcentina
Union 91-Forgaria
Vesna-Cividalese
Zaule Rab.-Costalunga

LA CLASSIFICA

Pagnacco	30	7	4	2	1	7	5	1	1	28	9	0
Torreanese	29	7	4	2	1	7	4	3	0	22	8	0
Cividalese	28	8	5	1	2	6	3	3	0	18	10	-2
Tarcentina	26	8	4	4	0	6	3	1	2	22	11	-3
Valnatisone	26	8	5	2	1	6	2	3	1	18	9	-3
Vesna	23	6	3	1	2	8	4	1	3	15	14	-4
Corno	22	8	4	0	4	6	3	1	2	23	18	-7
Costalunga	21	7	2	4	1	7	3	2	2	13	11	-5
Union 91	20	6	3	1	2	8	2	4	2	15	13	-5
Reanese	16	7	3	2	2	7	1	2	4	10	18	-9
Riviera	16	6	2	1	3	8	3	0	5	21	34	-9
Tavagnacco	13	6	2	2	2	8	1	2	5	16	23	-10
Medeuzza	11	7	1	2	4	7	1	3	3	13	24	-12
Opicina	10	8	1	3	4	6	1	1	4	12	22	-14
Forgaria	9	7	1	3	3	7	1	0	6	13	18	-14
Zaule Rab.	6	6	1	0	5	8	0	3	5	4	21	-15

1.a categoria - Gir. C

RISULTATI

Castionese-San Lorenzo	1-2
Edile Adriat.-Monfalcone	0-1
Fincantieri-Lavarianese	3-0
Futura-San Giovanni	0-1
Isonzo-Lignano	0-2
Muggia-Pro Fiumicello	2-1
Palazzolo-Gonars	0-0
Ruda-Torviscosa	1-0

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Castionese
Gonars-Edile Adriat.
Lavarianese-Futura
Lignano-Fincantieri
Pro Fiumicello-Isonzo
San Giovanni-Ruda
San Lorenzo-Muggia
Torviscosa-Palazzolo

LA CLASSIFICA

Monfalcone	29	7	6	1	0	7	2	4	1	15	3	0
Muggia	28	8	6	1	1	6	2	3	1	20	14	-2
Lignano	27	6	4	2	0	8	3	4	1	20	5	0
San Giovanni	23	6	1	5	0	8	5	0	3	17	12	-3
Gonars	22	7	3	2	2	7	3	2	2	20	12	-5
Ruda	21	8	4	3	1	6	1	3	2	16	10	-6
Fincantieri	20	7	3	2	2	7	2	3	2	12	11	-6
Futura	20	7	3	2	2	7	2	3	2	17	17	-6
Isonzo	19	7	3	1	3	7	3	0	4	20	21	-8
San Lorenzo	19	7	2	1	4	7	4	0	3	14	17	-8
Edile Adriat.	18	8	5	1	2	6	0	2	4	20	17	-9
Palazzolo	18	8	4	4	0	6	0	2	4	12	12	-8
Pro Fiumicello	16	6	2	1	3	8	3	0	5	12	22	-9
Castionese	14	8	2	2	4	6	1	3	2	15	17	-11
Lavarianese	9	6	0	3	3	8	1	3	4	5	19	-12
Torviscosa	1	6	0	1	5	8	0	0	8	0	26	-19

2.a cat. - Girone A

RISULTATI

Ceollini-Bannia	1-1
Polcenigo-San Quirino	4-2
Aurora Pn-Vigonovo	2-1
Prata-Vajont	1-0
S. Leonardo-Liventina	1-0
D. Bosco-Sant'Antonio	3-2
Torre-Vibante	4-5

PROSSIMO TURNO

Bannia-Polcenigo
Liventina-Don Bosco
Sant'Antonio-Aurora Pn
San Quirino-Torre
Vajont-Ceollini
Vibante-San Leonardo
Vigonovo-Prata

LA CLASSIFICA

Prata	26	12	7	5	0	23	8
Don Bosco	25	12	7	4	1	25	15
Torre	23	12	7	2	3	28	17
Ceollini	21	12	5	6	1	16	12
Vibante	20	12	6	2	4	25	22
Liventina	18	12	5	3	4	14	11
San Leonardo	17	12	4	5	3	13	16
Bannia	16	12	4	4	4	13	11
Vigonovo	13	12	2	7	3	11	11
Vajont	11	12	3	2	7	11	19
Aurora Pn	10	12	3	1	8	12	23
Polcenigo	9	12	2	3	7	19	26
San Quirino	9	12	1	6	5	11	18
Sant'Antonio	8	12	2	2	8	18	30

2.a cat. - Girone B

RISULTATI

Bulese-San Gottardo	0-1
Caporiacco-Arteniese	2-1
Diana-Martignacco	2-0
Rive d'Arcano-Mereto	3-1
Tagliamento-Savorgnanese	1-4
Travesio-C.Atl.Ricr.	0-2
Venzone-Bressa camp.	1-0

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Rive d'Arcano
Bressa camp.-Bulese
Savorgnanese-Diana
C.Atl.Ricr.-Caporiacco
Mereto-Tagliamento
Martignacco-Venzone
San Gottardo-Travesio

LA CLASSIFICA

Venzone	27	12	8	3	1	21	11
Bressa camp.	24	12	7	3	2	17	8
Bulese	23	12	7	2	3	23	13
Caporiacco	17	11	4	5	2	13	11
Travesio	17	12	4	5	3	14	14
C.Atl.Ricr.	16	12	4	4	4	13	13
San Gottardo	15	12	3	6	3	14	14
Mereto	15	12	3	6	3	12	13
Diana	14	11	3	5	3	14	16
Martignacco	13	12	3	4	5	12	15
Savorgnanese	13	12	4	1	7	18	22
Arteniese	11	12	2	5	5	14	16
Rive d'Arcano	11	12	3	2	7	15	20
Tagliamento	6	12	1	3	8	4	18

2.a cat. - Girone C

RISULTATI

Teor-Santamaria	rinv.
Latisana-Risanese	0-1
Muzzanese-Zompicchia	5-2
Porpetto-Morsano	4-0
Sangiorgina-Tilaventina	1-0
Sangiovannese-Flambro	1-3
Varmo-Mortegliano	0-0

PROSSIMO TURNO

Morsano-Latisana
Mortegliano-Sangiovannese
Flambro-Sangiorgina
Risanese-Teor
Santamaria-Varmo
Tilaventina-Muzzanese
Zompicchia-Porpetto

LA CLASSIFICA

Risanese	24	12	7	3	2	19	10
Sangiovannese	22	12	6	4	2	22	11
Varmo	20	12	5	5	2	14	8
Sangiorgina	18	12	5	3	4	10	12
Zompicchia	17	12	4	5	3	12	14
Muzzanese	16	12	4	4	4	18	10
Mortegliano	16	12	4	4	4	12	12
Porpetto	14	12	3	5	4	12	10
Teor	13	11	2	7	2	6	9
Santamaria	12	11	2	6	3	9	10
Latisana	12	12	2	6	4	5	11
Tilaventina	11	12	2	5	5	8	11
Flambro	11	12	2	5	5	11	18
Morsano	9	12	1	6	5	5	17

2.a cat. - Girone D

RISULTATI

Latte Carso-Primorec	2-0
Medea-C.G.S	1-1
Moraro-Villesse	2-0
Kras-Portuale	2-2
P. Farra-P. Cervignano	2-2
Torre-Mariano	0-1
Villanova-Pro Romans	0-3

PROSSIMO TURNO

Mariano-Kras
Portuale-Pro Farra
Primorec-Torre
Pro Cervignano-Medea
Pro Romans-Latte Carso
C.G.S-Moraro
Villesse-Villanova

LA CLASSIFICA

Latte Carso	29	12	9	2	1	30	5
Pro Romans	27	12	8	3	1	22	8
Primorec	21	12	6	3	3	20	13
Mariano	20	12	5	5	2	16	13
Torre	18	12	5	3	4	14	13
Villanova	18	12	5	3	4	12	13
Medea	16	12	4	4	4	13	12
Pro Farra	15	12	3	6	3	16	14
Moraro	15	12	3	6	3	10	12
Villesse	15	12	4	3	5	17	20
P. Cervignano	12	12	3	3	6	13	17
Portuale	12	12	3	3	6	17	22
Kras	6	12	1	3	8	9	25
C.G.S	4	12	1	1	10	6	28

2.a cat. - Girone E

RISULTATI

Ancona-Poggio	1-0
Audax-Isonzo	1-1
Aurora-Serenissima	1-1
Az.Premaniacco-Breg	5-0
Chiarbola-Olimpia	4-2
Natisone-Piedimonte	2-1
Sagrado-Domio	0-2

PROSSIMO TURNO

Breg-Chiarbola
Domio-Az.Premaniacco
Isonzo-Ancona
Olimpia-Audax
Piedimonte-Sagrado
Poggio-Aurora
Serenissima-Natisone

LA CLASSIFICA

Domio	27	12	8	3	1	24	6
Isonzo	23	12	6	5	1	17	11
Ancona	22	12	6	4	2	16	12
Breg	21	12	6	3	3	19	17
Chiarbola	20	12	6	2	4	22	17
Poggio	17	12	5	2	5	15	13
Natisone	17	12	5	2	5	13	12
Piedimonte	17	12	4	5	3	11	10
Sagrado	14	12	2	8	2	15	16
Premaniacco	13	12	3	4	5	15	15
Olimpia	10	12	2	4	6	9	18
Aurora	9	12	2	3	7	11	21
Audax	8	12	2	2	8	12	18
Serenissima	8	12	1	5	6	10	23

Terza categoria - Girone E

RISULTATI

Bertiolo-Bagnaria	3-2
Ronchis-Pertegada	3-0
Castions-Folgore	1-1
Malisana-Ontagnano	0-0
Brian-Rivolto	3-1
Gorgo-Talmassons	3-0
Pocenia-Romans	4-0

PROSSIMO TURNO

Romans-Pertegada
Talmassons-Pocenia
Rivolto-Gorgo
Ontagnano-Brian
Folgore-Malisana
Bagnaria-Castions
Bertiolo-Ronchis

LA CLASSIFICA

Ronchis	31	12	10	1	1	28	5
Ontagnano	29	12	9	2	1	21	9
Bertiolo	26	12	8	2	2	27	16
Folgore	22	12	6	4	2	21	15
Bagnaria	20	12	6	2	4	17	18
Malisana	19	12	5	4	3	17	16
Castions	17	12	4	5	3	17	16
Gorgo	15	12	4	3	5	24	25
Pocenia	13	12	3	4	5	19	13
Brian	10	12	2	4	6	17	19
Pertegada	9	12	2	3	7	11	22
Talmassons	9	12	2	3	7	11	23
Romans	7	12	1	4	7	6	16
Rivolto	4	12	1	1	10	10	33

Terza categoria - Girone F

RISULTATI

Romana-Vermegliano	0-2
Mladost-Pieris	1-0
Fogliano-Terzo	2-3
Azzurra-Begliano	1-0
Grado-Villa	rinv.
Buttrio-Strassoldo	0-1
San Vito-Paviese	0-4

PROSSIMO TURNO

Strassoldo-San Vito
Villa-Buttrio
Begliano-Grado
Terzo-Azzurra
Pieris-Fogliano
Vermegliano-Mladost
Paviese-Romana

LA CLASSIFICA

Begliano	25	12	8	1	3	21	9
Vermegliano	23	12	7	2	3	20	13
Mladost	22	12	6	4	2	17	9
Fogliano	22	12	7	1	4	17	10
Azzurra	22	12	7	1	4	18	12
Paviese	21	12	6	3	3	20	13
Villa	19	11	6	1	4	17	13
Romana	19	12	5	4	3	13	11
Strassoldo	16	12	4	4	4	15	17
Terzo	11	12	3	2	7	13	16
San Vito	10	12	2	4	6	5	21
Grado	9	11	2	3	6	9	15
Pieris	8	12	1	5	6	10	18
Buttrio	3	12	0	3	9	4	22

Terza categoria - Girone G

Il campionato ricomincerà il 19 gennaio 1997 con la 1.a giornata del girone di ritorno

LA CLASSIFICA

Sant'Andrea	29	11	9	2	0	30	11
Roianese	27	11	9	0	2	33	11
Gaja	22	12	6	4	1	22	10
Servola	21	11	6	3	2	32	16
Campanelle	19	11	5	4	2	18	12
M.D. Bosco	14	11	4	2	5	19	24
Cus Trieste	12	11	3	3	5	19	21
L. Carso	8	11	1	5	5	8	17
Venus	8	11	2	2	7	14	28
Union	8	11	2	2	7	7	24
San Vito	7	11	1	4	6	8	20
Breg	6	11	1	3	7	72	15

CALCIO

NONOSTANTE L'1-1 A PIACENZA, I BIANCONERI DI LIPPI MANTENGONO UN DISTACCO ABISSALE DALLE INSEGUITRICI

La Juve sbadiglia, le altre dormono

Vicenza battuto dalla Sampdoria, Inter deludente a Reggio Emilia - Milan, disastro a San Siro - Momento magico del Napoli

FLASH

PETER SHILTON NEL GUINNESS

LONDRA — Peter Shilton, 47 anni, è entrato nel Guinness dei primati giocando ieri la sua partita numero 1.000 nel campionato inglese di calcio. L'ex portiere della Nazionale, che milita nel Leyton Orient in terza divisione, ha ricevuto l'attestato ufficiale del libro dei Guinnes che certifica che è il primo in Inghilterra ad aver giocato tanto.

DE BILDE SOSPESO DOPO UN CAZZOTTO

BRUXELLES — L'Anderlecht ha sospeso Gilles De Bilde, l'attaccante che sabato, durante la partita contro l'Aalst, ha fratturato con un cazzotto il naso e la cavità orbitale a Krist Porte. La squadra belga ha preso il provvedimento subito dopo aver visionato le immagini che mostrano De Bilde mentre colpisce l'avversario. «È un incidente deplorevole e inaccettabile» ha dichiarato l'allenatore Michel Verschueren.

PRODAN FIRMA CON L'ATLETICO

BUCAREST — Daniel Prodan, difensore della nazionale romena e dello Steaua Bucarest, ha raggiunto un accordo triennale con l'Atletico Madrid. Prodan, potrebbe già arrivare in Spagna nei prossimi giorni. «Manca solo che le due squadre raggiungano un compromesso perchè la Federazione romena mi lasci partire», ha detto il defensore che ha 27 anni e ha collezionato 33 presenze con la Nazionale.

PIACENZA — Già così la **Juventus** trascorrerà il Natale alla grande: sei punti di distacco sulle seconde, sette sul gruppetto delle altre inseguitrici. Ma se ieri il piacentino ed ex torinista **Delli Carri** non avesse riagguantato riequilibrato il risultato a 4' dalla fine, pareggiando il gol di **Padovano** (con deviazione decisiva di **Cleto Polonia**), la Vecchia Signora a quest'ora starebbe veleggiando a distanze siderali da tutte le altre contendenti al titolo. D'altra parte, il calcio messo in mostra dagli uomini di **Lippi** è senza ombra di dubbio il migliore del campionato. La regolarità è un'altra prerogativa delle truppe bianconere; se la uniamo alla facilità di andare a rete con gli elementi più svariati della formazione, ecco che l'ultima classifica dell'anno ha una sua spiegazione logica.

Il discorso è valido soprattutto se chi sta dietro, invece di correre, cammina. Ed ecco che il **Vicenza**, finora la rivelazione del torneo, si ritrova a fare i conti con un momento di stanchezza, riconosciuto con obiettività e modestia dal «mago» **Guidolin**: a Marassi i biancorossi veneti sono stati puniti da una doppietta di **Montella**. La **Sampdoria** non ha tremato nemmeno quando, ormai a una manciata di minuti dal termine, **Marcelo Otero** ha accorciato le distanze calciando un rigore. Ora **Mancini** e colleghi iniziano a pensare in grande: attraversano un periodo particolarmente favorevole; se sapranno mantenere la concentrazione potranno diventare la vera «outsider» del torneo.

I vicentini vengono raggiunti sulla piazza d'onore dal sempre più sorprendente **Napoli**, squadra onesta ma non trascendentale, che fa della concretezza e della testardaggine le sue armi migliori. Per l'ennesima volta in questo scorcio di campionato, i ragazzi di **Simoni** hanno dato la svolta alla partita segnando nel corso dei minuti di recupero. Ieri, la rete che ha fatto sprofondare la **Lazio** di **Zeman** nell'anonimato del centro classifica l'ha messa a segno **Cruz**, raccogliendo di testa una precedente inzuccata di un suo compagno finita sul palo.

Padovano colpisce di testa: è il gol della Juve.

Non riesce a ritrovare la via della vittoria il **Bologna** dei miracoli, bloccato in casa sullo 0-0 da un **Perugia** più attento a quanto sta succedendo sulla sua panchina che non a quanto accade in campo. La crisi attanaglia ancor di più l'**Inter**: l'1-1 di Reggio Emilia è fin eccessivo per i deludenti campioni schierati da mister **Hodgson**, che siede sulla panchina nerazzurra in maniera tutt'altro che stabile. Di questa gara merita ricordare l'incredibile sequela di sviste inanellata dall'arbitro **Farina** di Novi Ligure: fra l'altro, due espulsioni, quelle di **Caini** e di **Branca**, semplicemente inventate.

E arriviamo al **Milan** del povero **Arrigo Sacchi**. L'ex ct passerà le festività con il magone: era il giorno della sfida con il suo «pupillo» nonchè seguace **Carlo Ancelotti**, che a **Parma** stava attraversando un momento orribile. A San Siro si è vista una partita povera di emozioni: in campo due squadre-ombra, alla ricerca d'un'identità qualsiasi. L'ha spuntata l'«allievo prediletto», che ha ricacciato nei guai il «maestro»: a decidere l'incontro un'incornata prepotente del croato **Stanic**, alla prima rete in Italia.

Peggio di tutti sta comunque **Carlos Bianchi**, il Carneade che guida la **Roma** e che è riuscito a farsi sbeffeggiare all'Olimpico da quel simpaticone di **Emiliano Mondonico**. **L'Atalanta** è arrivata nella capitale senza timori reverenziali e, grazie a una condotta di gara accorta e a un po' di fortuna, se ne è ripartita con i tre punti in saccoccia. Le reti che hanno mandato al tappeto i giallorossi sono state segnate da **Sgrò** (tiro da 30 metri con deviazione nella propria porta di **Lanna**) e da **Pippo Inzaghi**, da ieri sera solitario capocannoniere con 11 marcature.

In serata la **Fiorentina** ha battuto il **Cagliari** di Mazzone, ora sconsolatamente ultimo. I viola hanno dovuto faticare parecchio prima di piegare la resistenza sarda: alla fine ci sono riusciti grazie alle reti di **Batistuta** e **Robbiati**, entrambe siglate nella ripresa.

a. b.

Diavolo sfortunato: Maldini e Weah k.o.

MILANO — Paolo Maldini ha riportato una frattura allo zigomo sinistro. «Il giocatore — ha riferito l'addetto stampa della società rossonera, Paolo Tarozzi — subito dopo la partita è stato portato all'ospedale San Carlo per essere sottoposto a una radiografia. Lo accompagnava il medico del Milan, Paolo Tavana. È certo, come ha riferito lo stesso Arrigo Sacchi, che Maldini sia stato colpito da una gomitata, probabilmente di Bravo».

Maldini, dopo essere stato sottoposto alle radiografie del caso, è stato dimesso dal «San Carlo» e ha fatto ritorno a casa. Il dottor Tavana ha confermato che il giocatore ha riportato la frattura del «processo zigomatico sinistro». Oggi la prognosi. Da una prima analisi, il giocatore potrebbe aver bisogno di un mese di tempo per recuperare appieno.

Ne avrà, invece, per un mese e mezzo George Weah. L'attaccante liberiano ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra ed è già stato ingessato, e per essere disponibile al cento per cento dovrà osservare prima un periodo di riposo, poi la necessaria rieducazione. Per tutto questo sarà necessario un periodo di «almeno 45 giorni», come ha riferito sempre Tarozzi. Weah salterà così le partite con la sua nazionale di qualificazione ai mondiali, in programma in gennaio.

HANNO DETTO

Guidolin: «Pensiamo a salvarci» Desailly: «Non ci siamo col fisico»

Boskov (allenatore del Servette): «Ho rifiutato le offerte del Parma e del Perugia, perchè sino a giugno del '97 ho un contratto con il Servette e intendo rispettarlo».

Lippi (allenatore Juventus): «Devo complimentarmi con il Piacenza, squadra viva, ben disposta in campo, decisa a giocare alla pari con noi. Resta il rimpianto per il gol subito nel finale. Ritengo comunque giusto il risultato, questo Piacenza non meritava di perdere».

Eriksson (allenatore Sampdoria): «Mi dispiace per Karambeu, ma al termine di un colloquio con lui ho deciso di non farlo giocare. Mi ha detto di non sentirsi tranquillo e per me i giocatori che non sono tranquilli non devono neppure scendere in campo. Mi auguro di poterlo recuperare».

Guidolin (allenatore Vicenza): «Noi dobbiamo meditare, riflettere e tirare avanti, guardando con onestà al nostro obiettivo, che resta la salvezza».

Sacchi (allenatore Milan): «Siamo dentro al tunnel, e possiamo uscirne solo se tutti remeranno nella stessa direzione».

Desailly (giocatore Milan): «Ce la mettiamo tutta, ma siamo sfilacciati. E' come se ci muovessimo sbagliando i tempi del pressing, oppure i tempi della profondità. E anche sul piano fisico siamo sempre un po' più stanchi degli avversari».

Hodgson (allenatore Inter): «Adesso ci serve un break: la sosta farà bene a tutti, quando riprenderemo saremo più sereni».

Djorkaeff (giocatore Inter): «Non dite che ho salvato io il posto ad Hodgson: è stata tutta la squadra, reggendo bene nella ripresa, a dare una mano al mister».

Lancella (vicepresidente Perugia): «Credo che la frattura tra il presidente e l' allenatore sia proprio insanabile e il buon risultato di oggi difficilmente potrà cambiarla».

Ulivieri (allenatore Bologna): «In campo non ero arrabbiato coi giocatori. Ce l'avevo con l'arbitro. Diciamo che il pubblico protestava e che io ho seguito il coro».

PIACENZA-JUVENTUS 1-1

MARCATORI: nel st 14' Padovano, 41' Delli Carri.
PIACENZA: Taibi, Polonia, Conte (26' st Delli Carri), Lucci, Tramezzani (16' st Tentoni), Di Francesco, Valoti, Pari, Scienza (30' st Moretti), Piovani, Luiso. All.: Mutti.
JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, Ferrara, Montero, Dimas, Di Livio (13' st Padovano), Tacchinardi, Zidane (32' st Pessotto), Jugovic, Boksic, Del Piero (23' st Lombardo). All.: Lippi.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: giornata fredda, terreno buono. Spettatori 20 mila. Ammoniti Dimas, Valoti, Tacchinardi, Jugovic, Pari, Conte, Lucci. Espulso Tacchinardi al 30' st per somma di ammonizioni.

MILAN-PARMA 0-1

MARCATORI: nel pt 45' Stanic.
MILAN: Pagotto, Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini, Davids (1' st Ambrosini, 40' st Simone), Albertini, Desailly, Boban, Weah (29' pt Savicevic), Dugarry. All.: Sacchi.
PARMA: Buffon, Ze Maria, Thuram, Cannavaro, Mussi, Stanic, D. Baggio, Sensini, Crippa, Chiesa (36' st Melli), Crespo (28' st Bravo). All.: Ancelotti.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: pioggia intermittente, riflettori accesi dall'inizio, terreno in precarie condizioni. Spettatori 50 mila. Espulso Costacurta al 17' del st per somma di ammonizioni. Ammonito Stanic per gioco falloso.

SAMPDORIA-VICENZA 2-1

MARCATORI: nel pt 15' e 25' Montella, nel st 37' Otero su rigore.
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Mannini, Mihajlovic, Pesaresi, Franceschetti, Veron, Laigle (50' st Invernizzi), Montella (33' st Salsano), Mancini, Carparelli (49' st Iacopino). All.: Eriksson.
VICENZA: Mondini, Sartor, Belotti, Lopez, Viviani (20' st Mendez), Di Carlo, Beghetto, Maini (32' pt Rossi), Ambrosetti (10' st Iannuzzi), Otero, Murgita. All: Guidolin.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: giornata piovosa, terreno scivoloso. Spettatori 24 mila. Ammoniti: Mannini, Di Carlo, Beghetto, Lopez e Mihajlovic.

NAPOLI-LAZIO 1-0

MARCATORE: nel st, 46' Cruz.
NAPOLI: Taglialatela, Baldini, Milanese, Ayala, Colonnese, Cruz, Boghossian (37' st Caio), Pecchia, Turrini (20' st Esposito), Caccia (20' st Beto), Aglietti. All.: Simoni.
LAZIO: Marchegiani, Chamot, Grandoni, Fish, Favalli, Okon, Fuser (38' st Piovanelli), Nedved, Rambaudi (38' st Buso), Casiraghi, Protti. All.: Zeman.
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
NOTE: cielo sereno con temperatura mite. Terreno di gioco scivoloso. Ammoniti Favalli, Ayala, Nedved e Grandoni. Spettatori 60 mila.

REGGIANA-INTER 1-1

MARCATORI: nel pt 42' Pacheco; nel st 19' Djorkaeff.
REGGIANA: Ballotta, Hatz, Beiersdorfer, Caini, Parente, Sabau (11' st De Napoli), Pacheco (28' st Simutenkov), Mazzola, Pedone, Grossi, Valencia (4' st Mozzini). All.: Oddo.
INTER: Pagliuca, Bergomi, M.Paganin, Festa, Pistone (1' st Angloma), Zanetti, Ince, Fresi (10' st Ganz), Djorkaeff (49' st Berti), Branca, Zamorano. All.: Hodgson.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: freddo, terreno buono. Spettatori 14.786. Espulsi nel pt al 24' Caini, al 30' Branca, nel st al 45' Ince. Ammoniti Pagliuca, Hatz.

ROMA-ATALANTA 0-2

MARCATORI: nel pt 30' autogol Lanna, 36' Inzaghi.
ROMA: Sterchele, Aldair, Petruzzi, Lanna, Tommasi, Statuto (1'st Fonseca), Thern, Carboni, Moriero, Balbo, Delvecchio. All: Bianchi.
ATALANTA: Pinato, Carrera, Herrera, Sottil, Rustico, Mirkovic, Sgrò, Gallo (42' st Rotella), Morfeo (22 st Fortunato), Lentini, Inzaghi. All.: Mondonico.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: cielo sereno, temperatura mite, terreno in buone condizioni. Espulso al 45' st Lentini per doppia ammonizione. Ammoniti Mirkovic, Rustico, Thern. Spettatori 46.739.

BOLOGNA-PERUGIA 0-0

BOLOGNA: Antonioli, Cardone, Torrisi, De Marchi, Mangone, Scapolo, Seno, Shalimov (31' st Marocchi), Nervo (21' st Bresciani), Andersonn, Kolyvanov. All.: Ulivieri.
PERUGIA: Kocic, Castellini (39' pt Gattuso), Cottini, Dicara, Traversa, Goretti, Manicone, Kreek, Gautieri, Pizzi, Rapajc (33' st Testini). All.: Galeone.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: giornata nuvolosa, terreno allentato. Spettatori 23.000. Ammoniti Goretti, Castellini, Manicone, Mangone, Gattuso, Seno, Torrisi.

FIORENTINA-CAGLIARI 2-0

MARCATORI: nel st 20' Batistuta, 37' Robbiati.
FIORENTINA: Toldo, Piacentini, Padalino, Falcone, Pusceddu, Oliveira (40' st Orlando), Schwarz, Rui Costa, Cois, Batistuta, Robbiati. All.: Ranieri.
CAGLIARI: Pascolo, Bisoli (8' pt Lonstrup), Pancaro, Villa, Vega, Bettarini, Berretta (24' st Tovalieri), Sanna, O'Neill, Muzzi, Silva. All.: Mazzone.
ARBITRO: Lana di Torino.
NOTE: serata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori 35 mila. Espulso al 12' st O'Neill per fallo su Schwarz. Ammoniti Bettarini, Sanna, Villa, Cois e Schwarz.

UDINESE / DA UNA POSSIBILE VITTORIA A UNA ROVINOSA SCONFITTA MATURATA A TEMPO SCADUTO

Vano l'assalto al Maniero di Verona

Le ingenue «zebrette» si fanno raggiungere e superare dai gol dell'attaccante veneto - Inutili le reti di Poggi e Stroppa

3-2

MARCATORI: nel pt 19' Poggi; nel st 2' Maniero, 9' Stroppa, 17' Orlandini su rigore, 48' Maniero.
VERONA: Guardalben; Fattori; Siviglia, Baroni (45' st De Vitis) Giunta, Ametrano, Ficcadenti (38' st Manetti) Bacci, Colucci (30' pt Orlandini); Maniero, Zanini. All.: Cagni.
UDINESE: Turci; Bertotto (5' st Pierini) Calori, Bia, Sergio, Cappioli, Rossitto, Desideri, Stroppa (31' st Gargo) Poggi (44' st Orlando), Amoroso. All.: Zaccheroni.
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: cielo coperto, terreno scivoloso, spettatori 12 mila. Ammoniti Bertotto, Bia, Calori, Pierini, Ficcadenti, Maniero.

I giocatori del Verona festeggiano Maniero.

VERONA — Al Verona la buona sorte ha restituito quanto le era stato portato via nei turni scorsi, punendo all'ultimo minuto l'Udinese. Pressa con ordine fin dall'inizio il Verona, ma anche senza la forza necessaria per superare la soglia dell'area bianconera. L'Udinese non fatica a contenerne la manovra, diventa più spregiudicata e al primo serio affondo passa in vantaggio.

Sergio trova sulla sinistra un'autostrada senza traffico e piazza teso al centro. Il perentorio colpo di testa di Amoroso potrebbe già finire in rete ma Guardalben devia sul palo. La palla schizza sui piedi di Poggi che realizza.

Il Verona sbanda e i bianconeri con una combinazione Stroppa-Desideri sfiorano il colpo del ko. Il tiro dell'ex interista, a porta sguarnita, è fermato sulla linea da Fattori. Cagni sostituisce Colucci con Orlandini. La sveglia in effetti suona quasi subito e negli ultimi 10' del primo tempo il Verona costruisce almeno cinque occasioni «pesanti».

Il Verona non riduce il ritmo nella ripresa e viene primiato dopo soli 2' da Maniero che, pur pressato da un difensore, manda in rete un centro di Giunta. C'è poco spazio per i festeggiamenti. L'Udinese torna in vantaggio con un contropiede di Cappioli che dalla destra crossa lungo. Stroppa è il più lesto a raggiungere la palla e a scagliarla in rete.

Al 17' Zanini sguscia via a Pierini, che lo aggancia in piena area. Rigore da manuale e pareggio firmato da Orlandini. Ma la divisione della posta non basta ai padroni di casa. Al 30' Orlandini grazia Turci sparando alto. Dall'altra parte Guardalben respinge un missile di Amoroso. Il penultimo brivido è di Giunta che in area calcia di potenza: Turci devia sul palo.

È il preludio al gol del successo che arriva a tempo scaduto. Maniero realizza su lancio di Manetti che De Vitis fa filtrare abilmente in mezzo all'area con una finta da campione.

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI

Autocritica di «Zac»: «Troppa sicurezza»

VERONA — La felicità del Verona è disegnata nel sorriso di **Gigi Cagni**, espressione piuttosto rara nel solitamente serio e computo viso del tecnico gialloblù. Del resto la vittoria ottenuta all'ultimo minuto sulla coriacea Udinese ha permesso all'allenatore dei veneti di fare il primo passo nella tabella da lui stesso disegnata in settimana che prevede quattro punti ottenibili dagli incontri con l'Udinese e con l'Atalanta alla ripresa del campionato.

«Il merito del successo — ha detto un soddisfatto Cagni nell'immediato dopo partita — è di questi ragazzi e della loro condizione fisica. Purtroppo sbagliamo ancora molto, soprattutto in difesa, ma gli errori li guarderemo più avanti. Ora ci godiamo questi tre punti. Una partita vinta così — ha sottolineato Cagni — è di quelle che lasciano il segno».

Il tecnico veronese non ha voluto individuare particolari soluzioni tattiche nella costruzione della vittoria. «Gli innesti di **Orlandini** e di **De Vitis** — ha spiegato ancora — andavano fatti, anche se un allenatore in fondo non conosce mai nel dettaglio i risultati delle soluzioni adottate durante la gara».

Secondo Cagni la partita avrebbe potuto finire con un margine maggiore in favore del Verona, «ma queste — ha rilevato il tecnico — sono le contraddizioni del calcio perchè abbiamo anche rischiato di perdere».

Completamente opposta l'atmosfera che si respira negli spogliatoi bianconeri. Per **Zaccheroni** l'Udinese «ha pensato più a vincere che al pareggio subendo la punizione del Verona». Il tecnico friulano è convinto che la propria squadra avrebbe dovuto chiudere l'incontro ancora nel primo tempo.

«Bravo il Verona — ha sostenuto Zaccheroni — a trovare il passo giusto; abbiamo sbagliato noi a concederci forse un eccesso di sicurezza».

Serie B: tanti pareggi che piacciono al Lecce

LUCCA — In una giornata costellata dai pareggi (sette su dieci gare) il capoclassifica **Lecce** riesce a mantenere invariato il distacco dalle inseguitrici più vicine e consolida l'ipoteca su un'eventuale promozione. Il risultato conseguito dai giallorossi pugliesi è tutt'altro che disprezzabile: il pareggio casalingo ha il profumo della vittoria se si pensa che l'avversario di turno era il bellicoso **Brescia**, squadra attualmente al terzo posto (in coabitazione con il **Bari**), decisa a risalire ulteriormente la graduatoria. E che il Lecce presentava una formazione largamente rimaneggiata a causa di numerosi infortuni e di alcune squalifiche.

Di mezzo passo falso si può parlare, invece, per il **Pescara**, fermato in casa sul risultato in bianco dall'**Empoli**, ormai stabilmente insediato nei quartieri alti della classifica. Ai biancoazzurri pescaresi le occasioni non sono mancate, ma il bomber **Giampaolo**, di solito implacabile, stavolta ne ha combinate di tutti i colori: un rigore sciupato, un gol fallito a porta vuota hanno inficiato le speranze del Pescara di riassaporare la vittoria, dopo tre partite infruttuose.

A Lucca il Bari ha accarezzato per alcuni minuti l'illusione di un bel balzo in avanti, verso la cima della classifica: in vantaggio con l'ex fiorentino **Flachi**, i bianchi pugliesi sono stati riagguantati dalla **Lucchese** nel secondo tempo, grazie a una rete di **Rastelli**.

Chi, invece, torna a rivedere il sole dopo lungo tempo è il **Torino di Sandreani** che ha piegato a fatica il fanalino di coda **Castel di Sangro** per 1-0, con gol di **Ferrante**. Ma per i granata non si può parlare ancora di vittoria scacciacrisi, tanto che i tifosi della curva Maratona hanno fischiato i loro beniamini.

Tre punti anche per il **Ravenna**, che batte nettamente la **Salernitana**; e per il **Venezia** ai danni del **Cosenza**: sembra che i lagunari abbiano trovato l'impostazione giusta che consenta loro di abbandonare i bassi fondi.

Pareggiano, senza grandi emozioni, tutte le altre squadre della Cadetteria, «ingessando» la classifica almeno fino alla prossima giornata. 1-1 tra **Padova** e **Genoa** (reti di **Gossens** per i liguri e di **Montrone** per i veneti); risultato analogo tra **Palermo** e una sempre più inguaiata **Cremonese** (a segno **Petrovic** e **Vasari**) e per **Reggina** e **Chievo** (in gol **Dionigi** su rigore e **Zamboni**). Nell'anticipo di sabato anche **Foggia** e **Cesena** avevano concluso sullo 0-0.

MERITATA SCONFITTA DELL'ALABARDA SUL CAMPO DELLA CAPOLISTA, CHE SI DIMOSTRA DECISAMENTE PIÙ FORTE

Terni sforna tre amari panettoni

«Sotto» dopo soli 8' minuti, la squadra di Roselli ha reagito senza determinazione, con un gioco lezioso e inconcludente

COMMENTO

E adesso non rimane che puntare ai play-off

TERNI — Adesso è tutto più chiaro. Dopo le partite con Livorno e Ternana, alla storiella della promozione (almeno attraverso il primo posto) non ci crede più nessuno. Anche l'allenatore e i dirigenti aspettavano con ansia questi due incontri per capirci qualcosa di più sulle effettive potenzialità dell'Alabarda e anche loro a questo punto hanno recepito il messaggio del campo. La Triestina potrà al massimo ripetere il campionato dello scorso anno, ma anche i play-off possono diventare un traguardo difficile se continuerà a buttare via punti.

Al di là delle assenze, questa è una squadra costruita male che ha anche giocatori di un certo spessore (vedi Di Costanzo) ma poco adatti al clima della C2. Il terzo-quarto posto sarebbe già un discreto risultato, a prescindere dai punti che adesso l'Alabarda deve recuperare. Ternana e Livorno sono superiori e ormai fuori tiro ma attenzione a Maceratese, Pisa e Arezzo che non molleranno tanto facilmente. La Triestina ora dovrà battere nuove strade per arrivare in porta. Le cifre parlano altrettanto chiaro: due gol (di cui uno su rigore) nelle ultime cinque partite e si che entrare in area non è reato. Polmonari l'ha fatto (perché tocca sempre a lui restare fuori all'inizio?) e ha guadagnato un rigore. Le giocate accademiche sulla trequarti vanno bene per le partite amichevoli. E neanche per tutte.

m.c.

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

TERNI — Tanto fiele e niente uvetta nel panettone che la Ternana ha fatto ingoiare ieri alla Triestina. Nel Presepe dello stadio «Liberati» l'Alabarda scopre infatti di avere solo una particina di second'ordine. E dopo questa sconfitta il discorso può essere esteso anche al campionato. È proprio una statuina la Triestina attuale: la squadra di Roselli non si è scomposta neanche dopo l'1-0 propiziato da un inserimento in area di Monetta. In pratica non c'è mai stata una convinta reazione. Forse gli alabardati non si sono nemmeno accordi di aver preso il gol, perché hanno continuato a giochicchiare come se la partita fosse ancora ancorata sullo 0-0. La Ternana è stata al gioco per convenienza e ha così replicato nella ripresa. L'Alabarda ha mostrato varie volte i suoi bianchi denti aguzzi agli avversari senza mai decidersi a provare ad addentare la preda. Una preda decisamente più scaltra del cacciatore. Troppo lezioso il gioco della Triestina che si è spento sempre sulla trequarti; Marsich, Serioli, Di Costanzo non hanno mai azzannato. Neanche con l'ingresso di Aldrovandi e Polmonari sulle fasce è cambiato gran che. Il gol che ha reso più digeribile il «panettone» è stato il frutto di un'impennata di orgoglio di Polomonari. In difesa, per contro, gli alabardati non sapevano da che parte girarsi per frenare Caverzan a sinistra, Manganiello a destra e i due scatenati attaccanti Zanin e Rossi che incrociavano al centro. Piccola Triestina, ma anche grande Ternana per organizzazione, potenziale offensivo e coralità della manovra.

La cronaca. Malgrado le assenze di Zanotto, Grandini, Ubaldi, Aubame e Brevi, Roselli non arrischia dall'inizio Polmonari per non sbilanciare troppo la squadra. Pivetta perciò è eletto mediano accanto a Pavanel con Camporese a destra a fare da collante tra centrocampo e reparto avanzato. All'8' la Triestina è già sullo spiedo: lo splendido lancio di Caverzan dalla destra taglia fuori tre difensori pescando in area Monetta all'altezza del primo palo. Il numero otto umbro ha tutto il tempo per controllare e insaccare anticipando l'uscita di Vinti. La Triestina sbuffa, minaccia ritorsioni ma in realtà non è aggressiva. Solo al 13' Birtig calibra un ottimo traversone per la testa di Serioli che manda di una spanna sopra la traversa. La Ternana però non ha alcun intenzione di ritirarsi nelle proprie stanze e quando avanza, con la sua manovra fluida, per la difesa alabardata son dolori. Al 16' la respinta del muro difensivo ospite su punizione di Onorato, diventa un involontario assist in piena area per Rossi che colpisce male alzando la mira. Al 34' Di Costanzo va via in slalom ma il suo traversone dal fondo non fa proseliti. Ma è l'Unione a correre un altro vero pericolo: Manganiello apre a sinistra per Zanin che si incunea in area, ma Beretti e Vinti gli sbarrano la strada appena in tempo. Prima del riposo da segnalare solo un tiro da lontano di Marsich.

Alla ripresa delle ostilità Di Costanzo scodella davanti a Verderame un'insidiosa palla che attraversa tutta l'area piccola, con Pavanel che non trova la deviazione sul secondo palo. Poco dopo lo stesso oriundo entra in area dopo aver vinto un paio di rimpalli ma come al solito perde l'attimo per il tiro. Roselli richiama in panca Corino per inserire Polmonari in maniera da dare più vivacità al reparto avanzato. L'allenatore in un secondo momento toglie anche Marsich per provare sulla fascia destra Aldrovandi. Pivetta quindi va a fare il terzino e Camporese viene spostato al centro. La Ternana cerca il raddoppio con una combinazione Rossi-Caverzan, il quale tenta la rovesciata senza successo. Tuttavia l'appuntamento con il gol è rinviato di poco: al 12' Manganiello pesca Zanin quasi sul vertice dell'area: l'attaccante si aggiusta la palla e sorprende fuori dai pali Vinti con uno stupendo pallonetto. Non c'è un'apprezzabile reazione da parte dell'Alabarda. Verderame si sporca le mani solo su una punizione da lontano di Di Costanzo. Poca roba. Quando la partita sembra destinata a spegnersi come una candela consumata, viene riaccesa da due rigori, uno per parte. Prima al 31' Taribello intercetta con le mani una conclusione di Zanin e lo stesso numero 11 trasforma tra le vivaci e forse giuste proteste alabardate; poi Polmonari riesce a infilarsi in area ma viene stesso da Baldari, lo stesso tornante giustizia Verderame dagli undici metri ma è solo un gingillo su un albero di Natale spoglio.

Di Costanzo: qualche buona giocata in mezzo al campo, ma non basta.

3-1

MARCATORI: nel p.t. all'8' Monetta; nel s.t. al 12' e al 31' (rigore) Zanin, al 36' Polmonari (rigore).
TERNANA: Verderame, Mengucci, Onorato, Modica, Stellini, Mayer, Manganiello (dal 23' s.t. Scognamiglio), Monetta, Rossi, Caverzan (dal 15' s.t. Baldari), Zanin (dal 39' s.t. Borrello). All. Del Neri.
TRIESTINA: Vinti, Beretti, Birtig, Pivetta (dal 27' s.t. Taribello), Corino (dal 6' s.t. Polmonari), Scattini, Camporese, Pavanel, Serioli, Di Costanzo, Marsich (dall'11' s.t. Aldrovandi). All. Roselli.
ARBITRO: Borelli di Roma.
NOTE: angoli 4-3 per la Ternana. Spettatori 6 mila circa. Ammoniti: Pivetta, Birtig, Pavanel, Mayer, Stellini e Taribello.

PAGELLE

TRIESTINA le pagelle

Polmonari «bomber»

Vinti...............6
Beretti...........6
Birtig............5.5
Pivetta..........5.5
(Taribello s.v.)
Corino...........5.5
(Polmonari 6)
Scattini..........5
Camporese.....5
Pavanel..........6
Serioli...........5
Di Costanzo...5.5
Marsich.........5.5
(Aldrovandi 5.5)

SPOGLIATOI DELLA TERNANA

Osti non parla degli ex E per il friulano Del Neri sarà un buon Natale

TERNI — Il risultato, raccolto nel corso della trasferta umbra, non è certamente tale da poter accreditare sogni di gloria. La meritata sconfitta, subita ad opera dei rossoverdi guidati da Del Neri, allontana le ambizioni di promozione.

«Non guardo mai in casa degli altri». Non c'è proprio verso di cavar fuori un commento o una critica sulla Triestina all'ex diesse alabardato Carlo Osti. «La Ternana ha interpretato bene l'incontro – dice – giocando con umiltà e orgoglio. Ma il campionato è ancora lungo e gli equilibri del torneo sono precari». Il resto delle sue dichiarazioni sono solo un atto formale: «Abbiamo incontrato la miglior squadra del girone, basta leggere la formazione per rendersene conto...».

L'allenatore Gigi Del Neri da Pieris passerà un buon Natale: «Questa è la Ternana che voglio io. Abbiamo avuto quattro o cinque occasioni e abbiamo fatto tre gol, meglio di così... Altre volte abbiamo costruito di più ma siamo stati meno concreti. Ho visto una squadra capace di soffrire che ora sta raccogliendo i frutti del lavoro svolto. Dopo la partita con la Maceratese siamo migliorati e anche quest'incontro è stato una tappa fondamentale per la nostra crescita. Penso che questi tre punti li abbiamo proprio meritati».

UN MESTO DOPO-PARTITA

Il broncio di Sabatini: «Il gioco è discreto, manca aggressività»

Marsich: in avanti la Triestina non azzanna.

TERNI — Walter Sabatini ha il broncio dei giorni peggiori. Passeggia nervosamente nel sotto-tribuna inseguendo cattivi pensieri. «Ora dobbiamo rivedere i nostri obiettivi. Sarebbe inopportuno in questo momento parlare ancora di primo posto. Dobbiamo pensare ai play-off ma in maniera seria altrimenti possono scapparci anche questi. Purtroppo a Terni è mancata la necessaria determinazione: questo è il più grave difetto dell'Alabarda attuale. Non abbiamo giocato male, ma ci voleva più aggressività».

E i giocatori come si discolpano? «La partita ci è venuta male causa quel gol in apertura», spiega Massimo Marsich. «Poi ci hanno chiuso tutti gli spazi». Capitan Pavanel cerca di sdrammatizzare: «Non facciamo tragedie anche se la Ternana ha dimostrato di essere nettamente più forte di noi. Non ci resta che concentrarci sull'obiettivo dei play-off».

Polmonari si gode almeno il suo gol: «Una piccola soddisfazione – minimizza –. Mi sono buttato dentro e un giocatore ci è cascato. Ma ero in mezzo ad altri difensori per cui non sarei andato molto lontano».

L'allenatore Giorgio Roselli si consola invece con una fetta di panettone in sala stampa. E non cerca alibi. «Veramente una grande Ternana – attacca –, superiore alle aspettative. Il gol di Monetta ci ha logicamente complicato la vita, tuttavia siamo rimasti in partita fino al 2-0. Purtroppo anche dopo lo svantaggio eravamo più preoccupati a coprirci che a offendere. È anche vero però che in questo momento siamo deficitari in fase conclusiva. Facciamo tutto bene fino alla trequarti poi falliamo sempre l'ultimo passaggio perché cerchiamo di andare in gol con giocate difficili».

«Ora dovremo pensare essenzialmente ai play-off – ammette l'allenatore – perché non ha più senso guardare al primo posto. Per essere più competitivi dobbiamo recuperare alcuni giocatori importanti». Fuori dalla sala stampa c'è anche l'ex alabardato Sandro Danelutti. Gioca in una squadretta di dilettanti del posto e ha colto l'occasione per salutare vecchi amici. Ma sull'Alabarda non vuole aprir bocca. Col passare degli anni anche lui è diventato diplomatico.

m.c.

PROSSIMO AVVERSARIO/BATTUTO L'AREZZO

Massese, una prova di carattere

La compagine apuana vuole risalire la china - Successo firmato da Spilli e Mosca

2-0

MARCATORI: 38' Spilli, 93' Mosca.
MASSESE: Pinna, Bizzarri, Bambini, Sanò (75' Lazzoni), Pizzimenti, Birarda, S. Mazzei, Porro, Mosca, Bonfanti (89' Aramini), Spilli (85' D. Mazzei). All.: Gorin.
AREZZO: Mosconi, Masini, Bruni, Di Loreto (32' Minghelli), Catalani, Polvani, Botticelli (46' Miniati), Nofri, Bifini (46' Marcucci), Barontini, Graziani. All.: Cosmi.
ARBITRO: Ingenito di Nocera Inferiore.
NOTE: angoli 6-3 per l'Arezzo. Ammoniti S. Mazzei, Pizzimenti, Bonfanti, Pinna, Mosca, Graziani e Nofri.

MASSA — Una dimostrazione di carattere che i tifosi massesi attendevano da tempo.

È giunta proprio per agghindare l'albero di Natale, sotto le cui frasche gli irriducibili della Nord degli «Oliveti» hanno trovato il regalo più bello. Oltretutto l'antagonista era di grossa caratura, quell'Arezzo che scendeva sotto le Apuanie per rinverdire antichi fasti e mitiche battaglie.

Battendolo la Massese ha dimostrato di possedere i requisiti per risalire la china della classifica ultimamente discesa con pericoloso andazzo. Non è certo scongiurata la fine di una crisi, ma una nuova era sta forse per cominciare. La partenza di capitan Doni, il comunicato dei calciatori circa il ritardo degli stipendi (dovuto a forme tecnico-amministrative) non hanno intaccato la professionalità degli atleti, che si sono battuti da leoni contro un Arezzo che forse ha avuto il torto di sottovalutarli.

È stata una partita giocata allo spasimo, con continui rovesciamenti di fronte, dalla quale la squadra apuana è riuscita a venire fuori con merito e onore. Una Massese inattesa, caratterialmente forte e tecnicamente ristabilita da lunghe sofferenze. Anche sul piano individuale hanno brillato in molti, tanto che l'Arezzo ha perso la gara proprio soccombendo in alcuni duelli-chiave dell'accesissimo match.

Sulla situazione societaria il presidente Guelfo ha annunciato che in settimana ci saranno grosse novità, puntualizzando che non è venuto a Massa per prendere il sole, ma per gestire una squadra e restarne il presidente.

Nella partita ha brillato il duello Graziani-Bonfanti, astuto il primo, forte il secondo. La vittoria è scaturita al 38' del primo tempo con Spilli, che su un perfetto assist di Bonfanti di sinistro batteva il numero uno aretino.

La seconda rete al 93' è stata opera completa di Mosca, che nella rincorsa da metà campo staccava tutti alla conquista della sfera di cui si impossessava per insaccarla con un perentorio destro.

Ricordiamo che gli amaranto aretini sono tra i più insidiosi concorrenti della Triestina nella corsa a partecipare ai «play-off». Anche un'altra prestigiosa compagine toscana, il Pisa, punta a centrare questo obiettivo. Mal comune, mezzo gaudio: se per la Triestina è stata una domenica da dimenticare, anche Arezzo e Pisa sono rimaste al palo. Guadagna invece terreno la Maceratese, che sul terreno amico ha superato il Forlì.

Il ritardo degli stipendi non incide sui bianconeri

COME PARTECIPARE

Corso per allenatori di terza categoria: a febbraio si parte

TRIESTE — E dopo tanto insistere Mario Martini ce l'ha fatta: il Centro tecnico di Coverciano ha autorizzato l'organizzazione di un corso per allenatori di Terza categoria, che verrà effettuato a Trieste. Gli abilitati potranno allenare in tutte le categorie dilettantistiche: Interregionale, Eccellenza, Promozione, 1.a, 2.a e 3.a categoria.

Il corso – informa un comunicato diffuso dal Comitato regionale della Lega dilettanti – avrà inizio il 10 febbraio '97 e durerà fino al 1.o marzo del prossimo anno. Coinvolgerà un numero massimo di 40 allievi. Chi è intenzionato a parteciparvi, deve inoltrare domanda di ammissione al «Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia Lnd-Figc, via Milano 15, 34132 Trieste» entro l'11 gennaio '97.

Il comunicato della Lnd-Figc precisa poi i requisiti necessari per partecipare alle prove di ammissione: residenza in regione, cittadinanza italiana o due anni di residenza in Italia, età minima di 25 anni e massima di 55, licenza di scuola media inferiore, certificazione di buona salute. Non saranno ammessi ai corsi i candidati che stiano scontando una squalifica superiore ai tre mesi.

Verrà poi formulata una graduatoria, che terrà conto di requisiti e titoli, previa una prova pratica di tecnica calcistica. All'esame delle domande è preposta una commissione composta dal presidente regionale della Lnd, da un delegato della Figc, da un delegato designato dall'Aiac.

Gli ammessi al corso – conclude la nota – sono chiamati a versare una quota partecipativa pari a un milione e 200 mila lire.

GLI ALTRI INCONTRI

Livorno, solo un pari casalingo Giorgione: raggiunta la Triestina

Due le vittorie esterne: Iperzola sbanca l'Arena Garibaldi, mentre il Pontedera ghermisce tre punti ai danni del Sandonà

MACERATESE 2
FORLI' 1

Marcatori: 21' Fida; s.t. 23' Cento, 41' Sgherri.
Maceratese: Finucci, Mancini, Naccarella, Carillo (39' s.t. Valentini), De Amicis (1' s.t. Paoloni), Colantuono, Cento, Di Pietro, Sgherri, Aiello, Galli (43' s.t. Consorti). All.: Pagliari.
Forlì: Alex Calderoni, Conficconi, Macerata (15' s.t. Ghetti, 41' s.t. Lorenzo), Calcaterra, Flamigni, Paggio, Fida, Alberto Calderoni, Agostini (28' s.t. Dolcini), Monaco, Rossi. All.: Spimi.
Arbitro: Palmieri di Cosenza.

SANDONÀ 0
PONTEDERA 1

Marcatore: 41' Chechi.
Sandonà: Cerretti, Russo, Zanutta (24' s.t. Bonaldo), Striuli, Giacomin, Zanon, Pasqualini (1' s.t. Vianello), Baiana, Bazzani, Tomaselli, Samaritani (24' s.t. Trangoni). All.: Tossani.
Pontedera: Drago, Figaia, Rocchini, Chechi, Brunetti (36' s.t. Stringardi), Riberti, Bencistà, Ferazzoli, Bagnoli (47' s.t. Randazzo), Rossi, Ermini (41' s.t. Mannari). All.: Braglia.
Arbitro: Sebastianelli di Ciampino.

VIS PESARO 2
TOLENTINO 2

Marcatori: 22' Carta; s.t. 16' Casoni (rig.), 33' Gaspa, 48' Carta.
Vis Pesaro: Battistini, Molari, Boccaccini, Cangini, Lazzerini, Miano, Gaspa, Casoni, Pittaluga, Cerasa, Clara (35' s.t. Federici). All.: Ceccolini.
Tolentino: Fabbri, Brinoni (24' s.t. Cucchi), Persia (24' s.t. Nerpiti), Laureri, Ulivi, Zocchi, Giuliodori, Mazzaferro, Palombi, Carta, Gespi. All.: Castori.
Arbitro: Pivi di Legnano.

BARACCA 1
PONSACCO 0

Marcatore: 47' s.t. Buscè.
Baracca: Simoni, Sugoni, Falcone, Cangini, Ciuffetelli, Sottili, Buscè, Ceredi, Spagnolli (46' s.t. Pazzaglia), Rizzioli, Di Somma (36' s.t. Cirelli). All.: Rossi.
Ponsacco: Costagli, Tolomei, Guidi, Sciannimanico (11' s.t. Conti), Lampugnani, Argentesi, Chiummiello (24' s.t. Pagano), Brandani, Corradi (41' s.t. Bongiorni), Garfagnini, Pileddu. All.: Piccinetti.
Arbitro: Lion di Padova.

LIVORNO 1
RIMINI 1

Marcatori: 9' Cordone; s.t. 47' De Blasio.
Livorno: Boccafogli, Merlo, Vincioni, Morabito, Ogliari, Cordone, Carli, Vivani (18' s.t. Olivari), Bonaldi, Cuccu (26' s.t. Micco), Ramacciotti (40' s.t. Niccolai). All.: Stringara.
Rimini: Misefori, Danza, Mazzotti, Buratti, Baronio, D'Urso (18' s.t. De Blasio), Mezzini (25' s.t. Rosone), Tognon, Nicoletti, Malaguti (13' s.t. Damato), Mastini. All.: Russo.
Arbitro: Racchichini di Voghera.
Note - Spettatori 5000 circa. Ammoniti: Buratti, Merlo, Mastini, Vincioni e Nicoletti. Angoli: 2-2.

PISA 1
IPERZOLA 2

Marcatori: 15' Minuti, 26' Neri (rig.); s.t. 15' Pinelli.
Pisa: Schiaffino, Marsan, Lucarelli, Stafico, Presicci, Andreotti, Minuti, Gargani (40' p.t. Piovesan), Andreini (17' s.t. Savoldi), Cavallo (1' s.t. P. Andreotti). All.: Filippi.
Iperzola: Cervellati, Ardeni, Montipò, Pinelli, Frisari, Sarti, Poli, Biagini, Neri (42' s.t. Cavina), Nesi (44' s.t. Grossi), Battigello (29' s.t. Modelli). All.: Regno.
Arbitro: Castellin di Conselve.

GIORGIONE 3
FANO 0

Marcatori: 38' Baggio; s.t. 29' e 40' Baggio.
Giorgione: Riccetelli, Daniel, Amarotti, Marchetto, Belardinelli, Cartini, Conte (22' p.t. Gobbato), Novello (25' s.t. Mobilli), Baggio, Mantovani, Lorieri (34' s.t. Molinari). All.: Vitale.
Fano: Biasetto, Castelli (25' s.t. Venturini), Giacopuzzi, Zanvettor, Gori, Maran, Clementini, Cinelli (39' s.t. Maddè), Spatari, Baiocco. All.: Attardi.
Arbitro: Strazzera di Trapani.

CALCIO

CADUTA CASALINGA DEL PALMANOVA - SUCCESSO IN TRASFERTA DEL PORDENONE

Ossigeno per Gorizia e Cormonese

Gli isontini incassano un prezioso punticino con il Porto Viro, ma soprattutto mettono in mostra buoni spunti

SANVITESE-LUPARENSE 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 6' Cassin; nel s.t. al 41' Cecchin.
SANVITESE: Scodeller, Campaner, Cassin, Dal Col, Schiabel, Dorigo (Nuti), Lancerotto (Saverino), Roviglio, Cinello, Rella, Locatelli.
LUPARENSE: Pavanello, Mason, Cecchin, Tartaro, Reffo, Ballan, Franceschi (Franceschini), Bigon, Pasqualotto, Manzo, Maniero (Caverzan, poi Guidolin).
ARBITRO: Giachero di Pinerolo.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Un mezzo passo falso, il pareggio della Sanvitese nell'incontro casalingo con la Luparense. I locali hanno per lunghi tratti quasi entusiasmato e soprattutto nel corso della prima frazione di gara hanno creato svariate opportunità per andate a segno. La prima mezz'ora ha visto la Sanvitese riversarsi in massa nella metà campo avversaria e già al 6' andare in gol. Una discesa di Lancerotto faceva finire la sfera in angolo e sugli sviluppi del calcio dalla bandierina un rinvio della difesa veniva intercettato dalla testa di Cassin; il pallone s'impennava e metteva fuori causa il portiere della Luparense. Il vantaggio infondeva ulteriore convinzione alla Sanvitese che nel breve volgere di una decina di minuti falliva di un soffio il raddoppio con due conclusioni ravvicinate di Rella e Dal Col. La Luparense arrivava dalle parti di Scodeller soltanto al 20' con un tiraccio di Cecchin dalla lunga distanza che finiva abbondantemente sopra la traversa.

La musica non cambia all'inizio della ripresa e Dal Col al 9' falliva l'ennesima ghiotta occasione. Con il passare dei minuti la Sanvitese calava di tono e consentiva alla Luparense di riorganizzarsi. I veneti riuscivano meglio a costruire azioni offensive con l'ausilio del solito Cecchin, di gran lunga il migliore dei suoi, e proprio con il terzino coglieva il legno della traversa al 34' con un tiro dalla grande distanza. Quattro minuti più tardi i veneti rimanevano in dieci per l'espulsione di Bigon per somma di ammonizioni. L'inferiorità numerica non frenava comunque la Luparense che riagguantava il pari al 41' grazie a un preciso calcio di punizione da fuori area di Cecchin: un tiro a rientare che dopo aver picchiato sul palo finiva sulla schiena di Scodeller e poi in rete.

c.f.

PORTOGRUARO-CORMONESE 1-1

MARCATORI: 79' Francomartin, 85' Pinatti.
PORTOGRUARO: Bertoni, Donadon, Rizzetto, Ioan, Marzolla, Mian, De Cecco, Bozza, Francomartin, Turchetto, Pentore (81' Cavazzana), Domenini, Sibau, Stival, Drigo. All.: Flaborea.
CORMONESE: Fulignot, Sicco, Palomba (79' Stantarcangelo), Zanardo (87' Meroni), Pinatti, Degano, Simeoni. All.: Micussi.
ARBITRO: Candotti di Aprilia.
NOTE: espulso Berlasso (49').

PORTOGRUARO — La Cormonese torna a far punti lontano dalle mura amiche dopo le sconfitte, seppur di misura, patite a opera di S. Lucia di Piave e Sanvitese. Il punto conquistato sul terreno del Portogruaro è da mettere i brividi: la squadra di Micussi, dopo essere rimasta in dieci a inizio ripresa per l'espulsione di Berlasso, ha dovuto subire un rigore contro (fallito da Francomartin), poi si è trovata sotto di un gol e infine, grazie anche a un paio di mosse azzeccate del tecnico di Belgrado, ha ottenuto il gol che vale un pareggio forse difficile da pronosticare, visto l'andamento della gara, ma tutto sommato meritato.

La prima frazione di gioco non riserva grosse emozioni, complici anche le pessime condizioni del terreno di gioco. Sono comunque gli ospiti a farsi pericolosi, prima con Sellan e poi con Ferrarese, ma le conclusioni degli uomini della Cormonese sono troppo deboli per impensierire Bertoni. Qualche preoccupazione in più ce l'ha invece il collega Fulignot, chiamato al 34' a un difficile intervento su un tiro di Pentore involatosi tutto solo verso la porta, ma anche il numero uno ospite se la cava egregiamente.

Nella ripresa, dopo 4', Francomartin stramazza a terra a gioco fermo, in piena area di rigore, con le due squadre in attesa della battuta di un calcio d'angolo. Richiamato dal guardalinee, l'arbitro mostra il cartellino rosso all'indirizzo di Berlasso (gomitata?), ma si dimentica di concedere il penalty. Alla mezz'ora, però, il signor Candotti di Aprilia non può esimersi dal fischiare la massima punizione a favore dei padroni di casa per un plateale fallo di mano di Borin in piena area. Dal dischetto calcia Francomartin, ma la sua conclusione è respinta dal palo.

Trascorrono soltanto quattro minuti e il bomber del Portogruaro trova subito il modo di farsi perdonare, scaricando violentemente in rete a conclusione di una bella azione condotta sull'out destro da Pentore. Micussi corre ai ripari, dando spazio a Santarcangelo a spese di Palomba. Il nuovo entrato si dimostra subito decisivo quando, al 40', si ritrova il pallone fra i piedi dopo un clamoroso liscio di Mian. Pronto e preciso l'assist per Pinatti che in diagonale batte a rete senza lasciare scampo a Bertoni, fissando il risultato dell'incontro sull'1-1.

ITAPALMANOVA-ARZIGNANO 0-2

MARCATORI: 21' s.t. Rossignoli, 44' s.t. Di Santo.
ITA PALMANOVA: Fabro, Del Fabro (24' s.t. Pinos), Favero, Pagnucco, Depangher, Ziraldo, Degano, Marani, Kovic (29' s.t. Mian), Pitta (7' s.t. Travaglini), Brugnolo.
ARZIGNANO: Brunello, Cozza, Pennacchioni, Balasso (43' s.t. Sgaggero), Marzio, Servedio, Piuzzi, Rossignoli, Alfonso, Zuccon (35' s.t. Di Santo), Zini (22' s.t. Andreucci).
ARBITRO: Casini di Monza.

PALMANOVA — Termina con una sconfitta l'agognato girone d'andata dell'Ita Palmanova, che era chiamata a una partita chiave contro un irresistibile Arzignano. I ragazzi di Carlo Zilli, penalizzati rispetto agli avversari da un terreno di gioco particolarmente allentato, hanno lottato e ripetutamente sfiorato la rete, ma in una delle rarissime incursioni in attacco, gli ospiti sono riusciti a passare grazie a un preciso colpo di testa di Rossignoli e anche se si sono accesi i fari del polisportivo, sull'Ita è calata notte fonda.

Veniamo alla cronaca: all'8' Kovic spara alto da buona posizione. Risponde Zini al 16' nella prima puntata offensiva ospite e manda a lato. Al 26' la prima grande opportunità per i locali. Tenta la conclusione Marani che svirgola la sfera, succede un batti e ribatti in area, il pallone giunge a Brugnolo che si vede respingere il tiro da un difensore in prossimità della linea di porta. Al 29' tenta Balasso da fuori, ma Fabro para. Al 40' clamoroso liscio della difesa arzignanese, ne approfitta Degano che supera in dribbling anche il portiere ma sbaglia la più facile delle occasioni. Al 45' ancora una palla-gol per l'Ita con Marani, pescato bene in area da Degano, che si trova solo davanti a Brunello ma calcia nel peggiore dei modi.

Nella ripresa va vicino al gol subito Pagnucco, con un colpo di testa che sfiora il palo. Ci si attende da un momento all'altro la rete palmarina, invece Alfonso, con un veloce contropiede, si incunea fra la difesa amaranto e serve di precisione un pallone a Rossignoli che di testa infila l'incolpevole Fabro. L'Ita accusa il colpo, si riversa in avanti, ma stenta ad essere incisiva. Il raddoppio al 44' ancora in contropiede condotto da Alfonso che questa volta invita alla facile conclusione Di Santo.

Alfredo Moretti

GIORGIANNA-PORDENONE 1-2

MARCATORI: 27' Carpin, 7' s.t.Rizzi, 27 s.t. Carpin.
GIORGIANNA: Tonella, Pastrello, Tolin, Della Valentina, Mengato, Agostinelli, Beghetto, Baggio, Vivian, Ferroni, Rizzi. All. Rossi.
PORDENONE: Blanzan, Casadio, Rigo (18' s.t. Cressanti), Papais, Sandrin, Arcaba, Canzian, Brustolin, Scodeller (46' s.t. Scridel), Clevar, Carpin (28' s.t. Moschetta). All. Da Pieve.
ARBITRO: Ballandi di Bologna.
NOTE: angoli 3-3. spettatori 200 circa. Ammoniti: Tolin, Della Valentina, Arcaba e Moschetta.

S. GIORGIO IN BOSCO — Tre punti di vitale importanza per il Pordenone, che torna all'appuntamento con la vittoria sul campo del Giorgianna, contro una diretta avversaria nella bagarre della bassa classifica. Grazie al successo di ieri, il girone di andata si chiude con molte preoccupazioni in meno: alle spalle del Pordenone ci sono adesso altre cinque squadre, Caerano e S. Lucia di Piave, sono state riagganciate a quota 21 e la testa del gruppo (Mantova a parte) è più vicina di quanto non lo sia la coda. Era dal 20 ottobre che i ragazzi di Da Pieve non riuscivano a fare bottino pieno: da quel 4-3 contro il Ciabatta Italia che segnò la prima vittoria esterna della stagione. Così come allora, è stata una doppietta a far pendere le sorti dell'incontro dalla parte del Pordenone: ad Adria fu Canzian a spianare la strada verso il successo; ieri è toccato a Carpin il compito di fiaccare le speranze del Giorgianna e rilanciare quelle della propria squadra.

Che il Pordenone fosse partito alla volta di S. Giorgio con l'intenzione di tornarsene poi a casa con tre punti in più in classifica lo si è capito fin dalle prime battute di gioco. Tutto il primo tempo è stato in pratica un monologo, con gli ospiti a menare le danze in lungo e in largo e il Giorgianna che si limitava a guardare, remissivo e rinchiuso nella propria metà campo. Il netto predominio territoriale non ha però portato frutti concreti fino al 27' quando Carpin sfruttava al meglio un perfetto assist di Scodeller: stacco imperioso, preciso colpo di testa e pallone alle spalle dell'incolpevole Tonella per il gol dell'1-0.

Il risultato non cambia per tutto il primo tempo. Al rientro dagli spogliatoi, i padroni di casa si ripresentano in campo con tutt'altra determinazione, e dopo appena 7', riequilibrano le sorti dell'incontro grazie al gol di Rizzi. Tutto da rifare per i ragazzi di Da Pieve, che comunque non si danno per vinti e riprendono a macinare gioco e, poco prima della mezz'ora, vengono premiati. Il numero fortunato sulla ruota di Pordenone è ancora il 27: così come nel primo tempo, anche nella ripresa è quello il minuto decisivo, con il secondo gol di Canzian che regala alla propria squadra tre punti importantissimi.

Lazzara: «Abbiamo giocato bene, il pareggio ci sta un po' stretto»

GORIZIA — Un piccolo punticino, ma davvero un bel gioco, quello messo in mostra ieri al Campagnuzza, dalla Pro Gorizia.

Consapevole della buona prova dei suoi ragazzi è il mister, Elio Lazzara. E' addirittura felice, terminata la partita, negli spogliatoi. Il pareggio con il Porto Viro smuove davvero poco la classifica dei biancoazzurri, ma dà ulteriori segnali del buono stato di forma della Pro. «Abbiamo giocato bene – ha detto nel dopo partita coach Lazzara – nel finale del primo tempo e nei primi venti minuti della seconda frazione abbiamo dominato». E gli avversari non erano certo gli ultimi della classe. Questo Lazzara lo sa bene e non lesina complimenti a tutti. «Il pareggio – continua – ci sta un po' strettino. Avremmo meritato qualcosina in più. Peccato per quelle occasioni dei primi 45 minuti. La squadra è, comunque, da elogiare in blocco. Anche oggi ci mancavano tre titolari».

Con Palombo là davanti forse il gol sarebbe arrivato. «Non voglio parlare dei singoli – conclude l'allenatore della Pro Gorizia – non è mia abitudine. Certo è che eravamo in formazione rimaneggiata e nell'ultimo quarto d'ora le gambe hanno cominciato a cedere. Siamo calati fisicamente, ma me l'aspettavo».

a.c.

PRO GORIZIA-PORTO VIRO 0-0

PRO GORIZIA: Michelutti, Tiberio, Buzzinelli, Buriani, Masolini, Catalfamo (dal 44' s.t. Trinco), Pellizer (dal 14 s.t. Lilena), Bresolin, Pauletto, Carta (dal 26' Maran), Giro. Allenatore: Lazzara
PORTO VIRO: Brunelli, Maistro, Bovolenta, Fabbri, Moretti, Bellan, Mazzagallo, Finotti, Del Sorbo, Zaia, Pedriali. Allenatore Scabin.
ARBITRO: Puliti di Ancona
NOTE: Calci d'angolo 7-1 a favore della Pro Gorizia. Ammoniti al 7' del p.t. Maistro, al 4' del s.t. Mazzagallo, al 37' s.t. Bovolenta.

GORIZIA — Il Porto Viro ringrazia e se ne torna a casa con un punto del tutto guadagnato visto come si erano messe le cose in campo. La partita, infatti, è stata dominata dai padroni di casa, che hanno disputato una partita molto valida sul piano tecnico e agonisticamente intensa ma purtroppo per la scarsa precisione dei suoi attaccanti la vittoria è rimasta un sogno nel cassetto. Nella prima fase del primo tempo la partita non offriva molte emozioni. Il gioco ristagnava principalmente a centro campo dove le folate offensive della Pro Gorizia si infrangevano sulla ben disposta barriera difensiva dei veneti.

La partita si risvegliava alla fine del tempo quando i padroni di casa tentavano il tutto per tutto. I goriziani sbagliavano ben quattro occasioni consecutive, due delle quali in modo clamoroso. Al 40' era Giro che calciava da buona posizione. La respinta del portiere era ripresa dallo stesso giocatore, la cui conclusione veniva deviata in calcio d'angolo.

Nel secondo tempo il dominio della Pro Gorizia era assoluto. I padroni di casa, consapevoli che solo una vittoria avrebbe potuto dare concretezza alle loro già misere speranze di salvezza, con una marcamento asfissiante e con un netto dominio della fase centrale del campo costruivano azioni su azioni senza però riuscire mai a rendersi veramente pericolosi. Una sola volta, infatti, la squadra goriziana ha impegnato Brunelli con un tiro di Buzzinelli deviato in corner.

Antonio Gaier

I MARCATORI

9 gol: Sambo (Caerano, 1 r), Pedriali (Porto Viro, 5 r), Barban (S. Lucia di Piave).
8 gol: Nestor (Arzignano, 1 r), Soave (Mantova), Padovani (Rovigo, 3 r).
7 gol: Canzian (Pordenone), Francomartin (Portogruaro, 1 r).
6 gol: Gradella (Pievigina).
5 gol: Pinatti (Cormonese, 1 r), Tenzon (Legnago), Benetti (Mantova).
4 gol: Pennacchioni (Arzignano, 1 r), Vivian (Giorgianna, 2 r), Cecchin (Luparense), Fermanelli (Mantova, 2 r), Trentini (Mantova), Andretta (Pievigina), Carpin (Pordenone), Del Sorbo (Porto Viro), Fabbri (Porto Viro), Giro (Sanvitese).
3 gol: Dal Fabbro (Caerano), Bertipaglia (Ciabatta Italia, 1 r), Faggin (Ciabatta Italia), Intrabartolo (Ciabatta Italia), Gerli (Cormonese, 2 r), Troise (Legnago, 3 r), Zanaga (Legnago), Bigon (Luparense, 2 r), Cavarzan (Luparense), Martini (Mantova, 1 r).

LE ALTRE PARTITE

CAERANO 1
LEGNAGO 1

Marcatori: 30' p.t. Sambo, 25' s.t. Tenzon.
Caerano: Marconato, Basso, Bacchiega, Tessariol, Gotti, Stocco, Gnan (37' s.t. Zangirolami), Zauli, Sambo, Poggi (48' s.t. Piva), Piccoli. All.: Novelli.
Legnago: Marini, Mendicino, Fantini, Lorenzini, Candeo, Tonini, Tenzon, Troise, Zanaga, Beraldo (37' s.t. Berti), De Battisti (1' s.t. Macrì). All.: Baracchi.
Arbitro: Rizzello di Casarano.
Note: espulso Sambo (38' s.t.).

REGGIOLO 0
ADRIESE 0

Reggiolo: Bonati, Golinelli, Vescovi (35' s.t. Deguidi), Cocca, Bocchialini, Faglioni, Giorgi, Tirelli, Breglia, Nicolini (15' s.t. Gatti), Iaquinta (1' s.t. Sanzone). All.: Garuti.
Adriese: Rossetti, Marchi, Zeffin, Martinello (22' p.t. Cicigoi), Pezzolato Ma.; Rodighero, Di Benedetto, Vigorelli, Faggin, Bertipaglia, Intrabartolo. All.: Albiero.
Arbitro: Testa di Torino.
Note: espulso Gatti (43' s.t.).

ROVIGO 1
MANTOVA 3

Marcatori: s.t. 15' Soave, 20' Martini (rig.), 40' Soave, 44' Nicolazzi.
Rovigo: Casagrande, Zambon (24' s.t. Libralon), Benini, Graziano, Negri, Bolletta, Malaman (10' s.t. Barri), Smanio, Nicolazzi, Gionco, Gregnanin. All.: Groppello.
Mantova: Bellodi, Benetti, Consoli, Petrolini, Perini, Martini, Bompieri (42' Marchioro), Trentini, Soave, Ferrari, Fermanelli (35' s.t. Battistella). All.: Ragazzoni.
Arbitro: Micoli di Tivoli.
Note: espulso Gionco (45' s.t.).

S. LUCIA 0
PIEVIGINA 2

Marcatori: s.t. 21' Gagno, 35' Brugnaro (aut.).
S. Lucia di Piave: Cecconi, Mantesso, Bandiera, Zanatta, Zacchello, Fabbro, Bertoldo (1' s.t. Gavagnin), Amoruso (1' s.t. Berti), Barban, Brugnaro, Modolo-Perelli (40' s.t. Da Re). All.: Tormen.
Pievigina: Biagio, Vincenzi, Bosio, Dego, Gagno, Nicaretta, Vascotto (44' s.t. Sanvito), Andretta, Gradella, Parolari (14' s.t. Vecchiato), Dal Pos. All.: Costantini.
Arbitro: Licini di Bergamo.

CALCIO

REGIONALI / RONCHI SEMPRE PIU' LEADER

Pareggio amaro del Ponziana a Mossa: «L'arbitro ci ha rubato la partita»

TRIESTE — Il «tabellone» del girone di andata del campionato regionale juniores sarà completato il 4 gennaio dal recupero della decima giornata, sospesa per il maltempo. Intanto, a parte Gradese-Aquileia, si sono disputati sabato alcuni recuperi.

La capolista **Ronchi** si è confermata la prima della classe piegando lo **Staranzano** per 3-1 e conquistando la palma di campione d'inverno. Delusione, invece, in casa del **Ponziana** che con il **Mossa** non riesce a passare, pareggiando per 2-2. «Ci è stata rubata la partita – spiega l'allenatore dei veltri, Pograncich – non uso solo parlar male degli arbitri, ma questa volta il direttore di gara ha pesantemente condizionato la partita». Il Ponziana, infatti, dopo le sostituzioni per infortunio del portiere Rota e di Daquino, hanno subìto le espulsioni di Odorico (Per una scivolata dopo 2' di gioco) e Buono (per doppia ammonizione). «Sono dispiaciuto soprattutto per i ragazzi – spiega Pograncich – un gruppo fantastico che merita di più in classifica. Chmet e Tomasi, soprattutto, sono stati grandiosi, inoltre a quest'ultimo, ancora non convocato nella rappresentativa regionale Allievi, è stato annullato incredibilmente un gol regolare al 94'. Pareggiano 3-3 **San Canzian-San Luigi** al termine di una partita tiratissima. Al vantaggio su rigore di Cok per i vivaisti, rispondevano i padroni di casa con Biondo, Cinello e Fumis. Sul punteggio di 3-1 «ci siamo mangiati la partita», spiegano i dirigenti bisiacchi e così il San Luigi ha recuperato con Paoli e Giassi. «Su un terreno al limite della praticabilità – spiega l'allenatore dei vivaisti, Heller – si è vista una bellissima battaglia che per noi vale più di tante vittorie».

Ancora una sconfitta casalinga per il **Primorje** trafitto dalla **Gradese** per 3-0. Il punteggio per i giallorossi è un po' troppo pesante; da segnalare il rientro di Fogar dopo l'annullamento del provvedimento di squalifica. Infine la vittoria dell'**Aquileia** sul **Muggia** per 3-1 grazie alle reti di Carbone, pareggiata da Micor e la doppietta di Mauro Trevisan.

Pietro Comelli

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Partita	Risultato
Azzanese-Codroipo	4-1
Fontafredda-Cordenons	2-1
Pro Aviano-Porcia	1-2
SAS Juniors-Zoppola	3-2
Sacilese-Fiume ven.	2-0
Spilimbergo-Fanna Cav.	8-2
Tamai-Valvasone	4-0

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Valvasone
Fiume ven.-Codroipo
Fontafredda-Fanna Cav.
Sacilese-Pro Aviano
SAS Juniors-Cordenons
Spilimbergo-Porcia
Tamai-Zoppola

LA CLASSIFICA

Sacilese	26	12	8	2	2	33	9
Tamai	24	12	7	3	2	28	12
Fontafredda	23	11	7	2	2	18	6
Pro Aviano	23	12	7	2	3	24	18
Azzanese	20	11	5	5	1	23	12
Spilimbergo	17	11	4	5	2	29	15
SAS Juniors	16	10	5	1	4	22	21
Cordenons	15	12	4	3	5	31	21
Valvasone	13	12	4	1	7	24	33
Porcia	12	10	3	3	4	15	17
Codroipo	12	11	4	0	7	19	30
Zoppola	11	11	3	2	6	26	25
Fiume ven.	10	11	3	1	7	17	28
Fanna Cav.	0	12	0	0	12	7	69

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Basaldella-Sangiorgina	3-1
Flumignano-Trivignano	1-2
Gemonese-Tricesimo	2-0
Manzanese-Sevegliano	0-1
Pozzuolo-Manzano	1-1
Pro Fagagna-BearziCol.	7-2
Rivignano-Tolmezzo	2-5

PROSSIMO TURNO

Basaldella-Manzano
Flumignano-BearziCol.
Gemonese-Sevegliano
Manzanese-Trivignano
Pozzuolo-Tricesimo
Rivignano-Pro Fagagna
Tolmezzo-Sangiorgina

LA CLASSIFICA

Manzanese	31	12	10	1	1	27	6
Sevegliano	30	12	9	3	0	31	11
Trivignano	19	12	6	1	5	20	22
Pro Fagagna	18	11	5	3	3	25	16
Sangiorgina	17	12	5	2	5	20	18
Tolmezzo	17	12	5	2	5	19	17
Tricesimo	16	12	4	4	4	20	16
Pozzuolo	15	12	4	3	5	20	18
Gemonese	14	11	4	2	5	15	13
Manzano	14	11	3	5	3	18	17
Bearzi Col.	13	12	4	1	7	20	28
Basaldella	9	11	2	3	6	15	25
Rivignano	9	12	2	3	7	15	33
Flumignano	7	12	2	1	9	12	37

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Partita	Risultato
Capriva-Ponziana	1-4
Gradese-Aquileia	rinv.
Itala-Primorie P.	6-0
Mossa-Juventina	3-0
Muggia-S.Sergio	2-2
Ronchi-C.R.Staranzano	3-1
S.Canzian-S.Luigi	3-3

PROSSIMO TURNO

Capriva-S.Sergio
Gradese-Primorie P.
Itala-Juventina
Mossa-C.R.Staranzano
Muggia-Aquileia
S.Canzian-Ronchi
S.Luigi-Ponziana

LA CLASSIFICA

Ronchi	33	12	11	0	1	37	14
Itala	25	12	8	1	3	32	17
Ponziana	24	12	7	3	2	45	13
S.Canzian	21	12	6	3	3	24	20
S.Sergio	20	12	5	5	2	30	14
S.Luigi	18	12	5	3	4	23	16
Aquileia	18	11	5	3	3	17	14
Mossa	14	12	3	5	4	13	18
Gradese	13	10	4	1	5	23	28
Primorie P.	11	11	3	2	6	6	26
C.R.Staranzano	10	12	3	1	8	14	26
Juventina	10	12	3	1	8	15	42
Capriva	7	12	1	4	7	12	26
Muggia	5	12	1	2	9	16	33

JUNIORES PROVINCIALI / TURNO DI RECUPERO

Il buio fa... risplendere l'Opicina Intanto il Domio riprende la marcia

TRIESTE — Con una partita ancora da recuperare e un'altra probabilmente vinta a tavolino, l'**Opicina** si conferma la principale rivale, nel girone di ritorno, per i campioni d'inverno del Domio. Ai ragazzi di Carretti, infatti, si è aggiunta anche la fortuna nella partita contro il **Montebello/Don Bosco,** che li vedeva soccombere per 3-1, sospesa per la mancanza dell'impianto di illuminazione. «Con un po' di vergogna – ammette il dirigente, Sisto – e con pieno onore dal Montebello/Don Bosco ci accingiamo a racimolare questi tre fondamentali punti».

Intanto il **Domio** riprende la sua marcia battendo il **Turriaco** per 9-1, mandando in rete per tre volte Gubeila e Vecchiet, per due volte Valentini, cui va aggiunto il gol di Castelli. «Dopo il fulmineo vantaggio di Gubeila e il raddoppio di Vecchiet – spiega il dirigente del Domio, Bianco – la partita è filata via liscia, mi preme comunque sottolineare la prova degli avversari, disciplinati e mai arrendevoli». I bisiachi si sono presentati in dieci per esigenze della prima squadra e influenze, creando le loro occasioni e segnando il gol della bandiera con Atzeni.

A ridosso della capolista troviamo il **Latte Carso** grazie ai tre punti conquistati contro l'**Olimpia**. «Bisogna elogiare tutti i ragazzi che sono scesi in campo – racconta il dirigente del Latte Carso, Russo – che ha fatto miracoli di equilibrismo su un terreno infame». Gli ospiti, in vantaggio nella ripresa con Morelli, sono stati raggiunti da un rigore di Schiraldi e superati da una doppietta di Cericola.

Non scherza neanche l'**Edile**, che batte il temibile **Monfalcone** per 2-1. «E' stata una partita epica – spiega Vattovani dell'Edile – abbiamo fermato una squadra più forte fisicamente, mettendo in mostra un grande Rizzo tra i pali». Risolutore dell'incontro Gellini, autore di una doppietta, a superare il pareggio di rigore di Buonconto al '94. Il Monfalcone, per stessa ammissione dei dirigenti edilini, meritava il pareggio in virtù di rigore parato da Rizzo, un palo e una traversa, nonché numerose parate dell'estremo difensore locale. L'Edile, molto probabilmente, recupererà la partita con il Sant'Andrea il 14 gennaio, e intanto la squadra di Battiston piega il Vesna per 4-1 con la doppietta di Bergamini e le reti di Farneti e Ratta. Il **Vesna** di Visintin, che non ha potuto recuperare la partita contro l'Olimpia per nebbia, ha sbagliato un calcio di rigore sul punteggio di 1-1.

Netta sconfitta per 3-0 del **Costalunga** a opera del **Chiarbola** grazie alla doppietta di Giugovac e la rete di Schillani su rigore. «La partita per noi si è messa subito in salita per un rigore concesso un po' troppo frettolosamente – spiega l'allenatore del Costalunga, Cino – noi li abbiamo aggrediti, ma senza quattro titolari non c'è stato niente da fare».

p.c.

JUNIORES PROVINCIALI

RISULTATI

Partita	Risultato
Domio-Turriaco	9-1
Vesna-Sant'Andrea	1-4
Latte Carso-Olimpia	3-1
Costalunga-Chiarbola	0-3
Edile-Monfalcone	2-1
Montebello/Don Bosco-Opicina	sospesa
Pieris-Portuale	rinviata

CLASSIFICA

Domio punti 33; Latte Carso 27; Opicina 25; Sant'Andrea, Edile 24; Portuale, Chiarbola 23; Monfalcone 22; Olimpia 15; Costalunga, Turriaco 8; Pieris 7; Montebello/Don Bosco 5; Vesna 2.

CALCIO

NON ACCENNANO A CEDIMENTI DI SORTA LE ATTUALI BATTISTRADA SACILESE, TAMAI E RIVIGNANO

Una poltrona (in serie D) per tre

Ne fanno le spese, tra le altre, la Gradese, la Sangiorgina e il San Sergio, incappato in una beffarda débâcle interna

SACILESE - GRADESE 3-1

MARCATORI: 8' Gardin, 9' Gerin, 41' Coan; 31' s.t. Giacomin.
SACILESE: Dalla Libera, Rossetti, Toffolo, Giacomin, De Marchi, Ceolin, Gardin, Lenisa, Coan, Pusiol (Cicutto), Buset (Prampero).
GRADESE: Franco, Menegaldo, Benvegnù, Iaccarino, Clama, Tognon (Flaborea), Lauto, Gerin (Cester), Cicogna, Marchesan, Iussa.
ARBITRO: Zanier di Udine.

SACILE — Una trasferta davvero triste per i lagunari, un risultato che non ammette repliche vista la chiara superiorità della Sacilese di questi tempi. L'inizio di partita è quantomai farraginoso. Le due squadre schierano una vera moltitudine di centrocampisti e nella zona nevralgica del campo si accendono zuffe gigantesche. Un brivido in apertura per la Sacilese: Toffolo serve inavvertitamente Iussa, ma Dalla Libera è pronto a chiudere lo specchio della porta all'avversario. Un altro svarione difensivo origina il vantaggio della Sacilese all'8': Buset s'invola sulla sinistra e mette in mezzo un tiro-cross sul quale s'avventa Gardin che finisce in porta in compagnia del pallone. Nemmeno il tempo di gioire e la Gradese perviene al pareggio: un calcio piazzato di Gerin da oltre quaranta metri trova fuori dei pali Dalla Libera e il pallonetto beffardo supera il portiere infilandosi all'incrocio alla sinistra. Quasi rabbiosa la reazione della Sacilese. Giacomin e Buset mancano al 13' la deviazione vincente sottoporta e al 19' è Buset a sfiorare il gol con un gran sinistro dal limite dell'area. La pressione della squadra di casa si concreta solo al 41': Coan riceve palla al limite, dribbla due avversari e spara un gran rasoterra che s'insacca alla sinistra del portiere. Nella ripresa i locali divengono ancor più padroni del campo, lasciando solo le offensive dei «mammuti». Gerin al 29' cade in area dopo un contatto con Rossetti ma l'arbitro non ravvisa gli estremi per il rigore. L'unico tiro in porta della Gradese arriva soltanto al 33': una gran sventola di Menegaldo che Dalla Libera respinge a pugni chiusi. Ben altra la musica in campo avverso: Cian, Cicutto, Pusiol e Buset mancano a ripetizione ghiotte occasioni per andare in gol. La terza rete della Sacilese arriva al 31' grazie a una travolgente discesa di Coan sulla destra conclusa con un cross al centro sul quale interviene dapprima Buset cogliendo in pieno il palo, il pallone è preda poi di Giacomin che da due passi non ha difficoltà ad infilare nella porta sguarnita. Sul finire della partita ancora grosse occasioni per Cicutto e Gardin, ma nell'occasione Franco fa buona guardia.

c.f.

SAN SERGIO - RIVIGNANO 0-2

MARCATORI: 80' D'Antoni, 84' Bellinato.
SAN SERGIO: Cipollone, De Bosichi, Bensi, Martinuzzi, Tognon, Cernecca, Drioli, Lotti, Di Donato, Bussani, Tassi.
RIVIGNANO: Zardini, Dreon, Specogna, Toniotto, Fontissa, Deganis, D'Antoni (88' Maggi), Collovati, Peressoni (90' Ganis), Lepore, Bellinato.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.
NOTE: espulsi Dreon e Di Donato al 6' e Tassi al 73'.

TRIESTE — Quando i campionati nascono sotto una buona stella non c'è niente da fare, in un modo o nell'altro riesci sempre a portare a casa la pelle dell'orso, anche se non hai il fucile in mano. Per sgombrare subito il campo da possibili equivoci: il risultato è bugiardo. Il Rivignano infatti ha raccolto il massimo, anche di più, disputando una partita accorta e approfittando dell'uomo in più concesso dal San Sergio dal quarto d'ora del secondo tempo. La svolta della partita è stata proprio al 17' della ripresa quando, con le squadre già in dieci uomini per parte, l'arbitro espelleva dal campo Tassi. Con il San Sergio in nove uomini, il Rivignano capiva subito che doveva osare il colpo, e senza nemmeno dannarsi troppo, trovava un uno-due a dieci minuti dalla fine che annichiliva gli avversari.

Fino ad allora il San Sergio aveva disputato una delle sue migliori partite per intensità agonistica, pur privo di un suo pezzo da novanta qual è Di Donato, mandato negli spogliatoi dal direttore di gara dopo appena 6' insieme al friulano Dreon. Reciproche scorrettezze scriverà l'arbitro sul referto, e l'eccesso di nervosismo pare sia da addebitare all'incontro di semifinale di Coppa Italia che San Sergio e Rivignano hanno disputato un mese fa. Prima di venire espulso era stato proprio Di Donato a sinistra di testa con un pallonetto spettacolare che impegnava il portiere Zardini, ma la palla finiva per Lotti che, vinto un rimpallo in area concludeva sul palo di destra.

Della doppia espulsione era il San Sergio che avrebbe dovuto risentirne di più, ma la squadra di Pribac riusciva a tenere bene il campo, grazie all'impiego di tutti i giocatori. Al 23' De Bosichi tirava alto, poi alla mezz'ora Bussani concludeva a lato da un'ottima posizione, quindi Martinuzzi in contropiede pescava Lotti in area per una coraggiosa e spettacolare conclusione al volo che usciva a lato. Infine al 42' era Cernecca a sfiorare il palo da fuori area. Nella ripresa, Lotti impegnava subito Zardini ma al 6' era magico Cipollone a deviare con la mano una punizione rasoterra di Deganis.

All'80' D'Antoni riceveva palla da un corner e in semirovesciata di sinistro insaccava tra una selva di gambe. Quattro minuti dopo in contropiede solitario Bellinato superava Cipollone.

p. mar.

RONCHI - ITALA SAN MARCO 1-1

MARCATORI: al 35' Rigonat, s.t. 47' Peresson (rig).
RONCHI: Carloni, Tonca, Fedel, Don, Facchini, Candotti, Furlan (30' s.t. Visintin), Doria, Milan (24' s.t. Peresson), Iacoviello, Tortolo (39' s.t. Raffaelli). All.: Tricarico.
ITALA S.M.: Furlan, Clemente, Marassi, Rigonat, Croselj, Cechet, Marras, Covazzi, Bergomas, Luxich (33' s.t. Freschi), Iuculano (39' s.t. Medeot). All.: Sari.
ARBITRO: Darin di Bolzano.
NOTE: spettatori 220. Ammoniti: Facchini, Peresson, Rigonat, Cechet. Espulso: Tonca. Angoli: 7-8.

RONCHI — Il Ronchi doveva reagire e dal punto di vista dell'impegno, lo ha fatto. Ma per arginare i gradiscani ci voleva il terreno pesante: è successo. Da un 0-3 probabile è finita 1-1 perché Iucu-gol e Furlan hanno pensato di far fare le feste serene agli amaranto.

Per la cronaca il Ronchi non ha cominciato male, infatti, già al 5, Milan, crea una buona situazione sulla destra ma il cross dal fondo per Iacoviello è intercettato. La risposta di Marassi arriva al 13' con un sinistro da fuori che sorvola la traversa di poco. Al 15' ottimo controllo e tiro dal limite di Iacoviello che viene deviato in corner da Furlan. Ancora a Marassi la replica: servizio di Iuculano e conclusione del biondo difensore in bocca al portiere. Al 26' azione gol di Iuculano che, partito in fuorigioco su lancio lungo, si aggiusta anche il pallone con il braccio sinistro e inizia la sagra dei gol mangiati sfiorando il palo davanti a Carloni.

Al 35' il gol di Rigonat: corner di Luxich, tutti a guardia di Bergomas e Iuculano e dalle retrovie arriva il jolly che indisturbato di testa mette dentro.

Nella ripresa Iuculano cerca di rifarsi su punizione ma Carloni devia in corner e fa uguale con Luxich ed il suo sinistro velenoso. Il Ronchi rimane in dieci ma comincia ad assediare lo stesso l'area dell'Itala che si difende con ordine e riparte con Iuculano in quattro contropiedi micidiali: 20' non riesce a servire Bergomas; 29' spara debole; 33' si fa anticipare; 36' la più clamorosa con Carloni scavalcato e tiro su Candotti in recupero. Chi sbaglia paga e Don in percussione è atterrato ingenuamente da Furlan sulla riga di fondo: rigore che l'ex Peresson non sbaglia.

Oscar Radovich

AQUILEIA - PRO FAGAGNA 0-2

MARCATORI: 12' Giacometti, 45' s.t. Grandis.
AQUILEIA: Gregorat (38' Paduani), Macor, Trevisan, Ghirardo, Cosolo, Cragnolin, Marcuzzo (25' s.t. Mian), Iacumin, Marassi, Devetak, Casotto. All. Brugnolo.
PRO FAGAGNA: Iacuzzo, Quaglia, Miani, Intorre, Quarino, Micelli, Piva (18' s.t. Merlino), Rocco, Tosoni (25' s.t. Bearzi), Giacometti, Sartore (43' s.t. Grandis). All. Nobile.
ARBITRO: Colicchia di Pordenone.
NOTE: espulsi Cragnolin e Intorre; ammoniti Cosolo, Piva, Iacumin, Grandis, Miani e Mian.

AQUILEIA — Periodo prenatalizio particolarmente sfortunato per l'Aquileia di Massimo Brugnolo, che ha collezionato due sconfitte consecutive in casa. Dopo il Pozzuolo, a conquistare la posta piena sul rettangolo erboso della città romana è stata questa volta la Pro Fagagna di Nobile.

I padroni di casa, a dire il vero, erano partiti subito molto bene, mettendo a ferro e fuoco la difesa rossonera. Già al 5' del primo tempo gli azzurri potrebbero passare in vantaggio con Devetak, lesto a riconquistare una palla non trattenuta da Iacuzzo, ma il portiere ospite riesce a tamponare. Mentre però l'Aquileia tiene in mano il gioco, la Pro Fagagna colpisce in contropiede. Al 6', infatti, Giacometti scappa verso la porta azzurra e costringe Gregorat a deviare in angolo alla meno peggio; sugli sviluppi del corner Tosoni va addirittura in gol di testa ma l'arbitro, giustamente, aveva già fischiato per fallo sul portiere. Al secondo contropiede, comunque, gli ospiti passano: al 12', infatti, ancora Giacometti fugge tutto solo sulla fascia destra e con un perentorio diagonale trafigge Gregorat.

L'Aquileia va vicino al pareggio al 20', quando Iacumin dal fondo mette al centro una palla invitante per Devetak, che però Iacuzzo riesce in qualche modo a smanacciare e al 28' con una punizione dal limite di Cragnolin. Nella ripresa gli azzurri continuano a inseguire gli avversari. Al 25', ad esempio, Iacumin cambia a lato per Devetak, che però arriva in ritardo di un soffio. Dieci minuti dopo, comunque, è la Pro Fagagna a sfiorare la marcatura ma Paduani (entrato a sostituire Gregorat infortunato) si oppone alla grande prima a Sartore e poi a Rocco.

Nel finale le due squadre restano in dieci a causa delle espulsioni di Cragnolin è Intorre, ma questo sembra favorire gli ospiti che al 45' raddoppiano con Grandis, che da posizione ravvicinata batte l'incolpevole Paduani.

Michele Tibald

POZZUOLO - JUVENTINA 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 42' Illeni.
POZZUOLO: Pin, Illeni, Pontonutti, Pilosio, Cinello, Foschiani, Rizzi (dal 34' s.t. Damiani), Marcuzzi, Perosa (dal 45' s.t. Croatto), Miano, Bernardo.
JUVENTINA: Zanier, Zamarra (dal 22' s.t. Crampus), Bastiani (dal 25' s.t. Milotti), Trevisan, Villani, Prodarutti (dal 34' s.t. Braida), Gambino, Ceccotti, Tabai, Montina, Zagato.
ARBITRO: Melissari di Monfalcone.

ZUGLIANO — Con molta difficoltà e attraverso un gioco spesso monocorde, il Pozzuolo mette in cascina altri tre punti che portano la striscia vincente della squadra di Leita a tre giornate. La squadra di Zuppichini ha resistito per 87', 39' dei quali passati in inferiorità per l'espulsione del centrale Villani (fallo da ultimo uomo), ma non è riuscita a portare a casa un risultato positivo, forse specchio più fedele dei fatti successi in campo. Il minuto decisivo è stato il 42.o della ripresa. Con un'azione tambureggiante il Pozzuolo ha messo sotto gli avversari colpendoli prima con un diretto di Bernardo, imbeccato da Foschiani in proiezione centrale e disinnescato dal portiere della Juventina, poi con un tiro centrale di Perosa, cui Zanier si è opposto da campione, ed infine con un tocco malandrino di Illeni, abilissimo a seguire l'azione e a recuperare una palla non trattenuta da Zanier da sottomisura. Un minuto di fuoco, il 42.o della ripresa, dopo 86' minuti di grandi battaglie sulle mediane e poche azioni determinanti. Durante tutto l'arco della gara è stato proprio il Pozzuolo a mantenere il pallino del gioco senza mandare, tuttavia, in grande affanno una difesa della Juventina praticamente perfetta. Molto spesso i biancoverdi hanno usato le corsie esterne, piuttosto libere per la latitanza dei fluidificanti di Zuppichini, senza però riuscire a trasformare le occasioni per mancanza di inserimenti centrali tempestivi da parte di vari Miano, Bernardo e Perosa (veramente molto nervoso il centravanti ex Aquileia). La Juventina, invece, si è sorretta sulla verve degli imprendibili Tabai e Zagato, andati, tuttavia, raramente al tiro.

Francesco Facchini

TAMAI - SANGIORGINA 5-2

MARCATORI: nel p.t. al 15' Rossetto, al 28' Piccinin, al 34' Giordano, al 39' Pozzar; nel s.t. al 21' Rossetto, al 31' Lovisa, al 43' Bianco.
TAMAI: Ferrati, Tonussi, Stella, Giordano (Pagotto), Salatin, Piccinin, Perin (Perosa), Fabbro (Zanette), Lovisa, Mussoletto, Rossetto.
SANGIORGINA: Della Ricca, Tavernaturisan, Carletti, Trevisan, Mian, Andreotti (Bianco), Ioan, Del Pin (Canciani), Macor, Pozzar (Cestari), Salvador.

TAMAI — Una goleada che conferma il gran momento di forma del Tamai, lanciato verso il vertice della classifica del campionato d'Eccellenza. Una partita a senso unico dominata dalla pefetta organizzazione del centrocampo della squadra di casa, capace di creare una decina di palle-gol aiutata nell'occasione da una difesa della Sangiorgina alquanto approssimativa. L'inizio del Tamai è a dir poco travolgente. Lovisa sfiora il gol al 10', mentre 2' più tardi Rossetto fa le prove generali del gol che arriva al 15'. L'ala sinistra recupera un pallone a centrocampo e s'invola verso l'area avversaria; la sua prima conclusione viene ribattuta in angolo, ma sugli sviluppi del calcio dalla bandierina è lo stesso numero undici del Tamai a mettere alle spalle di Della Ricca. Il vantaggio galvanizza i locali e la superiorità del Tamai è quasi stucchevole. I padroni di casa vanno in gol per altre due volte nel giro di 10'. Al 28' Piccinin va a segno direttamente su calcio piazzato dal limite e al 34' è la volta di Giordano, che risolve con un gran destro una mischia in area della Sangiorgina. Il pingue vantaggio accontenta la squadra di casa e nel finale del tempo gli ospiti trovano il modo di essere più concreti in fase offensiva. Al 39' la Sangiorgina trova pure il modo di accorciare le distanze con Pozzar, un tiro risolutore dal limite dopo un'azione confusa nella trequarti offensiva.
Nella ripresa il Tamai ritrova il giusto cipiglio e per una buona mezzora annichilisce gli avversari. Al 5' Rossetto coglie il palo su invito di Lovisa. Ancora Rossetto in evidenza al 19' con un gran sinistro dal limite che costringe Della Ricca a un gran volo per deviare in angolo. Il gol è nell'aria e Rossetto lo ottiene al 21' quando s'invola da solo a metacampo e dopo aver dribblato anche il portiere deposita la palla in rete. La partita a quel punto è praticamente finita e la Sangiorgina tenta il tutto per tutto riversandosi nella metacampo del Tamai. I grandi spazi lasciati alle punte avversarie vengono ben sfruttati dal duo Rossetto-Lovisa; ed è proprio Rossetto ad essere atterrato al 31' in piena area da Tavernaturisan. L'inevitabile calcio di rigore viene trasformato da Lovisa. Dopo aver realizzato la cinquina il Tamai lascia definitivamente l'iniziativa agli avversari e nel finire della partita la Sangiorgina trova con Bianco un altro gol che serve soltanto a rendere meno pesante la sconfitta.

c.f.

FANNA CAVASSO - SEVEGLIANO 2-1

MARCATORI: 22' Tanzi, 46' Bernardi, 5' s.t. autorete Contin.
FANNA CAVASSO: Contin, Rizzo, Consalvo, Bigatton, Menegon, Grisostolo, Bernardi, Flai (43' s.t. Zorzi), Marcolina (31' s.t. Bot), Gerli, Tanzi (34' s.t. Pradolin). All. Masutti.
SEVEGLIANO: Franco, Cisilino, Negedi, Terpin, Ricca, Sebastianis, Turchetti, Toffolo, Conzutti, Paolini, Dreossi (15' s.t. Baldan). All. Buso.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
NOTE: espulso Menegon al 15' e ammoniti Negedi, Consalvo, Flai, Terpin, Gerli e Tanzi.

FANNA — Un uomo in meno ma due gol in più consentono al Fanna Cavasso di concludere con una vittoria un partita combattuta e gagliarda. Eppure un autogol e un rigore permettono al Sevegliano di raddrizzare un match segnato da due invenzioni di Tanzi. La cronaca inizia con la discutibile espulsione di Menegon, che obbliga a rimescolare la difesa all'allenatore fannese Masutti: con Salvo libero e Grisotto in marcatura garantiscono comunque tenuta, tant'è che i ragazzi di casa passano in vantaggio al 22', quando Tanzi coglie Franco fuori dai pali e lo infila con una prodezza balistica. Al 40' conclude Terpin centralmente una bella azione corale. Al 42' precipitoso tiro di Paolini che ben smarcato non riesce a inquadrare la porta. In conclusione di tempo vi è il raddoppio dei gialli di casa: Tanzi pennella e Bernardi realizza portando i suoi sul 2-0. Nella ripresa al 5' un traversone di Negedi coglie Contin impreparato e consente al Sevegliano di farsi sotto. La pressione continua e al 20' giunge un rigore per un dubbio atterramento di Baldan. Conzutti calcia, ma Contin si supera deviando in angolo. Il Sevegliano a questo punto si butta in avanti ma si trova la porta sbarrata da un attento Contin: al 26' bella deviazione su conclusione di Toffolo; al 28' e al 29' controlla le conclusioni di Sebastianis e Negedi; al 36' dice di no al colpo di testa di Toffolo e la partita si conclude qui.

p.l.v.

MANZANESE - CENTRO DEL MOBILE 0-1

MARCATORE: 40' p.t. Della Pietra.
MANZANESE: Dreossi, Masuino, Beltrame Flavio, Targato, Fabbro, Mansutti Gabriele, Zoff, Cappello, Tolloi, Beltrame Marco, Vosca (24' s.t. Casarsa). All. Tortolo.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Di Pierro, Da Ross, Moro, Amadio, Corba, Piccoli, Della Pietra, Oliva (43' s.t. Peschiotto), Sozza, Sala. All. Della Pietra.
ARBITRO: Zin di Cervignano.
NOTE: ammoniti Oliva all'11', Vosca al 30', Mansutti Gabriele al 33', Della Pietra al 37', Masuino all'11' s.t., Moro al 12' s.t., Targato al 22' s.t., Bortoluzzi al 34' s.t. Espulso Beltrame al 46' s.t.

MANZANO — Su un terreno viscido e a tratti addirittura fangoso il Centro del Mobile riesce a portare a casa tre utilissimi punti battendo una Manzanese assai poco grintosa e combattiva. Al 2' Mansutti colpisce esternamente la rete dando l'illusione ottica del gol. All'11' Oliva, lanciato da Sozza, si avvicina insidiosamente all'area arancione e solo l'uscita di Dreossi riesce a neutralizzare l'azione. Al 25' il portiere manzanese para una punizione di Sozza non riuscendo, però, a trattenere la sfera: si sviluppa un pericolosissimo pasticcio in area, che si risolve col tiro di Piccoli deviato in angolo da Dreossi. Al 38' il proiettile sparato, su punizione, da Beltrame, trafigge la barriera azzurra, ma viene bloccato dalle mani di un prontissimo Bortoluzzi. Il gol della partita giunge al 40': Della Pietra, servito in area dalla punizione diagonale di Sozza, beffa di testa il portiere con una precisa carambola che termina in rete. Qualche minuto più tardi per poco non giunge il raddoppio azzurro. Della Pietra, servito da Piccoli, si trova quasi solo a due passi dall'area: il suo tiro sfiora di pochissimo il palo. Il secondo tempo non si distingue molto dal primo: la Manzanese costruisce l'attacco basandosi su azioni articolate, mentre il Centro del Mobile preferisce optare per i lunghi rinvii. Al 13' Zoff mette al centro per Tolloi, che viene anticipato da Corba, il quale devia miracolosamente in angolo rischiando per pochi centimetri l'autorete. Al 30' un bel tiro di Casarsa viene deviato in angolo da Bortoluzzi, mentre 6' più tardi un'insidiosa conclusione dell'azzurro Sozza per poco non termina in rete. Poco dopo un pericoloso pasticcio originatosi nell'area degli ospiti viene risolto dall'intervento di Di Pierro che scaraventa lontano la sfera. Al 40' Oliva, servito da Sozza, manca un'occasione clamorosa perdendo l'equilibrio nell'area manzanese.

Bruno Mollicone

CALCIO

ALLIEVI

REGIONALI / VANO ASSALTO DEL SAN GIOVANNI CONTRO IL DONATELLO

Itala e Muggia, parole in fuorigioco

Curiosa lettura della gara da parte dei due tecnici – Chiude in bellezza il San Luigi

TRIESTE — Ultimo capitolo del '96 del campionato regionale allievi. Vano assalto del **San Giovanni** alla capolista **Donatello**; i rossoneri non arginano lo strapotere dei pordenonesi che piazzano un secco 0-3. Nessun dramma in casa della formazione di Venier: «Nulla da fare – sentenzia il tecnico dei triestini – loro sono più squadra sicuramente ma noi abbiamo dimostrato dei progressi e siamo certamente usciti dal confronto a testa alta». Poco male quindi per il San Giovanni anche perché nell'ambito del recupero infrasettimanale erano giunti tre punti con una passeggiata con la Gradese, scandita da nove reti a zero (tre reti di Ferfoglia, Babic, Brachini, Morselli e autorete).

Limpida affermazione del San Sergio sul San Canzian

Il **San Luigi** invece nobilita l'ultimo sforzo dell'anno con una convincente prestazione a spese della **Cordenonese**. I biancoverdi vanno a segno con Glavina, Viceconte e con una doppietta dello scatenato Mimboria. Tre punti legittimi quelli incamerati dai triestini osteggiati non tanto dalla pur generosa reazione degli ospiti (a bersaglio due volte con Del Zotto) quanto dalla atipica condotta arbitrale incentrata su una strana forma di astensione che ha finito per favorire, nelle battute finali, un'eccessiva tensione.

Due gli incontri rinviati per impraticabilità del campo nel girone A: **Aquileia-Codroipo** e **Gradese-Palmanova** (posticipata al 22 gennaio). Il terreno pesante non ferma invece il **Monfalcone** che frusta quattro volte la **Prodolonese**. Per gli isontini reti di Buonocunto, Facchinetti e Sema, doppietta. Il **Brugnera** blocca la **Pro Gorizia** avvalendosi delle doppiette di Rubert e Ciot e sempre con il punteggio di 4-2 il **Fontanafredda** coglie i tre punti ai danni del **Tolmezzo** grazie a Losi, doppietta, Dal Bo e De Stefani. Pareggio tra il **Bearzi** e **l'Aurora**. Padroni di casa subito in vantaggio con Sivieri, replica negli spiccioli finali sempre della prima frazione.

Nel girone B spicca la sfortunata esibizione della **Triestina** a **Maniago**, una sconfitta emulata nel punteggio anche da un'altra formazione giuliana, il **Muggia** fermato sul campo della splendida realtà dell'**Itala San Marco.** «Ci siamo espressi con la consueta sagacia tattica – sottolinea raggiante Bressan, tecnico dei gradiscani – tutti meritano un plauso anche per la magistrale condotta atletica». Di ben altro tenore la replica da parte di Colomban, allenatore dei rivieraschi: «È stata una vera battaglia sul fango – spiega – sono contentissimo della prova dei miei ragazzi anche perché loro hanno vinto in modo non limpido. Due delle loro reti sono state fortunose e dubbie». Limpida invece la affermazione del **San Sergio** impostosi sul **San Canzian**. Vittoria dettata dal carattere, ottenuta con una tripletta dell'implacabile Mervic in collaborazione con Pieri. Il **Ronchi** annega a **Fiume Veneto:** doppietta di Alba e Benettello. Generoso ma sterile il tentativo della **Gemonese** contro la **Cormonese;** non bastano le reti di Paolo Zeno e Osellame. La **Sacilese** conferma la sua caratura anche in casa dell'**Union '91**; le sei reti risultano emblematiche per la superiorità espressa soprattutto nel corso della seconda frazione. Due gli incontri sospesi nel secondo girone; **Manzanese-Sangiorgina** e **Ancona-Pordenone**, due gare vittime dell'imperversare del maltempo.

Triestina sfortunata nella tana del Maniago

Francesco Cardella

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aquileia-Codroipo	sosp.	Bearzi-Prodolonese
S.Luigi-Cordenons	4-2	Brugnera-Donatello
Monfalc.-Prodolonese	4-2	Fontanafredda-Aquileia
Bearzi-Aurora Pn.	1-1	Gradese-Pro Gorizia
S.Giovanni-Donatello	0-3	Monfalcone-Cordenons
Brugnera-Pro Gorizia	4-2	S.Giovanni-Aurora Pn.
Gradese-Ita Palman.	rinv.	S.Luigi-Codroipo
Fontanafr.-Tolmezzo	4-2	Tolmezzo-Ita Palmanova

LA CLASSIFICA

Donatello	40	14	13	1	0	43	4
Fontanafredda	35	15	11	2	2	38	13
Monfalcone	30	14	10	0	4	42	15
Aurora Pn.	28	14	8	4	2	39	17
Codroipo	27	13	8	3	2	30	12
S.Luigi	25	14	7	4	3	25	18
Ita Palmanova	24	13	7	3	3	31	23
Bearzi	17	15	4	5	6	19	23
Pro Gorizia	14	14	4	2	8	17	27
Brugnera	14	15	4	2	9	25	38
Prodolonese	13	14	3	4	7	25	24
S.Giovanni	13	15	3	4	8	21	33
Cordenons	13	14	3	4	7	19	35
Tolmezzo	10	15	2	4	9	28	43
Gradese	9	14	3	0	11	15	61
Aquileia	5	13	1	2	10	15	46

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fiume-Ronchi	3-2	Ancona-Sacilese
Maniago-Triestina	3-2	Gemonese-Pordenone
Manzanese-Sangiorg.	sosp.	Itala S.Marco-Fiume
S. Sergio-S. Canzian	4-2	Maniago-Ronchi
Union 91-Sacilese	0-6	Manzanese-Triestina
Ancona-Pordenone	sosp.	Muggia-Cormonese
Gemonese-Cormonese	3-4	San Sergio-Sangiorgina
Itala S.Marco-Muggia	3-2	Union 91-San Canzian

LA CLASSIFICA

Sacilese	42	15	14	0	1	82	14
Itala S.Marco	33	14	11	0	3	48	23
Triestina	29	14	8	5	1	33	17
Ancona	26	13	8	2	3	35	25
Sangiorgina	20	13	6	2	5	31	28
Pordenone	20	13	6	2	5	23	28
Union 91	20	15	6	2	7	34	43
Muggia	19	15	5	4	6	21	25
Cormonese	18	13	5	3	5	27	31
Fiume	17	15	5	2	8	30	35
San Canzian	16	14	4	4	6	23	27
San Sergio	16	15	4	4	7	31	47
Maniago	14	13	4	2	7	20	39
Manzanese	12	13	2	6	5	25	29
Ronchi	8	14	1	5	8	21	47
Gemonese	3	15	0	3	12	19	45

CALCIO

SUCCESSO DI MISURA DELLA CAPOLISTA SUL TERRENO DEL FLUMIGNANO

Lucinico forse oltre i suoi meriti

Vittorie anche del Mossa (sullo Staranzano) e dello Zarja (sul Trivignano) - Utile punto in trasferta del Primorje

FLUMIGNANO-LUCINICO 1-2

MARCATORI: 25' Sotgia, 20' s.t. Franti, 26' s.t. Giorgio D'Anna.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Livon, Viotto, D'Anna Stefano, Del Torre, Paravan, Tuan, Borgobello, Bianchini (Tosone), Iacuzzo (Furlani), D'Anna Giorgio. All. Clemente.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Sotgia (Bianchetti), Imperatore, Tuntar (Carruba), Bianco Flavio, Mutassio (Vinzi), Zulli, Bianco Domingo, Franti, Germinario. All. Moretto.
ARBITRO: Casali di Trieste.

FLUMIGNANO — Battuta d'arresto del Flumignano al cospetto della prima della classe. Il risultato premia forse oltremodo la valida squadra ospite, perché la generosità e la grinta della compagine di casa certamente avrebbero meritato qualcosa di più. Senza dubbio comunque la squadra di mister Moretto è stata la migliore vista quest'anno al Mangilli. Ottima la collaborazione fra i vari reparti, con passaggi rapidi e precisi, spesso di prima intenzione.

Passiamo alla cronaca. Parte subito veloce il Lucinico e al 10' Zulli spreca malamente un ottimo pallone in area locale. Risponde il Flumignano prima con la punizione di Giorgio D'Anna di poco fuori, e poi con Del Torre, che entra imperiosamente in area ospite e scarica un destro che Prodani è bravissimo a respingere. Alla mezz'ora il vantaggio del Lucinico: perde palla la difesa di casa per una leziosità di troppo, ne approfittano gli ospiti per liberare Sotgia che infila dall'area piccola. È un momento difficile per i padroni di casa che danno qualche segno di sbandamento. Nella ripresa sembra cambiare il copione della gara, la svolta al 20': Franti batte di precisione dal limite e infila Morsanutto. La squadra di casa si trasforma e mette sotto il Lucinico: Del Torre, incontenibile, si apre uno squarcio nella difesa ospite e crossa verso il centro, ma nessuno riesce ad infilare la porta di Prodani. Non passa un minuto che Giorgio D'Anna raccoglie la deviazione del portiere ospite e mette dentro. Sfiorano il pari i locali al 30': ancora Prodani respinge la botta ravvicinata di Paravan. Ultima emozione al 44': Borgobello calcia al volo dal limite e ancora l'estremo nerazzurro compie una prodezza.

Francesco Deana

CAPRIVA-MANZANO 1-1

MARCATORI: 8' Scarel, 28' s.t. Moreale.
CAPRIVA: Galliussi, Portelli, Soprani, Canciani, Livon, Azzano, Deffenu Alex (32' s.t. Deffenu Max), Gandin, Grattoni (27' s.t. Ambrosi), Tonetti (38' s.t. Gaiatto), Scarel. All. Del Piccolo.
MANZANO: Agnoluzzi, Guion, Dinato, Bonassi, Mocchiutti, Fedele, Novelli Luca, Magnis, De Marco, Bolzon, Moreale. All. Fabris.
ARBITRO: Naccari di Pordenone.
NOTE: ammoniti nel Capriva Tonetti e Alex Deffenu, nel Manzano Magnis.

CAPRIVA — Finisce in parità tra Capriva e Manzano al termine di un match che ha tenuto col fiato sospeso i supporter delle opposte fazioni. Il Capriva parte nel migliore dei modi e dopo soli otto minuti di gioco si porta in vantaggio: grande cannonata su punizione dai 25 metri dell'esperto Scarel e palla che si infila sotto la traversa alla destra di Agnoluzzi.

Il Manzano fa subito capire di voler vendere cara la pelle e al 18' Moreale scavalca Galliussi con un bel pallonetto in mischia: ma sulla linea di porta il libero Daniele Canciani caccia via il pericolo con decisione. Al 29' Magnis scarica una staffilata su punizione dal limite dell'area, con Galliussi prontissimo ad accartocciarsi a terra e a neutralizzare il tiro. Al 32', sull'altro fronte, Gandin risponde ancora su calcio piazzato dal vertice sinistro dell'area e Agnoluzzi è bravissimo a rifugiarsi in calcio d'angolo. Prima del riposo il portiere rossonero Galliussi respinge un'altra botta da 20 metri del sempre pericoloso Magnis.

La ripresa rimane agonisticamente accesa: al 13' il Capriva avrebbe l'occasione di chiudere il conto ma Alex Deffenu, ben lanciato in area da Livon, viene anticipato in uscita da Guion, che si rifugia in angolo, ma rischia allo stesso tempo un clamoroso autogol. Nel finale il Manzano stringe i tempi approfittando del calo fisico degli avversari e delle quattro assenze dei padroni di casa (Vecchiet, Pitanelli, Massimo Canciani e Turus). Al 27' Moreale pareggia riprendendo con prontezza e opportunismo una corta respinta di Galliussi, mentre a tre minuti dal triplice fischio finale De Marco a tu per tu con Galliussi «cicca» incredibilmente un pallone d'oro.

Tullio Grilli

PONZIANA-AIELLO 1-1

MARCATORI: 12' Giorgi, 22' s.t. Zuccheri.
PONZIANA: Gherbaz, Toffolutti (18' s.t. Rizzitelli), Pusich, Postogna, Lombardo, Zanon, Prestifilippo, Sorrentino, Papagno, Zei, Giorgi. All.: Di Mauro.
AIELLO: Pinat, Carturan, Rigonat, Gregoris, Paviotti (1' s.t. Bearzot), Zampar, Torossi (20' s.t. Geissa), Bergagna, Macuglia B., Zuccheri, Striolo. All.: Geissa.
ARBITRO: Mininni di Udine.
NOTE: espulsi Postogna (Ponziana) e Geissa (Aiello). Ammoniti Rigonat (Aiello) e Zei (Ponziana).

TRIESTE — Deludente pareggio casalingo del Ponziana che non riesce a chiudere subito la partita con l'Aiello, subendo il ritorno e il giusto pareggio degli avversari. I veltri, orfani di Frontali, sostituito da un Toffolutti schierato con una maglia tattica numero 2, pur spingendo di più degli avversari, non hanno trovato la zampata vincente, venendo addomesticati dal gioco avversario.

I ragazzi di Di Mauro nel primo tempo hanno approfittato degli ampi spazi lasciati dall'Aiello sulla fascia sinistra, dove Giorgi ha dominato in lungo e in largo, tenuto a stento da Carturan cui non vanno certo tutte le colpe.

Al primo affondo il Ponziana passa in vantaggio dopo una mischia in area, su una punizione di Prestifilippo, risolta da Giorgi. Gli ospiti non stanno a guardare e al 22' hanno un'occasionissima con Rigonat che però vede il pallone fare la barba al palo. I veltri, comunque, dominano e al 39' Giorgi di testa e al 44' una discesa di Zanon trovano pronto tra i pali Pinat. Pur favorendo delle azioni più ghiotte, nella ripresa i padroni di casa sembrano addormentarsi, mentre crescono gli ospiti. Prima Giorgi e poi Postogna vanno vicinissimi al raddoppio, ma al 15' quest'ultimo viene espulso per doppia ammonizione. Di Mauro toglie Toffolutti, mentre l'allenatore Geissa decide di dare manforte ai suoi ragazzi scendendo in campo. Passano un paio di minuti e l'Aiello pareggia: capitan Macuglia serve un pallone d'oro a Zuccheri che di prima batte Gherbaz.

Pur in inferiorità numerica il Ponziana reagisce e al 23' Sorrentino, lanciato in sospetto fuorigioco, invece di tirare passa il pallone a un Prestifilippo in netto off-side che segna, ma il gol viene annullato dall'arbitro. Papagno, servito da Zei, manca il vantaggio e l'Aiello, dopo l'espulsione di Geissa, segna con Macuglia una rete annullata ancora da un arbitro un po' in palla nel finale di partita.

Pietro Comelli

MOSSA - STARANZANO 1-0

MARCATORI: Cerni (autorete).
MOSSA: Braini, Coceani, Gruden, Tomizza, Dorliguzzo, Fantini, Feresin, Visintin, Barbiani (32' s.t. Manfreda), Odina, Miani, Marega D., Pisani, Medeot, Marega M. All. Cupini.
STARANZANO: Orsini, Davanzo, Pin, Samsa, Goretti, Cerni, Boem (25' s.t. Marega C.), Viezzi, Fadi, Fraussin, De Grassi (36' s.t. Dantignana). Pizzin, Marega C., Biasiol, Vadori. All. Zambon.
ARBITRO: Lonzar di Trieste.
NOTE: angoli 8-3 per il Mossa; espulso l'allenatore del Mossa Cupini per proteste al 45'. Ammoniti Fadi al 21', Odina al 23', De Grassi al 25', Boem al 10' s.t., Samsa al 29' s.t., Miani e Orsini al 42' s.t., Coretti e Visintin al 46' s.t.

MOSSA — Durante i festeggiamenti per il 70.o anniversario dell'A.S. Mossa, il presidente provinciale della Figc, nonché presidente onorario del club biancoceleste, aveva rievocato i memorabili match del passato caratterizzati dal campo fangoso al limite della praticabilità. Anche questa volta, il protagonista dell'incontro è stato il fango che ha pregiudicato non poco le trame di gioco delle due squadre.

Ma veniamo alla cronaca. Al 16' Tomizza si libera di un paio di avversari e lascia partire un gran tiro che impegna severamente il portiere. Lo imita 5 minuti più tardi De Grassi su punizione ma la sua conclusione, centralissima, non preoccupa Braini. Nonostante il campo pesantissimo il ritmo del gioco è abbastanza elevato anche se il tutto va a scapito della qualità. Al 28' ancora De Grassi si insinua nella retroguardia avversaria, entra in contatto con Dorliguzzo e cade in area. Gli ospiti gridano al rigore ma l'arbitro lascia correre. Dopo un tiro angolatissimo di Barbiani che viene salvato in extremis da Cerni, il trainer biancoceleste Cupini viene allontanato dal campo, presumibilmente per proteste.

Il secondo tempo è un vero e proprio assedio del Mossa che schiaccia Fadi e compagni nella propria metà campo. Dopo diversi tentativi arriva il gol: l'ottimo Feresin spara un tiro dalla corta distanza che viene deviato in mischia da Cerni alle spalle di Orsini. La reazione dello Staranzano è confusa anche se Fadi avrebbe l'occasione d'oro al 46' per impattare le sorti dell'incontro, ma la sua deviazione carezza il palo alla destra di Braini.

Francesco Fain

ZARJA - TRIVIGNANO 1-0

MARCATORE: 27' s.t. Pettarosso.
ZARJA: Cocevari, Donaggio, Ferluga (17' s.t. Lorenzi), Dussoni, Fajt, Leonardi, Prisco (9' s.t. Tognetti), Kalc, Padoan, Sclaunich, Pettarosso (29' s.t. Deste). All. Palcini.
TRIVIGNANO: Reale, Grione, Beltrame, Clinaz, Fabbian, Focardi, Scridel, Marioni, Proietti, Del Sal, Buscaglia (25' s.t. Paviotti). All. Peressoni.
ARBITRO: Moroso di Udine.
NOTE: ammoniti Dussoni, Donaggio, Clinaz.

TRIESTE — Lo Zarja chiude l'anno nel migliore dei modi superando, al termine di 90' combattuti, un ostico Trivignano. Non sono stati affatto tre punti facili quelli conquistati dalla compagine di Basovizza che ha trovato negli ospiti una formazione coriacea e capace di giocare a viso aperto, sempre a caccia della vittoria. L'attacco friulano si è rivelato sciupone e impreciso e a poco è servito avere una sterile supremazia territoriale che non ha portato alcun beneficio.

La cronaca. Parte bene la squadra ospite che fa subito capire di avere intenzioni bellicose. Al 7' una bella punizione di Del Sal sfiora radente il palo e all'11' è Proietti a mancare la deviazione sotto porta. Al 23' Buscaglia indirizza un debole tiro tra le braccia di Cocevari. Gli attaccanti del Trivignano sono spesso pescati in fuorigioco dall'attento arbitro. Al 32' Donaggio sfiora l'autogol con una deviazione che sorvola la traversa. I primi tiri dello Zarja sono opera di Sclaunich che al 36' calcia di prima intenzione sfiorando il montante. Al 40' grosso pericolo per lo Zarja: grande azione di Scridel sulla fascia, cross per Proietti e paratissima di Cocevari che devia in angolo.

Nella ripresa lo Zarja, abbandonata la solita casacca, si ripresenta in campo con una sgargiante divisa azzurra che in effetti porterà bene. Al 3' lo sgusciante Buscaglia fila via in contropiede ma sballa il cross e, un paio di minuti dopo, impegna severamente Cocevari. Al 21' un debole tiro di Padoan per poco non sorprende Reale. Al 27' il vantaggio dello Zarja: fugge sulla fascia Fajt vanamente inseguito dal suo marcatore, arrivato sul fondo mette in mezzo, la ciccano tutti, non Pettarosso che insacca da due passi regalando tre punti pensantissimi alla sua squadra.

Luca Siracusa

MARANESE-SAN LUIGI n.d.

Non disputata per impraticabilità del campo.
MARANESE: Della Vedova, Corso, Talian, Riondato, Candotti, Milocco, F. Pizzimenti, Bortolusso, Popesso, Zentilin, Regattin. All. Del Frate.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Parisi, Bossi, Calò, Amarante, Drago, Michelazzi, Rorato, Ravalico, Cermelj. All. Milocco.
ARBITRO: Visentini di Cervignano.

MARANO — Ancora un rinvio, a Marano, per l'impraticabilità del terreno di gioco, in poco più di un mese. Non c'è stato nemmeno il disturbo di spogliarsi da parte degli attori per controllare le condizioni del rettangolo verde che non tiene un secchio d'acqua, figuriamoci quando i secchi si moltiplicano.

E così lagunari e giuliani si sono dati appuntamento probabilmente al 5 gennaio.

Non c'è stato bisogno di aprire il cancello d'ingresso, alle 14 circa già tutti gli atleti erano ripartiti per trascorrere un diverso pomeriggio domenicale.

A questo punto si pone per davvero, con urgenza, il problema dell'annunciato nuovo impianto di calcio maranese.

Da quanto si apprende i lavori dovrebbero iniziare nell'anno 1997 per essere pronti nel '98. Intanto la classifica, con il San Luigi che deve recuperare addirittura due incontri, quando il girone di andata non è ancora terminato, incomincia davvero a essere zoppa. Sono proprio i triestini i maggiori danneggiati dovendo, con ogni probabilità, «sacrificare» le due domeniche di sosta, previste dal campionato, in occasione delle festività di fine anno, mentre le altre squadre possono tirare il fiato. E classifica bugiarda, oltre che zoppa, in quanto un duplice successo potrebbe proiettare il San Luigi in zona promozione. Si lamentano anche i maranesi penalizzati sia per gli allenamenti ridotti, addirittura costretti a cercare un campo nelle vicinanze, sia per i rinvii.

Ci si aspettava dalla partita contro il San Luigi, avversario di rango, il riscatto dopo la brutta prestazione di Flumignano. Tutto rimandato così come quel qualcosa in più che la società si attendeva.

Alberto Landi

SOVODNJE - CUSSIGNACCO 0-0

SOVODNJE: Tommasi, Devetak (dal 39 s.t. Bernardis), Visintin (dal 17' Cernic), Sambo, Martucci, Bregant, Zotti, Interbartolo, Goriup, Cescutti, Vitturelli. All. Interbartolo.
CUSSIGNACCO: Parlato, Gasparini, Vidussi, Rossi, Nigris, G. Pavan, Culos, Ciarandini, Zanier, Floreani, Casarsa. All. Fortunato.
ARBITRO: Zulian di Trieste.
NOTE: ammoniti Cescutti, Nigris, Rossi, Chiarandini.

SAVOGNA — C'era grande attesa a Savogna. Dopo la bella vittoria esterna ai danni dell'Aiello, la formazione di Interbartolo aveva l'occasione di agganciare a sedici punti il Cussignacco e portarsi in una zona di classifica alquanto tranquilla per la salvezza. Dopo novanta minuti di gioco, il triplice fischio finale ha lasciato un po' di amarezza negli animi di tutti.

Il fischio d'inizio vede schierata la formazione di casa con assetto prudente considerata l'assenza per infortunio di Businelli e il fermo per squalifica di Tomsic. Il primo minuto di gioco registra subito un tiro in porta per la squadra di casa, senza dubbio il Sovodnje appare più determinato a condurre le azioni offensive ma il terreno in condizioni al limite della praticabilità rende più difficili le conclusioni. Al 17' vittima del campo duro è Visintin che deve ricorrere alle cure del 118 per distorsione e ferite al ginocchio. Al 25' su azione di calcio d'angolo Devetak manda di poco alto. Al 27' è Goriup a mancare il bersaglio su calcio piazzato. Il Cussignacco stenta a reagire ed è sempre la formazione di casa a condurre le danze, ma risulta sempre più difficile controllare la palla. La prima parte termina con un vero assedio alla porta difesa da Parlato.

La ripresa è ancora all'insegna dei locali. Al 7' un tiro di Goriup è deviato da Parlato. In campo si vede solo il Sovodnje e a contrastarlo è soltanto il terreno. Al 16' cross di Cescutti e Viturelli manca il colpo di testa risolutore. Al 22' ottimo suggerimento di Goriup per Vitturelli che liscia la palla. La pressione di Zotti e compagni è asfissiante. Al 31' è ancora Vitturelli a calciare a lato ed è proprio lui a essere espulso al 33'. In superiorità numerica si vedono gli ospiti. Al 39' Goriup dopo aver saltato tre avversari è fermato da Parlato. Se fosse prevista la vittoria ai punti senz'altro avrebbe vinto il Savogna.

Pio Esposito

SAN CANZIAN-PRIMORJE 0-0

SAN CANZIAN: Samsa, Giraldi, Zanolla, Puntin, Mauro, Bertogna (dal 20' s.t. Cadez), Tomsig, Di Matteo, Trevisan, Bas, Camozza. All. Comisso.
PRIMORJE: Babich, Massai, Davide Stocca, Skabar, Mislej, Peter Stocca, Emili, Mantovani (dal 45' s.t. Bukavec), Umek (dal 18' s.t. Minatelli), Crevatin, Pescatori. All. Bidussi.
ARBITRO: Parussini di Udine.
NOTE: ammoniti Punti e Davide Stocca.

SAN CANZIAN — Un match di vitale importanza soprattutto per il San Canzian si risolve con uno 0-0 parzialmente utile solo per il Primorje. I ragazzi di Comisso a onor del vero ce l'hanno messa veramente tutta per conquistare i tre preziosissimi punti in palio ma nell'arco dell'incontro ed in particolare negli ultimi cinque minuti di gioco hanno dovuto arrendersi in più occasioni all'abilità dell'ottimo Babich nell'opporsi a tutte le minacce avversarie.

All'ingresso in campo i padroni di casa ripresentano capitan Trevisan ma sono costretti a rinunciare agli squalificati Sain e De Fabris oltre all'acciaccato Giacuzzo. Ciononostante sono proprio i rossoneri a «fare» la partita, mettendo in evidenza la volonterosa e pregevole applicazione dei propri schemi di gioco, quasi a voler dimostrare che non è affatto meritato il ruolo di fanalino di coda. Quanto ad occasioni da rete il primo tempo non offre un gran che se si eccettuano le conclusioni dalla distanza di Puntin e Trevisan.

Più interessante, invece, la ripresa che registra la maggiore intraprendenza dei triestini rispetto alla loro condotta durante la prima frazione di gara. Tuttavia sono ancora Trevisan e compagni i soli a rendersi pericolosi e in particolare in zona Cesarini. Al 40' il primo miracolo di Babich riesce a deviare in corner il tiro ravvicinato di Camozza, ispirato dal cross del neo entrato Cadez. Un solo minuto più tardi e ancora formidabile l'intervento dell'estremo difensore nel dire di no alla botta da fuori di Trevisan. Allo scadere del match l'ultima emozione: punizione velenosa del solito Trevisan e ennesima prodezza del numero uno triestino che salva il risultato.

Alex Canciani

CALCIO

3ª CAT.

GIRONI «E» E «F»

Il Ronchis vince e va in fuga Cade il Begliano

GIRONE E

Regalone di Natale per il Ronchis che, liquidando il Pertegada con un secco 3-0, svetta ora sulle immediate inseguitrici. Dominato nettamente l'incontro da parte dei nerazzurri che, sfruttando due calci di rigore plateali e una grande azione personale vincente di Zanchetta, si sono aggiudicati questi tre importantissimi punti che permettono loro di andare alla sosta natalizia con un minimo vantaggio sull'Ontagnano. Questa invece ha dovuto accontentarsi di un pari a reti inviolate sul pesante campo del Malisana.

Continua senza esitazioni la marcia del Bertiolo. Ancora protagonista Mascherin che ha confezionato fra l'altro un gol capolavoro a riprova dello splendido stato di forma che accompagna questo giocatore. Se ne va in azione dalla tre quarti Gaggio, che libera poi al centro per il bomber bianconero, il quale non si fa pregare e interviene al volo sulla sfera scagliandola sotto l'incrocio dei pali. Non è stata comunque indolore la reazione del Bagnaria che, sotto di due lunghezze, ha raggiunto il pareggio, ma nulla ha potuto quando verso lo scadere Infanti, lanciato in contropiede, ha siglato la terza rete locale, sancendo il trionfo dei suoi.

Un gol per parte e un punticino a testa mandano a casa soddisfatte Castions e Folgore, dopo due tempi scivolati via senza grosse emozioni. Valanga di gol, invece, a Pocenia dove il Romans ha patito la pressione biancoverde che ha prodotto alla fine quattro pesantissimi gol. Un perentorio 3-0 consente al Gorgo di superare brillantemente la prova Talmassons.

f.r.

GIRONE F

Alla luce dei risultati della dodicesima giornata, il discorso promozione appare nuovamente del tutto riaperto. Il Begliano rimane ancora il capoclassifica, nonostante lo scivolone contro l'Azzurra. Nei primi quarantacinque minuti, i beglianesi hanno tentato di gestire la manovra, creando alcune occasioni da rete sprecate di un soffio e concedendo ai padroni di casa di agire su azioni di rimessa. Nella ripresa, l'Azzurra ha colpito a freddo su azione conseguente a calcio d'angolo con un colpo di testa di Gismano, e ha poi controllato le offensive degli ospiti, che non davano più la sensazione di poter raddrizzare il punteggio.

Il Vermegliano, sfruttando i risultati favorevoli, si insedia al secondo posto, a due punti dal primato. I biancorossi hanno espugnato con autorità il campo, quasi impraticabile, della Romana. I primi minuti di gioco sono stati appannaggio dei vermeglianesi, passati in vantaggio grazie a una spettacolare segnatura di Sandrucci, il quale ha beffato il guardiano di casa con una inafferrabile palombella. La Romana ha cercato di riprendersi sfiorando il pari con alcune mischie sbrogliate però con sicurezza dalla retroguardia del Vermegliano. Nella seconda frazione, i ragazzi di Muner hanno aumentato il ritmo per chiudere la contesa, raddoppiando con un calcio di rigore realizzato da Di Bert.

Il Vermegliano ha così scavalcato il Fogliano, alla terza sconfitta consecutiva (la seconda in casa) nel risultato più clamoroso della tornata. I fogliani si sono fatti superare dal non irresistibile Terzo, capace di capitalizzare al massimo nella prima parte gli sbandamenti difensivi dei deconcentrati locali. Dopo il riposo, i rossoblù si sono ricordati della loro posizione in graduatoria e hanno reagito di conseguenza, riuscendo però unicamente a sfiorare con due penalty di Bernardel l'aggancio ai friulani, ormai troppo lontani per essere riagguantati.

Il Mladost raggiunge la terza fila, dopo aver fatto sua la sfida casalinga con il Pieris. Giocata su un campo pensatissimo, la partita non è di conseguenza stata piacevole, essendo vissuta esclusivamente sui lunghi lanci tesi a saltare il centrocampo. Alla fine sono stati i carsolini a spuntarla, sfruttando una distrazione della difesa granata, e neutralizzando i tentativi di impattare degli avversari, pericolosi con Mattiuzzo nel finale.

Enrico Colussi

CALCIO

GIOVANISSIMI

REGIONALI / RECUPERI

Il San Luigi espugna il terreno della Pro Romans con una bella cinquina

TRIESTE — Il campionato giovanissimi regionale è stato incentrato questa settimana su una serie di recuperi.

Vani tuttavia i tentativi di recuperare le partite legati alle gare Cormonese-San Sergio e Sangiorgina-Opicina; entrambe infatti incappano nuovamente negli strali del maltempo e vengono ancora rinviate.

Per quanto concerne la gara del San Sergio, le due formazioni hanno già concordato la data del recupero, che dovrebbe essere confermato per il 2 gennaio.

Capitalizza al meglio invece la giornata il San Luigi, che va ad espugnare senza troppi affanni il terreno della Pro Romans.

Scontata l'affermazione dei vivaisti, andati a bersaglio con un severissimo cinque a zero firmato dagli affondi di Marino, Manzuto, Gardesio e dalla doppietta di uno scatenato Zelesnicar.

Senza reti, ma ugualmente farcito di spunti di rilievo, il derby giuliano tra il Muggia e il San Giovanni, terminato comunque sullo zero a zero.

Il Muggia, attuale capolista del girone C, dopo una sequela di successi consecutivi, incappa quindi in quella che il suo staff definisce una mezza battuta d'arresto ma i rivieraschi hanno trovato sulla loro strada un volitivo San Giovanni, capace di arginare al meglio le velleità della capolista.

Soprattutto Dunno, estremo difensore rossonero, ha estrapolato dal suo repertorio i pezzi migliori risultando alla fine l'elemento determinante nell'economia del punto guadagnato dal San Giovanni.

Sulla scia del Muggia, capolista del girone C, si mantiene il Ponziana che mette senza affanni a frutto il recupero con l'Itala cogliendo i tre punti con il risultato di due a zero in seguito a una doppietta di Caserta.

Franc. Card.

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Fontanafredda-Lignano	2-0
Stella Verde-Brugnera	1-0
Pordenone-Spilimbergo	2-2
Sacilese-Latisana	3-1
Aurora Pn-Valvasone	0-0
Prodolonese-Maniago	1-1
Cordenons-Fiume V.	1-1

PROSSIMO TURNO

Aurora Pn-Latisana
Cordenons-Fontanafredda
Fiume V.-Maniago
Pordenone-Brugnera
Prodolonese-Valvasone
Sacilese-Spilimbergo
Stella Verde-Lignano

CLASSIFICA

Sacilese	34	12	11	1	0	56	8
Maniago	28	12	8	4	0	26	6
Fontanafr.	24	12	7	3	2	16	15
Prodolon.	23	12	7	2	3	27	16
Spilimbergo	19	11	5	4	2	20	16
Brugnera	16	12	5	1	6	22	21
Aurora Pn	15	12	4	3	5	13	14
Pordenone	13	12	3	4	5	12	17
Valvasone	13	12	3	4	5	14	21
Cordenons	12	12	3	3	6	14	23
Stella Verde	11	12	2	5	5	11	21
Latisana	9	12	3	0	9	15	27
Lignano	8	11	2	2	7	11	29
Fiume V.	5	12	1	2	9	13	36

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Tolmezzo-Pro Fagagna	0-1
Ita Palmanova-Ancona	1-1
Tricesimo-Union 91	1-0
Donatello-Bearzi	2-1
Tavagnacco-Manzanese	1-4
Sevegliano-Udinese	0-4
Basaldella-Codroipo	0-3

PROSSIMO TURNO

Basaldella-Tolmezzo
Codroipo-Udinese
Donatello-Union 91
Ita Palmanova-Pro Fagagna
Sevegliano-Manzanese
Tavagnacco-Bearzi
Tricesimo-Ancona

CLASSIFICA

Donatello	36	12	12	0	0	61	1
Udinese	31	12	10	1	1	49	4
Ancona	26	13	7	5	1	39	15
Union 91	20	12	6	2	4	23	15
P. Fagagna	19	13	5	4	4	17	25
Codroipo	18	12	5	3	4	19	15
Bearzi	16	12	5	1	6	26	28
I.Palmanova	15	10	4	3	3	24	14
Manzanese	12	11	3	3	5	15	20
Tolmezzo	12	12	3	3	6	14	25
Tricesimo	11	11	3	2	6	9	26
Sevegliano	8	12	2	2	8	14	42
Basaldella	7	12	1	4	7	12	34
Tavagnacco	1	12	0	1	11	7	65

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Muggia-Itala S.Marco	4-0
Cormonese-Ponziana	0-0
Pro Gorizia-San Giovanni	0-1
Pro Romans-San Sergio	2-2
San Canzian-Monfalcone	3-0
Sangiorgina-San Luigi	2-1
Opicina-Ronchi	0-3

PROSSIMO TURNO

Cormonese-Itala S.Marco
Opicina-Muggia
Pro Gorizia-Ponziana
Pro Romans-San Giovanni
Ronchi-San Luigi
San Canzian-San Sergio
Sangiorgina-Monfalcone

CLASSIFICA

Muggia	37	13	12	1	0	44	6
Ponziana	26	12	8	2	2	24	8
San Canzian	22	12	7	1	4	30	16
Sangiorgina	21	12	6	3	3	22	14
Ronchi	20	12	6	2	4	25	18
San Luigi	20	13	6	2	5	22	18
Cormonese	19	12	5	4	3	13	12
S. Giovanni	19	13	5	4	4	12	13
Pro Gorizia	17	12	5	2	5	20	19
Monfalcone	17	12	5	2	5	15	18
San Sergio	12	12	3	3	6	16	17
Pro Romans	5	13	1	2	10	11	41
It. S.Marco	4	12	1	1	10	4	28
Opicina	4	12	1	1	10	9	39

CALCIO

GIORNATA PROFICUA PER LE COMPAGINI TRIESTINE CHE MIGLIORANO LE POSIZIONI IN CLASSIFICA

Vesna e Opicina, Natale in anticipo

Stop per Torreanese e Forgaria - Lo Zaule frena con umiltà la presunzione del Pagnacco - Giusto pareggio tra Costalunga e Union

COSTALUNGA - UNION 91 1-1

MARCATORI: 30' Moras, nel s.t. 3' Germanò.
COSTALUNGA: Biloslavo, Armani, Germanò, Marchesi, Manteo, Montestella, Calgaro (23' s.t. Novel), Casasola, Koren, Rupini, Scala (46' s.t. Vesnaver); all. Tesovic.
UNION 91: Galliussi, Maurigh, Tosolini, Pividori, Moras, Nardone, Grassi (35' s.t. Venier), Ventura, Munini, Marnicco, Petrello; all. Ferini.
ARBITRO: Miniussi (Monfalcone).
NOTE: ammoniti Marchesi, Moras, Pividori, Ventura.

S. DORLIGO DELLA VALLE — Un pareggio sostanzialmente giusto, giocano meglio gli ospiti nella prima mezz'ora e trovano il vantaggio con una gran punizione di Moras (deviata dalla barriera) che finisce all'incrocio con Biloslavo che non c'arriva. Poi piano piano i gialloneri di casa cominciano a macinare il gioco e al 44' Scala ha una buona occasione ma si vede deviare il tiro da un difensore in angolo. Ad inizio ripresa il Costalunga pareggia, azione corale in velocità e Germanò al volo dai dieci metri supera Galliussi in uscita con un morbido pallonetto.

I ragazzi di Tesovic mantengono l'iniziativa e gli ospiti non superano quasi mai la metà campo, è questo il periodo migliore per i locali che sfiorano il vantaggio con due punizioni di Scala in fotocopia che però il portiere dell'Union 91, seppur con parecchie difficoltà, riesce a deviare.

Improvvisamente però i ragazzi di Ferini partono in contropiede e Grassi cerca di sorprendere Biloslavo con una conclusione dai venti metri ma il numero uno di casa si distende e manda in corner. Al 28' l'ultimo brivido per il Costalunga, cross rasoterra dello stesso Grassi, interviene Armani che spedisce il pallone sulla propria traversa. Nell'ultimo quarto d'ora, complice la stanchezza, poco o niente da segnalare se non un tiro cross di Germanò al 39' sul quale Casasola arriva con un pizzico di ritardo e il pareggio non si sblocca.

Massimo Umek

FORGARIA-VESNA 1-2

MARCATORI: 20' Germani; 25' s.t. Bortolotti, 45' Soavi (r).
FORGARIA: Ligorio, Concil, Casagrande, Fernando, Cella, Collino (15' s.t. Prestani), Bortolotti, Chegozzi, Londero, Borghi, Chiavutta. All.: Franzolini.
VESNA: De Rota (25' s.t. Santoro), Bandel, Giovini, Cutrara, Soavi, Majcen, Morassut, Padoan, Kostnapfel (35' s.t. Sustersich), Sannini, Germani. All.: Nonis.
ARBITRO: Colussi.
NOTE: ammoniti Collino, Chegozzi, Chiavutta, Cutrara, Majcen, Morassut; espulso Londero.

FORGARIA — Vittoria sofferta per il rimaneggiato Vesna, poche le occasioni da ambo le parti. Dopo i primi minuti di studio gli ospiti si portano in vantaggio con una punizione di Germani dai venti metri che picchia sotto la traversa e termina in rete. Subito dopo i padroni di casa hanno due opportunità per pareggiare, dapprima Chiavutta si presenta davanti a De Rota ma il portiere chiude bene lo specchio della porta e salva abilmente, poi Bortolotti dribbla Morassut e da due passi calcia incredibilmente alto. Al 35' l'arbitro concede al Forgaria un rigore per un dubbio fallo di Padoan su Cella, lo calcia Bortolotti ma centra il palo. Al 45' Kostnapfel si libera bene di un avversario e dal limite costringe Ligorio a un grande intervento.

Nella ripresa succede poco nei primi minuti con le due squadre che giocano prevalentemente a centrocampo fino al 25' quando i locali battono una punizione a sorpresa con il pallone che arriva a Bortolotti che non può sbagliare, è il pareggio. Passano 10 minuti e Sannini è atterrato in area del Forgaria, per tutti è rigore ma non per l'arbitro che fa proseguire il gioco. Al 45' Ligorio tocca appena Germani e l'attaccante va giù, questa volta il penalty viene concesso e Soavi con freddezza lo trasforma. Al 5' di recupero occasionissima per Chiavutta con un'incornata da un metro: miracolo di Santoro.

LE ALTRE

Como	4
Tavagnacco	1

MARCATORI: Drusin (2), Izzo (rig.), Mongelli, Magnan.

Tarcentina	4
Reanese	0

MARCATORI: Bianchin, Arzola, Vidoni, Busiello.

Valnatisone	4
Medeuzza	1

MARCATORI: Scida, Rossi, Ceccotti (rig.), Iacuzzi (2).

Cividalese	2
Riviera	3

MARCATORI: Tondolo, Del Medico (rig.), Tonutti, Liberale (rig.), Liberale.

OPICINA-TORREANESE 2-2

MARCATORI: 11' Recidivi (aut.), nel st 15' Petrillo, 18' Leone, 38' Fadini.
OPICINA: Carmeli, Novel (1' st Iurincich), Recidivi, Borstner, Peressin (18' st Piciga), Fadini, Sambo, Leone, Prestifilippo. All. Stoini.
TORREANESE: Tami, Lucio Cudicio, Culino, Laurini, Tuzzi, Filipig, Luca Cudicio, Petrillo, Lorenzini (30' st Granieri), Dorli, Golles All. Zappamiglio.
ARBITRO: De Odorico da Udine.

OPICINA — Piccolo capolavoro dell'Opicina che a inizio ripresa si trova sotto di due gol e con un uomo in meno, invece di demoralizzarsi sapendo anche di avere di fronte la seconda della classe tira fuori grinta e carattere da vendere, riesce a pareggiare e all'ultimo minuto Iurincich trova la forza addirittura per segnare il terzo gol ma l'arbitro annulla per una dubbia posizione di fuorigioco.

La partita, per i ragazzi di Stoini, è subito in salita, gli ospiti usufruiscono di un calcio piazzato (quasi un corner corto) che Dorli indirizza sul secondo palo, Petrillo rimette il pallone al centro e Recidivi nel tentativo di liberare manda la sfera nella propria porta. Al 16' Golles lasciato colpevolmente da solo in mezzo l'area dei locali sfiora in palo. Alla mezz'ora si fanno vedere i padroni di casa, Corsi da buona posizione scheggia l'incrocio, al 35' Sambo costringe Tami a un grande intervento e al 42' ci prova Prestifilippo da lontano, teso ma centrale.

Al 7' della ripresa viene espulso Corsi e subito dopo Petrillo da pochi passi raddoppia. Al 18' Leone accorcia le distanze con una punizione da cineteca dritta nel «sette». L'Opicina a questo punto si getta all'attacco con continuità e al 38' Fadini trova il pari in mischia su lancio di Prestifilippo.

PAGNACCO-ZAULE 0-0

PAGNACCO: Clerici, Bernardis, Mason, Cattarossi, Chittero, Fabbro, Faion, Garofoli, Narduzzi, Budini, Ianesi. All.: Miani.
ZAULE: Valzano, Stulle, Bazzara, Visentin (40' st Fonda), Riosa, Razem, Tremul, Ravalico, Gargiulo (30' st Pedretti), Bertoli, Iermano. All.: Flora.
ARBITRO: Simeoni.
NOTE: ammoniti Bazzara, Bertoli, Pedretti, Cattarossi.

PAGNACCO — Forse troppa presunzione per il Pagnacco nel testa-coda casalingo, lo Zaule è ben messo in campo dal suo tecnico Flora e la grande umiltà dei viola è premiata con un pareggio che fa molto morale in attesa della ripresa del campionato dopo le festività natalizie. Il Pagnacco è sicuramente un'ottima squadra con Garofali abile regista e con le punte Narduzzi e Ianesi spesso pericolose. Gli ospiti giocano esclusivamente una partita di contenimento lasciando partire di tanto in tanto Visentin e Tremul in contropiede badando a non sguarnire il reparto difensivo che ha trovato in Valzano un portiere insuperabile. Fra le diverse occasioni del Pagnacco da segnalare un gran colpo di testa di Garofoli sul finale del primo tempo con grande risposta dell'estremo difensore ospite e poi nel secondo tempo Ianesi si trova a tu per tu con lo stesso Valzano ma ancora una volta il portiere è bravo a sventare la minaccia. Al 40' l'ultima chance è sui piedi di Cattarossi che finalmente riesce a superare il numero uno viola ma sulla sua strada beffardamente il palo gli nega la soddisfazione del gol. Nel finale lo Zaule stringe i denti e si porta a casa un preziosissimo punto che serve per affrontare con più serenità il derby con il Costalunga alla ripresa del campionato per poi giocarsi la salvezza nel girone di ritorno, una salvezza che è sicuramente alla portata dei ragazzi di Flora a patto che la squadra rimanga sempre concentrata come ieri in casa della capolista.

CALCIO

1ª CAT. GIRONE "C"

MENTRE I BISIACHI STRACCIANO L'EDILE IN VERSIONE NON ENTUSIASMANTE LA DUINO SCAVI VINCE CON SOFFERENZA

Continua il testa a testa tra Monfalcone e Muggia

«Bagarre» nella partita tra San Pier d'Isonzo e Lignano: l'arbitro prima fischia un rigore che non c'è, poi dà il «via» a porta vuota

ISONZO - LIGNANO 0-2

MARCATORI: nel s.t. al 14' Monibidin, al 30' Colle.
ISONZO: Pascolat, Debianchi, Ceglia, Sell, Paolo Codra, Pacorig, De Fabris, Murra, Roberto Codra, Gregorutti, Furlan (dal 29' s.t. Cussigh). All: Zanolla.
LIGNANO: Zanin, Cinello, Pinzan, Bozzato, Rudi Natalini, Roberto Natalini, Bincoletto (dal 32' s.t. Stefanel), Colle, Bruno (dal 42' s.t. Pozzatello), Monibidin, Luise (dal 37' s.t. Rodaro).
ARBITRO: Braiuca di Trieste.
NOTE: espulso Gregorutti.

SAN PIER D'ISONZO — Incredibile quanto accaduto ieri a San Pier d'Isonzo. Corre il 14' della ripresa sul punteggio di parità, quando da una mischia in area esce, palla al piede, Roberto Codra. L'arbitro Braiuca fa trillare il fischietto e tra lo stupore generale accorda un calcio di rigore a favore del Lignano per una presunta spinta di Codra ai danni di Colle. I giocatori di casa insorgono e attorniano l'arbitro che, per placare gli animi, espelle Gregorutti.

Purtroppo, siccome il direttore di gara era vicinissimo all'azione, ci lascia il sospetto, anzi diremmo la certezza, che abbia agito in malafede e con premeditazione. Dopo qualche minuto, si presenta sul dischetto Monibidin mentre il portiere Pascolat si sta pulendo le scarpe sbattendole sul palo. L'arbitro fischia ugualmente e Monibidin prende la rincorsa, fa qualche passo e poi la interrompe poiché non ci crede nemmeno lui di poter calciare a porta vuota. Quindi si decide a tirare e ovviamente insacca. Altro non abbiamo da aggiungere, quello che è successo l'hanno visto proprio tutti.

Quanto al Lignano, «regalo» a parte, è la squadra più forte vista quest'anno a San Pier d'Isonzo, che non ha certo bisogno di aiuti esterni per vincere le partite.

Nicola Tempesta

FUTURA - SAN GIOVANNI 0-1

MARCATORE: 13' p.t. Bonelli.
FUTURA: Pertoldi, Bersoldi, Finco (16' s.t. Bogoni), Lepre, Sandri, Tonelli (16' s.t. Cagnato), Zanutta Gl., Galai (35' s.t. Della Mora), Zerilli, Cesarin, Zanutta Gf. All. Carlet
SAN GIOVANNI: Messina, Deluca, Marega (30' s.t. Fidel), Pasta (42' s.t. Versa), Vitulic, Radovini, Bonelli, Strukelj, Luiso, Bibalo, Tittonel. All. Ventura
ARBITRO: Canesin di Monfalcone.

CARLINO — Il San Giovanni trova il gol nel primo quarto d'ora del match e lo difende anche in undici. I padroni di casa, al contrario, pur giocando per oltre 70' nella metà campo degli ospiti, non hanno creato eccessivi grattacapi a Messina. La svolta della partita si è avuta al 13' del primo tempo: autore del gol Bonelli che, servito da Tittonel sulla fascia sinistra, di prima intenzione ha mandato la palla in rete cogliendo di sorpresa Pertoldi. Il San Giovanni non si è più fatto vedere dalle parti del numero uno di casa ma ha dimostrato di essere una squadra ben organizzata nel reparto difensivo, pur non disdegnando di ricorrere in qualche frangente a rilanci a campanile e alla «viva il parroco».

I padroni di casa hanno esercitato una sterile supremazia, lottando fino all'ultimo pallone, senza però riuscire a cavare un ragno dal buco dalle poche occasioni da gol, scaturite principalmente da corner e calci piazzati. Probabilmente il Futura ha dovuto pagare le assenze di Cristin e Battistella, ma anche il terreno pesante ha fatto la sua parte, impedendo ai rossoblù di Carlet di costruire manovre fluide e in velocità favorendo chi doveva difendersi. L'assalto del Futura ha partorito tre sole azioni pericolose che hanno consentito al portiere ospite di mettersi in bella evidenza. Nella ripresa al 25' su corner di Zerilli, Lepre colpiva di testa da pochi metri e costringeva Messina a salvare in angolo.

Carla Landi

FINCANTIERI - LAVARIANESE 3-0

MARCATORI: 42' Toscani, 49' Novati, 54' Toscani.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Guerin, Zaja, Pangos, Palombieri, Novati, Baldan (Pugliese), Toscani, Sartori (Mauri), Ceglia (Maggio).
LAVARIANESE: Budai, F. Bernardis, Nazzi (Durso), De Biaggio (Foschiani), G. Bernardis, Pevere, Spaccaterra (Levaponti), Strizzolo, Di Bernardo, Durso, Signor.
ARBITRO: Padrini di Maniago.
NOTE: espulsi al 39' il massaggiatore Baldussi, all'80' Pugliese.

MONFALCONE — A ragion veduta timori e ansie aleggiavano pure alla vigilia per i colori azzurri. In fin dei conti probabilmente gli ospiti si giocavano quasi tutte le chance per rimanere nella categoria. Ma la Fincantieri non si è intenerita dalle struggenti vocazioni provenienti dall'altra sponda e così, con una tripletta, i locali si sono congedati dal latente pubblico amico e dal '96 ormai agli sgoccioli, posizionandosi in un segmento di graduatoria più consona alle aspettative societarie. Si comincia in leggero anticipo (un minuto) ma nelle battute d'avvio i padroni faticano a condurre le operazioni avvalendosi di geometrie efficaci. Detengono sì il comando del gioco, ma di opportunità serie sotto rete se ne individuano ben poche. Al 15' un traversone al centro di Guerin per Novati, che incorna sbilenco, lo stesso Novati al 26' che propone per Toscani, rintuzzato dalla difesa, e ancora Novati subito dopo la mezz'ora, che da lunga distanza allerta Budai. L'impressione che ne scaturisce, insomma, è di un incontro persistentemente in fase embrionale e rimandato nell'esaltazione che non riesce a sviluppare, alla ripresa. Sarà così, infatti, con un solo piccolo distinguo: al 42' la Fincantieri passa in vantaggio. Accade che su un pallone apparentemente innoquo, Toscani lo raccoglie e, improvvisamente da media distanza, di sinistro beffa il sorpreso guardiano.

Moreno Marcatti

PALAZZOLO - GONARS 0-0

PALAZZOLO: Riva, Lepre, Stefanutto (Ponte), Zuliani, Mason, Bidogia (Gioioso), Cudin, Milan, Miotto, Biasinutto, Aere. All. Grop
GONARS: Moretti, Bolzan, Furlan, Ioan (Del Frate), De Marco, Catamin, Noselli, Donada, Barchiesi (Tomin), Buttazzoni, Pez. All. Spagnolo
ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

PALAZZOLO DELLO STELLA — Su un terreno reso pesante dalle abbondanti piogge dei giorni scorsi, il Palazzolo non va oltre uno sterile 0-0 contro il Gonars. Il risultato a occhiali rispecchia fedelmente l'andamento della gara, il cui denominatore comune è stato un sostanziale equilibrio. Nella prima parte della gara sono i padroni di casa a imporre il proprio gioco, senza tuttavia creare pericoli eccessivi per la porta di Moretti. Si arriva così al 45' quando una splendida parata di Riva su tiro di Noselli salva momentaneamente il risultato.

La ripresa vede un Palazzolo decisamente più padrone del campo. Al 7' viene atterrato Miotto al limite dell'area di rigore; la conseguente punizione calciata magistralmente da Biasinutto all'incrocio dei pali viene sventata prodigiosamente da Moretti.

Al 18' l'espulsione di De Marco lascia gli ospiti in inferiorità numerica. Ma i ragazzi di Di Stefano non ne approfittano, non riuscendo a concretare in gol le pericolose azioni offensive di un ottimo Miotto.

Da segnalare la buona prestazione del libero Mason, bravo a dirigere il proprio reparto difensivo e a bloccare qualsiasi iniziativa avversaria.

Graziano Gregorato

RUDA - TORVISCOSA 1-0

MARCATORE: 14' s.t. Faviz.
RUDA: Bononcini, Falconieri, Minen, Rana, Lepre, Francescotto, Valentinuzzi (6' s.t. Fumo) Bon, Paviz, (37' s.t. Ulian) Sesso, Paro (45' s.t. Bertolo). All. Cossato.
TORVISCOSA: Molinari, De Corti, Scapinello, Carpin, Passalenti, Bison, Franco, Polvar (20' s.t. Favalesca), Grop (16' s.t. Monte), Marchesin, Colonna. All. Bosutti.
ARBITRO: Pesco di Pordenone
NOTE: ammoniti Marchesin al 39', Minen al 43', Francescotto al 6' s.t., Fumo al 14' s.t., Paro al 25' s.t., De Corti al 42' s.t., Carpin al 48' s.t.

RUDA — Hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie i ragazzi di Cossato per avere ragione di un coriaceo Torviscosa, giunto a Ruda con l'intento di strappare il secondo risultato utile di questa stagione. Al cospetto di un numeroso pubblico, la prima frazione di gioco vede gli ospiti sfruttare un centrocampo molto compatto e un'attenta difesa nel tamponare le giocate dei padroni di casa. Il gioco ristagna a centrocampo, dove passaggi imprecisi e conclusioni sbilenche si sprecano a causa di un campo in pessime condizioni. L'unico episodio degno di cronaca accade al 36', quando Franco intercetta un pallone a centrocampo e, avanzando palla al piede, calcia dal limite dell'area spedendolo fuori di un soffio rasente il palo.

Il secondo tempo vede un Ruda più intraprendente, favorito dall'ottimo lavoro di Paro sulle fasce, che riesce a sbloccare il risultato al 14' con un colpo di testa di Paviz.

Daniele Morsut

EDILE ADRIATICA - MONFALCONE 0-1

MARCATORI: 32' Soncin.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Sturni, Radin, Seppi, Corsi, Vatta, Rei (78' Persich), Lando (73' Silvestri), Derman, Schiraldi, Saina (59' Mazzaroli). All.: Vattovani.
MONFALCONE: Mainardis, Ardessi, De Marchi, Balducci, Giorgi, Fogar, Cocchietto, Fierro, Pacor, Soncin, Novati. All.: Vidiak.
ARBITRO: Zamero di Udine.
NOTE: ammoniti Fogar, Soncin; espulso Corsi.

TRIESTE — L'Edile Adriatica non allestisce, come auspicato, una recita memorabile nel suo teatro al cospetto della regina del girone. Il Monfalcone straccia il canovaccio dei triestini con una sola rete, ma quel che basta, ottenuta da un fendente maligno di Soncin agevolato da un non impeccabile tentativo dell'estremo Clementi. Una sconfitta che obbliga ora i «costruttori» a rivedere i piani della stagione; ora urge piuttosto archiviare al più presto i punti salvezza.

Grande squadra il Monfalcone. Sorretta da un eccelso regime atletico e puntellata da alcuni elementi di rilievo come il portiere Mainardis, sempre molto sicuro anche nella normale amministrazione, e il solito Cocchietto. L'Edile non ha demeritato sul piano dell'impegno ma è latitata sul fronte della incisività e della organizzazione, soprattutto poi vittima d'un palpabile nervosismo emerso nelle battute cruciali.

L'Edile ha avuto comunque le sue occasioni, già al 7' Derman calibrava male di testa un preciso traversone di Schiraldi. Poi rare le vere opportunità da gol anche se il Monfalcone si distingue per la facilità di fraseggio con cui scardina in velocità, anche sul terreno pesante, la difesa edilina. Il vantaggio poco dopo la mezz'ora. Affondo isontino, Soncin trova lo spiraglio buono, fionda bene al volo, Clementi dà l'impressione di arrivarci ma la sfera, per altro viscida, accarezza il ventre del portierino di casa e plana in rete. L'inizio ripresa vede i triestini privi della giusta misura nell' orchestrare la manovra. Molto più semplicemente l'Edile tira pochissimo in porta e quando lo fa le conclusioni risultano sovente deboli e centrali. La tensione man mano aumenta.

Francesco Cardella

GLI APPUNTAMENTI

Coppa Italia: finale Manzanese-S.Sergio al «Campagnuzza»

TRIESTE — I campionati di Eccellenza, Promozione, Prima, Seconda, Terza categoria e regionale femminile riprenderanno domenica 12 gennaio con l'ultima giornata del girone d'andata. Unica eccezione il girone G di Terza che riprenderà il 19 gennaio con la prima di ritorno.

Ma anche in questa pausa natalizia gli impegni con il calcio dilettantistico non mancheranno. Primo, e più importante, la finale della Coppa Italia tra Manzanese e San Sergio in programma lunedì 6 gennaio, alle 14.30, allo stadio Campagnuzza di Gorizia.

Giovedì prossimo invece, alle 14.30 allo stadio Bottecchia di Pordenone ci sarà la tradizionale prima uscita della rappresentativa regionale under 18, quest'anno allenata da Corosu. Avversario di turno il Pordenone. Questi i convocati: Padovan (Tamai); Losanni (Tolmezzo); Casagrande (Sacilese); Godas (San Sergio); Trevisan (Sangiorgina); Terpin e Maccagnan (Sevegliano); Santarossa (Fontanafredda); Vidussi (Cussignacco); Bossi (San Luigi); Zoff e Braida (Manzanese); Poiana e Rizzi (Pozzuolo); Zagato (Juventina); Goz (Azzanese); Peresson (Rivignano); Venier (Ronchi).

Per gli appassionati del calcio a 5 l'appuntamento è invece per sabato 4 gennaio alla palestra comunale di Romans d'Isonzo (ore 20.15) per la finale della Coppa Italia: si affronteranno Monfalcone e Manzano.

In programma anche i sedicesimi di finale della Coppa Regione. Si giocherà domenica 5 gennaio (alle 14) con il seguente calendario: Bertiolo-Codroipo, Natisone-Valnatisone, Venzone-Villanovese, Torre-Morsano, Sant'Antonio Porcia-Virtus, Pro Farra-Pro Fiumicello, Portuale-Isonzo San Pier, Breg-Edile Adriatica, Risanese-Spal Cordovado, Arteniese-Tarcentina, Muzzanese-Castionese, Vibate-Valeriano, Ceolini-Sarone, Pro Romans-Union 91, Latte Carso-Cividalese, Rizzi-Valvasone (lunedì 6).

Domenica 29 dicembre è invece in programma il recupero di Promozione tra San Luigi e Zarja.

In campo anche la rappresentativa regionale allievi che da venerdì 3 a domenica 5 gennaio sarà impegnata in Emilia-Romagna nella fase eliminatoria della Coppa Primavera.

CASTIONESE - SAN LORENZO 1-2

MARCATORI: 20' Leonarduzzi, 21' st e 39' st (rig.) Flocco.
CASTIONESE: Nadalet, Pantanali, Gloazzo, Paravan, Canevarolo, Basello, G. Cantarutti, Macoratti (dal 18' st Bon), Leonarduzzi (dal 16' st D. Cantarutti), Restucci, Cocetta (dal 35' st Stroppolo). All: Sioni.
SAN LORENZO: Falcone, Capone, Mattioli, Candutti, Comand, toros, Del Pin (dal 45' st Ruffini), Visintin, Flocco, Rapone (dal 26' st Simonetti), Brandolin (dal 43' st Velisceh). All: Rapone.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.
NOTE: espulso Gloazzo, ammoniti Macoratti, G. Cantarutti, Cocetta, Visintin e Candutti.

CASTIONS DI STRADA — Non è bastato passare in vantaggio a metà del primo tempo, alla fine l'animo buono della Castionese ha trasformato il suo campo di gioco in «ufficio riscossione punti» per gli avversari e ha regalato la strenna natalizia al San Lorenzo Isontino che ha ringraziato di cuore. Erano parriti bene, gli uomini di Sioni. Venti minuti di supremazia chiara suggellati secondo logica con il vantaggio ottenuto grazie ad una prodezza di Leonarduzzi, tuffatosi a pelo d'erba per colpire di testa un traversone basso di Cocetta.

Nella ripresa, però, gli ospiti hanno aumentato il numero dei giri e per i padroni di casa si è fatta notte presto. Dopo alcuni pericoli creati ai padroni di casa il San Lorenzo ha pareggiato al 21': da una rimessa laterale contestata nasce un cross basso che Nadalet sfiora soltanto e che Flocco ribadisce in rete. E al 39' è ancora Flocco a dare il gol vittoria agli isontini realizzando un rigore concesso per un fallo in area di Gloazzo. un minuto e la Castionese reclama a sua volta il penalty, ma il fallo di mano in area isontina viene punito con una punizione a due che non ha esito.

MUGGIA - PRO FIUMICELLO 2-1

MARCATORI: al 26' Giolo, al 34' Cecchi su rig.; nel s.t. al 39' Longo.
MUGGIA DUINO SCAVI: Faletti, Busetti, Masutti, Persico, Franca, Stokelj, Dorliguzzo (23' s.t. Bassanese), Costantini (23' s.t. Apollonio), Longo (45' s.t. Machnich), Degrassi, Cecchi. All. Jannuzzi.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Pinat, Pilon, Aldrigo, Schiavon, Pelos, Raffa (15' s.t. Andrian), Merluzzi (5' s.t. Milanese), Barbana, Giolo, Masin (43' s.t. Dri). All. Barbana.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.

MUGGIA — Ci vogliono venti tiri al Muggia per fare due reti e così anche una partita dominata diventa soffertissima sul piano del punteggio. Il Muggia non parte bene: è impreciso nei passaggi, e lascia l'iniziativa agli ospiti, che al 10' si fanno pericolosi su punizione, ben parata a terra da Faletti. Al 22' c'è la prima occasione per i padroni di casa: angolo di Persico e palla buona per Degrassi, tocca il portiere e salva sulla linea di porta un difensore. In gol va però la Pro Fiumicello su punizione di Giolo; una parte di responsabilità va a Faletti, che raggiunge il pallone ma non riesce a deviarlo sopra la traversa. Dopo la mezz'ora comincia l'assedio del Muggia: sugli sviluppi di una mischia in area di rigore, va al tiro Costantini e l'arbitro concede il penalty per un evidente fallo di mano di Schiavon. Trasforma col brivido Cecchi. Muggia va per tre volte vicina al raddoppio: al 42' con un tiro al volo di Degrassi, parato alla grande da Dessabo, e allo scadere con Longo in contropiede (tiro sul fondo) e con Stokelj (conclusione da fuori area bloccata dal sicuro numero uno ospite).

Nella ripresa continua il pressing del Muggia, che domina il campo. Dorliguzzo va via sulla fascia destra ed effettua un tiro-cross che termina di poco sopra la traversa. L'occasione più ghiotta capita al quarto d'ora a Cecchi, che solo davanti alla porta scaglia il pallone sul palo. Poco più tardi spreca tutto Longo, anche lui solo davanti a Dessabo. La porta sembra stregata e Jannuzzi prova ad inserire anche la terza punta, il giovane Apollonio. Al 32' scambio Cecchi-Stokelj e tiro, manco a dirlo, fuori di quest'ultimo. Il tanto agognato gol arriva al 39': azione insistita con tiro di Stokelj, sulla respinta dei difensori è lestissimo Longo a mettere il pallone in rete. Un vantaggio accolto come una liberazione dai muggesani.

r. m.

MARCIA INARRESTABILE PER LA PRIMA IN CLASSIFICA CHE DISTANZIA DI BEN QUATTRO PUNTI IL TURRIACO

Domio scatenato, l'Isonzo rallenta

Olimpia, sempre più in crisi, battuta dal Chiarbola - L'Azzurra rulla il Breg - Tra l'Ancona e il Poggio vincono le espulsioni

AUDAX - TURRIACO 1-1

MARCATORI: Goriup al 10' e Nicolich al 36'.
AUDAX: Russo, Crali, Mosetti, Tunini, Mazzola, Locatelli, Vizintin, Tesolin, Mestroni, Goriup, Carniel. All. Tesolin.
TURRIACO: Canesin, Spessot, Tomason, Novelli, Fabrizio, Franco, Nicolich (dal 32' st Donda), Croci, Braida, Pinatti, Pizzin. All. Tricarico.
NOTE: ammoniti per l'Audax Mosetti, Mazzola e Tesolin; per il Turriaco Braida.
ARBITRO: Zicari di Trieste.

GORIZIA — Su un campo più simile a una risaia che a un terreno di gioco, non si poteva che vedere un incontro assai avaro di lustrini e di pregevolezze, dove alle parole frivole si è sostituito un parlare rude e pratico.

E a dir la verità, nonostante il diverso stato di forma e di classifica delle due contendenti, la prima squadra a far la voce grossa è l'Audax che passa dopo appena dieci minuti, grazie a una precisa inzuccata di Goriup.

Ma gli ospiti, sostenuti da un gran pubblico, sempre presente anche lontano dalle proprie mura amiche, non si fanno mettere sotto e afferrano di forza le briglie del gioco. Due clamorose occasioni sciupate maldestramente dagli avanti del Turriaco fanno capire quanto il gol sia nell'aria: prima infatti Braida, in fagiolata, e poi Pinato, coadiuvato dal sempre presente Braida, falliscono davanti a un'attento Russo, assieme miracoloso e miracolato. E dall'angolo successivo, al 35', arriva il pari per opera di Nicolich. Il resto è ben poca cosa.

Di fronte infatti alla stanchezza delle squadre in campo e alla loro poca lucidità, non rimane che vedere un tiraccio di Tesolin finire sui piedi di Canesin in uscita, e un colpo di testa di Nicolich fare la barba a palo e portiere.

Lorenzo Pinto

SAGRADO - DOMIO 0-2

MARCATORI: 45' e 46' s.t. Bagattin II.
SAGRADO: Carlotto, Candussi, Fabbro, Colautti, Marrale, Clemente, Gerolin, Pian, Tosetto, Concina, Furioso. All. Cabas.
DOMIO: Canziani, Bursich I, Bagattin I, Notaristefano, Fuccaro, Ursic, Pecoraro, Vignali, Bagattin II, Kerin, Bursich II. All. Sciarrone.
ARBITRO: Turco di Udine.

SAGRADO — Un due a zero immeritato e maturato a tempo praticamente scaduto che condanna alla sconfitta il Sagrado che, però, non fa drammi in questo suo primo campionato di Seconda categoria e che non pregiudica certamente la salvezza che non dovrebbe tardare ad arrivare.

Tornando alla partita con il Domio malamente perduta dal Sagrado, va detto che questa volta Furioso non è stato... furioso nel realizzare il gol, come al 20' del secondo tempo quando si è fatto maldestramente parare un calcio di rigore fischiato per fallo sullo stesso. Buona la prestazione del collettivo dei rossoneri di casa che hanno svolto una gara in prevalenza all'attacco ma il Domio l'ha fatta sua con due reti nel finale di gara. Vediamo le reti. Su ennesimo attacco dei locali, corre il 45' del secondo tempo, quando in contropiede Bagattin II segna e il raddoppio era quasi la fotocopia del primo gol. Sagrado alla ricerca del pareggio disperato, corre il 46' sempre della ripresa e Bagattin di rimessa batte l'incolpevole Carlotto. Una domenica da dimenticare per i colori rossoneri in quanto, oltre al Sagrado, ha perduto anche il quasi grande Milan mentre il Capriva, sempre in rossonero, ha pareggiato in casa favorendo la marcia del Lucinico.

Manlio Menichino

AZZURRA - BREG 5-0

MARCATORI: l'Amoruso, 4' e 43' Petruzzi, nel s.t. 25' De Agostini, 45' Babudri (aut).
AZZURRA: Pittioni, Codero, Ontonutti, Cantarutti, Filiputti, Fantini, Dalle Case, Michelutto, Amoruso (35' s.t. Berghini), De Agostini, Petruzzi (44' s.t. Saccavini). All. Bertogna.
BREG: Cecchini, Babudri, Maiorono, Laurica, Botteri, Doz (1' s.t. Olenik), Svab, Marussi, Naldi, Vuk (1' s.t. Sancin), Granieri. All. Podgornik.
ARBITRO: Praturlon di Pordenone.

PREMARIACCO — Aveva ragione Podgornik quando veleggiava solitario in testa alla classifica a predicare umiltà nei suoi ragazzi, più che guardare alle squadre di testa buttava sempre un occhio alla coda della classifica facendo di settimana in settimana i conti su quanti punti mancavano per la salvezza, per quell'obiettivo ne mancano ancora sette. Falcidiato dalle solite assenze, il Breg dopo quattro minuti è già sotto di due reti, la prima su un rinvio sbagliato della difesa e il secondo su punizione dai venticinque metri. Al 43' Petruzzi chiude definitivamente la partita andando in gol in contropiede. Gli ospiti a inizio ripresa cercano di reagire e si fanno pericolosi due volte con Granieri (palo e gran parata di Pittioni) ma poi vengono espulsi Maiorano (60') e Botteri (61') e l'Azzurra dilaga con i centri di De Agostini e l'autogol di Babudri proprio al novantesimo.

CHIARBOLA - OLIMPIA 4-2

MARCATORI: 43' Zaccai, nel s.t. 25' Cadel (rig.), 37' e 44' Kelemen, 42' Albanese, 47' Sabini (rig.).
CHIARBOLA: Francioli, Gambini (dal 1' s.t. Rubesa), Zancotti, Sossi, Zaccai, Cociani, Favretto (dal 42' s.t. Jugovac), Kelemen, Milkovic, Cadel, Belich (dal 26' s.t. Onovich). All.: Curzolo.
OLIMPIA: Benci Fulvio, Albanese, Brandi, Cotide (dal 30' s.t. Netti), Ludovini (dal 41' s.t. Altarac), Micheli, Benci Fabrizio, Sabini, Zucchi, Graniero, Sebastianutti. All.: Dazzara.
Arbitro: Francesconi di Monfalcone.

TRIESTE — Nemmeno il cambio di allenatore permette all'Olimpia di uscire dalla sua minicrisi. Però, sul campo di San Luigi reso fradicio dagli acquazzoni, la truppa guidata dal «neoassunto» Dazzara è quantomeno riuscita a far sudare il più blasonato Chiarbola per quasi un tempo, almeno fintanto che gli uomini di Curzolo non sono arrivati a scardinare la porta di Benci sino ad allora rimasta immacolata. E correva già il 43.o. Fino a quel punto la contesa era stata equilibrata, con un paio di occasioni per parte, e senza troppi sussulti di sorta.

Ma due minuti prima del tè la punta Zaccai ha cambiato le carte in tavola: lancio di Belich a tagliare la difesa in diagonale ed il chiarbolino irrompe di testa, anticipando il portiere avversario. La «smossa» data da Zaccai si avverte subito. Il Chiarbola rientra dagli spogliatoi ringalluzzito, mentre l'Olimpia sembra colpita nel morale. Brandi si fa espellere nel provocare un rigore, Cadel lo trasforma ed il match perde il suo fascino. L'Olimpia si sbilancia ed il Chiarbola non aspetta altro. Zaccai parte in contropiede e serve in mezzo Kelemen pronto a ribadire in gol.

ANCONA - POGGIO 0-1

MARCATORE: al 30' Braidotti.
ANCONA: Petiziol, Flaibani, Sclausero M., Papo, Peirano, Collovigh, Colman, Braidotti, Gregoricchio (dal 30' st De Carli), Bertolin, Sclausero L. All.: Mattiussi.
POGGIO: Venier, Lozej (dal 30' pt Allievi e dal 30' st Piran), Ripellino, Clapiz, Minin, Leban, Donda, Devetag, Ferles, Silvestri, Moratto. All.: Fabris.
ARBITRO: Marconi di Trieste.
NOTE: espulsi Donda, Peirano, Leban, Devetag.

UDINE — Alla fine, si sono contate quattro espulsioni, addirittura tre nel Poggio. Ma nonostante un arbitraggio non propriamente morbido, specie con gli ospiti, la partita è stata divertente: questo, limitatamente al primo tempo. Poi, nella ripresa, in 10 contro 8 per l'Ancona, non c'è stato più calcio.

La cronaca: al 4' invitante traversone di Ferles e Donda a un passo dalla porta non ne approfitta. Al 30' i locali passano: punizione di Braidotti, botta rasoterra che si infila nell'angolino, 1-0 per l'Ancona. La reazione del Poggio è veemente: al 40' Donda incorna di testa a botta sicura ma il portiere neutralizza poi, subito dopo, Ferles solo davanti al portiere si fa respingere miracolosamente il tiro dall'estremo friulano.

Nella ripresa il Poggio parte a razzo: tiro insidioso di Donda al 5' ma il portiere dell'Ancona, Petiziol, respinge tra gli applausi. Poi, il direttore di gara sale in cattedra e con una direzione a dir poco dubbia, se non proprio a senso unico, condizionerà in negativo il match, trasceso a saloon.

NATISONE - PIEDIMONTE 2-1

MARCATORI: al 43' Tesolin; al 45' Maurizio Venuti; al 16' s.t. Faleschini.
NATISONE: Zoff, Venuti Mauro, Franco, Brescia, Marcon, Sdrigotti, Bernardis Andrea, Tiussi, Faleschini, Zamò, Venuti Maurizio. Allenatore Terpin.
PIEDIMONTE: Spessot, Bercè (nel s.t. al 30' Millia), Milloch, Volc, Savari Alberto, Maggi, Marassi (nel s.t. al 43' Pavio), Tesolin, Andaloro (al 15' Marega), Nevio Saveri, Coco. Allenatore Roberto Bordin.
ARBITRO: Benedetti.
NOTE: espulso, al 43' st, Spessot (Piedimonte).

SAN GIOVANNI AL NATISONE — Il Natisone ribalta il risultato tra la fine del primo e l'inizio del secondo tempo e mette sotto l'albero di Natale tre punti preziosi. La squadra allenata da Gianni Terpin aveva subito al 43' la marcatura di Tesolin, che con grande maestria aveva beffato Zoff con un calcio di punizione diretto dal limite dell'area. Il Natisone ha prontamente reagito, approfittando al 45' di un liscio difensivo degli isontini e mettendo in condizione Maurizio Venuti di insaccare da due passi. Al quarto d'ora della ripresa il centravanti Faleschini ha raddoppiato in mischia, al termine di un batti e ribatti.

Nel finale il portiere Zoff ha bravamente respinto un colpo di testa ravvicinato di Coco, mentre sull'altro fronte l'estremo difensore Spessot, reo di un intervento scorretto fuori area, si è visto esibire dall'arbitro il cartellino rosso e ha lasciato il campo anzitempo al 43' st.

AURORA - SERENISSIMA 1-1

Marcatori: Da Dalt, Narduzzi

CALCIO FEMMINILE

Latte Carso finisce k.o.

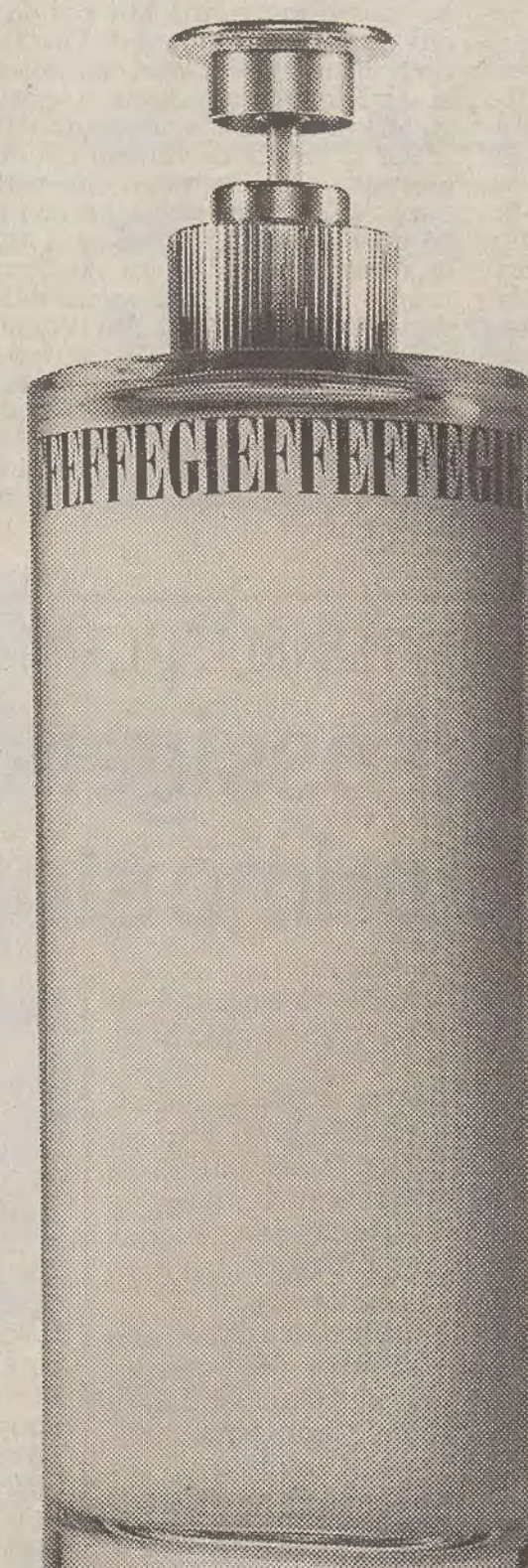
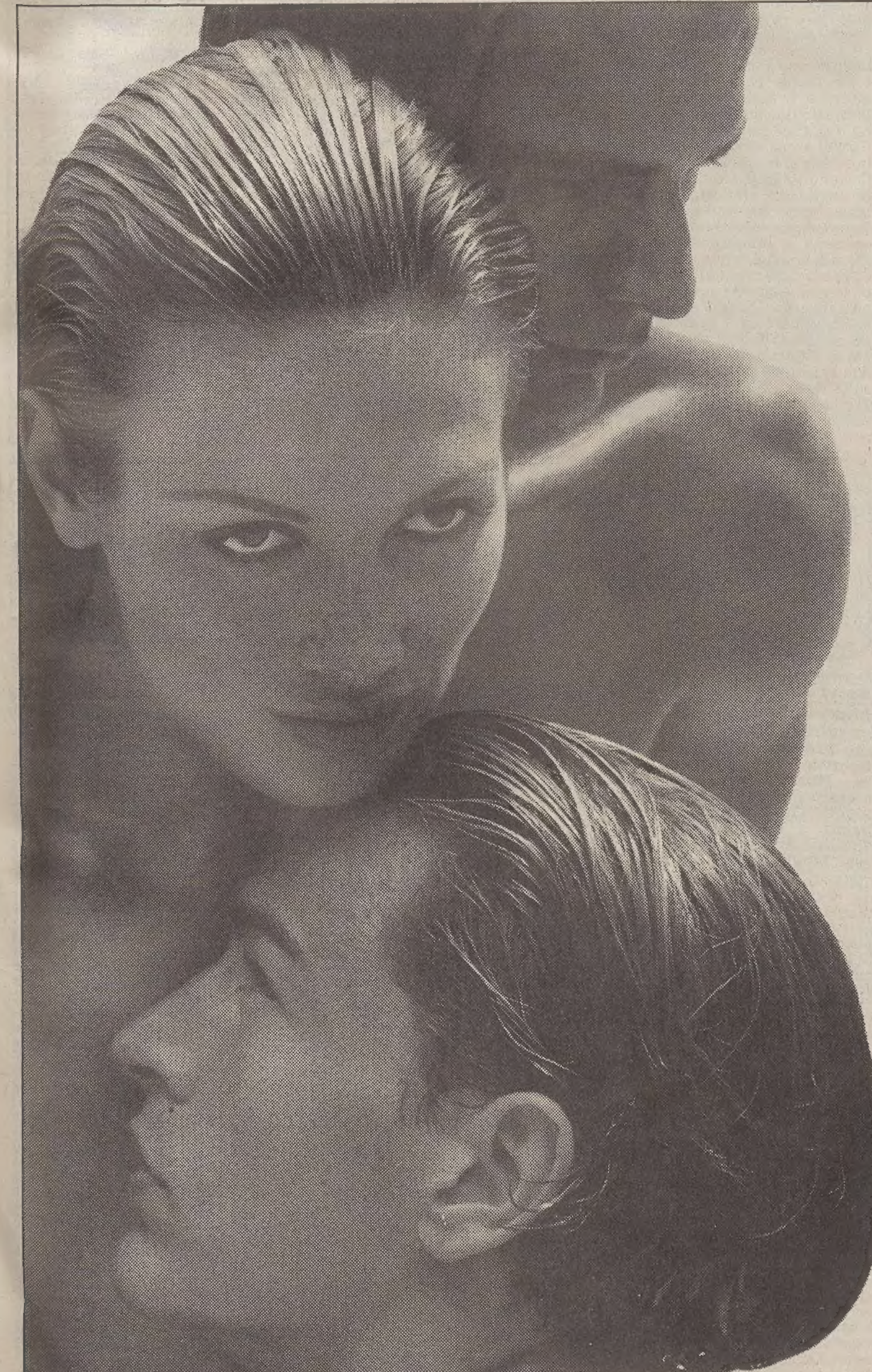
TRIESTE — «La squadra è più debole dello scorso anno, abbiamo infatti perso a centrocampo la Manente e la coperta è sempre più corta. Alcuni rinforzi di cui si ventilava l'arrivo non sono invece stati acquistati, aggiungi che qualcuna si è montata la testa e la mancanza di spirito di sacrificio e il quadro è completo». Questo il commento dell'allenatore del Latte Carso, Salvatore Florio, dopo l'ennesima sconfitta della sua squadra. «Il Tavagnacco è sicuramente più forte – spiega ancora Florio – dopo il loro vantaggio siamo pervenuti al pareggio con la Ghidina, ma poi siamo sprofondati sul 3-1».

La fotocopia della partita di domenica scorsa contro il Pasiano, insomma, con le ragazze di Duino-Aurisina pronte alla rimonta fino al 3-2, grazie alla solita Castello, fino al k.o. del 4-2. Sconfitta anche per il Chiarbola opposto a un Valvasone secondo in classifica.

Le ragazze di Giuseppe Bonanno, battute per 6-1, hanno comunque fatto vedere margini di miglioramento contro una formazione sicuramente più titolata. Il Chiarbola, in particolare, ha dimostrato impegno e tanta voglia di giocare su un terreno di gioco, quello di Aurisina, al limite della praticabilità.

A parte la volontà dimostrata, le ragazze di Bonanno, in rete con la Serli nel secondo tempo, più volte si sono trovate a tu per tu con il portiere avversario, non riuscendo però a segnare. Nel prossimo turno, in programma il 12 gennaio, l'ultima giornata di andata prevede tra l'altro l'accessibile partita contro il Porcia.

Pietro Comelli

Risultati: Chiarbola-Valvasone Arzene 1-6; Tavagnacco-Latte Carso 4-2; Pasiano-Visco 4-0; Gemona-Porcia 1-5; San Gottardo-Basaldella 1-6; Rivignano-Goriziana 5-3.
Classifica: Pasiano p. 27; Valvasone 23; Tavagnacco 22; Visco e Basaldella 17; Latte Carso 15; Rivignano 14; Goriziana 12; Gemona 10; Porcia 8; Chiarbola 3; San Gottardo 0.

CALCIO

UNA GRANDE PARTITA CON IL PRIMOREC MANTIENE IN VETTA GLI UOMINI DI DIBENEDETTO DAVANTI ALLA PRO ROMANS

Latte Carso, continua la corsa

Mariano aggressivo con il Torre - Il Moraro vince il derby isontino, capitola il Villesse - Raffica di pareggi nelle altre gare

MARIANO-TORRE 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 25' Perone.
MARIANO: Chittaro, Luisa A., Grande, Biason, Luisa F., Zorzin (dal 1' s.t. Moriellos), Spessot, Bortolus, Sartori (dal 47' s.t. Feresin), Silvestri, Perone.
TORRE: Coden, Pecorari, Ciani, Rigonat, Allegro, Gregorut, Sacumin, Bertossi, Di Giusto, Gregorat, Zarcueto. All. Boga.
ARBITRO: Tosolini di Udine.

MARIANO — Un Mariano pimpante e fin dai primi minuti aggressivo, fa capire agli avversari di non essere ancora in vacanza e, anzi, di volere a tutti i costi portare a casa l'intera posta. Ed è così che, nonostante un campo ridotto ai limiti della praticabilità, causa la pioggia che copiosa è caduta durante il corso di tutta la settimana, i padroni di casa hanno sin dalle prime battute di gara e in più di un'occasione fatto vedere i sorci verdi a Bertossi e compagni. Il Torre ha comunque cercato di difendersi con ordine, difendendo con rigorose marcature e rendendo difficile la vita agli avanti avversari.

Il gioco brillante e fluido del Mariano ha però portato i suoi frutti solo nella ripresa, a dimostrazione di quanto bene fossero schierati in campo gli ospiti. Al 15' s.t. Bortolussi, uno dei migliori in campo, pesca con un brillante suggerimento il compagno Peroni che, dopo aver ottimamente domato il pallone, si gira e gela l'incolpevole Coden. Una miscela di opportunismo e grande tecnica individuale. La reazione del Torre è orgogliosa tanto che, nonostante il goal subito e il brutto contraccolpo psicologico, prende in mano il centrocampo e sfiora il pari a nove minuti dalla sirena con Bertossi che non riesce a sfruttare al meglio l'occasione. Il Mariano si porta a casa i tre punti e si congeda dal proprio pubblico nel migliore dei modi.

MORARO - VILLESSE 2-0

MARCATORI: al 18' Biasion; nel s.t. al 40' Michele Battistin.
MORARO: Marussig, Blasizza, Fulizio, Calvani, Paronit, Sonson, Travagin, Biasion (dal 39' st Longo), Forte (dal 19' st Cassani), Diviacchi (dal 30' st Battistin), Cimbaro. All.: Chiarvesio.
VILLESSE: Calligaris, Parovel, Mian, Porta, Piva, Vecchi, Petrolo (dal 16' st Circosta), Fort, Zorzin, Nosella, Visintin (dal 29' st Sartori). All.: Pontel.
ARBITRO: Fantin di Pordenone.
NOTE: espulso al 42' pt Sonson.

MORARO — Il Moraro ha fatto suo il derby isontino natalizio contro un Villesse che, nonostante l'essersi trovato in superiorità numerica, ha dovuto inchinarsi agli scatenati bianconeri di mister Mauro Chiarvesio.

Al 18' del primo tempo le zebrette, pungenti sin dalle primissime battute, passano in vantaggio: il tiro di Diviacchi viene respinto al limite dell'area dalla difesa, arriva Biasion che con un fendente a fil di palo sigla l'1-0. Subito dopo, al 22' bella azione dell'ispirato Biasion che metteva al centro dove Cimbaro calciava spettacolarmente al volo, ma il portiere del Villesse, Calligaris, respingeva miracolosamente la conclusione tra gli applausi del pubblico presente alla strapaesana. Il tempo si chiudeva con la gara che si manteneva su ritmi di gioco alti.

Nella ripresa il Moraro, rimasto in dieci per l'espulsione di Sonson, riusciva a gestire il vantaggio pur dovendo arretrare il baricentro. Ma il Villesse, che ha provato ripetutamente a cercare il pareggio – solo uno straordinario Marussig ha negato agli ospiti di impattare momentaneamente la gara – non è riuscito a superare l'arroccata difesa morarese. Così nel finale, sugli sviluppi di un calcio d'angolo Michele Battistin anticipava il diretto marcatore e metteva nel sacco da distanza ravvicinata la rete della sicurezza, regalando così a tutto l'ambiente morarese un Natale finalmente felice per i risultati della squadra locale di calcio.

VILLANOVA - PRO ROMANS 0-3

MARCATORI: al 15' Collavetta (autorete), al 35' Roberto Bolzan, al 35' st. Candussi.
PRO ROMANS: Peresson, Sgubin, Sandrin, Lepre, Lestani, Moretti, Roberto Bolzan, Cabas, Falzari, Candussi Roberto, Lepre Roberto.
ALLENATORE: Simonetti.

VILLANOVA — Secco tre a zero a favore del Pro Romans che, anche a causa della sfortuna che ha perseguitato gli ospiti, ha fatto il pirata in casa del Villanova andandosene con l'intero bottino.

Partita alquanto dura per entrambe le formazioni vista la pesantezza del terreno. Gioco per la gran parte in mano al Pro Romans che ha saputo, grazie alla prontezza di Peresson, respingere ben tre palle gol del Villanova che era riuscito a ritagliarsi tre occasioni.

Un Villanova che già all'inizio del primo tempo ha ricevuto una doccia fredda: al 15' l'autorete di Collavetta. Un'azione sfortunata che ha condizionato l'intera partita smorzando umori e grinta. Colpa forse di un arbitro la cui conduzione è stata giudicata «vergognosa» dal presidente del Villanova: avrebbe ignorato un gol segnato dagli ospiti perchè in quel momento impegnato a vedere un giocatore infortunato in panchina. Il gioco in pratica non era stato fermato.

Tornando alla partita da segnalare comunque alcuni sbagli da parte del Pro Romans che è andato in traversa con Falzari e più tardi con Candussi. Al 35' del secondo tempo la rimonta di Candussi che tira in porta e non sbaglia.

MEDEA - CGS 1-1

MARCATORI: nel p.t al 31' Fontana; nel s.t. all'8' Gratton (rig.).
MEDEA: Ulian, Stacul, Merli, Godeas (dal 40' s.t. Tartara), Urizzi, Milocco, Virgolini, Cristancic, Germani (dal 21' s.t. Minut), Gratton, Sellan. All. Sclausero.
CGS: Cazzato, Fontana, Carretta, Di Castri, Depangher, Weber, Cinelli, Tenace, Moratto, Locatos (dal 29' p.t. Codognotto), Bernobi (dal 24' s.t. Casula). All. Sartori
ARBITRO: Ippolito di Gorizia.

MEDEA — I locali non riescono ad uscire dal tunnel della crisi ed anche oggi hanno dimostrato un'involuzione di gioco e nonostante gli avversari, ultimi in classifica, sono riusciti solamente a pareggiare. La cronaca vede al 7' un tiro di Godeas senza pretese, poi al 19' un episodio che ha fatto discutere la tifoseria locale per un presunto rigore su Gratton che l'arbitro non ravvede. Al 20' si fa vedere il Cgs con un tiro dal limite su punizione di Fontana, bravo Ulian a deviare in angolo. Ancora al 25' Cristancic coglie la base del palo su una bella discesa sulla sinistra. Ancora al 31' poi l'improvviso vantaggio degli ospiti con Fontana che raccoglie una palla vagante in area e infila l'incolpevole portiere. A questo punto il Medea cerca di scuotersi ma per tutto il primo tempo non riesce che a impensierire la difesa ospite con tiri da fuori peraltro imprecisi.

I giallorossi di Sclausero, nella ripresa, si presentano più determinati e già all'8' pervengono al pareggio con una discesa di Milocco sulla sinistra su cui un difensore avversario provoca rigore. Ed è bravo Gratton a trasformare.

r. c.

KRAS-PORTUALE 2-2

MARCATORI: 10' Chies, 40' Pertan (r), 10' s.t. Steiner, 21' s.t. De Pase.
KRAS: Rebec, Sucri, Angelini, Mikelus, Ridolfo, Surez, Vodopivec (1' s.t. Barbiani), Cucarich (10' s.t. Vlach), Macor, Chies, De Pase. All.: Valdevit.
PORTUALE: Sincovich, De Stasio, Ingrao, Franco, Zocco, Gurtner, Fonda, Metz, Coslevaz, Pertan, Steiner (45' s.t. Gon). All.: Cheber.
ARBITRO: D'introno.

TRIESTE — Scontro-derby tra due grandi squadre che potrebbero dare di più e avere un posto migliore in classifica e che, invece, si trovano a dover stringere i denti e lottare per riuscire ad agguantare la salvezza.

A fronte di tali premesse pare evidente che ambo le formazioni miravano a fare bottino pieno per raggranellare i preziosissimi tre punti, ma sotto l'albero natalizio le due contendenti hanno trovato un terreno reso estremamente pesante che ha frenato non poco il gioco e un punticino che può far passare le feste con meno amaro in bocca, ma sicuramente non risolleva le sorti delle squadre.

L'incontro si accendeva sin dalle prime battute e tra batti e ribatti si arrivava al 10' quando ai padroni di casa veniva concessa una punizione cui si incaricava Macor; il suo tiro veniva sfruttato abilmente da Chies che metteva alle spalle di Sincovich.

Il Portuale non ci stava e incominciava a pressare e i ragazzi di «mister» Valdevit ne approfittavano per giocare di contropiede, al 40' nel corso di un affondo gli ospiti si vedevano assegnato un rigore e Pertan non mancava portando il risultato in parità.

PRO FARRA - CERVIGNANO 2-2

MARCATORI: al 33' Brumat, al 40' Pelesson (rig), al 20' st Tosolini, al 29' st Scrazzolo.
PRO FARRA: Capolicchio, Radigna, Ermacora, Brumat L., Ghirardo, Braida, Rupil, Tomasinsig, Pelesson (dal 46' Donda D.), Zanolla (dal 25' st Bressan), Scrazzolo. All. Sorci.
CERVIGNANO: Luis, Pasian, Donada, Tassin, Gigante, Fumo, Veneruz, Boz, Tosolini (dal 45' st Comelli), Sponton, Portelli. All. Zanutel.
ARBITRO: Skerl di Trieste.
NOTE: ammoniti: Brumat L. e Tosolini; espulso Brumat L. per somma di ammonizioni.

FARRA — Gli spettatori si sono presto scordati della gelida tramontana che spirava alle loro spalle, e di tempo per lamentarsi tra un'azione e l'altra ce n'è stato davvero poco. I ventidue ragazzi in campo infatti hanno dato vita ad un incontro appassionante e denso di ribaltamenti di fronte, terminato con il risultato più appropriato.

Sono stati gli ospiti a raggiungere per primi il vantaggio al 33': capitan Brumat e Capolicchio non si intendono al meglio e Portelli come un falco ne approfitta. Passano solo sette minuti e i gialloverdi replicano dal dischetto con Pelesson che insacca in scioltezza alla sinistra di Luis.

Gli ospiti spingono ancora e trovano nuovamente il varco giusto al 20' st grazie ad una prodezza di Tosolini che sigla l'1-2.

Il finale è tutto per i padroni di casa, che, lanciatissimi in contropiede, trovano il pareggio al 29' grazie ad un pregevole spunto di Scrazzolo. I ragazzi del Pro Farra hanno giocato con il lutto al braccio per ricordare la tragica scomparsa del loro compagno Alessio Catarin.

g.m.

LATTE CARSO - PRIMOREC 2-0

MARCATORI: 20' Butti; 14' s.t. Rabacci.
LATTE CARSO: Pavesi, Ceppa, Perich, Zetto, Cotterle, Cappelli, Pribaz (6' s.t. Schiraldi, 30' s.t. Visentin), Angelotti, Rabacci (15' s.t. Falanga), Milos, Butti. All.: Di Benedetto.
PRIMOREC: Balzano, Giraldi (18' s.t. Frasson), Procentese, Leghissa, Pollicardi, Corona (1' s.t. Savino), Birsa, Ferluga, Peres (25' s.t. Vallepulcini), Simonetti, Santi. All.: Leone.
ARBITRO: Pittia di Udine.

TRIESTE — Il Latte Carso e il Primorec hanno dato vita a una grande partita che sarebbe potuta essere anche molto piacevole non ci si fosse messa di mezzo la fanghiglia che ha avuto un enorme peso in tutto l'incontro costringendo i contendenti a un gioco più volante e meno rasoterra. Peccato, perché le premesse per un grande gioco c'erano tutte a iniziare dalla determinazione delle squadre che avevano diverse, ma validissime motivazioni, per vincere; i padroni di casa dovevano liquidare una delle formazioni che aspirano alla promozione (l'altra è la Pro Romans), mentre gli ospiti speravano di rimontare la sconfitta di domenica scorsa e di avvicinarsi ancora di più alla vetta. E difatti sin da subito ambo gli undici non lasciavano spazio a dubbi, ma bastavano pochi attimi per capire che il terreno pesante avrebbe ridimensionato il gioco delle due formazioni che basano il loro gioco sulla tecnica pura, e le prime puntate si «impantanavano» sotto le porte avversarie.

Domenico Musumarra

Allievi provinciali: Zarja travolgente sul Costalunga e si «scalda» per lo scontro diretto con l'Opicina

TRIESTE — Il recupero dell'ottava giornata del campionato Allievi provinciale non è andato per il meglio. Ieri, infatti, dopo l'anticipo del sabato tra **Zarja** e **Costalunga**, sono scese in campo solo **Montebello/Don Bosco-Cgs**. Spostata al 12 gennaio Esperia-Domio per problemi di organico in seno alla squadra di Marino Zanon. Non si sono invece potuti disputare i previsti incontri tra **Opicina-Olimpia** e **Chiarbole-Zaule**. I campi di gioco, infatti, erano impraticabili per l'abbondante pioggia caduta e così le due partite sono state rinviate a data da destinarsi.

Il **Ponziana**, quindi, vista la mancata disputa tra Opicina-Olimpia, conclude il '96 in testa alla classifica, inseguito rispettivamente da Opicina, Olimpia e Zarja, le uniche in grado d'impensierire i veltri di Fulvio Varljen. Nelle due partite disputate netta la vittoria dello **Zarja** che rulla il **Costalunga** per 9-0. Spazzapan e Scherli due volte, Ostruouska, Karis, Jan, Gregori, Manzin e Berchè i nomi dei marcatori della squadra di Basovizza che si consola dopo la sconfitta della settimana scorsa contro l'Olimpia. «Non abbiamo mezze misure – spiega l'allenatore dello Zarja, Krismancich – passiamo infatti dalle stelle alle stalle, mancando partite importanti e poi vincendo anche con troppe reti». Certamente la mancanza di continuità e la difficoltà di segnare nelle partite clou è la maggior pecca di uno Zarja ormai troppo staccato dal gruppo di testa, ma possibile outsider del girone di ritorno.

Nessun problema neanche per il **Montebello/Don Bosco** che piega il **Cgs** per 4-0. «Mancavano quattro giocatori buoni, partiti per le vacanze – spiega l'allenatore degli studenti, Savio – e comunque gli altri giocatori rimasti a Trieste e scesi in campo avevano la testa da qualche altra parte». A dimostrazione delle parole di Savio la prima rete presa dopo 2' e il quarto gol dopo 40'' della ripresa. Nulla da togliere comunque al Montebello/Don Bosco di Angius che ha messo in vetrina Mocchi autore di una tripletta, cui va aggiunta la rete di Piazzi. E il Cgs? «Quest'anno non tutti i giocatori hanno la voglia di impegnarsi – spiega ancora Savio – speriamo di ritrovare nel girone di ritorno la voglia di soffrire».

Per il girone di ritorno c'è attesa già dalla prima giornata per l'incontro che vedrà opposte Opicina-Zarja. All'andata i polisportivi passarono per 1-0, il 26 genaio pensiamo che sarà ancora più difficile per la formazione allenata da Tremul. L'**Opicina**, comunque, rimane la favorita del campionato anche a detta dell'allenatore del Ponziana Fulvio Varljen. «Penso che il girone di ritorno sarà uguale a quello dell'andata – spiega l'allenatore dei veltri – con l'incognita Zarja. Noi ad inizio campionato eravamo favoriti, vista la mancata partecipazione ai regionali, ma l'Opicina, con un gruppo che contiene anche due giocatori della prima squadra, ha tutte le credenziali per vincere».

pi. co.

Allievi provinciali

RISULTATI

Opicina-Olimpia	rinv.
M./Don Bosco-Cgs	4-0
Chiarbola-Zaule	rinv.
Zarja-Costalunga	9-0
Esperia-Domio	rinv.
Riposava: Ponziana	

CLASSIFICA

Ponziana	28
Opicina	25
Olimpia	24
Zarja	18
Chiarbola	13
Mont/Don Bosco	12
Costalunga	11
Zaule	7
Cgs	7
Esperia	7
Domio	1

Giovanissimi provinciali: il Gaja non fa sconti neanche a Natale

TRIESTE — Con nove vittorie su nove partite il Gaja conclude il girone di andata dei Giovanissimi provinciali a punteggio pieno. La squadra allenata da Sers prende così il posto dell'Olimpia dello scorso anno, ipotecando già la vittoria finale. Nel recupero dell'ottava giornata, i ragazzi di Padriciano hanno liquidato il Costalunga: 7-1, primo tempo 4-0. Quattro reti di Martini, due di Giraldi e una di Cerniava hanno aperto la strada ai tre punti del Gaja, mentre il Costalunga ha siglato il gol della bandiera con Zandri. «Il Costalunga ha giocato bene i primi 20' – spiega il dirigente del Gaja, Gregori – poi è uscita la nostra superiorità e abbiamo chiuso la partita già alla fine del primo tempo». Cerniava e Skabar sono risultati i migliori in campo per un Gaja che si consacra campione d'inverno. Vittoria anche per lo Zaule che schiaccia il San Luigi per 5-1 dopo un primo tempo chiuso sul punteggio di 0-0. «La partita è stata decisa da due splendide punizioni fotocopia, una sulla destra e l'altra sulla sinistra, di Trincone e Cozzella – spiega l'allenatore dello Zaule, Turcino – poi si è scatenato Mancosu con una tripletta in una partita che gli avversari volevano rinviare per le condizioni del terreno di gioco». Il San Luigi di Zancopè era passato per primo in vantaggio all'inizio del secondo tempo.. Nulla da fare, invece, per Esperia-Mont./Don Bosco e Altura/Muggia-Cgs. Entrambe le partite sono state rinviate per l'impraticabilità del terreno di gioco. «Tra rinvii e turni di riposo – spiega l'allenatore del Mont./Don Bosco, Ricciardi – oramai non giochiamo dal primo dicembre e ovviamente il Chiarbola ci ha scavalcato in classifica. Ci siamo già accordati con l'Esperia per disputare il recupero il 12 gennaio». I ragazzi di Ricciardi recupereranno invece la partita con il San Luigi il sabato successivo. Se il rinvio di viale Sanzio non ha provocato contestazione, non si può dire altrettanto per quello del Zaccaria di Muggia. «Il terreno era perfetto – spiega l'allenatore dell'Altura/Muggia, Pribaz – ma la signorina arbitro ha deciso di 0rinviare la partita». L'appuntamentoper il campionato giovanissimi provinciali, a parte i recuperi, è fissato per il 26 gennaio con la prima giornata di ritorno.

p.c.

Giovanissimi provinciali

RISULTATI

Altura-Muggia	rinv.
Costalunga-Gaja	1-7
Zaule-San Luigi	5-1
Esperia-D. Bosco	rinv.

CLASSIFICA

Gaja	27
Chiarbola	21
Esperia	18
Mont./Don Bosco	16
Costalunga	12
Zaule	12
Ponziana	9
S. Luigi	7
Cgs	3
Altura/Muggia	0

CALCIO

COPPA TRIESTE

GIOCO AVVINCENTE NELL'ULTIMA GIORNATA PRENATALIZIA

Boccata d'ossigeno per il Top Fruit In serie B primo stop al Montuzza

TRIESTE — Ultima giornata in Coppa Trieste prima della sosta natalizia, in **serie A** boccata d'ossigeno al vertice per il Top Fruit che battendo il Nistri porta a tre i punti di vantaggio sulle Gomme Marcello costretto al pari dal Bar Sportivo in una partita emozionante sino alla fine con un rigore fallito da Bravin e con il pareggio dei baristi con Franza in pieno tempo di recupero. Continua a vincere il S. Sebastiano, anch'esso in seconda piazza; avvincente la lotta per non retrocedere con i successi dello Scooter Mania (1-0 al Borsatti con gol di Rebec) e della Taverna Babà (5-1 all'Atrio Monfalcone).

In **serie B** arriva la prima sconfitta stagionale per la capolista Montuzza che nel testa-coda si vede superare dal Col.

Italia per 5-4, perde anche la seconda della classe, il Max Pub viene battuto infatti nella partitissima della giornata dal sempre più temibile Seven Toning che si porta in breve sul 3-0 (prima Pasinati e poi doppietta di Vercon), nel finale del primo tempo accorcia Zagaria e per tutta la ripresa si assiste ad un continuo assalto arrembante del Max Pub che, complice un grande Quercini, non riesce a trovare il gol se non a pochi secondi dal termine con Canazza. Sei gol di Bellotto (non solo) regalano al Pittarello il secondo posto (seppur in coabitazione), un gradino più sotto il già citato Seven Toning e di seguito l'Arianna e l'Alfa, entrambe vincenti.

In coda è bagarre con sette squadre in quattro punti con la vittoria importante del Bar Mario sul Metti Sport grazie alla rete di Dal Zotto a due minuti dal termine, per gli sconfitti da segnalare un rigore sbagliato da Ghiotto.

In **serie C** si conferma al comando l'Acli che nello scontro diretto supera la Fincantieri, vince anche il Sarc (un gol di Rebula al Capitolino) mentre rallenta il Manuel fermato sul pareggio dal Quadro.

A metà classifica la Pensione Brioni, squadra brava tecnicamente ma fragile dal punto di vista caratteriale, si trova spesso in difficoltà a gestire con parsimonia i vantaggi meritatamente conquistati, in questa circostanza si fa rimontare due gol di vantaggio da un mai domo Agip.

Da segnalare anche il facile successo del Rapid sulle rimaneggiatissime Piscine Bordon (frecciatina agli organizzatori: Trieste, città basata fondamentalmente sul commercio, non sarebbe più logico giocare la domenica mattina alle 9 invece che al sabato pomeriggio alle 18?) e la sofferta vittoria dell'Eurospin sul Giacomelli. Nello scontro fra cenerentole infine ha la meglio Le Agavi sul Morisco con un eloquente 8-1.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A: Autovie Venete-Acli S. Luigi 2-5, Laurent Rebula-Moto Shop 2-1, Salone Verdi-Agip Università 3-7, Abb. Nistri-Top Fruit 1-3, Taverna Babà-Atrio Int. Monfalcone 5-1, Bar Sportivo-Gomme Marcello 3-3, Bar F. Romano-Trifoglio 4-4, Oref. Borsatti-Scooter Mania 0-1, Elettrolight-S. Sebastiano 2-6.
Classifica: Top Fruit 39; Gomme Marcello, S. Sebastiano 36; Bar Sportivo 27; Sal. Verdi, Aut. Venete 26; Laurent Rebula 25; Acli 22; Nistri, Agip 21; Atrio Monfalcone 18; Elettrolight 16; Moto Shop, Bar F. Romano 14; Scooter 13; Borsatti 11; Taverna Babà 10; Trifoglio 2.
SERIE B: Supermercato Jez-Fratelli Schiavone 3-3, Seven Toning-Max Pub 3-2, Shell Boschetto-Coop. Arianna 3-4, Spaghetti House-Imp. Binetti 1-3, Bar Mario-Metti Sport 3-2, Cantina Istriana-Carr. Simonetto 6-5, Pittarello-Pizz. Ferriera 9-5, Imm. Panorama-Coop. Alfa 3-10, Col. Italia/Amm. Tergeste-Montuzza 5-4.
Classifica: Montuzza 36; Max Pub, Pittarello 32; Seven Toning 30; Arianna, Alfa 29; Binetti 24; Panorama 20; Ferriera 19; Jez 18; Schiavone 16; Bar Mario 15; Cantina Istriana, Simonetto 14; Spaghetti House 13; Metti Sport, Col. Italia 12; Shell 11.
SERIE C: Discount Eurospin-Carr. Giacomelli 3-2, Agip Monfalcone-Pensione Brioni 2-2, Rm Tende-Caffè Sion 4-7, Il Quadro-Pizz. Manuel 2-2, Piscine Bordon-Rapid Gsa 2-8, Acli Cologna-Fincantieri 5-3, Pizz. Le Agavi-Pizz. El Morisco 8-1, Pizz. Vulcania-Buffet Due Moreri 0-3, Sarc-Capitolino 1-0.
Classifica: Acli 34; Sarc 33; Pizz. Manuel 30; Fincantieri 28; Giacomelli 26; Rapid, Capitolino 24; Il Quadro 22; Brioni, Due Moreri 20; Rm Tende, Sion, Eurospin 17; Vulcania, Bordon 16; Agip, Le Agavi 13; El Morisco 10.

DOPO UN PRIMO TEMPO PIUTTOSTO FIACCO

«Poker» di reti per il Servola Fernetti-Kovacic in parità

Servola 4
Impr. Battisti 3

SERVOLA: Micoli, Giacaz, Bronzin, Paoli, Stefanutti, Appel, De Mola, Murro, Moscolin, Messina, Medori.
BATTISTI: Brumetz, Zvani, Maestripieri, Spallino, Mariotti, Ulcigrai, Bibalo, Paolich.

TRIESTE — Quasi niente da segnalare nel primo tempo, solo un tiro di Ulcigrai al 5' dal limite, para Micoli, uno di Stefanutti al 7' da vicino, ottimo Brumetz e una parata dello stesso Brumetz al 13' su una conclusione ravvicinata di De Mola. Nella ripresa la partita si ravviva con le due squadre più determinate alla ricerca del gol, lo trova il Servola al 7' con un rasoterra di Stefanutti dal limite. Al 9' giunge il raddoppio, gran collo destro di Appel dai venti metri e pallone a mezza altezza dalla sinistra di Brumetz. Accorcia le distanze il Battisti all'11', su azione d'angolo Ulcigrai da pochi passi mette dentro. Tre minuti dopo Moscolin ci prova dalla distanza, traversa; al 20' Messina a bersaglio per 3-1, arrivato con il pallone davanti a Brumetz lo supera con estrema freddezza con un soffice pallonetto. Qualche minuto ancora e Mariotti tenta la fortuna dal limite, pallone fuori di poco. Al 27' Stefanutti trova il gol della sicurezza in contropiede su assist di Messina. Al 28' traversa di Spallino, poi nel giro di sessanta secondi due volte in gol il Battisti, prima con Zvani e poi con Mariotti per il pareggio è ormai tardi.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A: Serbia Sport-Agenzia 4P 5-8, Tecnogomma-Sfreddo 0-12, Imm. Marketing-Tab. Mondo 6-2, Aut. Cunja-Macelleria Cernigoi 7-4, Inter Trieste-Mercato Selz 7-4, Max Pub-Telebit n.d., Color. Italia-I. Sabbadin 1-1. **Classifica:** Telebit, Sabadin 18; Color Italia 17; Marketing 16; Sfreddo, Mondo 14; Agenzia 4P 13; Inter-Trieste, Max Pub 12; Serbia Sport 10; Selz 8; Cunja 7, Cernigoi 4; Tecnogomma 1.
SERIE B: Angolo Bontà-Pizz. Perugino 1-7, Imp. Cascella-Automarocchi 7-2, Old London Pub-Jasmin 1-2, Servola-Imp. Battisti 4-3, Pizz. Golosone/Oref. Borsatti-Endas 6-0, Rsb-Tea Room 3-2, S. Sebastiano-Coop Portuali 7-1. **Classifica:** S. Sebastiano 23; Tea Room 17; Servola, Ang. Bontà, Jasmin, Rsb 15; Perugino, London Pub 13, Cascella 10, Pizz. Golosone 9, Battisti 8, Portuali 6, Automarocchi 4, Endas 3.
SERIE C: Imp. E. Kovacic-Gest. Aut. Fernetti 3-3, Buffet Al Canal-Pens. Brioni 3-2, Buffet Toni-Esso Monfalcone 3-0, Panif. Franza-Ant. Dist. Ts 2-9, Tergeste-Brezzilegni 3-3, Elett. Center-Pacorini 5-5, Tapp. Sponza-Samer Shipping 5-4. **Classifica:** Al Canal 20, Kovacic 19, Sponza 16, Buffet Toni 14, Tergeste 13, Esso Monfalcone 13, Pacorini 12, Samer, Brezzilegni 10, Fernetti 9, Center, Franza, Ant. Dist. Ts 8, Brioni 5.
SERIE D: Tecnoferramenta-Tratt. Dino 3-1, Imp. Zudek-Carr. Augusto 4-4, Junior-Coop Arianna 0-7, Marchi Gomma-Term. Paniziuti 4-9, Fal. Miot-Punto A. Trieste 10-5, Cafè Le Roi-Coop. Primavera 4-1, Buffet Due Moreri-Audax 4-3. **Classifica:** Paniziuti 21; Primavera 18; Tecnoferramenta, Marchi Gomma 17; Coop Arianna 16; Zudek, Le Roi 14; Augusto, Due Moreri 11; Miot 9, Audax, Tratt. Dino 8; Junior 3; Punto A. Ts 0.
QUALIFICAZIONE: Bar Verdi-Asso Quadri 5-3, Tratt. Radio-Meditrans 4-2, Locanda Scalo Legnami-Bier Strasse 2-3, S. Rocco-Int. School 7-0, Bar Mascagni-Black Out 2-14, Cucine Baà-Kitch Pub 0-3, Cons. Giul. Intonaci-Caffè Viennese. **Classifica:** S. Rocco 18; Viennese, Black Out 17; Tratt. Radio 16; Bar Verdi 15; Cons. Intonaci, Scalo Legnami, Kitch Pub 10; Baà 9, Meditrans 7, Int. School, Bier Strasse 6, Asso Quadri, Bar Mascagni 5.

Imp. Exp. Kovacic 3
Gest.Aut.Fernetti 3

KOVACIC: Jurisevic, Pece, Saincich, Forza, Vrkic, Ciriello, Vaccaro, Fonte, Dagri, Gelleni.
FERNETTI: Blason, Cok, Di Benedetto, Ferrara, Tenze, Clementin, Princival, Serrabotti, Cattunar, Babudri.

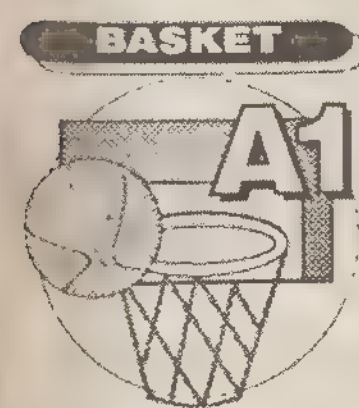
Difese incerte a inizio partita e molte occasioni da ambo le parti. Dopo appena un giro di lancette la prima occasione è per Vrkin che dalla distanza sfiora il palo. Al 4' va in vantaggio il Fernetti con un gran sinistro di Clementin dritto all'incrocio. In due minuti però il Kovacic capovolge la partita, al 5' Vrkic da centroarea pareggia e Dagri con un'azione in verticale dà il 2-1 ai suoi. Poi ancora numerose occasioni, al 7' e al 9' sbaglia di poco Princival, al 13' e al 17' stessa sorte per Vrkic; al 22' Di Benedetto in diagonale, ottimo Jurisevic in angolo. A metà ripresa Forza trova il terzo gol per Kovacic. Al 21' su tiro di Ferrara una deviazione di Gelleni nella propria porta fa accorciare le distanze al Fernetti. Poi un'occasione per parte e al 30' arriva il pareggio con una punizione di Princival.

m.u.

BASKET

GENERTEL / OLTRE AL QUINTETTO DELLA KINDER, BURTT E SOCI HANNO DOVUTO VEDERSELA CON LE TOPICHE ARBITRALI

Trieste frenata dalla difesa 5-2

I biancorossi hanno scontato un calo a metà ripresa ma sono parsi in crescita - Komazec, infortunato, in panchina per 30 minuti

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — La Kinder è uno squadrone. In difesa la Genertel non è un granchè. Nel secondo tempo i lunghi biancorossi sono calati sensibilmente. Tre possibili, valide, spiegazioni. Ma non ci siamo.

Gli arbitri non sono mai l'unica causa di una sconfitta però una serie di interpretazioni discutibili può alterare l'andamento di una partita. Se il commissario arbitrale Zanon, in tribuna, ha riempito un taccuino di appunti fitti fitti, una ragione ci sarà. A ogni topica squadernava il notes. Alla fine, probabilmente, avrà accusato i crampi alla mano.

Le decisioni di Colucci e Penserini non hanno mai convinto. Il break con cui la Kinder è riuscita a riassestare un primo tempo che la stava vedendo soccombere alla Genertel è stato favorito da almeno tre fischi consecutivi sbagliati. Dal 36 pari Trieste si è ritrovata indietro di sette punti, anche a causa di un fallo tecnico affibbiato alla panchina biancorossa. Destinatario quel buon uomo di Sergio Dalla Costa, l'uomo Genertel al tavolo, uno che per rispetto non alzerebbe la voce neanche se lo obbligassero con un fucile alla schiena.

Quando poi la misura è stata colmata, gli arbitri hanno cercato il contrappeso della compensazione. Scontentando tutti. Intendiamoci, la sostanza probabilmente non sarebbe cambiata. La Kinder ha tali risorse che, come è accaduto ieri, può sopperire anche a 30' senza Komazec, uscito dopo aver ricevuto fortuitamente un'unghiata a un occhio. Bucci pesca talento anche tra i panchinari, come il cucciolo Ravaglia che ha mandato in sollucchero papà Bob, esimio cecchino della cadetteria fino in età veneranda.

La Genertel, tuttavia, avrebbe meritato di poter giocare tutte le sue carte alla pari, senza dover sobbarcarsi handicap imprevisti. Se Trieste (reduce dalla ripresa-flop di Varese) cercava sintomi di intensità, l'ha trovata. Tra le partite interne stagionali, pur perdendo, aveva mostrato scampoli migliori solo contro la Teamsystem e la Cagiva. Soprattutto nel primo tempo ha messo in serio imbarazzo i bolognesi. Merito, in particolare, di Robinson, autore di 15 punti (7 su 7 nel tiro da due). Il lungo statunitense e Vianini hanno costretto Savic al terzo fallo dopo appena 8'. Il problema è che il tosto centro slavo ha potuto arrivare sino al 40' senza incappare nel quarto....Nella ripresa, infatti, Trieste sotto canestro non ne aveva più.

Con Burtt per 20 minuti in veste di ispiratore (6 assist) più che realizzatore, la Genertel ha trovato la forza per rialzarsi dopo una serie bolognese firmata da Abbio (15-21 al 7', 26-24 quattro minuti più tardi). Robinson ha mangiato la merenda a Carera. Poi, il buco nero. Trieste è riemersa dal 36-43, ha creduto (trovando una bomba con Burtt) di aver gestito l'ultima azione ed è rimasta colpevolmente a guardare mentre Patavoukas con un ciuff da metà campo sulla sirena mandava la Kinder al riposo avanti di 8 punti (44-52).

Komazec è rimasto in panca anche nella ripresa. Subito il quarto fallo di Guerra. Ma la Genertel ha reagito. Coast to coast di Herriman e la crescita, inarrestabile, di Burtt. Nel giro di un minuto Trieste ha riequilibrato la situazione di falli vedendo accendersi sul tabellone (al solito parzialmente illeggibile) quattro lampadine accanto ai numeri di Binelli e Patavoukas.

Due bombe di Massimo Guerra hanno permesso alla Genertel di rialzare la testa (71-74 al 7') e di vedere quasi concretizzato lo sforzo. Ma Trieste talvolta incorre in amnesie. Per tre minuti è mancata nella coralità. Lunghi in calo di tensione e di ossigeno (per Robinson nel secondo tempo 1 punto e 3 rimbalzi), un paio di forzature da parte degli esterni. Difesa ahinoi incorreggibile. Qualche chiusura in ritardo, e ciao. La Kinder non è «grande» per caso. Prelevic e per due volte Ravaglia dai 6,25 hanno scavato il solco mentre la zona paralizzava i triestini.

Indietro di 11 punti a cinque minuti dalla fine, la Genertel ha dato fondo a energie, sudore e forza della disperazione. Ha quasi dimezzato il ritardo, affacciandosi all'ultimo minuto di gioco con sei punti da recuperare. Ci ha provato. Non ha pescato la partita ma ha mostrato un'anima.

91-97

GENERTEL TS: Biganzoli, Laezza 5, Tonut 2, Guerra 15, Herriman 9, Vianini 2, Pol Bodetto 3, Robinson 16, Burtt 39. N.E.: Gianolla.
KINDER BO: Komazec 2, Magnifico 3, Abbio 18, Prelevic 17, Binelli 12, Savic 14, Ravaglia 20, Carera 4, Patavoukas 7. N.E.: De Piccoli.
ARBITRI: Colucci e Penserini.
NOTE: p.t. 44-52. Usciti per falli: Vianini al 34' (68-80), Guerra 35' (71-82), Patavoukas 35' (84- 71), Binelli 39' (91-84), Burtt 39' (89-95). Tecnico alla panchina Genertel al 17' (36-36).

Guerra segna eludendo Komazec. (Foto Lasorte)

GENERTEL / GLI ASSALTI FALLITI

Difficile sorpassare in mezzo ai fischi

TRIESTE — «Quando la Genertel pressava, gli arbitri fischiavano tutti i falli: è una cosa piuttosto strana». La frase non è di un tifoso triestino, e nemmeno di uno spettatore neutrale, ma addirittura di Enrico Ravaglia, il top scorer ieri, con 20 punti, della Kinder Bologna.

Chi non è afflitto da sindromi d'accerchiamento deve ammettere che gli arbitri in realtà possono decidere una partita su trenta. Ma forse la partita di ieri era una di quelle poche. L'eccessivo fiscalismo (sarebbe esagerato parlare di faziosità) con cui Colucci e Penserini hanno diretto la gara, oltre a far assomigliare l'incontro di Chiarbola a un match di pallanuoto, ha danneggiato la squadra di casa e il quintetto meno dotato tecnicamente: in entrambi i casi si tratta della Genertel.

Peccato perchè nonostante i 97 punti subiti (di cui però ben 29 tiri liberi incassati), ieri la difesa triestina sembrava sufficientemente aggressiva e motivata e l'attacco ben equilibrato e straordinariamente preciso (la Genertel ha concluso con il 71 per cento di realizzazioni nei tiri da due punti). Non sono mancati bombe deflagranti, e coraggiosi tuffi sulle palle vaganti che hanno propiziati succosi contropiedi. Favoloso in particolare a metà del primo tempo un passaggio schiacciato in contropiede di Burtt per Guerra con canestro e successivo libero realizzati.

In ogni momento però in cui Trieste opportunamente accendeva la bagarre e si buttava all'assalto per poter operare il sorpasso, ci pensavano gli arbitri con secchiate d'acqua a raffreddare la grinta e a frenare il gioco. La fortunosa bomba insaccata dalla Kinder proprio sulla sirena del riposo e il calo di rendimento dei lunghi triestini nella seconda frazione di gara hanno messo altri pesi sul piatto bolognese della bilancia.

Silvio Maranzana

Da Bucci omaggio al talento

Steve Burtt

TRIESTE — Alberto Bucci è in silenzio stampa e non parla. Ieri, però, ha reso comunque una dichiarazione. Di stima. Ultimo minuto. Steve Burtt, in pressing, commette il quinto fallo. Sta per uscire dal campo, quando l'allenatore avversario lo prende per un braccio, si avvicina e gli dà un bacio.

Un'immagine inconsueta. Bucci di campioni ne ha visti passare tanti, sotto gli occhi. Qualcuno l'ha allenato, qualcun altro se l'è trovato contro. Insomma, il signore sì che se ne intende. Era il suo omaggio a Burtt.

Esaltato dal trovarsi di fronte una «grande», Steve ha attinto al meglio del repertorio. Per una domenica è stato come se a Chiarbola avessero proiettato «Nba action», summa televisiva delle più belle azioni 'pro'. Clamoroso un assist di Burtt a Guerra nel primo tempo.

La guardia Usa ha «rischiato» di chiudere la partita con una tripla doppia, come lasciavano supporre i sei passaggi smarcanti smazzati nel primo tempo. Nella ripresa ha confezionato 26 punti, col 7 su 7 da due e il 50 per cento nelle bombe. Più recuperi che palle perse.

Si può obiettare: in difesa non è un mastino. Basta dare un'occhiata alla percentuale tenuta dalle «V nere» nei tiri pesanti. Fosse un cerbero difensivo, evidentemente, reciterebbe «Nba action» direttamente dall'altra parte dell'Oceano. Non ha un bel carattere. Idem come sopra.

Se la Pallacanestro. Trieste vuole avvicinare i ragazzini al basket, raccolga in un video «numeri» come quel passaggio a Guerra. Rappresentano il miglior spot promozionale. Non occorrono «creativi». Ci pensa Burtt.

Ro.De.

Genertel Pallacanestro Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
BIGANZOLI	7	3	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	0
LAEZZA	15	4	1	1/2	50	0/1	0	3/3	100	0	2	-	1	1	2	5
TONUT	9	1	1	1/1	100	-	-	0/2	0	0	2	-	0	1	-	2
GUERRA	29	5	3	4/4	100	2/4	50	1/1	100	0	2	-	3	2	1	15
HERRIMAN	30	4	2	3/5	60	1/1	100	0/2	0	1	3	-	3	1	-	9
VIANINI	22	5	5	1/2	50	-	-	0/1	0	1	5	-	2	2	-	2
GIANOLLA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
POL BODETTO	11	1	1	1/2	50	-	-	1/2	50	0	3	-	-	-	-	3
ROBINSON	38	1	3	7/10	70	0/2	0	2/3	67	2	3	-	1	1	1	16
BURTT	39	4	10	9/12	75	5/12	42	6/8	75	-	-	-	3	4	6	39
Squadra	-	1	0	-	-	-	-	-	-	2	1	-	1	3	-	0
GENERTEL TRIESTE	200	29	26	27/38	71	8/20	40	13/22	59	6	21	-	15	15	10	91

Kinder Bologna

NOME	MIN.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
KOMAZEC	10	1	0	1/4	25	0/1	0	-	-	-	-	-	1	1	1	2
MAGNIFICO	18	2	3	0/1	0	0/1	0	3/4	75	0	4	-	1	0	-	3
ABBIO	38	5	5	4/6	67	1/1	100	7/8	88	1	1	-	2	2	-	18
PRELEVIC	30	1	2	3/4	75	3/5	60	2/2	100	0	2	-	1	0	1	17
DE PICCOLI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
BINELLI	25	5	1	5/9	56	-	-	2/2	100	0	7	-	1	0	1	12
SAVIC	29	3	6	5/6	83	1/2	50	1/2	50	1	4	-	6	4	2	14
RAVAGLIA	17	2	9	1/1	100	2/2	100	12/15	80	-	-	-	1	1	2	20
CARERA	8	2	1	1/3	33	-	-	2/2	100	1	1	-	1	0	-	4
PATAVOUKAS	25	5	1	2/4	50	1/1	100	-	-	0	1	-	0	1	1	7
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	7	-	0
KINDER BOLOGNA	200	26	29	22/38	58	8/13	62	29/35	83	3	20	-	14	16	8	97

GENERTEL / SECONDO LA GUARDIA MANCA SOLO UN PIZZICO DI CONVINZIONE

Guerra: «Con le big possiamo giocarcela»

E Ravaglia elogia gli americani e la difesa della squadra di casa, ammettendo il fiscalismo arbitrale

TRIESTE — Eccessivo fiscalismo degli arbitri e mancanza di convinzione nei propri mezzi da parte dei giocatori. Questi secondo Massimo Guerra i motivi alla base della sconfitta contro la Kinder. Guerra è stato il giocatore triestino che con due bombe (alla fine concluderà con 15 punti, 4 su 4 da due e 2 su 4 da tre) ha riaperto la gara nel primo terzo della ripresa. Al settimo minuto, nel giro di 25 secondi, ha infilato prima il tiro pesante del 58-64, poi quello del 61-64.

Molti in quel momento, sia sul parquet che sugli spalti, hanno creduto nella possibilità del sorpasso. Sono bastati però due palloni buttati via nei successivi attacchi e due disattenzioni difensive nella marcatura di Savic per permettere a Bologna di riprendere il largo. Una bomba di Prelevic e due di Ravaglia hanno definitivamente chiuso il match sul 68-80.

«Abbiamo giocato una buona partita, siamo sempre stati lì, abbiamo combattuto -commenta Guerra- abbiamo perso un po' la testa alla fine del primo tempo e poi quel canestro sulla sirena ci ha tagliato le gambe. Ma anche gli arbitri sono stati decisamente un punto a favore dei nostri avversari e se il rendimento dei nostri lunghi è calato nella ripresa è stata anche colpa nostra che non li abbiamo sufficientemente coinvolti nella manovra.»

«Comunque- conclude Guerra- anche se siamo stati in grado di reagire più volte e praticamente fino all'ultimo, a condannarci è stato quel pizzico di convinzione nei nostri mezzi che ancora ci manca. Dobbiamo invece renderci conto che almeno in casa siamo in grado di combattere ad armi pari anche contro questi squadroni.»

Se Guerra è l'uomo che con le bombe ha riaperto per l'ultima volta il match, Ravaglia è colui che con le bombe l'ha definitivamente chiuso. «Gli arbitri hanno fischiato tutto e a noi è andata benissimo così», dice molto onestamente la guardia della Kinder, che poi elogia la prestazione della Genertel: «Trieste ha giocato molto bene, con un Burtt al servizio della squadra, ma anche con un Robinson straordinariamente efficace e una buona pressione difensiva. In attacco entrambe le formazioni colpivano bene, noi siamo stati brevi a mantenere alta la concentrazione e a tenere la Genertel sempre sotto di cinque o sei punti.»

«Nel momento in cui sarebbe stato essenziale servire i nostri lunghi -aggiunce il coach triestino Steffè- abbiamo fatto poche penetrazioni scaricando ben pochi palloni. Poi i falli ci hanno puniti.»

s. m.

Robinson o.k. solo nel primo tempo. (Foto Lasorte)

SERIE A1 / BIANCHINI E LA LEGGE DELL'EX

Myers meglio di Esposito Pesaro senza scampo

101-81

TEAMSYSTEM BOLOGNA: Pilutti 11, Vidili, Ruggeri 8, Vescovi 5, Myers 36, Frosini 10, McRae 14, Murdock 17, Casoli. Ne: Blasi.
SCAVOLINI PESARO: Esposito 23, Kuisma 7, Conti 17, Miller 9, Bonaccorsi 14, Panichi, Pistilli, Guarasci, Thompson 11. Ne: Malaventura.
ARBITRI: Grossi di Roma e Tola di Viterbo.
NOTE: tiri liberi: TeamSystem 10/14, Scavolini 7/12. Uscito per falli: 39' Panichi (74-97). Tiri da tre punti: TeamSystem 7/19 (Pilutti 1/2, Vidili 0/1, Ruggeri 0/1, Vescovi 1/1, Myers 2/7, Murdock 3/6, McRae 0/1); Scavolini 8/18 (Esposito 5/12, Kuisma 1/1, Miller 0/1, Bonaccorsi 2/4).

CASALECCHIO DI RENO — Sembra un' altra squadra: poco più di due settimane fa la TeamSystem aveva perso in casa in Eurolega con il Cibona segnando la miseria di 54 punti, ieri sera ha travolto la Scavolini superando i 100 punti e dando spettacolo. Myers (37 punti, 13/28 nel tiro) ha vinto nettamente il confronto con Esposito (nel secondo tempo marcato in maniera esemplare da Pilutti) ma tutti i bolognesi hanno fatto bella impressione.

Murdock, all' esordio interno, ha avuto qualche difficoltà ad attaccare la zona pesarese ma è parso insuperabile nel gioco veloce e due sue bombe a metà ripresa hanno dato il via al break decisivo. McRae ha unito allo spettacolo (una sua schiacciata al volo ha strappato un minuto di applausi) anche tanta sostanza.

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Mash Vr-Montana Fo	80-57	Benetton Tv-Telemarket Rm
Fontanafr.-Benetton Tv	75-80	Cagiva Va-Teamsystem Bo
Olimpia Pt-Cagiva Va	85-99	Fontanafredda-Mash Vr
Polti C.-Telemarket Rm	79-83	Montana Fo-Genertel Ts
Stefanel Mi-Viola Rc	81-79	Scavolini Ps-Stefanel Mi
Teamsystem Bo-Scavolini Ps	101-81	Viola Rc-Polti Cantu'
Genertel Ts-Kinder Bo	91-97	Kinder Bo-Olimpia Pt

CLASSIFICA

Benetton Tv	26	15	13	2	1338	1172
Stefanel Mi	24	15	12	3	1280	1142
Kinder Bo	22	15	11	4	1360	1254
Teamsystem Bo	20	15	10	5	1226	1153
Telemarket Rm	16	15	8	7	1268	1256
Cagiva Va	16	15	8	7	1244	1254
Mash Vr	14	15	7	8	1182	1168
Olimpia Pt	14	15	7	8	1205	1262
Polti Cantu'	12	15	6	9	1199	1234
Viola Rc	12	15	6	9	1208	1268
Fontanafredda	10	15	5	10	1176	1206
Genertel Ts	10	15	5	10	1318	1420
Scavolini Ps	8	15	4	11	1284	1340
Montana Fo	6	15	3	12	1150	1309

Treviso e Verona fermano chi lotta sul fondo

Fontanafredda 75
Benetton 80

FONTANAFREDDA SI: Gattoni 2, Clay 14, Anchisi 2, Dell' Agnello 11, Savio 4, Davis 23, King 11, Guerrini 5, Orsini 3. N.E.: Rossetti.
BENETTON TV: Gracis 3, Sekunda 5, Pittis 20, Marconato, Bonora 4, Rebraca 23, Niccolai 6, Williams 19. N.E.: Colladon e Suhr.
ARBITRI: Facchini e Mattioli.
NOTE: Tiri liberi: Fontanafredda 30/37, Benetton 18/27. Da 3 punti: Fontanafredda 1/11 (Clay 0/3, Anchisi 0/1, Dell' Agnello 0/1, Davis 0/2, Guerrini 1/2, Orsini 0/2); Benetton 6/17 (Gracis 1/2, Sekunda 0/1, Pittis 1/3, Bonora 0/1, Niccolai 2/2, Williams 2/8). Usciti per falli: Niccolai, Sekunda, Rebraca e Dell' Agnello.

Stefanel 81
Viola 79

STEFANEL MI: Gentile 9, Portaluppi 5, Fucka 31, De Pol, Spangaro, Kidd 21, Sambugaro 3, Cantarello, Bowie 12. N.E.: Degli Agosti.
VIOLA RC: Rajola, Santoro 6, Tolotti 9, Li Vecchi 2, Oliver 21, Giuliani 4, Rizzo 2, Avenia 12, Brown 23. N.E.: Di Mauro.
ARBITRI: Baldi e Guerrini.
NOTE: Tiri liberi: Stefanel 18/21; Viola 13/16. Uscito per falli: 37' Tolotti. Espulso l' allenatore della Stefanel, Marcelletti. Tiri da 3 punti: Stefanel 5/14; Viola 6/19.

Polti 79
Telemarket 83

d. 1 t.s.
POLTI CANTU': Binotto, Di Giuliomaria 3, Rossini 20, Buratti 12, Zorzolo 5, Bailey 16, Reynolds 23. N.E.: Bona, Lapetina ed Ebeling.
TELEMARKET ROMA: Busca, Ansaloni 2, Tonolli, Capone, Ambrassa 12, Henson 24, Pessina 25, Stokes 20. N.E.: Alberti e Plateo.
ARBITRI: Cazzaro e Pascotto.
NOTE: Tiri liberi: Polti 10/13; Telemarket 10/15. Da 3 punti: Polti 9/24; Telemarket 7/17.

Rolly 85
Cagiva 99

ROLLY PT: Taylor 29, Crippa 2, Soragna, Thomas 21, Spagnoli 3, Tufano, Minto 11, Coltellacci 12, Burrough 5, Capone 2.
CAGIVA VA: Damiao 6, Cazzaniga 6, Loncar 22, Petruska 17, Meneghin 18, Pozzesco 19, Morandotti 11. N.E.: Morena, Buonaventuri e Leva.
ARBITRI: D' Este e Anesin.
NOTE: Tiri liberi Rolly 13/18; Cagiva 20/27. Usciti per falli Damiao e Thomas. Meneghin è uscito dal campo dopo essere stato colpito al capo da un oggetto contundente. Tiri da 3: Rolly 6/20; Cagiva 9/17.

Mash 80
Montana 57

MASH VR: Webb 6, Bullara 17, Boni 1, Dalla Vecchia 5, Jerikov 5, Galanda 11, Nobile 7, Londero 14, Capelli 4, Keys 10.
MONTANA FO: Zanni, Berdini 5, Dreliozis 9, Ferroni 7, Focardi, Maslarinos 16, Semprini 5, Ragazzi 11, Monti 4. N.E.: Grant.
ARBITRI: Teofili e Longo.
NOTE: Tiri Liberi: Mash 9/12; Montana 18/24. Da 3 punti: Mash 11/20 (Webb 1/2, Bullara 3/4, Dalla Vecchia 1/2, Jerikov 0/1, Galanda 1/2, Londero 3/5, Keys 2/4); Montana 3/12 (Berdini 1/1, Dreliozis 1/4, Ferroni 0/1, Maslarinos 1/3, Ragazzi 0/3).

Burtt chiude il '96 re dei marcatori

A1: 1) Burtt (Genertel) punti 527, media 35,1; 2) Oliver (Viola) 432; 3) Komazec (Kinder) 374; 4) Davis (Fontanafredda) 367; 5) Loncar (Cagiva) 361; 6) Williams (Benetton) 354; 7) Myers (TeamSystem) 353; 8) Esposito (Scavolini) 346; 9) Bailey (Polti) 300; 10) Henson (Telemarket) 281; 11) Fucka (Stefanel) 280; 12) Ragazzi (Montana) 270; 13) Meneghin (Cagiva) 252, 14) Bowie (Stefanel) 234; 15) Prelevic (Kinder) 233.

A2: 1) Townes (Caserta) punti 488, media 30,5; 2) Young (Faber) 383; 3) Jones (Casetti) 366; 4) Riva (Gorizia) 350; 5) Wylie (Koncret) 347; 6) Middleton (Serapide) 346; 7) Williams (Montecatini) 316 e Banks (B.Sardegna) 316; 9) Johnson (Jcoplastic) e Mannion (Cfm) 309; 11; Fantozzi (Don Bosco) 299; 12) Scarone (Koncret) 292; 13) Haynes (B.Sardegna) 289; 14) Bortolon (Casetti) 287.

BASKET A2

PALL. GORIZIA / RISOLTO NEL FINALE IL MATCH CON LIVORNO CHE ERA COMINCIATO IN SALITA

Ma dal cilindro spunta Foschini

«Tradito» da Stokes e da Riva, Frates ha puntato tutto sull'ala che lo ha ripagato con grinta, difesa e punti qualità

GORIZIA — Quanta fatica. Alla fine la Pallacanestro Gorizia è riuscita a vincere ma ha dovuto veramente sudare le proverbiali sette camicie. L'incontro si era messo su un brutto binario per i ragazzi di Frates che, specie nel primo tempo, hanno sofferto le buone trame offensive dei livornesi. A far la differenza era Fantozzi che andava via a suo piacimento a Fumagalli. Il play labronico metteva a segno una serie di conclusioni che propiziavano il break a favore dei suoi colori che ha portato dopo poco più di 6' minuti di gioco il Don Bosco a più 11 (22-11).

La Pallacanestro Gorizia era in difficoltà. Lo si vedeva chiaramente: in difesa non riusciva a chiudere sui piccoli e sotto canestro pativa in modo impressionante Podestà. Stokes, non ancora in buone condizioni fisiche, non riusciva in alcun modo ad ostacolarlo. Se a questo si aggiunge la cattiva serata di Riva che ha chiuso la partita con un deludente 23 per cento al tiro e la scarsa vena di Mian, c'erano tutti i presupposti per una sconfitta che sarebbe stata la terza consecutiva.

Frates a questo punto, vista la malaparata, ha giocato la carta Foschini al posto di Riva. È stata la mossa vincente. Foschini ha dato la carica ai compagni ha lottato in difesa e ha messo a segno alcuni canestri che hanno trascinato i compagni. È iniziata la rimonta di Gorizia che pian piano ha rosicchiato il vantaggio del Livorno. Questo nonostante il gioco continuasse a latitare. La squadra goriziana ha dato fondo a tutto il suo orgoglio. Frates riprovava senza successo Riva ma lo stesso i goriziani riuscivano a chiudere la prima frazione in svantaggio di un solo punto 44-43.

Nel secondo tempo la partita diventava un lungo tiramolla. Nei primi quattro minuti Cambridge e compagni non riuscivano a mettere a segno nemmeno un punto. Per loro fortuna però la difesa teneva e così il distacco rimaneva circoscritto. Gorizia si riportava sotto per poi essere nuovamente distanziata. La panchina goriziana giocava di nuovo la carta Foschini al posto di Mian.

78-76

PALL. GORIZIA: Fazzi, Stokes 8, Fumagalli 21, Beason 2, Cambridge 23, Riva 8, Mian 4, Foschini 12, Gilardi. N.E.: Bellina. DON BOSCO LIVORNO: Calabria 15, Burini, Gigena S. 13, Fantozzi 16, Monzecchi 3, Gigena M., Podestà 20, Turner 9. N.E.: Morini e Negro.
ARBITRI: Cerebüch (Mi) e Vianello (Ve).
NOTE: Tiri liberi: Gorizia 14/23; Livorno 13/24. Da 3 punti: Gorizia 6/16 (Fumagalli 3/5, Beason 0/1, Riva 1/5, Mian 0/3, Foschini 2/2); Livorno 1/7 (Calabria 0/1, Gigena S. 0/2, Fantozzi 1/3, Gigena M. 0/1).

Foschini, ieri uomo in più della Pall. Gorizia

Le cose andavano subito meglio anche perché Foschini si prendeva le sue responsabilità nel tiro perimetrale. La formazione goriziana così diventava più pericolosa e Livorno cominciava ad avere qualche problema di più in difesa. Per bloccare la rimonta di Gorizia, Lambruschi puntava sulla difesa a zona ma con scarso successo. Il tecnico livornese poi richiamava incredibilmente Fantozzi in panchina e così Gorizia riusciva a pareggiare al 33' sul 65-65 e poi subito dopo passava in vantaggio con un canestro dello scatenato Foschini.

La partita a questo punto diventava un lungo testa a testa in cui Gorizia sembrava avere una maggior freddezza. Nella fase decisiva della partita usciva per falli Podestà e il compito dei ragazzi era facilitato. A 2' dal termine i goriziani raggiungevano il massimo vantaggio portandosi sul 76-72. Sembrava fatta ma Livorno reagiva e si riportava in parità. Fumagalli metteva a segno il canestro che si sarebbe rivelato decisivo anche perché Calabria sbagliava, poi, due liberi come poi Beason e la sirena fischiava prima che Fantozzi potesse tentare il tiro della disperazione.

Antonio Gaier

PALL. GORIZIA / IL COACH AUSPICA UN CAMBIO DI MENTALITA'

«Dobbiamo pensare molto più in grande»

GORIZIA — Il fischio di chiusura dell'incontro è stata quasi la fine di un incubo per la Pallacanestro Gorizia. La squadra è riuscita a vincere interrompendo la serie negativa che durava da due giornate. Una vittoria molto importante anche perché ottenuta con la formazione molto lontana da una condizione ottimale.

Alla fine, prima dell'arrivo di Fabrizio Frates si è dovuto attendere parecchio tempo. Era stato bloccato dalla presidente Mirella Della Valle che aveva qualcosa da dire sulla partita. Finalmente si è concesso ai cronisti dopo aver guardato e riguardato lo scout.

L'allenatore goriziano è sincero nel dire che il gioco della squadra non è stato all'altezza della situazione. «È stato un incontro – dice – dagli alti contenuti agonistici. Era una partita per noi difficile. Livorno è la formazione che gioca forse il miglior basket. Noi non siamo ancora a posto e quindi questa vittoria mi soddisfa e molto. Sul piano tecnico posso dire che sul piano dell'intensità e della difesa nel secondo tempo le cose sono andate bene anche se questa squadra inizia a giocare in difesa quando è veramente in difficoltà. Ecco i punti che dovremo registrare e al più presto sono appunto la difesa e l'attacco perimetrale».

L'allenatore goriziano continua: «Sono contento per la reazione e per come ha lottato la squadra. Bisogna dire però che qualcosa non funziona sul piano individuale e su quello del gruppo. Abbiamo dovuto cambiare l'assetto a causa di Stokes e questo sta comportando qualche difficoltà anche perché il giocatore non è al massimo della condizione. Non è questo il vero Stokes. Ma non solo lui sta attraversando un momento poco felice».

«Per fortuna ora c'è la sosta natalizia. Avremo 15 giorni per poter lavorare in pace e, spero, per recuperare la miglior condizione. La squadra dovrà anche capire che quest'anno le ambizioni sono molte e quindi bisognerà cambiare la mentalità. È questo un punto importante: tranne Riva nessuno degli altri ha mai lottato per traguardi di una certa importanza. Ed è questo che devono capire e cioè che bisogna avere un approccio diverso alle partite».

a. g.

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
B. Sardegna-Casetti Im.	67-85	B.Sardegna Ss-Koncret Rn
F. Fabriano-Ser. Pozzuoli	76-69	Casetti Imola-Battipaglia
Floor Pd-Battipaglia	75-76	Juve Caserta-Gorizia
Gorizia-Don Bosco Li	78-76	Montecatini-Faber Fabriano
Caserta-Montecatini	87-70	CFM Reggio E.-Floor Pd
Koncret Rn-Reggio E.	85-83	Ser. Pozzuoli-Don Bosco Li

CLASSIFICA

Koncret Rn	26	16	13	3	1406	1249
CFM Reggio E.	20	16	10	6	1361	1295
Gorizia	18	16	9	7	1374	1316
Casetti Imola	18	16	9	7	1307	1278
Don Bosco Li	18	16	9	7	1301	1273
Juve Caserta	18	16	9	7	1334	1311
Serapide Pozzuoli	18	16	9	7	1247	1230
Montecatini	16	16	8	8	1290	1281
Faber Fabriano	14	16	7	9	1373	1382
B.Sardegna Ss	14	16	7	9	1308	1326
Battipaglia	12	16	6	10	1231	1362
Floor Pd	0	16	0	16	1232	1461

SERIE B2 / RESA A RIVA DEL GARDA DOPO DUE SUPPLEMENTARI

Lo Jadran sfiora l'exploit

I cividalesi della Gesteco chiudono la pratica-Monza dopo soltanto sei minuti

RIVA DEL GARDA - JADRAN 98-97 d. 2 t.s.

RIVA DEL GARDA: Cavazzana 28, Bocchini, Cristelli 6, Valentini 5, Bortolini 17, Femmini 2, Grobberio 13, Bobicchio 27, Costagnera, Santorum. All.: Asti.
JADRAN: Arena 13, Oberdan 12, pozar, Pregarc 25, Rebula 10, Grbec 4, Samec 18, Hmeljak 7, Tomasini 8, Franco. All. Cehovin.
ARBITRO: Tommasello di Mantova e Bassani di Varese.
NOTE: I tempo 48-42; II tempo 76-76; I tempo supplementare 87-87.
TIRI LIBERI: Riva del Garda 33/42; Jadran 22/34.
TIRI DA TRE: Bortolini 3, Cavazzana e Valentini 1; Pregarc e Oberdan 2, Arena 1.

RIVA DEL GARDA — Sul campo neutro di Thiene per la squalifica del parquet di Riva del Garda (soltanto 16 gli spettatori), lo Jadran si produce in una prestazione davvero di ottimo livello, mettendo alle corde per ben 50 minuti un avversario assai forte, che soltanto dopo ben due tempi supplementari è riuscito a far sua la partita. Lo Jadran che non ti aspetti quindi, che a dispetto di una graduatoria che lo vede ormai destinato a disputare la poule retrocessione e dell'assenza dello squalificato Rauber, ha offerto una delle migliori prove corali stagionali, sorprendendo in particolare per convinzione e grinta.

Una partita condotta sui binari di un assoluto equilibrio, che i ragazzi di Cehovin avrebbero potuto anche aggiudicarsi se si considera che l'ultimo pallone della gara era in loro possesso: Grbec veniva però toppato, probabilmente in modo non del tutto regolare, e su questo episodio suonava la sirena.

L'andamento di gara si è rivelato un continuo testa a testa tra le due squadre, con i «plavi» più lesti ad uscire dal cancelletto, trascinati da uno strepitoso Samec, e poi leggermente in calo fino alla pausa raggiunta sul -6, massimo svantaggio della frazione. In avvio di ripresa, è Rebula a ricucire lo strappo, lo Jadran prova anche l'allungo, ma poi l'equilibrio ritorna protagonista e non bastano i canonici 40 minuti a spezzarlo.

La musica non cambia neppure nel primo supplementare, con i «plavi» assai bravi a non mollare nonostante le uscite per falli di Oberdan, Samec e Rebula; sotto di due punti ad una manciata di secondi dal termine, lo Jadran trova in extremis con Tomasini il canestro dell'ennesimo pareggio. Si parte quindi per il secondo overtime deciso al termine dall'intervento su Grbec di cui si è già detto che ha impedito al giovane play di scoccare il tiro del possibile sorpasso.

Massimiliano Gostoli

GESTECO - FORTI E LIBERI 79-51

GESTECO CIVIDALE: Biasizzo 2, Nobile 13, Drusin 2, Corbacci 7, De Monte 10, Lorenzon 1, Sguassero 14, Crisafulli 6, Nanut 9, Gandolfi 15.
FORTI E LIBERI MONZA: Delle Vedove, Bianchi 7, Asnaghi 12, Vergani 2, Didoni, Bressani 5, Telluti 10, Iganò 2, Tonini 14, D'Ayala 9.

CIVIDALE — Una Gesteco a valanga. Concentratissima, ha chiuso sabato sera la pratica Monza nel giro di 6', infliggendo al quintetto brianzolo un parziale iniziale terrificante: 11-0, con Sguassero una spanna sopra tutti gli altri. Il pivottone ducale ha «sporcato» molti tiri avversari, ha segnato subito canestri importanti e ha costretto i monzesi, ben coadiuvato in difesa da tutti i compagni di squadra, a rimanere a 17 punti per tutti i primi 20'. Visto l'andamento della prima frazione, coach Bardini nella ripresa ha dato pure ampio spazio alle seconde linee come il giovane goriziano Nanut e l'udinese De Monte, ma il risultato non è cambiato granché. Proprio il giovanotto ex Apu ha messo a segno dieci punti consecutivi nella parte centrale della ripresa. Sugli scudi, per questa seconda frazione, il play di scorta nonché capitano della Gesteco Carletto Nobile, praticamente perfetto in regia e ottimo nelle scelte delle soluzioni d'attacco.

f.f.

A2 DONNE / SQUADRE PROVINCIALI IN BUONA FORMA

Muggesane da thriller

E la Ginnastica fa terra bruciata anche sul difficile parquet di Treviso

MUGGIA - SAN BONIFACIO 67-66

PETROL LAVORI MUGGIA: Bernardi 10, Cesca 6, Gherbaz 3, Sergatti 4, Scutari 2, Borroni 18, Vidonis 2, Miksova 2, Destradi 14, Zonta 6. All. Giuliani.
SAN BONIFACIO: Fravezzi 4, Biondani 8, Franceschini, Marchiolo 12, Cech 10, Belfi 7, Malfermoni 20, Piccino 5, Dal Cer, Zanuso. All. Gorlin.
ARBITRI: Peron e Freni.
NOTE: p.t. 32-30, tiri liberi Petrol Lavori 7/18, S.Bonifacio 9/17, da tre Petrol Lavori 2/10, S.Bonifacio 5/12.

MUGGIA — Incredibile vittoria all'ultimo secondo per la Petrol Lavori in una partita da brivido e di buon livello tecnico. Quando ogni speranza sembrava ormai persa, Sergatti (al rientro dopo l'infortunio) è riuscita proprio allo scadere a finalizzare un contropiede che in 3 secondi ha tagliato il campo da un estremo all'altro.

Gli ultimi minuti sono stati davvero al cardiopalmo: la Petrol Lavori li ha affrontati senza Bernardi, uscita per raggiunto limite di falli al 15' sul punteggio di 56-55 per le ospiti. A 50" dal termine Muggia era sotto di due (65-63) per il rimbalzo in attacco del pivot Marchioro, che segnava e concretizzava pure il libero supplementare; Borroni pareggiava in acrobazia, mentre il S.Bonifacio commetteva un'infrazione di passi: a questo punto, con 22" da giocare, l'Interclub aveva la partita in pugno, ma Zonta perdeva la testa, prima consegnando palla alle avversarie e poi (sul 65 pari a 4" dalla sirena) commettendo un fallo assurdo, che mandava in lunetta Biondani.

L'1/2 mandava in delirio le ospiti, che non si accorgevano però di Sergatti, prontamente servita con un preciso lancio effettuato direttamente dalla rimessa: un finale degno del miglior Hitchcock. Il pathos era tra l'altro assicurato dalla necessità di ottenere i due punti da parte delle neroazzurre per continuare a sperare nella poule promozione. Unico rammarico resta alla fine la differenza canestri (-4 nei confronti del S.Bonifacio).

Cronaca: c'è stato sempre equilibrio con l'eccezione di due piccoli «strappi» all'inizio dei due tempi: l'Interclub è partita malissimo in attacco (0 punti in 4') subendo uno sconfortante 10-0. A suonare la sveglia è stata Nicoletta Borroni, che ha dato vita a una sfida a suon di canestri con l'esperta Malfermoni. La Petrol Lavori è tornata prontamente in partita anche grazie al pressing a tutto campo. Nella ripresa sono state le muggesane a tentare l'allungo (49-40 al 6') quando si è messa in luce Destradi, dominante sotto le plance. S.Bonifacio però non ha mai mollato.

r. m.

TREVISO - GINNASTICA 63-75

SGT: Dagostini 15, Varesano 13, Gori 11, Verde 10, Giuricich 7, Suppangic 3, Ramani 16, Ferro, Cozzolino, Rozzini. All.: Stoch. T.l. 14/22.
TREVISO: Lucenti 23, Onorato 13, Zambon 4, Tonilol 1, Napoletano, Bertato, Sisto 11, Mariot, Callegher 6, Brunato 5. All.: Pausich. T.l. 16/25.
ARBITRI: Stella di Riva del Grada e Ronco di Piacenza.
NOTE: primo tempo 34-42.

TREVISO — Dopo aver rifilato domenica scorsa un ventino al Padova, la Sgt si ripete espugnando d'autorità il difficile partquet di Treviso. Le biancocelesti sono in forma smagliante, i successi consecutivi sono diventati quattro, e la poule promozione si fa sempre più vicina.

La carta vincente di Gori e compagne è stata, ancora una volta, una partenza bruciante che ha permesso di gestire una decina di punti di vantaggio con oculatezza non concedendo mai al Treviso di farsi troppo sotto. Il break iniziale si è costruito con la solita grande difesa (uomo e una spruzzata di 1-3-1) che non ha concesso nulla all'attacco trevigiano. Buone notizie pure dal fronte offensivo: medie di tiro più che dignitose e una attenta scelta dei tiri in cui si è distinta Ramani.

Treviso ha cambiato spesso difesa nel tentativo di fermare la Sgt, operazione che non è andata in porto grazie all'abilità di Verde e compagne nel leggere i cambi proposti dalla Pausich. Ora la situazione si fa rosea per la squadra di Stoch che è attesa dopo la pausa natalizia, ad ancora due impegni prima di concludere la prima fase del torneo. Prima ci sarà la trasferta a Venezia e poi il derby con Muggia.

Non che tutto sia già deciso, anzi, la lotta per i quattro posti che danno accesso alla poule promozione vede coinvolte cinque compagini ma ciò che fa ben sperare per il futuro è l'ottimo stato di forma delle biancocelesti che non a caso hanno vinto nettamente con le due prime della classe. Passare a Treviso è un'impresa rimarchevole, farlo stando in testa 40' filati può capitare solo a una squadra di valore.

Stoch si dice fiducioso nel futuro delle sue ragazze, entrate in forma nel momento topico del torneo e sempre più convinte delle proprie potenzialità che non sono affatto poche.

Luca Siracusa

CADETTI / GENERTEL TRAFITTA

Don Bosco fa coppia con «San» Pecile

Carnia 95
Libertas 62

CARNIA: Francescatto 20, Cuder M. 3, Candotti 10, Stroli 16, Cuder G. 14, Fior 4, Palazzotta 28.
LIBERTAS: Nait 10, Pribac 13, Palumbo 4, Contento 4, Pistan 5, Zulian 19, Orfanò 5, Svara 2.

Don Bosco 111
Genertel 94

DON BOSCO: Ponga 14, Michelone 17, Fiori 6, Pecile 44, Meola 1, Stocca 16, Silo 7, Piazza 4.
GENERTEL: Miccoli 39, De Bernardi 24, Bianchi 16, Novic 2, Ferrara 9, Ficur 2, Cleva 2, Bartulovich, Mazzucchi.

Pall. Go 97
Bicinicco 62

PALL. GORIZIA: Ritella 4, Belli 5, Bressan 8, Antoci 10, Bosini 18, Moruzzi 16, Graziani 10, Kristancic 8, Punteri 3, Pettarin 10, Moretti, Covi 2.
BICINICCO: Rossi 13, Bolzi 4, Petris 3, Nardini 21, Prez 2, Matelloni 2, Roppa 13, Bianchi 4, Fogo, Boaro, Tondon.

Jacuzzi Pol. 101
Jadran 63

JACUZZI: Lenarduzzi, Gobbato 10, Moro 4, Bisaro 11, Colussi 48, Cecco 12, Miccoli 16.
JADRAN: Stefancic 2, Silok 2, Mura, Volturno 4, Gustin 10, Valente 12, Hrovatin 28, Bogatec 2, Fonda 3.

Arte Go 77
Staranzano 86

ARTE: Hardt 1, Lamminpa, Musso, Ballarè, Maggi 16, Luciano, Grendene 2, Aguzzoni, Marchesan 2, Gennaro 30, Travagin 21, Kagin 5.

Ubc 92
Cervignano 80

CLASSIFICA: Don Bosco 18; Pall. Go 16; Genertel 12; Staranzano 10; Carnia, Jacuzzi, Polisgma, Arte 8; Libertas 6; Bicinicco 4; Jadran 2; Cervignano 0.

TRIESTE — Il Don Bosco si aggiudica nettamente il derby con la Genertel e si congeda con i botti dal '96 nell'ambito del campionato cadetti. I salesiani hanno trovato ancora in Pecile l'arma implacabile (44 punti) capace di scardinare senza soverchi affanni la retroguardia biancorossa.

La Genertel ha orchestrato un tentativo di reazione, non a caso, in concomitanza con la «sosta» del fromboliere salesiano in pachina per falli. Per il resto il Don Bosco ha rimarcato la sua caratura di leader capitalizzando al meglio proprio il test più probante di questo scorcio di stagione».

Cade la Libertas sul parquet del Carnia, compagine che ha riproposto una difesa arcigna, aggressiva e l'ha fatta sposare con un attacco con ottime percentuali. Candotti, Stroili e Palazzotta (28 punti) nuovamente l'asse vincente dei carnici. Disco rosso per lo Jadran ancora sprovvisto della debita competitività per reggere nell'arco dei due tempi. La Jacuzzi non ha mai praticamente sofferto e il divario finale di 38 punti risulta lo specchio fedele della contesa. Crollo casalingo dell'Arte Gorizia. A trafiggere gli isontini di casa ci pensa lo Staranzano che soprattutto nella ripresa legittima i due punti catturati in trasferta. Sugli scudi Cisillin (34 punti) emulato sul fronte opposto da un ispirato Gennaro, autore di 30 punti.

Francesco Cardella

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Scame Bg-Credito Coop	78-69	BCCI Cassano-Riva Garda
Cimberio-Caffex Pv	67-72	Caffex Pv-Affrico Fi
Gesteco-Forti e Liberi	79-51	Forti e Liberi-Sanfilippo
Sanfilippo-Legnoflex	79-83	Legnoflex-Gesteco
Affrico Fi-BCCI Cassano	66-61	Credito Coop-Cimberio
Riva Garda-B.Credito Ts	98-97	B.Credito Ts-Scame Bg

CLASSIFICA

Gesteco	22	15	11	4	1141	1053
Scame Bg	22	15	11	4	1045	963
Cimberio	20	15	10	5	1161	1006
Caffex Pv	20	15	10	5	1166	1084
Riva Garda	18	15	9	6	1151	1089
Legnoflex	18	15	9	6	1228	1192
Credito Coop	16	15	8	7	1120	1134
BCCI Cassano	12	15	6	9	1015	1062
Affrico Fi	12	15	6	9	1027	1087
B.Credito Ts	8	15	4	11	1028	1146
Sanfilippo	6	15	3	12	1075	1197
Forti e Liberi	6	15	3	12	1064	1208

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Muggia-Pakelo S.Bonif.	67-66	Lampo Concordia-Treviso
Pellizzari-Lampo Conc.	46-100	Interc. Muggia-Pellizzari M.M.
Padova 81-Epivent Ve	64-74	Pakelo S.Bonif.-Padova 81
Treviso-Triestina	63-75	Epivent VE-Triestina

CLASSIFICA

Padova 81	16	12	8	4	921	785
Triestina	16	12	8	4	863	736
Treviso	16	12	8	4	801	695
Interc. Muggia	14	12	7	5	832	745
Pakelo S.Bonif.	14	12	7	5	792	731
Epivent VE	12	12	6	6	878	834
Lampo Concordia	8	12	4	8	767	687
Pellizzari M.M.	0	12	0	12	531	1172

B DONNE / MONFALCONE SEPPELLISCE LA CENERENTOLA

L'Oma crolla e pensa a salvarsi

Oma Ts 58
Rovereto 70

OMA TS: Tomasi 17, Forza 3, Dovgan 2, Zubin 3, Giorgi 14, Maiola 6, Verderber 11, Bensi 2, Cuccari, Piuca. All.: Goina.
POL. S. MARCO ROVERETO: Rossin 9, De Florian, Spagnoli 17, Segafredo 3, Zennaro 13, Gatto, Civettini, Gennari 15, Fozzer 7, Brumatti 3. All.: Bertoli.
ARBITRI: Specogna e Bel.

TRIESTE — L'amarezza per l'occasione sfumata di centrare la poule promozione è davvero grande, e il coach Goina si rammarica del fatto che le sue ragazze non riescano ancora a entrare in partita fin dall'inizio, trovandosi troppo spesso a dover rincorrere per recuperare break consistenti che si accumulano all'avvio della gara. «Ci sono problemi di mentalità, sembra che manchino gli stimoli, la convinzione. Potevamo tentare la quarta piazza mentre ora dovremo organizzarci per la poule salvezza».

L'Oma si è vista infliggere 12 punti all'inizio e non è riuscita a giocare né in attacco né in difesa. Nel secondo tempo si è cercata la penetrazione senza schemi, la situazione è migliorata ma l'andamento del match non è cambiato. Contro un'avversaria in giornata di grazia al tiro, l'Oma che non ha saputo trovare la capacità di reagire al meglio.

Giulia Stibiel

Scame Srv. 104
Spinea 43

SCAME SERVICE ITALMONFALCONE: Scrignar 23, Pangon 19, Gavagnin Cr. 14, Calcina 14, Piccotti 8, Palmieri 2, Stabile 16, Mininel, Bonaldo 4, Benes 4. All. Russi.
SPINEA: Cosmo 19, Bertoncello 4, Tegon 3, Minuzzi, Allorini 8, Scaramuzzi 6, Gavagnin M. 3. N.e.: Signora. All. Gardin.
ARBITRI: Riosa e Host di Trieste.

MONFALCONE — Lo Scame Service Italmonfalcone inaugura con una larga vittoria la nuova sponsorizzazione. La formazione monfalconese, reduce da due sconfitte consecutive, ha sfruttato a dovere il favorevole turno interno superando senza patemi d'animo il fanalino Spinea. E il risultato finale rispecchia la differenza di valori emersa al termine di un incontro senza storia. Una volta realizzato il canestro iniziale con la Bertoncello, infatti, la modesta formazione ospite (scesa a Monfalcone con solo 8 elementi) si è vista travolgere da un'Itm quantomai reattiva e precisa. Chiuso il primo tempo sul 60-20, la seconda frazione di gioco si è rivelata per le padrone di casa poco più che un allenamento. Russi ha potuto così giostrare tutte le atlete, ottenendo prestazioni più che positive. Degne di menzione le performance di Scrigner e Pangon.

m.a.

Risultati: S. Martino di Lupari-Codroipese 80-77; Italmonfalcone-Spinea 104-43; Oma Ts-S.Marco Rovereto 58-70; Costamasnaga Unicef-Libertas Udine 60-84. **Classifica:** S.Martino e Libertas Ud 18, Codroipese 14, Italmonfalcone 12, S.Marco Rovereto 10, Oma Ts e Costamasnaga Unicef 8, Spinea 0.

BASKET

INATTESA STECCA DEL DON BOSCO, CHE NON HA INDOVINATO L'APPROCCIO SUL PARQUET DI BASSANO

Italmonfalcone espugna Castelfranco

Battuta d'arresto per la Servolana Latte Carso che ha affrontato in una serata poco felice il Rovigo fuori casa

BASSANO-DON BOSCO TS 109-101

BASSANO: Bizzotto 18, Reginato F., Pilatone 14, Lanza 14, Gasparon 2, Stopiglia 16, Reginato W. 2, Peruzzo 19, D'Onofrio 24, Cavalli 1. All. Ussaggi.
DON BOSCO: Olivo 12, Pistrin 10, Visciano, Gionechetti 10, Giovannelli 30, Pizzioli, Bisca 11, Ragaglia 30, Vlacci F., Spangaro. All. Daris.
ARBITRI: Molteni di Bergamo e Frasson di Padova.
Note: I tempo 43-36. Tiri liberi: Don Bosco 34/41. Tiri da tre: Peruzzo 2, Bizzotto, Pilatone e D'Onofrio 1; Giovannelli 4, Olivo e Pistrin 2, Bisca 1.

TRIESTE — Inattesa «stecca» sul parquet di Bassano per il Don Bosco che ha sbagliato l'approccio mentale alla gara e che ha pagato davvero cara la presunzione di poter fare suo l'incontro con il minimo sforzo, concedendosi lunghe pause e confidando troppo nelle proprie possibilità di recupero. Nella circostanza il Don Bosco si è dovuto trovare sotto di ben venti lunghezze (66-46) prima della metà della ripresa per dare fondo alle proprie energie e dare l'avvio a una rimonta che è fallita peraltro di poco.

E pensare che l'avvio è piuttosto promettente con il Don Bosco che si porta avanti fino al 17-9, prima però di subire un severissimo parziale di 18-0, causato da tanti errori e soprattutto da una difesa per nulla efficace, che ribalta l'andamento della gara.

Al rientro degli spogliatoi il ritardo non è eccessivo, ma è da qui che il Don Bosco vede il suo passivo assumere proporzioni preoccupanti. Sul -20 i ragazzi di Daris si scuotono, pressano con convinzione e soprattutto trovano in Ragaglia, Giovannelli e Pistrin degli ottimi terminali offensivi (saranno ben 65 i punti messi a segno dai salesiani nella ripresa). Bassano, che ha i suoi migliori interpreti in D'Onofrio e Peruzzo, accusa il colpo e non riesce a opporsi con efficacia a un avversario ora davvero ispirato e convinto; sul -4 a 1'20" il Don Bosco spreca però malamente una rimessa, offrendo ai padroni di casa una facile occasione per rendere più ampio un solco che in effetti non verrà più colmato.

Massimiliano Gostoli

ROVIGO-LATTE CARSO SERVOLANA 78-63

ROVIGO: De Martini 5, Cecchettin, Valsensi 2, Sacchetto 2, Fergnani, Polato, Bisello 21, Santaniello 14, Venturato 10, Chinello 24. All: Augusti.
LATTE CARSO SERVOLANA: Azman, Cerne 18, Freno, Zarotti 14, Lokatos 2, Fortunati 15, Tonut 4, Bernardini, Ritossa 8, Kristancic 2. All: Vatovec.
ARBITRI: Gini e Meneghetti di Venezia.
NOTE: primo tempo 39-37. Tiri liberi: Rovigo 23/29, Latte Carso 10/12. Tiri da tre: Bisello 3, Santaniello 2, De Martini e Venturato 1, Fortunati 1.

ROVIGO — Trasferta amara per il Latte Carso a Rovigo, sconfitto da una formazione che, a giudicare dalla posizione in graduatoria tutt'altro che lusinghiera, non sembrava possedere armi tali da impensierirlo. La Servolana è invece incappata in una serata storta, caratterizzata da scarsissime percentuali al tiro e priva per giunta della tradizionale dedizione difensiva. Uno stop davvero inatteso che suona come un campanello d'allarme per il Latte Carso che dovrà ritrovarsi al più presto per non perdere troppo terreno in classifica, in vista per giunta, dopo la sosta per le festività, di un confronto importantissimo per la graduatoria come quello con un Fagagna in questo periodo davvero in palla.

L'avvio dei servolani è piuttosto promettente (7-10), ma poi, già verso il 5', arriva il sorpasso dei padroni di casa. Il Latte Carso concede troppo spazio ai tiratori veneti, in particolare a Bisello, autore di 19 punti nei primi 20', e così si trova anche sotto di dieci punti. Qualche sintomo di ripresa arriva con l'adozione della difesa a zona che smorza la vivacità avversaria, consentendo alla squadra di Vatovec di ritornare in scia alla pausa.

Il trend positivo non viene tuttavia confermato al rientro dagli spogliatoi, con Rovigo che riesce, senza strappi particolari, ad allungare nuovamente affidandosi alle iniziative ora del pivot Chinello e di Santaniello. La reazione della Servolana si fa attendere, e soltanto dopo la metà della ripresa il ritardo, che aveva toccato anche le dodici lunghezze, si ridimensiona, con Cerne e compagni capaci di portarsi fino a -5. La ghiotta occasione è però destinata a sfumare, con i veneti subito pronti a scandire di nuovo il ritmo del gioco a loro piacimento e a scavare un solco che, azione su azione, si fa sempre più profondo fino a raggiungere i quindici punti al suono della sirena finale.

m.g.

Olivo (Don Bosco)

CASTELFRANCO-ITALMONFALCONE 65-85

CASTELFRANCO: Coldebella 19, Masetto 4, Pelloja 10, Boldo 8, Bolzan 7, Bertocco 12, Fantinato 5, Santi, Guidolin. Non entrato Zanon. All. Abate.
ITALMONFALCONE: Tomasi 12, David 7, Mattesich, Cestaro 15, Siardi 9, Mazzoli 11, Dapas 14, Diviach 17. Non entrati Tessarolo e Sera. All. Zuppi.
ARBITRI: Dal Bosco di Rovigo e Bonato di Caldogno.
NOTE: primo tempo 29-40. Tiri liberi: Castelfranco 14/19, Italmonfalcone 23/29. Tiri da due: Castelfranco 15/42, Itm 25/41, Tiri da tre: Castelfranco 7/25, Itm 4/11 (Tomasi, Dapas, Cestaro e Siardi 1). Falli tecnici: Zuppi (al 10' del p.t. e all'8' del s.t. con conseguente espulsione). Usciti per cinque falli Masetto e Pelloja.

CASTELFRANCO — Convincente affermazione esterna dell'Italmonfalcone che espugna il parquet di Castelfranco Veneto, aggiudicandosi gli ultimi due punti in palio in questo 1996. Consapevole di non poter sbagliare, pena la perdita del contatto con le prime posizioni in classifica, e chiamato a un pronto riscatto dopo la sconfitta interna subita con il Caorle lo scorso turno, il quintetto monfalconese ha saputo dare la risposta che la dirigenza si attendeva.

Al punto da non lasciarsi condizionare nemmeno dall'assenza di un elemento come Banello e da un arbitraggio che ha destato molte perplessità, come dimostra l'ingiustificata espulsione dell'allenatore Zuppi a metà ripresa. I monfalconesi, infatti, hanno disputato una prova autoritaria, dimostrando di essere sulla strada giusta per lasciarsi alle spalle una crisi d'identità che durava da troppo tempo. La cronaca dell'incontro registra subito un avvio scoppiettante degli azzurri. Dopo la pausa, gli uomini di Zuppi si ripresentano in campo determinati, producendosi in un ulteriore allungo (37-53 al 7'). L'espulsione di Zuppi all'8' non è di grande aiuto per i veneti. Anzi, l'Itm reagisce nel migliore dei modi (51-68 al 15'). E il finale di partita non regala questa volta alcuna emozione, con i monfalconesi padroni del campo che portano a casa un meritato successo.

Massimiliano Angelotti

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Amici Pn-Martignacco	82-96	Bag Snacks-Verdeta Gallo
Castelgarden-Italmonf.	65-85	Martignacco-Rovigo
Bassano-Don Bosco Ts	109-101	Italmonfalcone-Conegliano
Gemona-Verdeta Gallo	61-88	Gemona-Bassano
Rovigo-Latte Carso Ts	78-63	Pordenone-Amici Pn
Sacile-Fagagna	91-79	Sacile-Castelgarden
Conegliano-Bag Snacks	76-83	Don Bosco Ts-Portotecnica
Portotecnica-Pordenone	89-76	Latte Carso Ts-Fagagna

CLASSIFICA

Martignacco	22	13	11	2	1189	1056
Bag Snacks	20	13	10	3	1084	985
Italmonfalcone	18	13	9	4	1125	913
Fagagna	18	13	9	4	1114	987
Latte Carso Ts	18	13	9	4	978	919
Portotecnica	18	13	9	4	1047	1003
Don Bosco Ts	14	13	7	6	1129	1139
Verdeta Gallo	12	13	6	7	1046	1011
Conegliano	12	12	6	6	1031	1008
Bassano	12	12	6	6	1027	1035
Gemona	12	13	6	7	1070	1135
Castelgarden	10	13	5	8	1078	1038
Sacile	10	13	5	8	1044	1111
Rovigo	6	13	3	10	995	1076
Amici Pn	2	12	1	11	793	1117
Pordenone	0	12	0	12	893	1110

BASKET / SERIE D

Santos protagonista Bor stravince il derby

LARGO ISONZO 75
INFOTER 85

Largo Isonzo: Del Bello 8, Reale 17, Zanello 4, Decorti 13, Giollo, Colautti E. 4, Colautti G. 11, Verzegnassi 14, Minocci 4. All.: Battini.
Infoter: Caterini 23, Benussi 9, Godeas 10, Prodani 6, Rosa 7, Di Lenardo 3, Nonino 21, Bressan, Macaro 6. All.: Rosso.
Arbitri: Rizzi e Mian V. di Gorizia.
Note: p.t. 40-28 per l'Infoter. Tiri liberi: Largo Isonzo 26/36, Infoter 33/45.

MONFALCONE — L'Infoter parte a razzo (14-2), costruendo sull'accelerazione iniziale il suo match. Acquisito questo margine, gli amaranto (0/14 da tre), trascinati da uno scatenato Caterini, hanno gestito con tranquillità la vittoria, proteggendo il distacco dal ritorno finale dei monfalconesi.

AUTOSANDRA 78
DOM 67

Santos Autosandra: Canato 14, Cossutta 2, Farci, Bembich, Degrassi 11, Covacich 5, Nardini 13, Flora 9, Pitacco 24, Rosso. All.: Marini.
Dom: Cossutta 4, Corsi 18, Cociancig 1, Di Cecco 19, Franco 10, Cej 9, Podbersig 2, Ambrosi 4, Dornik, Bordon. All.: Rosso.
Arbitri: Degano e Cilento di Udine.
Note: pt: 35-33 per il Santos.

TRIESTE — Il big match non ha tradito le attese: dopo un primo tempo equilibrato (al 5' 10-12, al 15' 26-25, all'intervallo 35-33), nella ripresa il Santos si stacca (al 10' 56-45). Il margine non sarà più ricucito da un peraltro volitivo Dom, privo del centro Jarc. Migliori: Pitacco e Corsi.

ARTE 82
ACLI FANIN 67

Arte: Ferrara 2, Miani 21, Ambrosi D. 2, Brancati, Gasparini 14, Pecorari 4, Medesani 6, D'Amelio 16, Vecchiet 11, Pensabene 6. All.: Maghet.
Acli Fanin Termoidraulica Cg: Terreni, Dussi, Callini 4, Sumberesi 14, De Zuccoli 3, Sterle 28, Rizzi 8, Musto 4, Cutazzo 4, Toich 2. All.: Puissa.
Arbitri: Favretti e Tavano di Tavagnacco.
Note: p.t. 41-33 per l'Arte.

GORIZIA — Con un Miani sempre più leader, e sfruttando un impegno rivelatosi sicuramente non irresistibile, l'Arte riprende slancio e si ripropone nelle parti centro-alte della classifica. Oltre a Miani, da segnalare i tre «vecchi» dei gialli, Vecchiet, D'Amelio e Gasperini.

KONTOVEL 62
BOR RADENSKA 90

Kontovel: Starc 6, Kralj 5, Spadoni 1, Turk 6, Emili I. 10, Gulic 11, Civardi 15, Krizman 1, Emili M. 3, Godnic 4. All.: Meden.
Bor Radenska: Filipcic 7, Susani 14, Percic 4, Barini 5, R. Simonic 14, M. Simonic 17, Tomsich 11, Klabjan 14, Lovriha 2, Lapel 2. All.: Krecic.
Arbitri: Boucher e Vettorato.
Note: pt 45-27 per il Bor. Tiri liberi: Kontovel 13/17, Bor 25/31.

TRIESTE — Il Bor Radenska ha stravinto il derby contro il Kontovel. In un match praticamente senza storia, va sottolineato un rilievo statistico curioso: tutti i 20 giocatori sono andati a referto, e il promettente quattordicenne Lovriha, un '82 del Bor, ha segnato i suoi primi 2 punti in serie D.

INTER 1904 84
CSC RONCHI 81

Inter 1904: Martucci 6, Sumberesi 5, Kovecar, Pitteri 18, Valdemarin 12, Ferronato 11, Burni 13, Crasti M. 12, Bartoli 2, Crasti S. 5. All.: Moschioni.
Csc Ronchi: Soranzio 5, Porcari 12, Marras, Bernardi 1, Pensabene, Celin 8, Miniussi 30, Bellisario 4, Pellizzon 18, Galbiati 3. All.: Gallo.
Arbitri: Tiziani di Trieste e Cargnello di Fogliano.
Note: pt 38-34 per il Ronchi. Tiri liberi: Inter 20/32, Ronchi 19/27.

TRIESTE — Gli ospiti sono partiti benissimo («più 10», fino al 34-24) poi nel finale di tempo l'Inter si rifà sotto, chiudendo in svantaggio 38-34. Nella ripresa i triestini completano la rimonta, e con l'uscita per falli di Pellizzon il Ronchi si disunisce lasciando disco verde all'Inter 1904.

OLD LONDON PUB 60
JL DAVID 71

Libertas Old London Pub: Scrazzolo, Sutz 2, Lerini 12, Sgubin, Furlan, Volpe 2, Cigotti 4, Maiola 15, Glavina 12, Campanella 13. All.: Perna.
Momo Giò Jl David: Bogatec 2, Gobbi C. 13, Zollia M., Fabrici 9, Zollia M. 3, Marino 16, Sornig, Gobbi M. 22, Pugliese 4, Pahor 2. All. Moscolin.

TRIESTE — Una Libertas per l'occasione vestita da Babbo Natale ha dispensato dolci caramelle allo scatenato trio del Jl David Gobbi 1-Gobbi 2-Marino che, con attacchi bilanciati e una difesa collettivamente intensa, ha consentito di staccare il secondo biglietto vincente consecutivo per un sempre più ringalluzzito coach Moscolin.

LEGA NAZIONALE 61
PETR. GRADO 65

Lega Nazionale: Sussi 10, Ziberna 13, Moro, Crocetti 3, Calcina 5, Maranzana 5, Barzellato, La Porta 10, Pecek 7, Tamaro 8. All.: Cavazzon.
Petrolifera Grado: Mazzoli 28, Sancin 1, Zorba, Bellan 11, Schiaffino 7, Marchesan, Mian 5, Aiello 2, Miani 11. All.: Sancin.
Arbitri: Vincenzotti di Pordenone e Lento di Udine.

TRIESTE — La Lega Nazionale parte a razzo e chiude il primo tempo 34-20. Nella ripresa cambia la musica: Mazzoli spara 20 punti consecutivi per il Grado e i mamuli rientrano, poi sorpassano e si staccano al 6' 48-41 (parziale di 28-7). Il finale è rovente, ma gli ospiti proteggono il minimo margine di vantaggio.

CHIARBOLA 73
CICIBONA 94

Chiarbola Conca d'Oro: Iurkic, Difeliceantonio 23, Bacar 5, Gallo 6, Corsi 2, Caponnetti 5, Serafini 2, Bembich 24, Rivolt 6. All.: Lagoi.
Cicibona: D. Kovacic 2, Persi 9, Giacomini 14, Zuppin 17, Battilana 6, Bajc 2, Uirsich 16, Furlan 8, Krizmancic 6, Possega 14. All.: A. Kovacic.
Arbitri: Ruaro di Trieste e Conighi di Monfalcone.

TRIESTE — Il Chiarbola (a gennaio esordirà il nuovo acquisto Giancarlo Gori, ex Don Bosco) ha accusato due black-out, uno per tempo, che hanno di fatto deciso il match a favore di un Cicibona comunque in crescita.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Santos-Dom	78-67	Bor-Largo Isonzo
Libertas-Momo Gio'	60-71	Grado-Acli TS
Inter 1904-Ronchi	84-78	Cicibona-Infoter
Arte-Acli TS	82-67	Arte-Santos
Chiarbola-Cicibona	73-94	Momo Gio'-Inter 1904
Largo Isonzo-Infoter	75-85	Lega Naz.-Chiarbola
Lega Naz.-Grado	61-65	Dom-Kontovel
Kontovel-Bor	62-90	Ronchi-Libertas

CLASSIFICA

Santos	18	10	9	1	823	684
Bor	16	10	8	2	800	685
Infoter	14	10	7	3	771	692
Dom	14	10	7	3	811	754
Ronchi	14	10	7	3	709	681
Arte	14	10	7	3	751	737
Grado	12	10	6	4	740	708
Kontovel	12	10	6	4	746	755
Inter 1904	10	10	5	5	721	720
Lega Naz.	6	10	3	7	705	711
Cicibona	6	10	3	7	650	671
Libertas	6	10	3	7	671	744
Acli TS	6	10	3	7	740	831
Largo Isonzo	4	10	2	8	749	823
Chiarbola	4	10	2	8	798	891
Momo Gio'	4	10	2	8	747	845

BASKET

BCC TRAVOLGENTE CONTRO LA CAPOLISTA MONFALCONESE

L'Ardita ha agganciato la Pom

Ha sbancato a Porcia con una grande prova corale, Barcolana e Intermuggia sconfitte

STARANZANO-INTERMUGGIA 98-75

FLORIMAR STARANZANO: Spanghero 2, Scropetta n.e., Picillo 31, Soban 4, Palombi 12, Podgornik 9, Bellina 18, Padovan 19, Cicciarella 4, Buttignon 1. All.: Mucelli.
INTERMUGGIA: Riaviz 8, Morelli 9, Canziani 8, Bussani 25, Filippo n.e., Scrignar C. 2, Zambon 17, Giamba 7. All.: Turco.
ARBITRI: Borrello di Udine e Rossetti di Trieste.
NOTE: Nel primo tempo 48-32; tiri liberi Florimar 20/27, Inter 19/25; usciti per falli Picillo e Bussani.

STARANZANO — Una grande Florimar Bcc ha battuto un'incompleta Intermuggia con un divario che rispecchia gli esatti valori in campo. Privi di Spigaglia, Tomasini e Lorenzo Scrigner (in otto in pnachina) i muggesani nulla hanno potuto contro una Florimar Bcc in giornata di grazia, che ha rullato i gialli quanto e come ha voluto. 33-20 al 15' con in gran spolvero Picillo e «dream» bellina, i «ceramisti» hanno chiuso la prima frazione con 16 punti di vantaggio, nonostante il gran daffare di Bussani & co.

Tranquilli a inizio ripresa gli staranzanesi hanno subito l'arrembaggio dei muggesani, che si sono fatti perentoriamente sotto con un parziale di 18-6, tanto che all'8' il tabellone segnava 54-50.

Claudio Soranzio

BARCOLANA-TUTTOSCONTO 90-93

BARCOLANA: Colocci 16, Monticolo 13, Valente 17, Marazzi 14, Iob 7, Ellero 8, Visotto 3, Savi 8, Miloch G. 4. All.: Stibiel.
TUTTOSCONTO SPILIMBERGO: Sovran 3, Colussi 18, Marioni 16, Toffoli 17, Lodolo 10, Camilotti 15, Cominotto 18, Martinuzzi 3. All.: Serena.
ARBITRI: Gentile di Gorizia e Vanni degli Onesti di Corno di Rosazzo.
NOTE: primo tempo 54-38 per il Tuttosconto. Tiri liberi: Barcolana 10/14, Tuttosconto 25/42.

TRIESTE — «No comment». La Barcolana non ha voluto fare alcuna dichiarazione post-partita, nessun commento. Nella cocente sconfitta, evidentemente, i verdi avrebbero inquadrato nell'arbitraggio uno dei principali motivi dell'amaro risultato. Il fatto scatenante, un fallo tecnico nel finale, che ha mandato in lunetta per quattro tiri liberi il Tuttosconto. Gli ospiti – terza vittoria nelle ultime quattro partite –, in verità ampiamente in vantaggio all'intervallo (54-38) e presentatisi senza due pedine fondamentali come l'americano Taylor McKenley e Manzano, hanno condotto sempre la gara: il finale, si diceva, è stato arroventato. La Barcolana era sotto di un punto, e la chiamata arbitrale è stata interpretata in maniera alquanto indispettita dai triestini.

LIVENZA PORCIA-ARDITA 62-78

LIVENZA VIAGGI PORCIA: Toneatto 16, Vattolo, Rossetti, Biscontin 11, Pilat, Miotti 20, D'Agnolo 13, Rizzetto 2, Bonic. All.: Della Flora.
ARDITA DEL DO': Marini 7, Merljak 17, Mompiani 12, Bassi 14, Turel 9, Mazzoni, Gratton 6, Cabrini, Stacul, Tosoratti 13. All.: Pais.
ARBITRI: Dal Molin di San Daniele e Gregoratti di Palazzolo dello Stella.
NOTE: primo tempo 48-31 per l'Ardita. Tiri liberi: Livenza Viaggi 11/14; Ardita 5/7.

PORCIA — L'Ardita ha sbancato, al termine di una prova corale di grande carattere, il parquet di una Livenza Viaggi che, per onor di cronaca, è scesa in campo priva del proprio centro titolare Zaghis.

La formazione isontina, va detto, è partita subito molto decisa, tanto che al 10' il margine era già incoraggiante, 22-14. Acquisito il vantaggio, l'Ardita ha comunque pigiato sull'acceleratore chiudendo la prima frazione sul 48-31.

Nella ripresa, la Livenza Viaggi di Della Flora ha provato a stringere i tempi, e la rimonta si è concretizzata in una sensibile erosione del gap: al 6' l'Ardita vede ridotto il margine a dieci punti, 52-42, distacco che si è mantenuto pressoché stabile al 13', 70-59. Il finale, così, non ha più avuto storia con l'Ardita che in virtù dei due punti torna nuovamente in vetta alla classifica.

SGT MOTONAVALE-CUS 114-73

SGT MOTONAVALE: Pecile 15, Furlan 26, Giacomini 6, Fortunati 24, Balbi 3, Collarini 10, Demenia 6, Bevitori 8, Clementi 3, Pellizzaro 13. All.: Patuanelli.
CUS: Adamolli 6, Vascotto 9, Cociancich 10, Iurkic 11, Tiziani 2, Bergamin 7, Millo 4, D'Orlando 7, Pizzamei 2, Castello 15. All.: Codiglia.
ARBITRI: Bernobich e De Gobbis di Trieste.
NOTE: primo tempo: 60-32 per l'Sgt. Tiri liberi: Sgt 35/45, Cus 20/28.

TRIESTE — Tutto bene alla Motonavale, tutto male al Cus. Il differenziale finale del derby triestino di serie C2 si spiega solo così. Non c'è altra spiegazione al pesante passivo che hanno dovuto inghiottire gli universitari, apparsi sin dall'avvio eccessivamente nervosi e mai in partita. Il match è stato archiviato già al 12', quando la Motonavale doppiava il Cus sul punteggio di 40-20. All'intervallo il trend si confermava (60-32). Nella ripresa, con l'incontro ampiamente deciso, c'è stato per tutti i ragazzi di Patuanelli l'occasione della passerella, mentre il Cus (l'unico a mettersi in luce è stato il diciannovenne Castello) non ha aspettato altro che la sirena per porre fine a un imprevisto massacro.

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Corno Ros.-Pom Monfal.	76-60	Corno di Ros.-Intermuggia
Cbu Udine-Gradisca	67-69	Pagnacco-Barcolana
Pagnacco-Latisana	79-68	Porcia-San Daniele
Porcia-Ardita	62-78	Latisana-Palmanova
Staranzano-Intermuggia	98-75	Spilimbergo-Staranzano
San Daniele-Palmanova	88-69	Pom Monfal.-Cbu Udine
Barcolana-Spilimbergo	90-93	Ardita-Cus Trieste
Motonavale-Cus Trieste	114-73	Gradisca-Motonavale

CLASSIFICA

Ardita	18	11	9	2	954	847
Pom Monfal.	18	11	9	2	776	702
Pagnacco	16	11	8	3	924	836
Corno di Ros.	14	11	7	4	805	766
Staranzano	12	11	6	5	881	859
Barcolana	12	11	6	5	970	1009
Motonavale	10	11	5	6	977	939
Palmanova	10	11	5	6	946	931
San Daniele	10	11	5	6	827	827
Gradisca	10	11	5	6	833	844
Intermuggia	10	11	5	6	978	1001
Latisana	8	11	4	7	831	848
Cbu Udine	8	11	4	7	800	817
Cus Trieste	8	11	4	7	775	887
Spilimbergo	6	11	3	8	882	944
Porcia	6	11	3	8	773	875

PERESSINI-UNION BETON 88-69

OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Milan 1, Napoli 21, Pozzo 4, Perencin 2, Cabai 17, Chivilò M. 18, Serafini 4, Celotti 8, Gobbo 6, Chivilò D. 7. All.: Vignando.
UNION BETON PALMANOVA: Taviano 5, Bertacche 15, Bonin A., Ermacora, Di Matteo 14, Cossio 9, Famea 6, Malagoli 14, Bonin P., Giffoni 4. All.: Fantini.
ARBITRI: De Lucia di Trieste e Sabbadin di Monfalcone.
NOTE: primo tempo: 52-39 per la Opel. Tiri liberi: Opel 19/23, Union Beton 27/36.

SAN DANIELE DEL FRIULI — Una squassante Opel Peressini – ottima la prova di tutto il collettivo, ma Napoli, Marco Chivilò e Cabai meritano una citazione particolare – ha demolito senza neanche dover soffrire una Union Beton salita in collina apparentemente con scarse motivazioni. In verità, l'inizio è stato favorevole agli ospiti, anche se al 6' il tabellone luminoso indica la parità, 16-16. Ma da lì si scatenano i giallorossi di Vignando che stringono le maglie in difesa e trovano con continuità il canestro in attacco. All'intervallo, così, la Opel conduce 52-39. Nella ripresa il trend rimane quello: i padroni di casa ottengono il massimo vantaggio al 9', con il «più 20», 73-53.

BCC CORNO-POM 76-60

BCC CORNO DI ROSAZZO: Iurich 6, Tonizzo 4, Molinari 22, Della Rovere 2, Signoretti 10, Sartori 8, Mocchiutti 8, Faganel, Groppo 16, Denissa. All.: Lizzi.
POM MONFALCONE: Leghissa, Santinato 8, Giacuzzo 12, Paulina 3, Sansa 18, Gon 4, Pertot 5, Benigni, Vidotto, Zandonà. All.: Paschini.
ARBITRI: Toldo di Pordenone e Colavizza di Trieste.
NOTE: primo tempo 33-28 per la Pom. Tiri liberi: Bcc 14/19, Pom 14/23.

CORNO DI ROSAZZO — La squadra del momento è sicuramente la Bcc: dopo un avvio di stagione travagliato, gli arancione hanno ingranato una marcia inarrestabile. Contro la capolista Pom, i friulani si sono superati. Il primo tempo è un continuo rincorrersi, ma all'intervallo gli ospiti infilano gli spogliatoi con un minimo di margine, 33-28.

Nella ripresa la musica cambia tonalità. La squadra di Lizzi aggredisce in difesa e sprinta in contropiede con fluidità e al 7' si registra la parità, 43-43. Quindi, la Bcc di un ispiratissimo Molinari, coadiuvato dai concreti Groppo, Signoretti e Iurich opera un break di 11-3, che in pratica fa volgere il match a favore della determinatissima Bcc.

PUBLIUNO-PUIATTI 67-69

CBU PUBLIUNO UDINE: Banello 10, Sapio 6, Zuanigh 2, Roberti 7, Braida 2, Cappellini 16, Orbitello 2, Sambarino, Madile 22, De Toni. All.: Colosetti.
PUIATTI/LA GIOIELLERIA: Cappellari 2, Krizman 6, Fait 3, Spessot 2, Leita 25, Celega 15, Stefani 3, Cargnel 6, Braini 7, Castelli. All.: Beretta.
ARBITRI: Gelicrisio e Bernes di Trieste.
NOTE: primo tempo: 40-35 per la Puiatti/La Gioielleria. Tiri liberi: Publiuno 11/14, Puiatti/La Gioielleria 25/35.

UDINE — All'ultimo secondo, sul suono della sirena, la Puiatti/La Gioielleria ha infilato con Stefani il canestro della vittoria. Il match, va detto, non è stato certo bello: le due squadre hanno evidenziato tutti i propri limiti tecnici che stanno tormentando i due club dall'inizio della stagione.

L'equilibrio, così, è stato il tema conduttore dell'incontro fino alla fine, anche se va rilevato il tentativo degli ospiti gradiscani di staccarsi nel corso del primo tempo (concluso in vantaggio 40-35), mentre nella ripresa la Publiuno ha tentato a sua volta di proporsi in fuga – il massimo margine è stato di 6 punti – ma senza fortuna. Il finale, si diceva, è stato rovente, ma ci ha pensato un fin lì titubante Stefani a siglare i due punti della preziosissima vittoria per gli isontini.

PAGNACCO-LANCIA VIDA 79-68

SGE PAGNACCO: Tuzzi 2, Tolazzi 9, Di Leo 5, Milan 3, D'Antoni 15, Peresson 20, Orso 3, Freschi, Zaggia 9, Gori 14. All.: Re.
LANCIA VIDA LATISANA: Crisma 8, Scussolin 6, Mondolo 2, Petillo P., Bolzonella 9, Petillo R. 3, Tomasini 10, Ceper 2, Vida 2, Radovani 24. All.: Pozzecco.
ARBITRI: De Rossi e Perlazzi di Udine.
NOTE: primo tempo: 34-25 per l'Sge. Tiri liberi: Sge 35/41, Lancia Vida 4/7.

PAGNACCO — La Sge chiude l'anno con una vittoria, di contro la Lancia Vida – splendida in avvio di stagione – manda agli archivi un anno storico (promozione in C2) ma terminato con un calo sotto gli occhi di tutti, tanto che le sconfitte in serie sono ormai quattro. L'inizio del match è di marca Sge: la svolta, però, dopo 10' di equilibrio, avviene a metà tempo, quando la squadra di Enzo Re allarga la forbice, fino a chiudere i conti all'intervallo in vantaggio 34-25. Nella ripresa, la Lancia Vida si affida al cuore di Radovani, ma Peresson tiene a distanza la rimonta dei concessionari (20 punti nella seconda frazione per lo stagionato play), che ora dovranno iniziare a ritoccare qualcosa per non farsi coinvolgere, dopo il ben augurale primo scorcio di torneo, nella bagarre del fondo classifica.

PALLAMANO

COPPA ITALIA / SCONFITTA-CHOC NELLA FINALE DI RUBIERA DALL'ORTIGIA

Il Principe capitola

Grande spettacolo con beffa finale per i triestini fermati da un Fusina superlativo

23-25

(13-12)

PRINCIPE TRIESTE: Sivinil, Oveglia, Kavrecic, Schimdt-Ricci 6, Massotti 5, Pastorelli, Barberini, Tarafino 4, Guerrazzi 5, Lo Duca 2, Mestriner, Vosca. All.: Lo Duca.

ORTIGIA SIRACUSA: Magni, Bottaro, Milosevic 1, Rudilosso 4, Fusina 9, Bronzo 4, Zanghi 2, Augello, Mauceri 2, Manojlovic 3. All.: Levstik.

ARBITRI: Luchini e De Paquale di Napoli.

Rubiera: l'attacco di Settimio «Set» Massotti.

RUBIERA — Com'è amara la prima sconfitta stagionale del Principe Trieste in manifestazioni nazionali. La corazzata di Giuseppe Lo Duca conosce infatti l'amarezza dell'insuccesso proprio nella partita più importante di questa prima parte di stagione: la finale di Coppa Italia. L'Ortigia Siracusa, pur dovendo fare i conti con le assenze forzate del nazionale Miglietta e di Patania, oltre che con quella ancora più pesante di Milosevic, dopo poche battute di gara per un colpo alla schiena, si è infatti perentoriamente imposto nella finalissima grazie alla maggior concretezza e capacità di ragionare negli ultimi dieci minuti.

Davanti ad una tribuna che offriva un gran colpo d'occhio per il numeroso pubblico presente, il Principe ha iniziato la partita forse con troppa sicurezza di riuscire prima o poi ad avere la meglio sulla disastrata formazione siciliana. Niente di più sbagliato: fin dalle prime battute si intuisce che l'Ortigia non ha affatto l'intenzione di piangere sulle proprie sfortune; anche quando dopo pochi secondi di gioco Milosevic è costretto ad abbandonare il parquet, i ragazzi di Levstik non palesano neppure il minimo calo.

Il punteggio corre sul più completo equilibrio, anche perché in difesa i giuliani non sembrano essere in giornata troppo positiva; così le buone cose in attacco create da Tarafino, Lo Duca e soprattutto Schmidt-Ricci vengono vanificate da disattenzioni difensive che gli azzurri siciliani sono abilissimi a sfruttare. Fusina e Rudilosso (adottato dal pubblico neutrale di Rubiera) volano in contropiede e l'Ortigia rimane sempre incollata al Principe. Solo una volta, in tutto il primo tempo, i triestini riescono ad ottenere il doppio vantaggio (5-3), per poi essere immediatamente ripresi in un continuo alternarsi al comando.

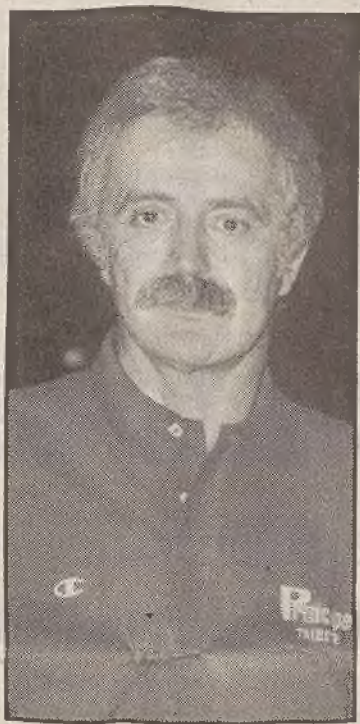
La ripresa inizia dal 13-12 di fine primo tempo; il Principe sembra voler stringere le maglie in difesa, ma oramai nell'Ortigia si è rafforzata la convinzione di poter fare il colpaccio. L'altalenanza nel punteggio non accenna a scomparire, e al 50' (con 10 minuti da giocare), le squadre sono ancora in perfetta parità (20-20). Vista la rosa ristrettissima di giocatori a disposizione di Levstik (Rudilosso e Zanghi hanno giocato tutto l'incontro), è lecito aspettarsi un finale più tonico del Principe, ed invece è l'esatto contrario: Rudilosso si scopre match-winner della finale, beffando per due volte di fila Mestriner dalla posizione di ala.

Siracusa scappa, prende due lunghezze di margine (20-22) e Lo Duca è costretto a chiedere un miracolo al grande «vecchio» Sivini, che appena entrato realizza un gol importante. Ma è solo un fuoco di paglia: Fusina è implacabile dai sette metri e Bronzo pesca due jolly veri e propri che abbattono definitivamente il morale dei giuliani, nonostante i due gol finali di Guerrazzi.

PALLAMANO
Campionato e nazionale, polemiche all'orizzonte

RUBIERA — Bocche cucite quanto basta nelle due riunioni che si sono svolte a margine della Coppa Italia. La prima, il consiglio federale, ha sostanzialmente chiuso la legislatura del governo attuale della pallamano italiana. Ma con un nulla di fatto. Nulla infatti è stato deciso per il campionato in corso che dovrà subire alcune variazioni di calendario alla luce degli impegni dell'Italia qualificatasi per i mondiali di pallamano in programma in Giappone a maggio.

Nonostante il consiglio appoggi l'allenatore dell'Italia Lino Cervar, le elezioni per il rinnovo delle cariche sono alle porte (il 19 gennaio) e la cautela dunque è d'obbligo. Per quanto riguarda i candidati alla poltrona di presidente, al momento, è ufficiale la ricandidatura di Piero Iaci e la candidatura di Gianni Buttarelli, manager nel campo assicurativo che punta a rappresentare il centro nord. I bene informati sanno però che sta per arrivare, presumibilmente dalla Sicilia, un nome eccellente della pallamano.

Il secondo incontro in programma ha visto riuniti i presidenti delle società italiane; sulle variazione di calendario per il campionato di serie A1 ha preso la parola solo Giuseppe Lo Duca che ha proposto un stop anticipato al 19 aprile. Al di là del fatto che si è trattato di una discussione interlocutoria va sottolineato che proprio su questo punto si profila ora un braccio di ferro visto che Cervar infatti vorrebbe più tempo per preparare gli azzurri alla storica trasferta mondiale.

COPPA ITALIA / IL COMMENTO A CALDO DELL'ALLENATORE

Lo Duca: «Troppa sufficienza contro tanta costanza e umiltà»

TRIESTE — «Questo è lo sport». Giuseppe Lo Duca non si capacita ancora della sconfitta subita sul parquet di Rubiera dai «suoi». Ma non cerca scuse facili. «Abbiamo buttato via la Coppa Italia, forse per un pizzico di sufficienza di troppo. E le leggerezze si pagano caro». Ma è stato davvero tutto demerito del Principe? «Beh - risponde - noi ce l'abbiamo messa tutta per facilitare le cose agli avversari, ma l'Ortigia Siracusa è stata brava a non mollare mai e soprattutto a giocare con costanza e umiltà».

Secondo l'allenatore dei biancorossi è mancata soprattutto la paura di non farcela, d'altra parte i campioni d'Italia sono «abituati male»: sono sempre abituati, cioè, a chiudere il primo tempo con un piccolo margine di vantaggio e poi a dilagare nel secondo tempo, amministrando lo scarto fino al fischio finale. A Rubiera non è stato così. E la Coppa Italia è scivolata via di soppiatto.

«Nel primo tempo - continua Lo Duca - abbiamo giocato bene, soprattutto sulle ali. I problemi sono venuti fuori nel secondo parziale di gioco quando si è avvertita la mancanza del pivot, Milosavljevic, e di un Tarafino apparso un po' troppo nervoso». L'analisi del «prof» non si ferma qui. «Se ho un rammarico - aggiunge - è di non aver trattenuto a Rubiera Claudio Schina: lui forse avrebbe potuto dare una mano a Sivini e riportare ordine e "preoccupazione" in campo».

Il guaio è che ieri mattina sono mancati in troppi: Massotti non ha dato il massimo, Oveglia è sembrato stanco. Solo i due portieri, Mestriner e Barberini meritano la sufficienza e il «solito» Sivini impiegato nell'estremo tentativo di capovolgere l'andamento dell'incontro. Ieri mattina però non era giornata: lo si è capito dai tanti attacchi buttati via in fretta.

Alla fine non c'è stato che il tempo di rendersi conto che con questa sconfitta, tanto amara, si è interrotto il primato d'imbattibilità, sul suolo italiano, e la sicurezza di condurre sempre in porto le finali importanti. Si è rotto qualcosa? «Non credo - conclude Lo Duca

Giuseppe Lo Duca

- Certo è che quando siamo entrati in spogliatoio non ho potuto dire ai ragazzi che poche parole. Quali? Mi avete rovinato il Natale».

m.el.

ATLETICA

CROSS / A OSOPPO PRIMA PROVA DEI SOCIETARI DI CORSA CAMPESTRE

A Brugnera e a Udine le società con il fiato lungo

OSOPPO — Il cielo della Carnia inusualmente poco brumoso e 136 atleti a sgambettare sui prati, cosa si poteva chiedere di più all'apertura dell'atletica stagionale? La prima prova dei societari di corsa campestre (la seconda ed ultima si svolgerà a Casarsa il 12 gennaio) ha fornito i parziali verdetti sullo stato di salute dei «crossisti» regionali. Olindo Piccinato Brugnera in campo assoluto e Libertas Udine in quello giovanile, sono apparse come le società più attrezzate.

Molti i volti nuovi. Come quello dall'incarnito scuro del marocchino Mahjoubi, «scritturato» dall'Olindo Piccinato, e facile vincitore della gara maschile davanti a due compagni di squadra ed al nuovo acquisto dell'Atletica Gorizia, Carlo Spinelli. Gradito pure il ritorno alle nostre latitudini di Roberto Cafagna, dopo un anno di militare nell'Aeronautica, e ieri buon quinto con i colori giallo-blù «Cussini». In campo femminile ancora la Piccinato sugli scudi. L'«eterna» Daniela Spilotti ha dovuto superarsi allo sprint per aver la meglio sulla compagna di colori Monia Capelli. Facili, tra gli Junior, i successi della Jacuzzi e di Bertolin, mentre tra gli Allievi ha destato impressione la vittoria della «marciatrice» udinese Irene Accaino, trasformata nell'occasione in «crossista» di razza.

Classifiche. Allieve: 1) Irene Accaino (Libertas Ud) 10'45"; 2) Micaela Bonessi (Libertas Ud) 10'46"; 3) Elena Malfitano (Us Mario Tosi) 10'54"; 4) Elena Matiz (Poltercal Tolmezzo) 10'58"; 5) Annalisa Fanzutti (Libertas Ud) 11'09". Società: 1) Libertas Udine; 2) Poltercal Tolmezzo; 3) Cus Trieste. **Allievi:** 1) Fabio Lettieri (Libertas Ud) 13'29"; 2) Yeasak Theowgel (Libertas Ud) 14'42"; 3) Francesco Cossi (Poltercal Tolmezzo) 14?57"; 4) Silvio Toso (Libertas Ud) 15'11"; 5) Sandro Losi (Cus Ts). Società: 1) Libertas Udine; 2) Cus Trieste; 3) Poltercal Tolmezzo. **Juniores femminile:** 1) Vanessa Jacuzzi (Libertas Ud) 14'44"; 2) Elena Cicirelli (Libertas Ud) 15'02"; 3) Giulia Schillani (Cus Ts) 16'10"; 4) Chiara Macor (O. Piccinato) 16'23"; 5) Sara Passantino (Libertas Ud) 16'38". Società: 1) Libertas Udine; 2) Cus Trieste; 3) Olindo Piccinato. **Juniores maschile:** 1) Manuel Bertolin (Beretich Pn) 20'30"; 2) Alessio Matiz (Gemonatletica) 20'53"; 3) Francesco Pecoraro (Libertas Ud) 21'45"; 4) Mirco Peresson (Poltercal Tolmezzo) 21'53"; 5) Federico Brunetta (Beretich Pn) 22'01". Società: 1) Beretich Pn; 2) Gemonatletica; 3) Libertas Udine. **Seniores femminile:** 1) Daniela Spilotti (O. Piccinato) 19'04"; 2) Monia Capelli (idem); 19'05"; 3) Grazia Tison (Libertas Ud) 19'17"; 4) Jacqueline Toniolo (Atl. Pordenonese) 19'50"; 5) Chiara Grossutti (Libertas Ud) 20'06"; 5) Anna Chiarandini (Piccinato) 20'09"; 7) Federica Bazzocchi (Cus Ts) 20'54". Società: 1) Olindo Piccinato; 2) Libertas Udine; 3) Cus Trieste. **Seniores maschile:** 1) Abdelaziz Mahjoubi (Piccinato) 25'46"; 2) Marino Scarpa (idem) 26'04"; 3) Lorenzo Della Pietra (idem) 26'05"; 4) Carlo Spinelli (Atl. Go) 26'12"; 5) Roberto Cafagna (Cus Ts). Società: 1) Piccinato; 2) Atl. Go; 3) Cus Trieste.

Alessandro Ravalico

PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL VOLUME CURATO DA DI EZIO LIPOTT E MARCELLA SKABAR

Non solo ricordi in «Trieste azzurra»

Ospiti Irene Camber e un Daniele Scarpa rinfrancato: «I test clinici? E' come passare la dogana»

TRIESTE — Le stelle olimpiche di ieri e di oggi, Irene Camber (primo oro olimpico «donna» per Trieste) e Daniele Scarpa (oro e argento nella canoa ad Atlanta '96) hanno brillato sabato sera alla presentazione del prezioso volume «Trieste Azzurra», redatto dal giornalista Ezio Lipott (per molti anni responsabile della redazione sportiva del Piccolo) e da Marcella Skabar, presidente della sezione triestina dell'Associazione atleti azzurri d'Italia, che ha editato il libro.

Dopo quattro anni di meticolosa ricerca, gli autori hanno realizzato un'opera completa sulla storia degli atleti locali che negli anni hanno vestito la maglia azzurra. L'ultimo Annuario dell'Anaai pubblicato a Trieste risale al 1988 e comprendeva gli azzurri triestini e giuliano-dalmati, ora questo nuovo volume racconta la storia documentata delle gesta sportive degli atleti nati e formatisi nelle nostre terre. Dopo la presentazione di Marcella Skabar, ha parlato il vice sindaco di Trieste, Roberto Damiani. «La decadenza culturale e sportiva di Trieste si può arrestare solo agendo uniti» è stato il suo messaggio. Emilio Felluga, presidente del Coni regionale, ha definito il lavoro di Lipott e Skabar «una sinfonia di sport, con tempi e risultati di chi, in 150 anni, ha permesso che Trieste sia una grande città sportiva a livello mondiale».

Gli azzurri olimpionici di Trieste. (Lasorte)

Nel suo intervento Ezio Lipott (al quale è stata consegnata una scultura di Ugo Carà a nome di tutti gli azzurri) ha dedicato questo lavoro alla memoria dell'amico Bruno Bianchi nel trentennale della sua scomparsa, e a Marcello Mihalich che è stato il primo calciatore giuliano a vestire una maglia azzurra. Lipott ha poi reso giustizia a Umberto de Morpurgo, tennista triestino, bronzo a Parigi nel '24 e assente fino a oggi negli elenchi degli azzurri in quanto nato sotto l'Austria. Nel corso della serata l'opera è stata consegnata a tutti i presenti (più di duecento persone fra azzurri, ospiti e autorità) lungo una specie di cammino cronologico nella storia dello sport.

Irene Camber, oro a Helsinki per la scherma, chiamata più volte grazie alle innumerevoli presenze internazionali e olimpiche, ha dichiarato che, in ogni gara cui ha partecipato, ha sempre portato alto il nome di Trieste italiana. Ha commentato che tante, troppe cose sono cambiate e che teme per le prossime edizioni dei Giochi, riferendosi alla questione doping. Ha espresso la speranza che le polemiche possano essere spazzate via da certezze, le analisi pre-gara sono giustificate ma, poi, ogni atleta deve mantenere la lealtà dentro di sé e ha concluso chiedendo ai giovani azzurri di continuare la storia dello sport. Daniele Scarpa, che ha portato (come abitualmente fa) le sue due medaglie olimpiche, ha commentato l'attuale situazione degli atleti. «Dopo aver avuto l'O.K. dai test clinici – dichiara – è come aver passato la dogana e dire che l'ho passata. Chi vuol capire capisca. Bisogna difendere maggiormente l'etica dello sportivo. Diamo allo sport giusti valori».

Isabella Grandi

VOLLEY

SERIE A1 E A2 MASCHILE

Las sempre in fuga ma l'Alpitour non molla la scia

BOLOGNA — Nell'anticipo di sabato a Villorba (Treviso) l'Alpitour Traco Cuneo ha superato la Sisley Treviso 3-2 (7-15, 15-8, 15-9, 11-15, 18-16).

Questo lo «scout». **Sisley**: Gardini 32 (10+22), Gravina 27 (10+17), Tofoli 4 (4+0), Biribanti 1 (0+1), Zwerver 36 (10+26), Fomin 28 (11+17), Desiderio 2 (2+0), Pietrelli 10 (3+7), Cisola. Ne: Vermiglio, Di Franco, Follador. **Alpitour**: Pascual 50 (19+31), Simeonov 3 (0+3), Grbic 29 (10+19), De Giorgi 3 (0+3), Torre, Papi 1 (0+1), Galli 24 (13+11), Bottero, Giretto 7 (2+5), Lucchetta 15 (6+9), Casoli 22 (3+19). Ne: Pedone.

Altrettanto combattuto è stato il confronto tra Jeans Hatù Bologna e Gabeca Fad Montichiari conclusosi sul 3-2 (9-15, 15-6, 15-12, 16-17, 15-11). **Jeans Hatù**: Ferrua 16 (9+7), Lavorato 15 (8+7), Karabec 32 (12+20), Brogioni 8 (3+5), Gatin 25 (13+12), Mancini 3 (1+2), Bonati 27 (8+19). Ne: Buccioli, Giorgio Masetti, Rimondi, Gianni Masetti e Maurizzi. **Gabeca Fad**: Fangareggi 16 (8+8), Merlo 8 (4+4), Molteni, Giazzoli 6 (0+6), Coco, Gortsen 29 (12+17), Grbic 8 (6+2), Oglino 8 (3+5), Nuzzo 10 (3+7), Pasinato 38 (11+27). Ne: Da Roet, Mazzoni.

Questi gli altri risultati dell'undicesima giornata di andata del campionato di **serie A1** maschile: Com Cavi Napoli-Las Daytona Modena 0-3 (2-15, 6-15, 1-15), Area Ravenna-Auselda Roma 3-1 (15-7, 17-16, 7-15, 15-9), Colmark Brescia-Mta Padova 1-3 (10-15, 9-15, 15-8, 12-15), Lube Macerata-Playa Catania 3-0 (15-8, 15-12, 15-12).

Classifica: Las punti 20; Alpitour 18; Sisley e Lube 16; Gabeca e Mta 12; Colmark, Area e Jeans 10; Auselda e Com Cavi 4; Playa 0.

Prossimo turno (29 dicembre, alle 17.30) Mta-Auselda Colmark-Alpitour Jeans Hatù-Las Daytona Sisley-Com Cavi Area-Playa Lube-Gabeca

In **serie A2** maschile questi i risultati della tredicesima giornata di andata del campionato: Porto Livorno-Videx Grottazzolina 3-0 (15-9, 15-11, 15-11), Ninfole Taranto-Cariparma 3-0 (15-9, 15-12, 15-13), Icom Latina-Sira Falconara 1-3 (15-2, 8-15, 13-15, 13-15), Italkero Modena-Via Montenapoleone Cutrofiano 3-0 (15-13, 15-5, 15-4), Samia Montecchio-Formaggi Sardi Santantioco 3-0 (15-6, 15-11, 15-8), Cosmogas Forlì-Lamas Castellana G. 3-0 (15-7, 15-9, 15-5), Conad Ferrara-Wuber Schio 3-0 (15-8, 17-15, 15-10), Carifano-Motta Salerno 3-1 (15-12, 15-11, 16-17, 15-10).

Classifica: Cosmogas punti 24; Ninfole 22; Wuber, Conad, Carifano e Italkero 18; Sira 16; Videx 14; Formaggi Sardi 12; Motta e Porto 10; Cariparma 8; Samia e Lamas 6; Icom e V.Montenapoleone 4.

Prossimo turno (5 gennaio, alle 17.30) Porto-Icom; Via Montenapoleone-Carifano; Wuber-Cosmogas; Ninfole-Formaggi Sardi; Motta-Lamas; Videx-Italkero; Cariparma-Samia; Sira-Conad.

SERIE A2 FEMMINILE / MURATO SPOLETO

Dopo sei turni di buio sulla Record torna il sole

(15-5, 15-5, 15-5)

RECORD CUCINE: Franco, Pinese, Pivesso, Milagros, Cimolai, Brogliato, Anzanello, Chiopris-Gori, Fontanella, Natova, Scussolin. All. Sellan.

OLIO MONINI: De Almeida, Riommi, Sarti, Pagano, Proietti, Celiberti, Mastruzzi, Virgili, Pulcini, Giorgeva. All. Stoev.

ARBITRI: Cacurro di Sori e Sobrero di Savona.

POCENIA — Torna il sorriso dopo ben sei giornate di digiuno, in casa della Record Cucine che ha battuto il fanalino di coda, l'Olio Monini Spoleto al termine di un incontro durato circa un'ora. Era d'obbligo la vittoria sia per risollevare il morale, andato da tempo sotto i tacchi dopo i numerosi insuccessi, sia dal punto di vista della classifica per prendere il largo dalla zona retrocessione, anche se la Record non può ancora dormire sonni tranquilli.

Dall'altra parte una squadra che ha fatto tutto ciò che le era possibile, senza lasciare alcunché di intentato, ma che ha dimostrato di non avere i numeri necessari per affrontare un campionato di livello come la serie A2. Tant'è vero che dall'inizio della stagione non ha intascato nemmeno un set e a Pocenia è riuscita a raccogliere solo 15 punti in tutto.

A sfavore delle ospiti anche la bassa statura che ha impedito loro di opporre resistenza a muro. L'unico momento in cui le padrone di casa hanno temuto qualcosa è stata la fase iniziale del primo set, quando le avversarie si sono trovate immediatamente sullo 0-4. La Record, visibilmente impaurita non dalle ospiti, ma dall'importanza della posta in palio, ha saputo, però, reagire sfruttando al meglio le sue qualità.

Tutti i fondamentali sono stati efficaci, in attacco Franco e Anzanello si sono messi in ottima evidenza, con una nota di merito per quest'ultima che ha confermato le sue potenzialità in battuta, a muro e in attacco. Degna di lode anche la regista Brogliato che ha permesso alle sue compagne di mettere a terra diversi palloni. Nel terzo set, sul punteggio di 6-5, a rilevare Cimolai, è entrata Milagros che ha tenuto bene il campo soprattutto a muro.

Insomma, a parte l'inizio, tutto è filato liscio come... l'olio e in casa della Record si può cominciare a tirare un sospiro di sollievo. Ma sarà importante conquistare due punti anche sul campo dell'Impresem Agrigento, prossima avversaria della Record, che condivide il quart'ultimo posto con le latisanesi.

Carla Landi

SERIE A1 DONNE

Risultati: Anthesis-Gierre 3-0; Romanelli Fi-Despar Perugia 3-0; Montichiari-Foppa Pedretti 0-3; Parmalat-Medinex Reggio Calabria 0-3; Reggio Emilia-Cislago 3-0; Amatori Bari-Etna 1-3. **Classifica:** Foppa Pedretti 18; Antesis 16, Reggio Emilia 14; Gierre e Medinex 12; Romanelli Fi 10; Despar Perugia 8; Parmalat ed Etna 6; Cislago 4; Amatori Bari 2; Montichiari 0.

SERIE A2 DONNE

Risultati: Cemar-Carifano 3-0; Famila-Imperia 2-3; Record-Olio Monini Spoleto 3-0; Iesi-Altamura 3-0; Aster Roma-Oranfrizer 3-1; Cervi Castellanza-Impresem 3-0; Rio Palermo-Big Power 3-1; Biasia-Edina 1-3. **Classifica:** Edina e Cemar 20; Oranfrizer e Rio Palermo 16; Big Power 14; Aster Roma 12; Biasia, Iesi, Cervi Castellanza 10; Famila e Imperia 8; Impresem e Record 6; Altamura e Carifano 2; Monini Spoleto 0.

SERIE B1 MASCHILE / ANCORA UN K. O.

In un'ora il Mirandola «strapazza» i friulani

(15-13, 15-8, 15-13)

STADIUM MIRANDOLA: Becchi, Borsari, Zucchi, Calazza, Bozzoli, Simoni G., Roncioni, Pozzetti, Baraldi, Pinca, Trigari, Simoni P.

CITTA' DELLA CALZATURA UDINE: Coszach, Di PAolo, Vallar, Bruno, Tonello, Swiderek, De Cillia, Lucchini, Guerrini, Cerqueni, Cappellini.

ARBITRI: Battistella e Bol di Treviso.

MIRANDOLA — Ci vuole poco più di un'ora allo Stadium Mirandola per liquidare il Vbu, che compie un deciso passo indietro rispetto alla confortante prestazione della settimana scorsa contro il Padova, perdendo di schianto sul parquet di un'eventuale diretta avversaria per la salvezza.

Il tutto a pochi giorni dalla presentazione ufficiale dello sponsor che, nella prestigiosa sede dell'hotel Astoria di Udine, aveva dichiarato di voler puntare sul Vbu per «la salvezza e la valorizzazione delle giovani forze della pallavolo friulana».

Un intento encomiabile e fuori dagli schemi quello di Pittarello che, per la sponsorizzazione col marchio della «Città della calzatura», verserà nelle casse del Vbu circa 300 milioni in tre anni.

Un'intento per ora frustrato da una realtà molto dura che vede il sestetto udinese sconfitto su qualsiasi campo della serie B1. La débâcle di sabato sera ha evidenziato ancora una volta i notevoli limiti caratteriali dell'équipe di Swiderek, in cui tuttavia giovani come Cappellini e Cerqueni si stanno facendo notare.

f.f.

Risultati: Arno-Mestre 1-3, Occhiobello-Liverani 3-1, Atl. Sestese-Provenza 0-3, Sedico-Ruini 0-3, Prato-Codyeco 0-3, Silvolley-Ferrara 3-1, Mirandola-Città della Calzatura Vbu.

Classifica: Silvolley, Codyeco 18; Occhiobello, Provenza 14; Ruini 12; Liverani 10; Mirandola, Mestre, Ferrara 8; Atl. Sestese, Prato 6; Sedico 4; Arno, Città della Calzatura Vbu 0.

VOLLEY

maschile

SERIE B2 MASCHILE / CONFORTANTE SUCCESSO IN TRASFERTA DEGLI ISONTINI

L'Imsa argina il Fossò

Il Koimpex regala un «cappotto» al Futura Cordenons e porta a casa due punti preziosi

LOVATO FOSSÓ-IMSA 0-3

(12-15, 16-17, 6-15)

IMSA: Feri 1+3, Sulina 6+14, Matej Cernic 15+10, Cola 2+4, Beltrame 6+7, Simon Cernic 2+1, Marchesini 0+1, Florenin 0+0.

FOSSO' — Due set ad alta tensione. Sempre in salita, a rincorrere i veneti per colmare un gap di sei punti. Sul 10-4 nessuno avrebbe scommesso un fico secco sull'Imsa. Invece i goriziani hanno reagito. E quando nella seconda frazione l'opposto Davor Sulina è salito in cattedra recuperando un'azione e consegnando ai rossoblù il pallone del set-ball, per i padovani era l'inizio della ritirata. Tanto che il terzo set è stato di ordinaria amministrazione.

Due punti sofferti per poter rimanere sulla scia delle «lepri» Isola della Scala e Birra San Miguel. Troppo contratti i goriziani, penalizzati anche per le dimensioni mignon della palestra di Fossò. E in ricezione capitan Ales Feri ha patito le pene dell'inferno. A onor del vero, la classifica è bugiarda: i veneti valgono più dei quattro punti raccolti finora.

E s'è messa subito male per i goriziani: 8-2, 10-4. Ma i sogni di gloria del Fossò sono andati in frantumi sotto le martellate dell'azzurrino Matej Cernic: l'Imsa ha recuperato (10-10) per poi trovarsi di nuovo sotto (12-10) ma a quella quota è finita la corsa dei veneti. Stessa musica nella ripresa, con la ricezione del Fossò ben disposta e con i goriziani in difficoltà a passare sulle mura venete: 5-1, 13-7.

Il tecnico per non rischiare l'infarto ha deciso un doppio cambio: in banda Igor Florenin per Feri e Fabrizio Marchesini che ha preso il posto di Simon Cernic in regia. Florenin non ha sbagliato una sola ricezione e Marchesini ha sfoderato palleggi da «vecchia volpe» per Matej Cernic che sconquassato gli avversari anche con micidiali servizi al salto: 13-11, 14-11, 14-15, e sul 16-15 il gran muro vincente del centrale Stefano Beltrame, poi la preziosità dell'opposto Sulina, ed era fatta per l'Imsa. Fossò ormai in disarmo nel terzo set mentre l'Imsa rinsalda il collettivo: 1-6, 3-10 i parziali di una marcia trionfale.

l.t.

IL PUNTO

Il Riviera del Brenta per poco non è riuscito a fare lo sgambetto alla capolista Red Level, vittoriosa per 3-2 (15-12; 9-15; 13-15; 15-10; 7-15) in trasferta, che si è mantenuta così al vertice con la Birra San Miguel che ha piegato 1-3 (15-11; 12-15; 8-15; 4-15) il Mogliano. Da segnalare pure il successo interno del Mac & Gregory's per 3-2 (15-10; 6-15; 11-15; 15-11; 15-11) sul Laguna Light Paese. Anche il Debey Bonacic Chioggia non perde un colpo e infatti sul campo dell'Argeatio Trento è andato a vincere 0-3.

KOIMPEX-FUTURA CORDENONS 3-0

(15-7; 15-8; 15-13)

KOIMPEX TS: Bosich 1+5, De Cecco 8+16, Rovere 1+0, Riolino 1+2, A. Kralj 2+1, Stabile 5+7, D. Kralj 5+7, Butelli 2+3, Strain 1+2, Miot, Voclic. All.: de Walderstein.

FUTURA CORDENONS: Brusadin, Chiarodia, Colussi, Coral, Fioretto, Gabriele, Iut, Lorenzi, Malaguti, Zel. All.: Fenos.

TRIESTE — Due punti pesanti per i triestini in una gara che era obbligatorio vincere per migliorare la posizione di classifica. Il Koimpex fin dall'inizio ha dimostrato la propria superiorità, mettendo in difficoltà il Cordenons unicamente grazie al servizio e riuscendo a neutralizzare i due centrali assai pericolosi della squadra ospite.

Nel primo parziale Strain ha rilevato Marco Rovere, non in perfetta condizione, e ha disputato una buona prova, mentre David Kralj ha sostituito Aljosa fino alla metà del terzo set. Anche per la seconda frazione di gioco de Walderstein ha mantenuto la formazione che aveva concluso con successo il parziale appena vinto, e le cose sono filate lisce. I nodi sono venuti al pettine nel terzo set quando si è dovuto registrare un pericoloso calo da parte del Koimpex.

La squadra ospite è partita in quarta infliggendo un punteggio di 1-4, 3-7 e quindi 5-12 a un Koimpex frastornato e assente. Lorenzo Butelli è stato inserito al posto di Stabile e ha fatto vedere ottime cose soprattutto in battuta e in attacco; un lento e costante recupero ha quindi permesso ai padroni di casa di aggiudicarsi il set 15-13.

Un successo ha premiato il desiderio di terminare con un 3-0 senza perdere preziosi set per strada. Molta tensione tra gli uomini in campo, consci della necessità di ottenere la vittoria; la stessa situazione si ripeterà l'11 gennaio contro il Santa Giustina dove i due punti devono assolutamente arrivare.

g. st.

RESA ANCHE DEL FINVOLLEY MONFALCONE NELLE MANI DEL LIVENZA PIAVE

La Pallavolo Trieste fa sognare, poi si consegna al Noventa

SERIE C1 MASCHILE

TRIESTE — Dopo un'eccellente partita la Pallavolo Trieste si è inchinata al Nova Gens Noventa per 2-3 (15-10; 15-10; 1-15; 13-15; 11-15). L'illusione di aver già superato lo scoglio Nova Gens è durata lo spazio di due set, due parziali giocati con estrema determinazione nei quali tutti e sei i ragazzi in campo hanno dato prova delle loro capacità: Vedovi e Populini in seconda linea si sono confermati precisissimi ricevitori, Enrico Scalandi ha dilagato in attacco e battuto bene, suo fratello si è fatto notare a muro, Bertocchi ha schiacciato e difeso con la generosità di sempre, mentre il regista Colautti travando sempre i necessari spazi ha guidato i compagni con bravura contro un Nova Gens disorientato.

Al calo di tensione tra i triestini dopo i set vinti, è corrisposta la crescita di un avversario a cui non appena è stato dato fiato al servizio, ha registrato il proprio gioco in maniera eccellente, puntando sui suoi uomini migliori per un recupero che ha lasciato di stucco proprio tutti. Le due squadre si sono affrontate a viso aperto e hanno dato vita a una gara avvincente e molto vivace dal punto di vista tecnico e agonistico. Ha vinto il Noventa, molto completo in tutti i settori, perché ha saputo mantenere la stessa intensità di gioco fino al termine, sfruttando anche la confusione tra i triestini causata dalla formazione schierata al tie-break in maniera differente rispetto al solito.

Per quanto riguarda i risultati delle altre compagini regionali, non è stata una giornata proficua. Infatti il Soca è l'unica delle formazioni regionali a sorridere dopo questa nona giornata che non ha portato punti a nessuno: a Povoletto il Soca ha vinto 0-3 (12-15; 8-15; 6-15) sul Flebus sempre ancorato a 0 punti.

A Monfalcone il Finvolley, disputando una gara eccellente, si è piegato al Livenza Piave vittorioso per 1-3 (12-15; 9-15; 16-14; 16-17), che in tal modo ha raggiunto Palin e compagni a 10 punti in classifica. La stessa posizione è occupata dal Latterie Friulane Vivil, battuto a Mussolente dall'Armet per 3-0 (15-9; 15-6; 15-9). E sarà proprio la formazione di Villa Vicentina il prossimo sodalizio che ospiterà i triestini alleati da Stera, che sia l'11 che il 18 gennaio saranno impegnati in trasferta.

Neppure l'Eltor San Giovanni al Natisone ha potuto far meglio, e di fronte al proprio pubblico si è piegato al Soave Volley con il punteggio di 0-3 (12-15; 11-15; 13-15) mentre a Oderzo l'Ideal Sedia Buia le ha buscate perdendo 0-3 (16-14; 15-19; 15-5). Sempre l'11 gennaio sono in calendario altri due derby regionali: quello tra Soca Savogna e Eltor San Giovanni al Natisone e quello tra Ideal Sedia Buia e Finvolley Monfalcone.

Giulia Stibiel

SERIE C2 E D MASCHILE

TRIESTE — Chiude il '96 da solo in testa alla classifica della C/2 il Prevenire che ha vinto a Grado 0-3 (8-15; 6-15; 4-15) contro il Supermercato Europa. Con Tognon, Cherin e Benati (impegnato per un set e mezzo nell'inconsueto ruolo di ala) in grande spolvero, ma senza Rossetti, Tomasini e Guido Bertocchi, il Prevenire non si è fatto beffare dopo una prima frazione piuttosto combattuta, e ha ottenuto i due punti. Tutti gli uomini a disposizione del coach Drabeni sono scesi sul parquet per aver ragione di un avversario un po' confusionario ma più consistente di quanto la classifica faccia trasparire. Ha perso il Bor giocando in casa dopo due ore di gioco contro il Città della Calzatura per 1-3 (8-15; 9-15; 15-11; 12-15).

Negativi i primi due set durante i quali tutti i cambi effettuati da Cella non hanno sortito l'effetto sperato. Consistente il vantaggio accumulato nel terzo set quando nonostante il 10-3 iniziale il Bor ha rischiato di perdere nel finale. Decisivo il quarto set quando dal 7-7 i plavi si sono portati sul 9-7 ma si sono persi nel finale. Latitante la convinzione ed è mancata la concentrazione per piegare l'avversario; buone le prove di Istok Furlanic e di Sandro Danieli che è tornato in campo dopo una lunga assenza.

Per quanto concerne la serie D, grazie al successo dell'Azimut nel derby triestino con il Buffet Toni da Mariano per 3-0 (15-10; 15-8, 15-3), Petri e compagni si trovano da soli al comando della classifica. Fast e Lombardi, Petri e De Sanctis, Blocher e Katalan, con l'ingresso di Murgia e Chicco, hanno soggiogato un avversario rinunciatario e falloso e, giocando con tranquillità, hanno ottenuto il successo. Netto il successo dello Spofford sul Ronchi 3-1 (15-9; 0-15; 15-6; 15-0) mentre il Computer Discount ha perso con il 3 Valli Travesio 3-0 (15-12; 15-8; 15-8) e l'Altura Shangri La si è arresa al Futura Cordenons 3-2 (15-5; 11-15; 14-16; 15-12; 11-15).

CLASSIFICHE

SERIE B MASCHILE

Risultati

Color. S. MarcoTv-Birra S. Miguel Tn ... 1-3
Giorgia R. Brenta Ve-Red Level Isola Vr ... 2-3
Sloga Koimpex Ts-Futura Cordenons Pn ... 3-0
Lovato Fossò Pd-As Ok Val Imsa Go ... 0-3
Mec & Gregory's Vr-Lagunalight Paese Tv ... 3-2
Argentario Trento-Debei Bonacic Chi Ve ... 0-3
Gregorio Copparo Fe-Ideal S. Giustina Bl ... 0-3

Classifica: Red Level Isola Vr e Birra S. Miguel Tn 18; As Ok Val Imsa Go 16; Debei Bonacic Chi Ve 14; Color. S. Marco Tv 12; Giorgia R. Brenta Ve, Ideal S. Giustina Bl 8; Sloga Koimpex Ts, Lagunalight Paese Tv e Mec & Gregory's Vr 6; Lovato Fossò Pd, Argentario Tn e Futura Cordenons Pn 4; Gregorio Copparo Fe 2.

SERIE C MASCHILE

Risultati

Flebus Povoletto Ud-Soca Savogna Go ... 0-3
Pasquato Chioggia Ve-Pall. Ponte n. Alpi Bl ... 3-0
Ar Fincantieri Mo. Go-Livenza Piave Tv ... 1-3
Eltor S. Giov. Nat. Ud-Soave Volley Vr ... 0-3
Armet Mussolente Vi-Latterie Friulane Ud ... 3-0
Pallavolo Trieste-Nova Gens Noventa Pd ... 2-3
Electron Oderzo Tv-Idealsedia Buia Ud ... 3-0

Classifica: Nova Gens Noventa Pd 18; Pallavolo Trieste, Electron Oderzo Tv 16; Armet Mussolente Vi, Pasquato Chioggia Ve 12; Ar Fincantieri Mo. Go, Livenza Piave Tv, Latterie Friulane Ud 10; Soave Volley Vr 8; Idealsedia Buia Ud, Eltor S. Giov. Nat. Ud 6; Soca Savogna Go 2; Flebus Povoletto Ud, Pall. Ponte n. Alpi Bl 0.

SERIE C2 MASCHILE

Risultati

Pol. Olympia CR Go-Itely Faedis ... 3-1
Volley Corno-V. Amaltea S. Vito ... 1-3
Leyline Torriana-Volley Ball Udine ... 3-0
A.P. Bor-Città della Calzat. ... 1-3
Demar Mobili-Gsp Mossa Candoli ... 0-3
Supermarket Europa-Pol. Prevenire Ts ... 0-3

Classifica: Pol. Prevenire Ts 16; Città della Calzatura, Pol. Olympia CR Go, V. Amaltea S. Vito 14; Gsp Mossa Candoli, Leyline Torriana 10; Volley Corno 8; A.P. Bor, Demar Mobili, Itely Faedis 6; Supermarket Europa, Volley Ball Udine 2.

SERIE D MASCHILE

Risultati

La Grotta-Vis et Virtus Rovere ... 0-3
As Volley B. Maniago-Ina Assitalia ... 3-1
Npt Birr. Spofford-Us Pall. Acli Ronchi ... 3-1
Mercato Selz Corrido-Espego ... 2-3
Ap Travesio 3 Valli-Computer Discount ... 3-0
B & F Futura-Shangri-Là ... 2-3
Azimut-Buffet Toni Mariano ... 3-0

Classifica: Azimut 16; Ina Assitalia, As Volley B. Maniago 14; Vis et Virtus Rovere, Shangri-Là 12; Ap Travesio 3 Valli, Buffet Toni Mariano 10; Npt Birr. Spofford, Espego 8; B & F Futura, Us Pall. Acli Ronchi 6; La Grotta, Computer Discount 4; Mercato Selz Corrido 2.

VOLLEY

femminile

SERIE B2 FEMMINILE / LA SANGIORGINA PROSEGUE LA CORSA IN VETTA

La Randi fa un boccone del Marzola

L'Alloys s'inchina alle friulane della Camst mentre il Koimpex, con un colpo di reni, supera Rovereto

MARZOLA POVO-RANDI SANGIORGINA 0-3

(6-15, 4-15, 9-15)

MARZOLA: Pisoni, Zorzi, Bommassar, Ricotti, Lunelli, Valentini, Toller, Rossi, Andreatta, Comper, Tavanini. All. Dianti.

RANDI: Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Vittor, Rizzetto. All. Savonitto.

POVO DI TRENTO — Missione compiuta: la Randi ha conquistato i due punti sul campo del Gs Marzola, dove non aveva mai vinto, mantenendo anche la leadership. Partita più semplice del previsto contro l'unica compagine che avrebbe potuto riagganciare il quartetto di testa e che ha la fama di essere particolarmente ostica tra le mura amiche. Per Debidda e compagne, tutto è filato liscio come l'olio; le ragazze della Savonitto hanno concesso poco o niente alle padrone di casa.

La Randi è partita come un fulmine nel primo parziale, in cui la coach non ha effettuato alcun cambio per «mettere subito a tacere» l'avversaria. E ci è riuscita dal momento che il Marzola ha messo a segno solo sei punti. Fotocopia del primo il secondo set in cui le sangiorgine si sono portate sul 4-11. A questo punto in regia è entrata Battistutta a rilevare Debidda e la Randi, con un parziale di 0-4, ha chiuso il set al 19.o punto.

Più combattuto il terzo set: le padrone di casa hanno giocato il tutto per tutto, mentre le sangiorgine hanno allentato redini, senza permettere, però, alla squadra avversaria di mettere a segno più di due punti di seguito. Il Marzola è passato in vantaggio sul 7-5, ma le sangiorgine hanno recuperato e raggiunto le locali (7-7). È poi stato facile per la Randi, sulle ali dell'entusiasmo, portare a casa set e partita.

car. la.

IL PUNTO

Il Noventa non molla la presa e vicendo 3-1 (15-9; 15-3; 13-15; 15-19) contro il Mogliano si accoda al terzetto composto da Wuber Schio, Sangiorgina e Camst Pav Udine, che continua a dominare in B/2. Tutte e tre le formazioni hanno ottenuto un netto successo. Fa notizia la vittoria del Domovip Porcia che è tornato da Castel di Godego con due punti in più, grazie alla vittoria ottenuta per 2-3 (5-15; 15-12; 15-11; 14-16; 16-18) sulla Godigese. A gennaio il calendario proporrà il doppio derby regionale tra Sangiorgina e Koimpex e tra Domovip Porcia e Alloys mentre la Camst riceverà lo Spes Veltro Conegliano.

CAMST-ALLOYS MONFALCONE 3-0

(15-7, 15-9, 15-3)

CAMST UDINE: Marega, Vitta, Saranovich, Comelli, Macor, Picotti, Danelon, Lodolo, Bertolissi, Chiacig, Geretti.

ALLOYS: Franco, Trevisan, Ilias, Sdrigotti, Lorenzini, D'Aniello, Krainer, Cattin, Camolese, Quadrelli.

UDINE — Niente da fare per la squadra monfalconese che opposta alla prima della classe, e per di più non tra le mura amiche ma in trasferta, ha potuto opporre soltanto una discreta resistenza alle più forti e motivate avversarie del Camst Udine. Il tecnico delle monfalconesi, Alberto Valvo, schiera in regia la Lorenzini con la Trevisan opposta, Krainer e D'Aniello sono le ali, con Franco e Sdrigotti centrali.

Le cantierine partono decisamente male (0-6) e nonostante qualche miglioramento nella parte centrale del set la vittoria va alle friulane per 15-7. Nel secondo parziale con la Quadrelli in regia, le cantierine riescono a condurre per 5-3, resistendo poi a lungo al ritorno delle padrone di casa che conducono per 8-6 e 11-9, per chiudere sul 15-9. Senza storia, infine, il terzo parziale di gioco con le padrone di casa irresistibili al servizio che chiudono set e incontro senza eccessive difficoltà sul risultato di 15-3.

Il tecnico delle monfalconesi, Valvo, si è dichiarato contento per la discreta prestazione offerta dalle sue ragazze nei primi due set, soprattutto per la difesa finalmente abbastanza competitiva; ciò nonostante le udinesi, anche a detta dello stesso Valvo, sono apparse «irraggiungibili» per la compagine dell'Alloys Monfalcone.

Silvio Micheluzzi

KOIMPEX-FAIT ROVERETO 3-2

(15-7; 15-10; 9-15; 7-15; 16-14)

KOIMPEX TS: B. Gregori 5+8, P. Gregori 0+0, Sricchia 0+7, Mamillo 5+6, Benevol 7+6, Gruden 1+0, Ciocchi 0+0, Vodopivec 0+1, Cok 4+5, Fabrizi 0+0, Pertot 0+1, All.: Sain.

FAIT ROVERETO: Carollo, Bais, Diner, Dobrilla, Gasperini, Zamboni, Pandini, Dobric, Weber, Cagol, Sandri, Maoro. All.: Senter.

ARBITRI: Luca Boascarini e Massimo Riccobene.

TRIESTE — Dopo un primo set da antologia, giocato senza sbavature dalle triestine con una ricezione impeccabile ed una costruzione assai precisa del gioco in cabina di regia, nel secondo si è dovuto registrare un pericoloso calo di grinta che ha permesso un crescendo irrefrenabile del Rovereto, bravo nel portarsi in vantaggio 10-8. Anche nel terzo e nel quarto set è stata la squadra ospite quella che ha dimostrato di poter condurre la gara a proprio piacimento, senza cedere mai al servizio e non incontrando di conseguenza un granchè di resistenza.

La capacità di reazione del Koimpex non si è fatta attendere, e al momento opportuno è emersa con la forza necessaria ad ottenere la vittoria. Sricchia, Mamillo e Cok sono state indubbiamente le migliori in campo, mentre non è incappata in una giornata particolarmente positiva Rossana Benevol, che soprattutto in battuta non ha giocato ai suoi consueti livelli.

Non ha potuto aiutare le compagne la centrale Fabrizi, ancora sofferente per una distorsione alla caviglia. Il Rovereto dal canto suo ha messo in mostra una grande giocatrice dal centro e ha causato non poche difficoltà con gli attacchi dall'ala. Al tie-break il Koimpex ha sofferto parecchio trovandosi sotto 6-8, 10 pari e poi 13-11 ma dal 14 pari è stato in grado di mantenere i nervi saldi ed aggiudicarsi due punti preziosi. La nota negativa riguarda il pubblico, davvero latitante per una gara davvero avvincente.

La B-Meters sgambetta le triestine, il Fontane cede alle isontine di Kalc

SERIE C1 FEMMINILE

(15-9, 15-17, 3-15, 15-8, 15-12)

B-METERS: Braida, Di Blas, Tuan, Bazzeo, Digiusto, Montina, Negrini, Pettarini, Swiderek, Del Ponte, Odorico, Tuan.

VOLLEY 93: Micai, Fattuta, Damiano, Vida, Costini, Zimmerman, Bostiancic, Callegaris, Canceri, Ghezdavcich, Fornasari, Gildin.

ARBITRI: Bella Bernardina e De Ghetto di Belluno.

TRIESTE — Concente sconfitta per le «mule» del Volley 93 al termine di una partita tirata al limite delle due ore e, dalla parta opposta, sofferta vittoria delle ragazze allenate da Michele Minotto, grazie a una Chiara Negrini migliore assoluta in campo. Nel secondo set, contraddistinto da una lunga serie di cambi-palla e di errori in battuta, si assiste al vantaggio della B-Meters (7-4) e al recupero delle triestine (7-9 e 11-14).

Nel terzo set crescono le «mule», forzano la battuta, crolla la B-Meters che si arrende. Quarto set e le triestine hanno frazione e partita in mano; 8-4 il loro vantaggio, poi la metamorfosi. Undici punti consecutivi per la B-Meters e set in parità.

Si va al tie-break. Punto a punto fino al quattro pari, allarga la forbice a poco a poco la B-Meters e si va sul 10-6. Ritorna la partita in mano al Volley 93 che si porta sul 10-11, ma nonostante la maggior esperienza, la squadra è paralizzata dalla paura, non forza più e cade al 27.o punto. È proprio lo squalificato allenatore Manzin a giudicare «bravissime le giovani atlete della B-Meters che hanno vinto con pieno merito». Rimane a tallonare le triestine l'Ottica Tommasini Cordenons che è riuscita a superare in casa il Codognè per 3-1 (15-13; 10-15; 15-9; 15-2). La goriziana Bancagricola allenata da Kalc è riuscita ad ottenere un netto successo esterno andando a vincere sul campo del Fontane Treviso per 0-3 (7-15; 12-15; 13-15). Nel confronto diretto che si è giocato nel capoluogo isontino tra La Goriziana e la Carigo Torriana di Gradisca la squadra di casa ha avuto la meglio vincendo per 3-1 (15-4;16-14; 12-15; 15-10).

car. la.

SERIE C2 E D FEMMINILE

TRIESTE — A Sgonico il Mercato di Selz Monfalcone ha trovato un Sokol deciso ad inanellare il quarto successo consecutivo e si è dovuto arrendere 3-1 (15-10; 9-15; 15-3; 15-8). Nonostante il passivo iniziale nel primo set di 4-8 le ragazze di Silva Meulia hanno saputo recuperare e, grazie a cinque ace di Lara Masten, sono state in grado di conquistare il set. L'allenatrice Meulia ha potuto disporre di Tanja e Lara Masten, Maja e Martina Kosmina, Milic, Spacal, Zadnik, Ferluga, Visintin, Tensi, Semec e Perini.

In serie D solo la Virtus Autoricambi Favento ha raccolto un successo, il terzo consecutivo, battendo in casa il Tranford Fontanafredda 3-0 (16-14; 15-6; 15-7) lottando e rischiando solo nel primo set per poi raccogliere i frutti dello sforzo iniziale. Buona la prova della Pizzinato in regia e di Chicca Morway in ala che sta migliorando di gara in gara. Lo Sloga ha seriamente impegnato la capolista Tecnoinox San Lorenzo arrendendosi solo dopo cinque set 2-3 (15-12; 7-15; 15-8; 11-15; 6-15) dopo aver giocato bene sia nel primo sia nel terzo set. Monica Piccoli, che sta ricominciando a giocare dalla D dopo l'operazione al ginocchio, ha guidato bene le compagne dimostrando un'ottima ripresa: Molassi 13+11, Furlan 2+3, Sossi 10+7, Miot 2+4, Kalc 2+3, Mauro 1+0, Cociancic.

La Sgt Appiani Viaggi ha potuto ben poco contro il Paluzza e ha finito per perdere 3-0 (15-7; 15-1; 15-6) giocando e impegnandosi cercando di far quadrato in modo da superare i problemi di formazione che di settimana in settimana si creano a causa delle assenze in seno alla squadra: sabato hanno giocato Martincic in regia con Donaggio, Viani e Raico, Seppi e Gasperini con l'ingresso della Baiz. Niente da fare per l'Altura Invicta che ha perso ad Aquileia 3-1 (9-15; 15-6; 15-11; 15-5).

CLASSIFICHE

SERIE B FEMMINILE

Risultati

Pol. Godisese Tv-Domovip Porcia Pn ... 2-3
Oroleader Cavazza Vi-Bs Albatros Treviso ... 3-2
Koimpex Trieste-Fait Trasporti Ro.Tn ... 3-2
Camst Pav Udine-Alloys Furstenber. Go ... 3-0
Noventa V. Girls Vi-Pol. Mogliano Tv ... 3-1
Spes Veltro Coneg. Tv-Wuber Schio Vi ... 0-3
Marzola Grisenti Tn-Pall. Sangiorgina Ud ... 0-3

Classifica: Wuber Schio Vi, Pall. Sangiorgina Ud, Camst Pav Udine e Noventa V. Girls Vi 16; Marzola Grisenti Tn, Koimpex Trieste 10; Bs Albatros Treviso 8; Pol. Godisese Tv, Fait Trasporti Ro.Tn, Oroleader Cavazza Vi, Spes Veltro Coneg. Tv, Pol. Mogliano Tv 6; Domovip Porcia Pn 4; Alloys Furstenber. Go 0.

SERIE C1 FEMMINILE

Risultati

Us Fontane Treviso-Bancagricola ... 0-3
La Goriziana Bor Ts-Carigo Torriana ... 3-1
V. Ball Gemona Ud-Sartori Ind.le Pd ... 0-3
Trend Volley Dolo Ve-Lib. Del. Marti. Ud ... 3-0
Ott. Tomasini C. Pn-Volley Codognè Tv ... 3-1
Bmeters Bagna. Ud-E. Mobili V. 93 Ts ... 3-2
Gibus Ps Carlo Pd-Us Colombo Verona ... 3-0

Classifica: Sartori Ind.le Pd 18, Bmeters Bagna 16; Gibus Ps Carlo, Ott.Tommasini, E. Mobili 14; Trend Volley Dolo Ve 12; Volley Codognè Tv 10; Bancagricola 8; Lib. Delser, La Goriziana 6; Us Colombo 4; Carigo Torriana, Us Fontane 2; V. Ball Gemona 0.

SERIE C2 FEMMINILE

Risultati

Cus Udine-Carfriulana Vivil ... 1-3
Libertas Savitrans-Gruppo Sport Farra ... 3-2
Ristorante del Doge-Castenetto Sedie ... 0-3
C.S. Sd Sokol-Il Mercato di Selz ... 3-1
Csi Tarcento-Sattec Gomma ... 3-0
La Colorpea-Asfjr Publiuno ... 2-3

Classifica: Castenetto sedie 18; Csi Tarcento, Asfjr Publiuno, Carfriulana Vivil 14; Gruppo Sport. Farra, Libertas Savitrans 12; Ristorante Del Doge, Sattec Gomma, Cs Sd Sokol 6; La Colorpea Gonars 4; Cus Udine 2; Il mercato di Selz 0.

SERIE D FEMMINILE

Risultati

Us Sz Sloga-Tecnoinox S. Lorenzo ... 2-3
Di Emme sedie Paluzz.-Appiani viaggi ... 3-0
Ass. Pol. Aquileiese-Pall. Altura Invicta ... 3-1
Danone Rivignano-Pol. Azzurra 94 ... 3-1
Pall. Acli Fiumicello-A.S. Pall. Staranzano ... 1-3
Autoricambi Favento-T. Fontanafredda ... 3-0
Apc Cassacco-Pol. Cecchinese ... 3-1

Classifica: Tecnoinox S. Lorenzo 18; Apc Cassacco 16; Di Emme Sedie, Ass. Pol. Aquileiese 14; Autoricambi Favento 10; Danone Rivignano, Pol. Azzurra 94, Pol. Cecchinese, A.S. Pall. Staranzano 8; Tranfor Fontanafredda, U.s. Sz Sloga, Pall. Altura Ivicta 6; Appiani Viaggi Sgt 4; Pall. Acli Fiumicello 0.

SCI

COPPA DEL MONDO / IN VAL BADIA VINCE IL «SOLITO» VON GRUENIGEN

Nana gigante sul podio

L'azzurro, terzo al termine della prima manche, si conferma con una superba seconda parte

FREESTYLE

L'acro (balletto) va ai favoriti

PIANCAVALLO — Vittoria dei due favoritissimi, Heini Baumgartner ed Elena Batalova, alla gara di acro (balletto) di Piancavallo, valida per la Coppa del Mondo di freestyle.

La russa Batalova e lo svizzero Baumgartner, primi a punteggio pieno nella CdM di specialità, hanno proposto un disco di gara senza incertezze e ricco di difficoltà, meritando un punteggio finale molto buono. Baumgartner si è imposto con un totale di 26.15, relegando al secondo posto il francese Becker (25.20) e al terzo lo statunitense Edmonson (24.25). Tra le donne prima la Batalova (25.60) sulla svedese Johansson (24.95) e sull'altra russa Kushenko, una veterana (24).

L'acro, una specialità che verrà introdotta alle Olimpiadi di Nagano come sport olimpico (gobbe e salti, le altre due specialità del freestyle, hanno già fatto il loro esordio ai Giochi) propone salti, trottole, passi di collegamenti ed elementi coreografici eseguiti, sci ai piedi, su una base musicale. Uno sport «artistico», piacevole da seguire, che i responsabili della Fis sperano di rilanciare. Una crisi creatasi proprio a causa dello scarso interesse della Federazione internazionale Sci per questa specialità del freestyle.

Anna Pugliese

Matteo Nana quasi incredulo al traguardo.

ALTA BADIA — Tomba non s'è fatto vedere in Alta Badia e tutti temevano un mezzo disastro per i colori azzurri. Invece è arrivato Matteo Nana a regalare all' Italia dello sci una nuova grande giornata. Il giovane azzurro, 22 anni, è infatti riuscito ieri nell'impresa eccezionale di salire sul podio dello slalom gigante più massacrante della Coppa del Mondo.

La vittoria sulla pista Gran Risa è andata alla svizzero Michael von Gruenigen, re di questa disciplina della passata stagione. Subito dopo si è piazzato un altro elvetico, Steve Locher. Ma poi sul podio si è piazzato saldamente Matteo Nana, terzo dopo la prima manche e terzo a fine gara dopo una discesa tutta all'attacco, con precisione e pulizia e, soprattutto, con carica agonistica. Non è tutto. Per gli azzurri ieri sono finiti altri due uomini nella pattuglia dei 15 migliori: Patrick Holzer, nono, e Gerhard Koenigsrainer 12/o. Ultima consolazione, Ivan Bormolini in 20/a posizione.

La prima manche, su un tracciato lunghissimo, di un minuto e 20 di gara, ha subito fatto capire che sarebbe stata una gara solo per campioni. Gli azzurri non avevano al via alcun atleta nei primi 15. Subito, con le prime discese lungo il lunghissimo e ripido muro si sono messi in luce i migliori con i vari von Gruenigen, Locher, Kaelin e l' austriaco Knauss.

Poi, a sorpresa ecco Matteo Nana. Il valtellinese è partito a razzo non sbagliando praticamente nulla sino all'intermedio dove aveva solamente due decimi di secondo da von Gruenigen. Poi però ha infilato un braccio in una porta ed ha avuto una leggera sbandata nel più filante tratto finale. È stato comunque terzo con un distacco superiore al secondo.

Anche Koenigsrainer ha fatto vedere grandi cose. All' intermedio era tra i primissimi ma, subito dopo, finita la parte ripida, probabilmente si è deconcentrato.

Nella seconda manche è stato l'austriaco Hans Knauss, vincitore lo scorso anno, leader attuale della Coppa del Mondo, a macinare posizioni su posizioni. Sembrava imprendibile sino a quando è arrivato Nana.

Classifica dello slalom gigante: 1) Von Gruenigen (Svi) 2'32"66; 2) Locher (Svi) 2'33"43; 3) Nana (Ita) 2'34"15; 4) Knauss (Aut) 2'34"58; 5) Salzgeber (Aut) 2'34"73; 6) Voglreiter (Aut) 2'34"79; 7) Mader (Aut) 2'34"86; 8) Kaelin (Svi) 2'34"90; 9) Holzer (Ita) 2'35"20; 10) Grandi (Can) 2'35"21. Altri italiani: 12) Koenigsrainer 2'35"53; 20) Bormolini 2'36"93. **Coppa del mondo:** 1) Knauss (Aut) 421 p., 2) Von Gruenigen (Svi) 331; 3) Locher (Svi) 295; 4) Sykora (Aut) 282; 5) Aamodt (Nor) 280; 6) Alphand (Fra) 252; 7) J.Strobl (Aut) 247; 8) Ghedina (Ita) 219. Altri italiani: 20) Nana 138; 22) Holzer e Vitalini 126; 30) Tomba 80.

Matteo si schermisce: «Non sono mica Tomba»

ALTA BADIA — «È una sensazione fantastica. È incredibile. Ancora non ci credo». Matteo Nana esulta alzando gli sci al cielo. Ha appena tagliato il traguardo, conquistando il suo primo podio in una gara di Coppa del Mondo. Lo ha fatto proprio in Alta Badia, sulla Gran Risa, sulla pista di Alberto Tomba che qui ha vinto quattro volte.

Sulla pista dove anche lo stesso Tomba, nel lontano '86, salì per la prima volta sul podio, con un secondo posto. «Ma non ci sono paragoni da fare tra me e lui», dice subito Matteo Nana, raccontando che proprio Tomba gli ha subito telefonato per congratularsi. «Mi accontenterei di fare molto, molto meno di quello che è riuscito a fare Alberto. Peccato – dice ancora Nana – che Tomba non ci fosse. Su questa pista avrebbe fatto un garone».

Con il risultato di ieri il ragazzone di Chiesa Valmalenco – 1,84 cm per 85 kg – si è confermato il vero astro nascente delle discipline tecniche all' interno della Nazionale. La sua è stata una progressione precisa e significativa. Dodicesimo a inizio stagione nel gigante di Soelden col miglior tempo nella seconda manche, Nana è stato tra i migliori anche nelle prove successive. «Soprattutto nella seconda manche, al via ero molto nervoso. Temevo di sbagliare qualcosa, di ripetere Park City. Meno male che nella seconda manche c'è stata l' inversione di partenza dei primi 15 e non dei primi 30 perchè il fondo, soprattutto nella parte alta della pista, non teneva troppo bene».

Niente da fare per le donne La pista è impraticabile

MORZINE — Ancora imprevisti nella Coppa del mondo femminile, e per la seconda volta gli organizzatori sono stati costretti ad annullare un gigante. Dopo Val d'Isere anche a Morzine non si è potuto gareggiare per le condizioni della pista. La pioggia e l'elevato tasso di umidità hanno rovinato il tracciato. L'inizio della prima manche, è stato rinviato tre volte; alla fine, dopo un ritardo di due ore e mezzo, la gara ha preso il via ma è stata interrotta, dopo che erano scese in 19, alla caduta di Barbara Merlin. Deborah Compagnoni al momento della definitiva interruzione era seconda di 30 centesimi dietro all'austriaca Wachter.

Sci, i triestini Bruni e Nieder già in buona condizione

TRIESTE — Stanno già viaggiando da un capo all'altro delle Alpi Mauro Bruni (Sci Cai Trieste) e Aaron Nider (Sc 70) tra i migliori della regione per lo sci alpino. Mauro e Aaron hanno gareggiato in due slalom speciali Fis giovani a Monte Croce Comelico e Bruni ha poi raggiunto Bressanone per prendere parte a due giganti Fis giovani. I risultati ottenuti dai due triestini sono incoraggianti. Bruni è uscito nel primo slalom ma è stato 15.o nel secondo e negli slalom giganti ha ottenuto un ottimo decimo posto e un sesto nella prima manche. La gara è poi stata annullata. Aaron, che può contare su una minore esperienza internazionale, è uscito nel primo slalom e ha rimediato un 40.o posto nella seconda prova di Monte Croce Comelico. Nello snowboard bella prestazione della pordenonese Alessia Follador, terza a Livigno.

an. pu.

sport in breve

Tennis: Boris Becker amareggiato per la perquisizione della tributaria

BONN — Boris Becker, il campione tedesco di tennis, ha reagito ieri con parole amare alla perquisizione che agenti della tributaria hanno compiuto mercoledì scorso nella sua abitazione di Monaco di Baviera. «Cosa ho fatto di male?», si è chiesto Becker in un'intervista alla rete televisiva privata tedesca Sat1 che è stata registrata nella casa di vacanze del tennista, in Florida. Becker conta di abbandonare la Germania per trasferirsi all'estero entro tre anni al massimo, quando suo figlio Noah Gabriel, che ora ha tre anni, sarà in età scolastica.

Pugilato: Chavez combatterà ancora per pagare i debiti con il fisco

CITTA' DEL MESSICO — Ci sono almeno «altri due o tre match» nei piani di Julio Cesar Chavez, ex campione del mondo dei superleggeri e ancora mito della boxe. Lo ha detto lo stesso Chavez in un'intervista con l'agenzia di stampa «Notimex», in cui il pugile ha anche detto che non vuole più lavorare con Bob Arum e che per questo tornerà con Don King. Chavez ha poi ammesso che tra i motivi che lo spingono a continuare a combattere ci sono anche i problemi con il fisco, e in particolare il debito che ha col ministero *de Hacienda* del suo paese. Accusato di frodi fiscali, l'ex campione, che continua a proclamarsi innocente (ma contro di lui, in passato, era stato spiccato anche un mandato d'arresto), dovrebbe ora pagare tre milioni di dollari.

Ghiaccio: tricolori sprint I titoli vanno a Carta e Mayr

MIOLA DI PINÈ — Il piemontese Davide Carta e l'altoatesina Nicola Mayr sono i nuovi campioni italiani sprint di velocità su ghiaccio. Hanno conquistato i titoli tricolori al termine di due giornate di gara sull' anello artificiale di Miola di Pinè, in Trentino.

Sci nordico: nella Coppa Italia di fondo la vittoria va a De Zolt e alla Valbusa

TESERO — Il finanziere Roberto De Zolt e la forestale Sabina Valbusa hanno vinto ieri a Lago di Tesero, in Trentino, il Trofeo Fiamme gialle, valido per la Coppa Italia di sci nordico, disputato rispettivamente sulle distanze di 30 e 15 chilometri a tecnica libera.

CANOTTAGGIO / PRIMA COPPA DI NATALE A TRIESTE

Bidoli e Tremul i più resistenti

Dodici chilometri in un'ora netta - Al Saturnia la classifica per società

TRIESTE — Condizioni meteomarine accettabili hanno permesso lo svolgimento della prima Coppa di Natale, regata di resistenza di canottaggio per imbarcazioni di tipo regolamentare, organizzata dalla Sezione nautica della Ginnastica Triestina. Sotto una pioggia battente alle 9.30 è stata data la partenza in simultanea alle 24 imbarcazioni partecipanti, allineate all'altezza del Molo Audace.

In particolare nella prima parte del percorso lungo 12 km si è potuto assistere al confronto tra gli equipaggi del Saturnia e quelli della Ginnastica Triestina con l'inserimento di alcuni armi di discreto valore dell'Adria e della Timavo di Monfalcone. Dopo 6 km, al giro di boa posta all'altezza del bivio di Miramare, gli equipaggi hanno dovuto contrastare un fastidioso vento da nord-est che però non riusciva ad impensierire i regatanti.

All'arrivo nel bacino S. Giusto il miglior tempo della giornata lo faceva segnare il doppio canoè juniores della Ginnastica Triestina composto da Bidoli e Tremul che oltre a vincere la loro specialità impiegavano un'ora netta a coprire i 12 km della gara. Nella classifica per società che assegnava la Coppa di Natale 1996 prevaleva la Saturnia (23 punti) di stretta misura su Ginnastica Triestina (17) società organizzatrice, terza l'Adria (9) e quarta Timavo.

Questi i vincitori: Canoè ragazzi 1) Valente (Saturnia); Doppio canoè ragazzi 1) Amato Juretig (Saturnia); 4 yole ragazzi 1) Turolla-Sergas-Visini-Camerini tim. Fonda (Saturnia); Canoè juniores 1) Franco (Saturnia); Doppio canoè juniores 1) Bidoli-Tremul (Sgt); 4 yole juniores 1) Albertella-Stadari-Kocman-Celic tim. Mariola (Sgt); Canoè senior 1) Montagnini (Saturnia); Doppio canoè senior 1) Tagliapietra-Franchi (Sgt); 4 yole senior 1) Visentin-Cattonar-Barbo-Miniussi (Timavo); Canoè femminile 1) Skerlavaj (Saturnia); Doppio canoè femminile 1) Pellegrini-Meneghello (Timavo); 4 yole veterani 1) Fermo-Sansone-Camerini-Dessardo tim. Camerini (eq. misto).

Maurizio Ustolin

CICLOCROSS / «FOGOLAR»

Arriva il settimo sigillo per Roberto Moimas ormai senza avversari

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Tanto fango e fondo scivoloso a Ligugnana di San Vito al Tagliamento per la settima prova del Trofeo al Fogolar e il sesto Memorial Willi Daneluzzi, due gare di mountain bike e cross organizzate dal Pedale Sanvitese. Nel cross il migliore è stato Damiano Grego, un atleta del gruppo degli azzurri di buon livello che ha dominato la gara degli open. Nell'uguale categoria della mountain bike la vittoria, per la settima volta, è andata all'imbattibile Roberto Moimas che, in quest'occasione, ha potuto contare sul supporto del compagno di club Michele Pitaccolo, impegnato finora in gare del campionato veneto.

Nelle altre categorie in grande evidenza, come da pronostico, i master Gaetano Cimenti e Gilberto Canciani, la campionessa regionale di cross country Michela Zodio ed Eligio Petris, sempre in corsa con i migliori della categoria assoluta. La gara, quindi, non ha proposto molte sorprese. La vittoria nel cross è andata a un dilettante di buon livello, nella mountain bike si sono confermati i soliti vincenti e nelle categrie minori del cross ritorno sul podio per il bravissimo Oller Pascut e bella affermazione del veneto Barattin, presentatosi al via con i favori del pronostico tra gli juniores.

Classifiche di gara di mountain bike. Open: 1) Roberto Moimas (Scv Cottur); 2) Cesare Floreani (Lib. Tendepratic), 3) Alan Devetak (Uc Caprivesi). **Juniores:** 1) Matteo Chittaro (Radical bikers), 2) Danjel Klanic (KK Bisport), 3) Andrea Mascher (Lib. Tendepratic). **Sportmen:** 1) Eligio Petris (Lib. Tendepratic), 2) Michele Pitaccolo (Scv Cottur), 3) Mauricio Cesca (Manzano Nadali). **Donne:** 1) Michela Zodio (Lib. Tendepratic), 2) Orietta Bucovaz (Buttrio), 3) Federica Melchior (Ped. Gemonese). **Master A:** 1) Gilberto Canciani (Ped. Gemonese), 2) Guido Croatto (Eurosport), 3) Massimiiano Monticolo (Varianese). **Master B:** 1) Gaetano Cimenti (Carnia), 2) Alfio Del Colle (Colibrì), 3) Mauro Martinel (Maniago Off).

Classifiche gara di cross. Open: 1) Damiano Grego (Selle Italia), 2) Marco Zontone (Trevigiani), 3) Flavio Zoppas (Olimpia). **Juniores:** 1) Mirco Barattin (Rinascita Ormelle), 2) Matteo Cossio (Eurosport 90), 3) Denis Fantin (Sacilese). **Allievi:** 1) Oller Pascut (Ped. Manzanese), 2) Livio Bozzetto (Corva), 3) Alessandro Armellin (Cimetta Comprex). **Sportmen:** 1) Stefano Miani (Cividalesi), 2) Maurizio Tabotta (Lib. Tendepratic), 3) Stefano Venturini (Vam). **Master:** 1) Gianfranco Barattini (Comprex), 2) Massimo Toffoletti (Cividalesi), 3) Roberto Sava (Cividalesi).

Le gare del circuito del Trofeo al Fogolar riprenderanno giovedì 26 dicembre con la prova di Flagogna. Il ritrovo è fissato per le 12.30 presso la trattoria «Alla stazione». Prima partenza alle 14.

an. pug.

JUDO / LO STAGE INTERNAZIONALE A TRIESTE

Un record di duecento atleti nella due giorni di «Judo Vip»

TRIESTE — Sono stati oltre duecento gli atleti che hanno complessivamente frequentato la palestra della Ginnastica triestina in questi due giorni e che hanno dunque decretato il più grande successo di Judo Vip.

La settima edizione della manifestazione triestina infatti, nella sua formula innovativa e con la proposta tecnica dell'olimpionico Diego Brambilla ha conquistato dunque un record che non era stato ancora raggiunto e che ha portato all'interno della società biancoceleste nomi di primissimo piano del panorama del judo internazionale.

Sulla scia del monzese Brambilla infatti sono intervenuti alla due giorni triestina anche Donata Burgatta, campionessa italiana assoluta e reduce anch'essa dai Giochi di Atlanta e i campioni tricolori Giorgina Zanette, Cinzia Cavazzuti e Federico Cainero. Ma la di là dei nomi di cartello di primissimo piano, lo *stage* internazionale organizzato dalla Ginnatica ha portato una ventata di novità e di energia nell'ambito del mondo del judo, andando a toccare temi e argomenti davvero meritevoli d'interesse e approfondimento. I settori dei giovanissimi e degli insegnanti tecnici infatti hanno centrato degli argomenti d'importanza cruciale nell'ambito dello sviluppo e della propaganda di uno sport che sulla base dei risultati dei recenti Giochi Olimpici sta dimostrando una vitalità davvero notevole.

Il cuore della manifestazione, invece, quello riservato agli agonisti, ha confermato ancora una volta di crescere e di confrontarsi dei numerosi partecipanti e che ha portato sul *tatami* di via Ginnastica un numero di atleti veramente ragguardevole per un contesto non agonistico. Importantissimo è risultato il contributo tecnico e d'esperienza dell'olimpionico Brambilla, che ha esposto con magistrale attenzione e precisione le linee da percorrere per seguire una strada di alto livello.

Moltissime le presenze di prestigio che hanno sottolineato lo spessore della manifestazione e che vanno dalla friulana Giorgina Zanette a Cinzia Cavazzuti e sino all'udinese Cainero, tutti campioni assoluti per l'anno in corso. Alla soddisfazione della Ginnatica triestina si è aggiunta quella del Comitato regionale della Filpjk che, con il suo presidente Sauro Bacherotti, ha voluto sottolineare lo spessore di una manifestazione cresciuta ad un livello addirittura internazionale.

Enzo de Denaro

Fioretto a Pordenone Grossi su Di Benedetto

PORDENONE — Poco meno di cinquanta schermitori hanno preso parte ai campionati regionali di terza e quarta categoria di fioretto, dominati dall'Associazione sportiva udinese. Non ci sono state grosse sorprese e i più accreditati alla vittoria non hanno deluso. Tanto tifo e grandi emozioni per la gara maschile, vinta da Stefano Grossi dell'Asu che si è imposto in finale per 15 a 14 sul suo compagno di squadra Paolo Di Benedetto, un atleta di ventidue anni che, da under 20, faceva parte del giro degli azzurrini. Terzi a pari merito altri due atleti dell'Asu: Simone Cappelletto e Luca Leonardi.

Nelle semifinali Grossi ha battuto Cappelletto per 15 a 6 e Di Benedetto ha avuto la meglio su Leonardi per 15 a 3. In campo femminile buona prova per la triestina dell'Sgt Chiara Matschnig, piazzatasi al terzo posto e capace di battere la Picheo, una delle migliori in gara. La vittoria è andata alla favoritissima Alessia Leonardi dell'Asu.

an. pu.

TROTTO

IN PANNE I FAVORITI NEL CENTRALE A MONTEBELLO

Teppey sfugge a Troposferico Nel sottoclou sorpresa Ritroso Ral

TRIESTE — Niente da fare per i penalizzati nel Premio di Natale disputato su terreno piuttosto faticoso che ha messo a dura prova la stabilità di parecchi concorrenti fra i quali Tristano Joe, partito con favori della quota piuttosto evidenti. Incapace a girare con sveltezza fra i nastri, il puledro di Leoni ha perso subito di vista gli avvantaggiati, per poi eliminarsi definitivamente con un erroraccio nel penultimo rettilineo quando, comunque, aveva poco da dire agli effetti del risultato. Tea Brazzà, dal canto suo è partito meglio del compagno di nastro, quinta dopo 250 metri, quando, fallosi Tandy Tand, che si era lanciata velocissima al comando, e poi anche Tass, in testa al gruppo figurava Tuttamarco seguita da Teppey, Terribile Lg e Troposferico. Poi la femmina di Di Fronzo ha cominciato ad avanzare a un giro dall'arrivo, ha raggiunto di fronte Terrible Lg che rompeva, ma non riusciva ad agganciare la testa del gruppo rimontata all'interno da Troposferico che seguiva Teppey. Poi, sulla piegata finale, Teppey spostava ai fianchi di Tuttamarco, l'attaccava in retta d'arrivo, per passare di forza nell'ultimo tratto dove vanamente Troposferico si prodigava al suo esterno dovendosi accontentare della piazza d'onore.

Sempre in testa, Urogallo R1 ha ottenuto la prima vittoria in carriera lasciando alla piazza Urasia. Nella «gentlemen» è andato in fuga Ombre Bi, mentre il favorito Nils Mercurio non è riuscito mai a distendersi con efficacia, non così Swan du Kras che Massimo De Luca mandava all'attacco nel penultimo rettilineo per poi disporre del fuggitivo nel tratto terminale che vedeva Rusalka emergere al terzo posto.

Fra i 3 anni mai vincitori, il successo, dopo la fuga di Typhon Mat, se lo sono giuocato Tridacna e Tema di Sgrei, con prevalenza di quest'ultima che faceva valere il suo spunto alla figlia di Friendly Face.

La prima delle due riserve Totip non sfuggiva al favorito Oryginal Db da Colarich portato in vantaggio dopo 350 metri nei confronti di Pesca Guasimo, per poi mantenere agevolmente la posizione preminente sulla sorprendente Ragogna Jet che giocava d'anticipo su Preludio Max dopo un chilometro per precederlo sulla linea del traguardo dove Rodeano Jet finiva quarto. La terza corsa riservata ai nati nel 1993, dopo un tentativo di fuga da parte di Tetona, si concretizzava a favore di Tiger Ami (doppio per Paolo Bezzecchi).

Nel sottoclou, altra sorpresa. Pea di Azzurra doveva impegnarsi a fondo nel primo mezzo giro per superare Raptim, e si trovava a corto di energie in retta d'arrivo dove dalla scia di Remidast scattava Ritroso Ral che metteva tutti in riga, con Raptim che lungo la corda sfuggiva a Olkinton per la miglior piazza.

Sotto la pioggia battente l'ultima corsa. Paolo Bezzecchi vedeva sfumare un tris di vittorie in sulky alla favorita Silene Borg che non anticipava il deciso Silver Star nel penultimo rettilineo, così, pur vanamente inseguendo il figlio di Mangrove, doveva accontentarsi di occupare il secondo posto davanti alla sorprendente ma meritevole Susy Ami.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio dell'Albero (metri 1660): 1) Urogallo R1 (M. Belladonna). 2) Urasia. 3) Ubaldelli. 9 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 37; 16, 23,21; (233). Trio: 243.800 lire.

Premio del Cenone (metri 1660): 1) Swan du Kras (M. De Luca). 2) Ombre Bi. 3) Rusalka. 9 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 45; 21,19, 20; (222). Trio: 115.900 lire.

Premio delle Statuine (metri 1660): 1) Tema di Sgrei (P. Bezzecchi). 2) Tridacna. 3) Typhon Mat. 11 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 34; 16, 16, 17; (51). Trio: 63.800 lire.

Premio dei Gingilli (metri 2080): 1) Oryginal Db (M. Colarich); 2) Ragogna Jet. 3) Preludio Max. 12 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 30; 18, 42, 24; (313). Trio: 510.700 lire.

Premio di Natale: (metri 2080): 1) Teppey (A. Castiello). 2) Troposferico. 3) Tuttamarco. 8 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 194; 28, 28, 32; (411). Trio: 843.800 lire.

Premio dei Giocattoli (metri 1660): 1) Tiger Ami (P. Bezzecchi). 2) Trofeo Nor. 3) Tetona. 11 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 30; 16, 14, 14; (52). Trio: 49.000 lire.

Premio del Presepio (metri 1660): 1) Ritroso Ral (M. Giacometti). 2) Raptim. 3) Olkinton. 8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 112; 29, 22, 21; (26). Trio: 675.000 lire.

Premio della Cometa (metri 1660): 1) Risma del Nord (R. Totaro). 2) Rocky Balbona. 3) Partial Db. 12 part. Tempo al km 1.18.6. Totl.: 18; 15, 18, 23; (145). Trio: 78.800 lire. Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 274.800 per 500 lire.

Premio degli Auguri (metri 1660): 1) Silver Star (A. Borghetti). 2) Silene Borg. 3) Susy Ami. 4) Savana King. 11 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 95; 28, 14, 33; (119). Quarté: 1.176.300 lire.